



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 6 settembre 2001

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06-85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 06-85082146 e 06-85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

In relazione all'entrata in vigore della legge 24 novembre 2000, n. 340, art. 31, comma 1, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 275 del 24 novembre 2000, a decorrere dal 9 marzo 2001 i F.A.L. delle province sono aboliti.

Per tutti quei casi in cui le disposizioni vigenti prevedono la pubblicazione nel F.A.L. come unica forma di pubblicità legale, in virtù del comma 3 dell'art. 31 della citata legge, si dovrà effettuare la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* - parte II, seguendo le modalità riportate nel prospetto allegato in ogni fascicolo, o consultando il sito internet www.ipzs.it

È a disposizione inoltre, per maggiori informazioni, il numero verde 800864035.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

| | |
|-----------------------------------|--------|
| — Convocazioni di assemblea | Pag. 1 |
| — Altri annunzi commerciali | » 7 |

Annunzi giudiziari:

| | |
|------------------------------|------|
| — Ammortamenti | » 10 |
| — Fallimenti | » 11 |
| — Stato di graduazione | » 11 |

Avvisi d'asta e bandi di gara:

| | |
|-----------------------|------|
| — Avvisi d'asta | » 11 |
| — Bandi di gara | » 12 |
| — Espropri | » 39 |

Altri annunzi:

| | |
|---|------|
| — Varie | » 59 |
| — Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici | » 59 |
| — Concessioni di derivazione di acque pubbliche | » 64 |
| — Avviso ad opponendum | » 64 |

| | |
|-------------------------|------|
| Rettifiche | » 65 |
|-------------------------|------|

| | |
|---|---------|
| Indice degli annunzi commerciali | Pag. 65 |
|---|---------|

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

SOPLARIL ITALIA - S.p.a.

Sede in Garbagnate Milanese (MI), via dei Pioppi n. 22
Capitale sociale € 2.567.812 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Milano n. 00266620103
R.E.A. n. 1490451
Partita I.V.A. n. 12525380155

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, presso la casa di Milano, via Vittor Pisani n. 16, per il giorno 1° ottobre 2001 alle ore 11 e, ove occorra, in seconda convocazione per il giorno 2 ottobre 2001, stessi luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione;
2. Deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento dei poteri per la loro esecuzione.

Ai sensi della legge n. 1745/62 potranno intervenire gli azionisti che avranno depositato, presso le Banche incaricate oppure presso le casse sociali, le azioni almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea.

Un sindaco effettivo: dott. M. Di Terlizzi.

S-19886 (A pagamento).

ULTRAGAS C.M. - S.p.a.

Sede legale in Francavilla al Mare (CH), contrada Preparo n. 9
Capitale sociale L. 38.725.400.000 interamente versato

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Roma, via Sicilia n. 66, presso la sede amministrativa della società il giorno 24 settembre 2001 alle ore 11,30, in prima convocazione, ed il giorno 25 settembre 2001 alla stessa ora e nello stesso luogo in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibera di fusione per incorporazione della società G&A S.r.l. in liquidazione nella società Ultragas C.M. S.p.a.;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Walter Zavatti

S-19879 (A pagamento).

**Società Italiana Manufatti Centrifugati Armati
S.I.M.C.A. - S.p.a.**

(in liquidazione)

Sede Ferrara, via Comacchio n. 321

Capitale sociale L. 200.000.000

Iscritta al registro imprese di Ferrara n. 00042230383

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00042230383

I signori azionisti sono convocati per il giorno 24 settembre 2001 alle ore 11,30 in assemblea ordinaria in prima convocazione presso la società Benini S.r.l. in Ferrara, via Pontegradella n. 87, ed occorrendo, per il giorno 25 settembre 2001 stessa ora, stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio finale di liquidazione e piano di riparto;
2. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni a sensi di legge.

Ferrara, 30 agosto 2001

Il liquidatore: ing. Benini Claudio.

S-19895 (A pagamento).

SWISS RE ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Roma

Capitale sociale L. 193.627.000.000 interamente versato

Tribunale di Roma al registro società n. 309/22

Codice fiscale n. 00605320589

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 27 settembre 2001 alle ore 19, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 28 settembre 2001 alle ore 8, in seconda convocazione, a Castelnuovo Berardenga (SI), località San Felice, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2000, relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale: deliberazioni relative;
2. Fissazione del numero dei membri del Consiglio di amministrazione a norma dell'art. 11 dello statuto;
3. Rinnovo del Consiglio di amministrazione a norma dell'art. 11 dello statuto. Nomina del presidente del Consiglio di amministrazione. Determinazione del compenso degli amministratori e del Presidente del Consiglio di amministrazione per la durata del mandato.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale.

Swiss Re Italia S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
prof. avv. Berardino Libonati

S-19877 (A pagamento).

MONTEGRIDOLFO - S.p.a.

Montegridolfo (RN), via Roma n. 38

Capitale sociale L. 8.100.000.000 interamente versato

Tribunale di Rimini registro società n. 8639

L'assemblea straordinaria degli azionisti è convocata presso «Aefe S.p.a.» in San Giovanni in Marignano, in prima convocazione, 9 ottobre 2001, ore 11, ed occorrendo in seconda convocazione 10 ottobre 2001, stesso luogo e ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Conversione del capitale sociale in euro e modifiche conseguenti;
2. Aumento gratuito del capitale e modifiche conseguenti;
3. Modifica degli artt. 6 e 7 dello statuto.

Il presidente: Bartolini Giancarlo.

S-19893 (A pagamento).

PORTOVERDE - S.p.a.

Sede in Bologna, via Porta di Castello n. 2/2

Capitale sociale L.1.200.000.000 interamente versato

Tribunale di Bologna registro società n. 17206

L'assemblea straordinaria degli azionisti ed obbligazionisti è convocata presso la sede amministrativa in Portoverde Misano Adriatico, via Lungo Darsena n. 67, in prima convocazione, 26 settembre 2001 alle ore 11, ed occorrendo, in seconda convocazione 27 settembre 2001, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Conversione del capitale sociale in euro, conseguente aumento gratuito del capitale sociale: relative modifiche statutarie;
2. Modificazioni delle condizioni del prestito obbligazionario;
3. Nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti e determinazione del compenso.

Il presidente: dott. Claudio Tentoni.

S-19894 (A pagamento).

SCOTTWARREN - S.p.a.

Sede sociale in Aprilia (LT), via Guardapasso n. 1
 Capitale sociale L. 4.200.000.000 interamente versato
 Codice fiscale e numero di iscrizione
 al registro delle imprese di Latina 01520390681

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale della società in Aprilia, Latina, via Guardapasso n. 1, per le ore 10 del 27 settembre 2001, in prima convocazione, ed eventualmente per il giorno 28 settembre 2001, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifiche dello statuto sociale vigente ed adozione di un nuovo testo di statuto sociale;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea medesima, e quelli che hanno depositato nel termine stesso le loro azioni presso la sede sociale, ai sensi dell'articolo 2370 del Codice civile.

Cleveland, 20 agosto 2001

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Ronald Paul Nandor Jr.

S-19883 (A pagamento).

CSC - Computer Sciences Italia - S.p.a.

Sede in Milano, via Varesina n. 76
 Capitale sociale L. 38.725.000.000 interamente versato
 Codice fiscale e registro delle imprese di Milano n. 12151170151
 Partita I.V.A. n. 12151170151

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata in Milano, via Varesina n. 76, presso la sede sociale il giorno 24 settembre 2001, ore 17 ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 28 settembre 2001, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ex art. 2364 del Codice civile;
2. Aumento del numero dei componenti l'attuale Consiglio di amministrazione con nomina di un nuovo amministratore.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, presso la cassa sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Daniele Carboni

S-19891 (A pagamento).

MICRON - S.p.a.

Sede Palermo, viale Lazio n. 60
 Capitale sociale € 560.000 interamente versato
 Tribunale di Palermo registro delle imprese n. 00519290829

Convocazione assemblea straordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio Di Simone in Palermo, via Trapani, n. 1/D, per il giorno 24 settembre 2001 ore 14,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica della denominazione sociale e conseguente modifica dell'art. 1 dello statuto sociale;
2. Modifica della sede sociale e conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale;
3. Modifica degli articoli 2, 3, 5, 7, 14, 15, 19 e 20 dello statuto sociale;
4. Approvazione di nuovo testo dello statuto sociale.

Le azioni degli intervenuti dovranno essere depositate presso la cassa sociale nei modi e termini di legge.

Palermo, 28 agosto 2001

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Attilio Gecchele

S-19892 (A pagamento).

E.E.T. HOLDING - S.p.a.

Sede in Aprilia (LT), via dell'Industria n. 1/a
 Capitale sociale di L. 1.000.000.000 interamente versato
 Ufficio registro imprese di Latina n. 20521
 R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Latina n. 102608
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01652740596

L'assemblea ordinaria dei soci della E.E.T. Holding S.p.a. è convocata presso la sede sociale per il giorno 27 settembre 2001 ore 15 in prima convocazione, occorrendo, il 29 ottobre 2001 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Ratifica del contratto di finanziamento di lire 10 miliardi e atti ad esso connessi.

Il presidente: dott. Pompilio Gatto.

S-19901 (A pagamento).

EUROPETROL - S.p.a.

Sede in Genova, via Sardorella n. 39
 Capitale sociale L. 1.700.000.000 interamente versato
 R.E.A. n. 285595
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02630510101

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 settembre 2001 ore 10,30, presso la sede della Europetrol S.p.a. in Genova, via Sardorella n. 39, in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 27 settembre 2001, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile;
2. Conversione del capitale sociale da lire italiane in euro e conseguenti modifiche statutarie.

Per partecipare all'assemblea valgono le vigenti norme di legge in materia.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Mario Costantino

C-24461 (A pagamento).

S.I.DI.GAS - Società Irpina Distribuzione Gas - S.p.a.

I signori azionisti della S.I.DI.GAS S.p.a., sede Avellino, via Conrada Vasto n. 15, capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato, Tribunale Avellino n. 1068/67, C.C.I.A.A. Avellino n. 63279 R.D., codice fiscale n. 80000290645, sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Napoli alla via Riviera di Chiaia n. 276 c/o studio del notaio Massimo Ciccarelli in prima convocazione il 1° ottobre 2001 alle ore 16 ed occorrendo in seconda convocazione il 5 ottobre 2001 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 2000 e relazione sulla gestione;
2. Relazione del Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Provvedimenti ex art. 2446 del Codice civile: riduzione capitale per perdite e contestuale aumento a L. 2.000.000.000.

Per la partecipazione all'assemblea devono essere osservate tutte le norme di legge e di statuto vigenti.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
prof. Michele Pizzo

S-19904 (A pagamento).

GESTIONI ALBERGHIERE - S.p.a.

L'assemblea ordinaria degli azionisti della Gestioni Alberghiere S.p.a., sede Capri (NA), via Roma n. 71, capitale sociale L. 200.001.500, registro imprese n. 1747/73, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00693040636 è convocata il 1° ottobre 2001 in prima convocazione alle ore 23, presso la sede legale in Capri alla via Roma n. 71 e in eventuale seconda convocazione il 2 ottobre 2001 alle ore 10, stesso luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione dei bilanci esercizi 1999 e 2000;
2. Comunicazione del Collegio sindacale in merito alla denuncia ex art. 2408 del Codice civile;
3. Varie ed eventuali.

Il presidente del Collegio sindacale: dott. Puttini Giuseppe

I coamministratori:
Paone Valerio - Africano Maria Michela

S-19903 (A pagamento).

PLLB ELETTRONICA - S.p.a.

Sede legale in Milano, piazzale Cadorna n. 6
Capitale sociale € 1.556.880 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 229901
R.E.A. di Milano n. 1148718
Codice fiscale n. 07186230152

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 28 settembre 2001 alle ore 10 in Sesto San Giovanni (MI), via Carducci n. 39, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 3 ottobre 2001, alla stessa ora e nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile e deliberazioni inerenti;
2. Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento.

Deposito azioni ai sensi di legge e di statuto.

Milano, 28 agosto 2001

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: Leali Sergio

M-6755 (A pagamento).

AG. PER LO SVILUPPO DEL GOLFO EUROBIC SUD SICILIA CEII - S.c.p.a.

Sede in Gela, via F. Morello n. 3
Capitale sociale L. 200.000.000

Convocazione assemblea straordinaria

I sigg. azionisti, sono convocati in assemblea presso i locali siti in Gela c.da Brucazzi, zona ind. per il giorno 24 settembre 2001 alle ore 18, in prima convocazione, ed occorrendo, alle ore 19 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifiche statutarie in relazione al direttore generale;
2. Trasformazione della società da S.p.a. in S.r.l. con capitale sociale lire 100 milioni;
3. Varie ed eventuali.

Gela, 27 agosto 2001

Il presidente: Mauro Nunzio Renato.

C-24481 (A pagamento).

ESPERIA - Soc. cooperativa a r.l.

Sede in Napoli, via Giordano Bruno n. 84
Capitale sociale L. 35.700.000 interamente versato
Registro imprese NA01603010636 - R.E.A. n. 313198
Codice fiscale n. 01603010636
Partita I.V.A. n. 01603010636

I signori soci, il Collegio sindacale ed il Consiglio di amministrazione sono convocati presso la sede legale in Napoli alla via Giordano Bruno n. 84 in assemblea straordinaria che si terrà il giorno 26 settembre 2001 alle ore 20, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 settembre stesso luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Modifica articoli 2, 11 e 16 dello statuto sociale;
Varie ed eventuali.

Napoli, 28 agosto 2001

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Luigi Alemagna

C-24490 (A pagamento).

I.S.A. IMMOBILIARE - S.p.a.

Sede legale in Napoli, via Pontenuovo n. 21
 Capitale sociale 540.000.000 interamente versato
 Registro imprese Napoli n. 72/65
 Codice fiscale n. 80021130630

I signori azionisti sono convocati il giorno 29 settembre 2001, ore 16,30 presso lo studio del notaio Mazzocca Mario in Napoli in prima convocazione ed occorrendo, il giorno 1° ottobre 2001 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per decidere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

A) Parte straordinaria:

1. Deliberazione su modifiche ed integrazioni allo statuto sociale;
2. Proroga della durata della società.

B) Parte ordinaria:

1. Scelta del tipo di Organo amministrativo, nomina dei relativi componenti, eventuale nomina del presidente del Consiglio di amministrazione;
2. Attribuzione di deleghe agli amministratori;
3. Determinazione degli emolumenti agli amministratori ed eventuale accantonamento delle indennità di fine mandato;
4. Varie ed eventuali.

Per le azioni possedute in comunione, i diritti devono essere esercitati a norma dell'art. 2347 del Codice civile.

Per l'intervento in assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Napoli, 29 agosto 2001

L'amministratore unico: Margherita Mauro.

C-24491 (A pagamento).

ELIOTH - S.p.a.

Sede in Milano, via Delle Forze Armate n. 68
 Capitale sociale L. 500.000.000
 Registro delle imprese di Milano n. 51392
 R.E.A. di Milano n. 1550979
 Codice fiscale n. 12356360151

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Elioth S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria in Milano via San Damiano n. 11, presso lo studio del notaio dott.ssa Francesca Testa, per il giorno 24 settembre 2001 alle ore 12 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 26 settembre 2001 stesso luogo alle ore 15,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame della situazione patrimoniale straordinaria della società al 31 luglio 2001, relazione dell'amministratore giudiziario;
2. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Elioth S.p.a.

L'amministratore giudiziario: dott. Claudio Ferrario

M-6765 (A pagamento).

S.O.A. - S.p.a.

L'assemblea ordinaria dei soci della S.O.A. S.p.a. sede Roma, via dei Carracci n. 1, capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 02017740651 è convocata c/o lo studio dell'ing. Carlo Ippolito in Napoli alla via Caracciolo n. 9bis in prima convocazione il 26 settembre 2001 alle ore 24 ed in seconda convocazione il 27 settembre 2001 alle ore 11, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 2000 e relative relazioni;
2. Dimissioni amministratore unico;
3. Nomina nuovo Organo amministrativo;
4. Nomina Collegio sindacale;
5. Varie ed eventuali.

L'amministratore unico: Reccia Antonio.

S-19902 (A pagamento).

HENKEL ECOLAB - S.p.a.

Sede in Milano, piazza Meda n. 3
 Capitale sociale L. 36.712.000.000

Gli azionisti della società Henkel Ecolab S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 28 settembre 2001, alle ore 12, presso gli uffici Baker & McKenzie, piazza Meda n. 3, Milano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Conversione del capitale sociale in euro e delibere inerenti e conseguenti;
 Modifica degli artt. 2, 10, 21, 22 e 23 dello statuto sociale;
 Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede della società o presso le banche autorizzate.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione resta fin d'ora fissata per il giorno 3 ottobre 2001, stessa ora e luogo.

Milano, 29 agosto 2001

p. Il Consiglio di amministrazione:
 avv. Ferdinando Poscio

M-6762 (A pagamento).

BOTTA - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Mussi n. 10
 Capitale sociale L. 2.000.000.000
 di cui L. 1.000.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Milano n. 109328 - R.E.A. n. 570842
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00935090159

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale della società in Milano, via Mussi n. 10, per il giorno 28 settembre 2001 alle ore 15,30 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 settembre 2001, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 marzo 2001 e nota integrativa;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale sull'esercizio chiuso al 31 marzo 2001;
3. Deliberazioni relative;
4. Varie ed eventuali.

Le modalità di partecipazione all'assemblea sono a termine di legge e di statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il consigliere delegato: dott. Luca Botta

M-6757 (A pagamento).

NOVEM CAR INTERIOR DESIGN - S.p.a.

Sede in Bagnatica (BG), via delle Groane n. 10
Capitale sociale € 1.144.000 interamente versato
Registro delle imprese di Bergamo n. 3443
Codice fiscale n. 01872850167

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Bagnatica (BG), via delle Groane n. 10, per il giorno 28 settembre 2001 alle ore 11, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 9 ottobre 2001 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione bilancio al 31 marzo 2001; relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione; relazione del Collegio sindacale; deliberazioni relative.

Per l'intervento in assemblea gli azionisti dovranno avere depositato i certificati azionari, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale.

Bagnatica, 28 agosto 2001

Il consigliere delegato: ing. Karl August Kumpf.

C-24495 (A pagamento).

MARCONI SUD - Società per azioni

Sede in Roma, via C.G. Viola 43
Capitale Sociale Euro 12.642.000 i.v.
codice fiscale 04159131004

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 24 Settembre 2001 alle ore 12.00 in prima convocazione o, occorrendo, per il giorno 11 Ottobre 2001 stessa ora, in seconda convocazione, in Genova, via L. Calda 5, presso la sede della Marconi Communications S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 Marzo 2001
- Delibere ex art. 2364 c.c.

Possono intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i certificati azionari presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Ing. Riccardo Paoloni

IG-389 (A pagamento).

TOYO TANSO EUROPE - S.p.a.

Sede in Roncello (MI), via Leonardo da Vinci n. 5
Capitale sociale L. 950.090.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Milano
R.E.A. n. 241364
Codice fiscale n. 00749030151
Partita I.V.A. n. 02667560961

Convocazione di assemblea straordinaria e ordinaria

Gli azionisti sono convocati il giorno 24 settembre 2001 alle ore 10 in prima convocazione e il giorno 25 settembre 2001 alle ore 10 in seconda convocazione, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Sostituzioni amministratori, deliberazioni conseguenti e determinazione dei relativi compensi.

Parte straordinaria:

1. Modifica oggetto sociale;
2. Conversione in euro del capitale sociale ed eventuale aumento dello stesso.

Il consigliere delegato: sig. Takeo Tabuchi.

M-6756 (A pagamento).

MARCONI COMMUNICATIONS - Società per azioni

Sede in Genova, via L. Calda 5
Capitale Sociale Euro 67.080.000 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese 01168770996

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 26 Settembre 2001 alle ore 10.00 in prima convocazione o, occorrendo, per il giorno 12 Ottobre 2001, stessa ora, in seconda convocazione, in Genova, via L. Calda 5 presso la Sede, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 Marzo 2001
- Delibere ex art. 2364 c.c.

Possono intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i certificati azionari presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Prof. Avv. Victor Uckmar

IG-390 (A pagamento).

EUROESSE - S.p.a.

Sede in Pisticci (MT), contr. «Scannaturco» loc. «Lido 48»
Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato
R.E.A. n. 66350 MT
Codice fiscale e numero iscrizione
registro imprese Matera 03376730283

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Padova, via Forcellini n. 170/A, il giorno 28 settembre 2001 alle ore 9,30 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 5 ottobre 2001, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Situazione patrimoniale e finanziaria della società e deliberazioni conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni presso la sede della società o presso Banca Antonveneta ag. di via Forceilini n. 120, 35128 Padova, almeno cinque giorni prima della data prevista per l'assemblea.

Padova, 28 agosto 2001

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Tranquillini Paolo

C-24480 (A pagamento).

S.A.L.A. - S.p.a.

Sede in Lucca, piazza del Giglio

Convocazione assemblea straordinaria ed ordinaria dei soci

È indetta assemblea straordinaria ed ordinaria dei soci della S.A.L.A. S.p.a., in prima convocazione, per il giorno 25 settembre 2001 ad ore 12 in Barga (LU), via G. Marconi n. 16, primo piano, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 26 settembre 2001 ad ore 18 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Variazioni statutarie con adozione di nuovo statuto sociale;
2. Varie ed eventuali.

Parte ordinaria:

1. Accettazione dimissioni componenti Consiglio di amministrazione;
2. Determinazione Organo amministrativo ai sensi dello statuto;
3. Nomina Organo amministrativo;
4. Conferimento poteri per richiesta finanziamento con concessione di ipoteca su beni sociali;
5. Varie ed eventuali.

Barga, 24 agosto 2001

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Conti Ugo

C-24482 (A pagamento).

ITAS - Assicurazioni - S.p.a.

Sede sociale in Trento, via Mantova n. 67
Capitale sociale € 11.137.500 interamente versato
Società iscritta al n. 14816 registro imprese Trento
Codice fiscale n. 00583180120

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno di martedì 16 ottobre 2001, ad ore 16,30, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il giorno di martedì 30 ottobre 2001, ad ore 16,30, presso la sede sociale in Trento, via Mantova n. 67, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento gratuito del capitale sociale;
2. Modifica dello statuto sociale (articoli 5, 26 e 27).

Potranno intervenire i soci che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni liberi prima dell'assemblea presso la sede sociale in Trento, via Mantova n. 67 o presso la sede centrale della Banca di Trento e Bolzano in Trento, via Mantova n. 19.

Trento, 12 luglio 2001

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Edo Benedetti

C-24450 (A pagamento).

ITAS - Vita - S.p.a.

Sede sociale in Trento, via Mantova n. 67
Capitale sociale € 18.077.500 interamente versato
Società iscritta al n. 4647 registro imprese Trento
Codice fiscale n. 02593460583

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno di martedì 16 ottobre 2001, ad ore 11,30, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il giorno di martedì 30 ottobre 2001, ad ore 11,30, presso la sede sociale in Trento, via Mantova n. 67, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento gratuito del capitale sociale;
2. Modifica dello statuto sociale (articoli 5, 19 e 20).

Potranno intervenire i soci che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni liberi prima dell'assemblea presso la sede sociale in Trento, via Mantova n. 67 o presso la sede centrale della Banca di Trento e Bolzano in Trento, via Mantova n. 19.

Trento, 12 luglio 2001

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Remo Segnana

C-24458 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**BANCA POPOLARE DI CALABRIA - S.p.a.**

Gruppo creditizio Banca Popolare di Bari
Aderente al fondo interbancario di tutela dei depositi
Sede sociale in Cosenza, via Roma n. 85/95
Capitale e riserve al 31 dicembre 2000 L. 39.149.531.355
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00531030781

La Banca Popolare di Calabria comunica, ai sensi del decreto legge n. 385/1993, che, con decorrenza 1° agosto 2001 ha variato il TOP della c.m.s. portandolo allo 0,765%.

Cosenza, 28 agosto 2001

L'amministratore delegato: dott. Lorenzo Favia.

S-19896 (A pagamento).

ROLO BANCA 1473 - S.p.a.*(Aderente al fondo interbancario di tutela dei depositi)**Iscritta all'albo delle banche**tenuto dalla Banca d'Italia al n. 5295.10**Gruppo bancario Unicredit Italiano**Iscritto all'albo dei gruppi bancari**Sede in Bologna, via Zamboni n. 20*

Capitale sociale € 252.543.935,28 (L. 488.993.245.565)

Riserve € 2.317.366.220,48 (L. 4.487.046.691.732)

Iscritta al registro delle imprese di Bologna

presso la C.C.I.A.A. di Bologna al n. 2177

Rolo Banca 1473 S.p.a. ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1992 n. 154 e delle relative disposizioni di attuazione, comunica che in data 6 settembre 2001, procederà, come previsto dal regolamento di emissione (art. 5), all'estinzione anticipata delle obbligazioni al portatore emesse in data 6 settembre 1999 e denominate «Rolo Banca 1473 S.p.a. 1999/2009 TV 9ª emissione», codice IT0001366365. Comunica inoltre che, con decorrenza 31 agosto 2001, i tassi creditori superiori allo 0,75% di tutti i conti correnti e depositi a risparmio verranno ridotti in via generalizzata di 0,25 punti percentuali.

Si informa che, con decorrenza 1° settembre 2001, sono stati ridefiniti i seguenti prezzi: pagamenti tributi tramite modello RAV, la commissione fissa per ogni bollettino viene elevata a € 0,88 (L. 1.700); le spese di estinzione dei conti correnti vengono elevate fino ad un massimo di € 77,47 (L. 150.000). Con decorrenza 1° ottobre 2001 è stata introdotta per i rapporti che hanno la corrispondenza domiciliata presso la banca una commissione trimestrale pari a € 7,75 (L. 15.000).

Roma, 31 agosto 2001

Rolo Banca 1473 S.p.a: Alberto Barchielli.

S-19882 (A pagamento).

ITALEASE FINANCE - S.p.a.

Sede legale in Perugia, via Martiri dei Lager n. 78

Capitale sociale € 100.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Perugia al n. 12540/2000

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02442560542

BANCA PER IL LEASING - ITALEASE - S.p.a.*Iscritta all'albo delle banche e dei gruppi bancari al n. 3026.2*

Sede legale in Milano, via Cino del Duca n. 12

Capitale sociale L. 304.805.650.000 interamente versato

Partita I.V.A. n. 00846180156

Avviso di cessione di crediti pro soluto (ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 4 della legge n. 130 del 30 aprile 1999 (di seguito la «legge sulla cartolarizzazione dei crediti») e dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 (di seguito il «testo unico bancario»)).

Con riferimento all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana in data 11 agosto 2000, Italease Finance S.p.a. (di seguito «Italease Finance») comunica che in data 4 settembre 2001 ha acquistato pro soluto dalla Banca per il Leasing Italease S.p.a. (di seguito «Banca Italease») i crediti relativi a canoni contraddistinti da un codice ITA 1-mm-aa come da comunicazione scritta inviata a mezzo postel ai clienti utilizzatori, con scadenza compresa tra il 4 settembre 2001 e la data individuata dal mese e dall'anno indicati dal predetto codice rispettivamente come «mm» e «aa», derivanti dai contratti di leasing stipulati da Banca Italease che alla data del 4 settembre 2001 avevano le caratteristiche descritte ai punti 1), 2), 3), 4) e 5) del succitato avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana in data 11 agosto 2000.

I crediti predetti risultano ceduti in base a registrazione con data certa negli appositi registri cessione crediti ai sensi della legge sulla cartolarizzazione dei crediti tenuti sia presso Banca Italease sia presso Italease Finance e disponibili presso le stesse.

Unitamente ai crediti oggetto della cessione sono stati altresì trasferiti alla Italease Finance ai sensi dell'art. 1263 del Codice civile e senza bisogno di alcuna formalità o annotazione, come previsto dal comma 3 dell'art. 58 del testo unico bancario (così come tale articolo è stato modificato dal decreto legislativo n. 342 del 1999) e richiamato dall'art. 4 della legge sulla cartolarizzazione dei crediti, tutti gli altri diritti inerenti ai crediti pecuniari ceduti, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, il diritto al percepimento (i) dei proventi della vendita o nuova concessione in locazione dei beni oggetto dei contratti di leasing; (ii) delle somme liquidate in forza delle convenzioni stipulate in relazione ai contratti di leasing da Banca Italease con banche popolari o altre banche; (iii) delle somme liquidate a fronte di polizze assicurative relative ai contratti di leasing; (iv) di eventuali altre somme dovute a fronte di tutte le garanzie reali e personali da chiunque prestate; nonché i privilegi, gli accessori e più in generale ogni diritto, azione o facoltà esistente.

La Italease Finance ha conferito incarico alla Banca Italease ai sensi della legge sulla cartolarizzazione dei crediti affinché in suo nome e per suo conto, in qualità di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti, proceda all'incasso delle somme dovute. In forza di tale incarico, i debitori ceduti continueranno a pagare alla Banca Italease ogni somma dovuta in relazione ai crediti ceduti nelle forme previste dai relativi contratti di leasing o in forza di legge e dalle eventuali ulteriori informazioni che potranno essere comunicate ai debitori ceduti.

Dell'eventuale cessazione di tale incarico verrà data notizia mediante comunicazione scritta ai debitori ceduti.

I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione a banca centrale per il leasing delle Banche Popolari Italease S.p.a., via Cino del Duca, n. 12, Milano tel. 02/7765.1; fax 02/7765.479.

Italeasing Finance S.p.a.: Luigi Radaelli.

M-6748 (A pagamento).

ITALEASE FINANCE - S.p.a.

Sede legale in Perugia, via Martiri dei Lager n. 78

Capitale sociale € 100.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Perugia al n. 12540/2000

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02442560542

BANCA PER IL LEASING - ITALEASE - S.p.a.*Iscritta all'albo delle banche e dei gruppi bancari al n. 3026.2*

Sede legale in Milano, via Cino del Duca n. 12

Capitale sociale L. 304.805.650.000 interamente versato

Partita I.V.A. n. 00846180156

Avviso di cessione di crediti pro soluto (ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 4 della legge n. 130 del 30 aprile 1999 (di seguito la «legge sulla cartolarizzazione dei crediti») e dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 (di seguito il «testo unico bancario»)).

Con riferimento all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana in data 25 gennaio 2000, Italease Finance S.p.a. (di seguito «Italease Finance») comunica che in data 4 settembre 2001 ha acquistato pro soluto dalla Banca per il Leasing Italease S.p.a. (di seguito «Banca Italease») i crediti relativi a canoni contraddistinti da un codice ITA 2-mm-aa come da comunicazione scritta inviata a mezzo postel ai clienti utilizzatori, con scadenza compresa tra il 4 settembre 2001 e la data individuata dal mese e dall'anno indicati dal predetto codice rispettivamente come «mm» e «aa», derivanti dai contratti di leasing stipulati da Banca Italease che alla data del 4 settembre 2001 avevano le caratteristiche descritte ai punti a), b), c), d) ed e) del succitato avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana in data 25 gennaio 2000.

I crediti predetti risultano ceduti in base a registrazione con data certa negli appositi registri cessione crediti ai sensi della legge sulla cartolarizzazione dei crediti tenuti sia presso Banca Italease sia presso Italease Finance e disponibili presso le stesse.

Unitamente ai crediti oggetto della cessione sono stati altresì trasferiti alla Italease Finance ai sensi dell'art. 1263 del Codice civile e senza bisogno di alcuna formalità o annotazione, come previsto dal comma 3 dell'art. 58 del testo unico bancario (così come tale articolo è stato modificato dal decreto legislativo n. 342 del 1999) e richiamato dall'art. 4 della legge sulla cartolarizzazione dei crediti, tutti gli altri diritti inerenti ai crediti pecuniari ceduti, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, il diritto al percepimento (i) dei proventi della vendita o nuova concessione in locazione dei beni oggetto dei contratti di leasing; (ii) delle somme liquidate in forza delle convenzioni stipulate in relazione ai contratti di leasing da Banca Italease con banche popolari o altre banche; (iii) delle somme liquidate a fronte di polizze assicurative relative ai contratti di leasing; (iv) di eventuali altre somme dovute a fronte di tutte le garanzie reali e personali da chiunque prestate; nonché i privilegi, gli accessori e più in generale ogni diritto, azione o facoltà esistente.

La Italease Finance ha conferito incarico alla Banca Italease ai sensi della legge sulla cartolarizzazione dei crediti affinché in suo nome e per suo conto, in qualità di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti, proceda all'incasso delle somme dovute. In forza di tale incarico, i debitori ceduti continueranno a pagare alla Banca Italease ogni somma dovuta in relazione ai crediti ceduti nelle forme previste dai relativi contratti di leasing o in forza di legge e dalle eventuali ulteriori informazioni che potranno essere comunicate ai debitori ceduti.

Dell'eventuale cessazione di tale incarico verrà data notizia mediante comunicazione scritta ai debitori ceduti.

Italeasing Finance S.p.a.: Luigi Radaelli.

M-6749 (A pagamento).

BANCA REGIONALE EUROPEA - S.p.a.

Sede legale in Cuneo, via Roma n. 13

Capitale sociale L. 850.000.000.000 interamente versato

Iscritta registro delle imprese di Cuneo al n. 8893

Codice fiscale n. 01127760047

Partita I.V.A. n. 01127760047

Comunicazione (ai sensi dell'art. 6, secondo comma, della legge 17 febbraio 1992, n. 154 «norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari»). «*Variatione generalizzata condizioni settore estero*».

Con decorrenza 1° agosto 2001.

Minimi sulle commissioni valutarie:

standard aumento da L. 5.000 a L. 10.000;
aumento di L. 1.000 per importi fino a L. 2.000;
aumento di L. 2.000 per importi da L. 2.001 a L. 3.500;
aumento di L. 3.000 per importi superiori a L. 3.500.

Spese per pagamenti semplici:

standard aumento da L. 22.000 a L. 25.000;
aumento di L. 1.000 per importi fino a L. 5.000;
aumento di L. 2.000 per importi da L. 5.001 a L. 9.000;
aumento di L. 3.000 per importi da L. 9.001 a L. 13.000;
aumento di L. 4.000 per importi da L. 13.001 a L. 16.000;
aumento di L. 5.000 per importi superiori a L. 16.000.

Spese per pagamenti di rimesse documentate e credoc:

standard aumento da L. 22.000 a L. 35.000;
aumento di L. 3.000 per importi fino a L. 9.000;
aumento di L. 6.000 per importi da L. 9.001 a L. 15.000;
aumento di L. 8.000 per importi superiori a L. 15.000.

Spese per incasso di rimesse documentate e credoc:

standard aumento da L. 12.000 a L. 35.000;
aumento di L. 4.000 per importi fino a L. 8.000;
aumento di L. 6.000 per importi superiori a L. 8.000.

Spese su finanziamenti (accensioni, proroghe, estinzioni):

standard aumento da L. 10.000 a L. 12.000;
aumento di L. 1.000 per importi fino a L. 6.000;
aumento di L. 2.000 per importi superiori a L. 6.000.

C.V.S.:

nuovo standard L. 15.000 (prima zero);
valorizzazione a L. 5.000 per tutta la clientela.

Commissioni incasso effetti:

standard minimo aumento da L. 12.000 a L. 40.000, standard massimo aumento da L. 60.000 a L. 220.000;

aumento sul minimo di L. 6.000 per importi fino a L. 11.999 compreso;

aumento sul massimo di L. 20.000 per importi fino L. 59.999 compreso.

Commissioni incasso documenti:

standard minimo aumento da L. 15.000 a L. 40.000, standard massimo aumento da L. 120.000 a L. 220.000;

aumento sul minimo di L. 8.000 per importi fino a L. 14.999 compreso;

aumento sul massimo di L. 30.000 per importi fino L. 119.999 compreso.

Commissioni accettazioni:

standard minimo aumento da L. 15.000 a L. 40.000, standard massimo aumento da L. 120.000 a L. 220.000;

aumento sul minimo di L. 8.000 per importi fino a L. 14.999 compreso;

aumento sul massimo di L. 30.000 per importi fino L. 119.999 compreso.

Insoluti effetti:

standard minimo aumento da L. 15.000 a L. 40.000, standard massimo aumento da L. 75.000 a L. 220.000;

aumento sul minimo di L. 8.000 per importi fino a L. 14.999 compreso;

aumento sul massimo di L. 25.000 per importi fino L. 74.999 compreso.

Insoluti documenti:

standard minimo aumento da L. 20.000 a L. 40.000, standard massimo aumento da L. 130.000 a L. 220.000;

aumento sul minimo di L. 10.000 per importi fino a L. 19.999 compreso;

aumento sul massimo di L. 40.000 per importi fino L. 129.999 compreso.

Spese di tenuta conto multicurrency:

aumento standard da L. 3.000 a L. 3.20;
aumento di L. 200 per importi fino a L. 2.999.

Milano, 9 agosto 2001

Il direttore generale: dott. Pierluigi Gardella.

M-6754 (A pagamento).

BANCA REGIONALE EUROPEA - S.p.a.

Sede legale in Cuneo, via Roma n. 13

Capitale sociale L. 850.000.000.000 interamente versato

Iscritta registro delle imprese di Cuneo al n. 8893

Codice fiscale n. 01127760047

Partita I.V.A. n. 01127760047

Comunicazione (ai sensi dell'art. 6, secondo comma, della legge 17 febbraio 1992, n. 154 «norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari»). «*Variatione generalizzata tassi creditori sui conti multicurrency*».

Si informa che con decorrenza 23 agosto 2001 i tassi creditori vengono ridotti nella misura massima dello 0,60%.

Milano, 27 agosto 2001

Il direttore generale: dott. Pieluigi Gardella.

M-6753 (A pagamento).

**BANCA DELLA BERGAMASCA
CREDITO COOPERATIVO ZANICA (BG) - S.c.r.l.**

Sede in Zanica, via Moro n. 2
Capitale sociale L. 3.921.750.000, riserve L. 69.402.441.755

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154 si comunica che:
con decorrenza 1° settembre 2001, i tassi sui rapporti creditorî (c/c e LR) saranno ridotti di 0,25 punti percentuali;
con decorrenza 1° ottobre 2001 sui conti correnti;
intestati a lavoratori dipendenti e pensionati (codici 270 e 330) sono applicate le seguenti condizioni: prime 20 operazioni per trimestre gratuite; successive L. 1.500 ciascuna; spese trimestrali, chiusura L. 10.000; imposta di bollo di legge; prelievo bancomat su altre banche L. 3.000; in-vio estratto conto L. 2.000;
non affidati che abbiano nel trimestre saldi debitori non preventivamente autorizzato è applicata una penale di L. 35.000.

Zanica, 27 agosto 2001

Banca della Bergamasca Credito Cooperativo
Il direttore generale: rag. Renzo Perazza

C-24494 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Sondrio, con decreto in data 26 luglio 2001, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare serie 4, n. 00030103470 di L. 5.000.000 emesso il 2 aprile 2001 dalla agenzia n. 2 di Lecco del Credito Valtellinese a favore di Antonioli Gabriele e ne ha autorizzato il pagamento decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, purché nel frattempo non venga proposta opposizione da parte del detentore.

Sondrio, 20 agosto 2001

Gabriele Antonioli.

M-6751 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con decreto del 3 agosto 2001 il pretore di Lanciano ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 120152749903 per L. 6.338.216, del sig. Di Battista Sergio, rilasciato dalla BNL, filiale di Ancona, pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* come per legge.

Lanciano, 7 agosto 2001

Di Battista Sergio.

C-24462 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Milano, con decreto 12 luglio 2001, ha pronunciato l'ammortamento degli assegni circolari trasferibili n. 1205169187 dell'importo di L. 19.500.000; n. 1205169188 dell'importo di L. 19.500.000; n. 1205169189 dell'importo di L. 19.500.000; n. 1205169190 dell'importo di L. 19.500.000; tutti emessi il 13 dicembre 2000 da Istituto Bancario San Paolo di Torino, Istituto Mobiliare Italiano S.p.a., agenzia n. 2 di Cagliari, via Bacaredda n. 174, 09127 Cagliari, su richiesta del signor Enrico Spiga ed all'ordine di Mediolanum gestione Fondi SGR p.a. E ne ha autorizzato il pagamento a favore di Mediolanum gestione Fondi SGR p.a. una volta trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione del decreto di ammortamento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Avv. Ignazio Danisi.

M-6750 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Forlì con decreto del 1° agosto 2001 ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 311992/05 portante un saldo apparente di L. 200.000.000 emesso dalla Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.a., agenzia di Carpinello, ed ha autorizzato l'istituto emittente a rilasciare al ricorrente Bagioni Luigi il duplicato del titolo, dopo novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* salvo opposizione del terzo nei termini di legge.

Avv. Silvia Bagioni.

M-24477 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale civile e Penale di Nocera Inf. con decreto depositato il 21 maggio 2001 ha pronunciato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 000003018574 emesso dalla Banca Popolare di Novara, filiale di Sarno intestato a Peluso Carlo con un credito di L. 30.444.524 ed autorizza il predetto istituto bancario a rilasciare duplicato di tale titolo, trascorso il termine di giorni novanta dalla pubblicazione, per estratto, del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non venga proposta opposizione dal detentore.

Avv. Antonello Manuel Rega.

S-19905 (A pagamento).

Ammortamento polizza di pegno

Il presidente Tribunale di Milano con decreto in data 3 maggio 2001 ha pronunciato l'ammortamento della polizza del monte dei pegni di Milano n. 1790820/30 di L. 1.700.000. Opposizione legale entro 90 giorni.

Imeneo Roberta.

M-6760 (A pagamento).

FALLIMENTI**TRIBUNALE DI NAPOLI***Avviso ai creditori*

Fallimento: Secra S.r.l. sentenza n. 65/1978.

Oggetto: deposito del conto della gestione ex art. 116 L.F.

Si comunica che il prof. A. M. Strina ha depositato in cancelleria il conto della sua gestione e che il giudice delegato dott. Luigi Abete ha fissato per il giorno 9 ottobre 2001, alle ore 10, l'udienza per l'approvazione, nella quale ogni interessato potrà presentare le sue osservazioni. Curatore 081/4202341.

Claudio Lombardi.

C-24492 (A pagamento).

STATO DI GRADUAZIONE**Stato di graduazione dell'eredità beneficiata di Di Pirro Claudio**

Il notaio Sergio Graziosi di Follonica, comunica, che il 20 luglio 2001 è stato redatto lo stato di graduazione dell'eredità beneficiata di Di Pirro Claudio deceduto il 28 settembre 1982, dal quale risulta unico creditore il Servizio riscossione tributi di Grosseto per L. 1.264.452.109.

Follonica, 16 agosto 2001

Il notaio: Sergio Graziosi.

C-24489 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA***AVVISI D'ASTA***MINISTERO DELLA DIFESA
Arsenale M.M. La Spezia***Avviso di pubblico incanto n. 4/2001 ambito CEE*

Questa direzione intende esperire n. 1 pubblico incanto secondo le norme contenute nell'art. 3 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e con le modalità previste dagli artt. 73, lett. c), ed 76 e 98 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 (R.C.G.S.) per la seguente commessa: codice della gara: 1V/6146.

Oggetto: pubblico incanto a carattere europeo nell'ambito dei paesi CEE relativo alla alienazione relitti F.U. ormeggiati presso la base navale di La Spezia, come sottodescritti:

- ex UU.NN. Visintini e Pioppo (lotto 1°);
- ex U.N. Paolucci (lotto 2°).

Prezzo base d'asta:
lotto 1° ex UU.NN. Visintini e Pioppo L. 130.000.000 (€ 67.139,40);

lotto 2° ex U.N. Paolucci L. 100.000.000 (€ 51.645,69).

I relitti di cui al lotto n. 1 e n. 2, acquisibili separatamente, vengono venduti senza l'obbligo di demolizione.

Condizioni d'asta:

1) le offerte segrete, per lotto, al rialzo sui prezzi base palesi e sottoscritte dal legale rappresentante, dovranno pervenire secondo le modalità indicate al punto 3. e secondo le condizioni di cui al punto 1. e 2. del bando di gara, e così suddivise:

lotto n. 1 ex UU.NN. Visintini e Pioppo, prezzo base L. 130.000.000 (pari a € 67.139,40);

lotto n. 2 ex U.N. Paolucci, prezzo base L. 100.000.000 (pari a € 51.645,69);

2) versamenti dei depositi cauzionali pari al 20% dell'importo offerto (vedi punto 4. del bando di gara);

3) aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;

4) iscrizione alla C.C.I.A.A. Ufficio registro imprese, da tale certificato dovrà, altresì, risultare che la ditta stessa è nel pieno esercizio dei suoi diritti, vale a dire che non è in stato di amministrazione controllata, né di concordato, né di fallimento, ecc. e che tali condizioni non si sono verificate nell'ultimo quinquennio e, se di costituzione inferiore al quinquennio, dalla data di costituzione (vedi punto 5) e 6) del bando di gara);

5) il pagamento dei lotti posti in vendita dovrà avvenire come indicato al punto 8. del bando di gara;

6) il pagamento dei relitti posti in vendita dovrà avvenire come indicato al punto 9) del bando di gara;

7) la consegna, il ritiro, il trasporto dei relitti posti in alienazione dovranno avvenire come indicato al punto 11 del precitato bando di gara.

Il pubblico incanto sarà esperito presso la sala gare dell'Arsenale M.M. La Spezia, sita in Piazzale Bergamini, il giorno 10 ottobre 2001, alle ore 10.

Per informazioni rivolgersi a: Marinarsen La Spezia, U.A.G., 4ª Sezione U.RE.P. Tel. 0187/783289.

Il direttore:

ammiraglio ispettore Ermogene Zannini

C-24441 (A pagamento).

**OPERA PIA CONSERVATORIO VILLAGGI
Ospedale Santo Spirito**

Castell'Arquato (PC), via Sorza Caolzio n. 57

Tel. 0523/896319

Partita I.V.A. n. 81000610337

Avviso di pubblico incanto

Si avverte che il giorno 27 ottobre 2001 presso gli uffici amministrativi dell'ente posti in Castell'Arquato in via Sforza Caolzio n. 57, sarà tenuta l'aggiudicazione a seguito di pubblico incanto con le modalità previste dall'art. 73, lettera c) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 (offerte a busta chiusa su base d'asta), di un fondo rustico denominato «Monterosso» sito in comune di Castell'Arquato per complessivi ha 29.27.20 pari a 386 pertiche piacentine circa.

Prezzo base d'asta: L. 600.000.000 (seicentomilioni).

Depositi cauzionale L. 60.000.000 presso la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, agenzia di Castell'Arquato.

Offerte in maggiorazione pari o multiple di L. 5.000.000.

Scadenza del termine per presentare le offerte ore 12 del 26 ottobre 2001. Per informazioni tel. e fax 0523/896319 oppure 0523/803490.

Castell'Arquato, 20 agosto 2001

Il presidente: prof. Giulio Perotti.

C-24452 (A pagamento).

COMUNE DI PREMIA

Premia (VB), piazza Municipio n. 9

Estratto del bando di gara per la concessione di terreno comunale in loc. San Rocco - Lotto 1 da utilizzarsi per escavazione del sasso (gneiss occhiadino, commercialmente denominato come «Serizzo Formazza»).

Il giorno 16 ottobre 2001, alle ore 15, nella residenza comunale, si terrà l'asta pubblica, ad unico e definitivo incanto, con le modalità di cui all'articolo 73, lettera c) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e cioè con presentazione di offerte esclusivamente in aumento rispetto al prezzo base, per la concessione del seguente terreno comunale:

loc. San Rocco, lotto 1 (400.000 mc di materiale estrattivo), prezzo a base d'asta L. 5.040.000.000 (€ 2.602.942,77).

I plichi contenenti l'offerta dovranno essere inviati entro il termine del 29 settembre 2001, a mezzo raccomandata, e pervenire entro il termine delle ore 16,30 del giorno 15 ottobre 2001.

Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Premia (VB), sul sito <http://www.cmvo.net/premia/nomecomune.html> e reperibile presso gli uffici comunali fino alla data del 29 settembre 2001 (tel. 0324/62021, fax 0324/602928, indirizzo e-mail:

comunepremia@tin.it).

Il responsabile del procedimento è il rag. Mader Oscar.

Premia, 25 agosto 2001

Il responsabile del servizio: rag. Mader Oscar.

M-6763 (A pagamento).

**IPAB «OPERA PIA SPEDALE G. ZAULI
DA MONTEPOLO»**

Dovadola (Forlì-Cesena)

Avviso d'asta pubblica per la vendita di fondi rustici con sovrastanti fabbricati siti in Comune di Dovadola (Forlì-Cesena)

Si rende noto che il giorno 12 ottobre 2001 alle ore 10 presso la residenza della suintestata Ipab, piazzale SS. Annunziata n. 6, 47013 Dovadola (FC) si procederà con il metodo delle offerte segrete in aumento (art. 73, lettera c) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827) per la vendita dei seguenti fondi rustici siti in Comune di Dovadola di proprietà dell'Ipab «Opera Pia Ospedale G. Zauli da Montepolo», con sede in Dovadola, fatti salvi gli eventuali diritti di prelazione spettanti a terzi in virtù delle vigenti leggi:

potere Ronchi: fondo rustico censito al catasto terreni al foglio 4 (quattro) con i mappali: 68, da 70 a 75, 77, da 93 a 96, 99; al foglio 8 (otto) con i mappali: 2, 3, da 6 a 8, 53 di catastali ha 12.72.42;

potere Prato: fondo rustico censito al catasto terreni al foglio 4 (quattro) con i mappali: da 50 a 53, 56, 58, 60, 61, 509, 64, 66, 67, al foglio 5 (cinque) con i mappali: 33, 35, da 46 a 51, 53 di catastali ha 42.70.64;

potere Casetta Olivetto: fondo rustico censito al catasto terreni al foglio 4 (quattro) con i mappali: 10, da 27 a 29, 510, 32, 49 di catastali ha 15.24.45;

potere Olivetto: fondo rustico censito al catasto terreni al foglio 4 (quattro) con i mappali: da 11 a 14, da 20 a 26 di catastali ha 19.01.40.

L'importo a base d'asta è determinato (€ 348.608,41) in L. 675.000.000 con offerta minima in aumento di L. 15.000.000 (€ 7.746,85).

Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno versare alla tesoreria dell'ente un deposito cauzionale infruttifero a garanzia dell'offerta di L. 135.000.000 (€ 69.721,68) a favore dell'ente.

La gara è a unico e definitivo incanto.

Si procederà all'aggiudicazione anche se sarà stata presentata una sola offerta (portante almeno l'aumento minimo richiesto). Nel caso di offerte uguali si applicherà l'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827. L'aggiudicazione sarà subordinata al mancato esercizio, da parte degli eventuali aventi diritto, dei diritti di prelazione ad essi eventualmente spettanti ai sensi delle vigenti leggi (14 agosto 1971, n. 817 e 26 maggio 1965,

n. 590) ai quali verrà notificato, esperita l'asta, il verbale di aggiudicazione, e, trascorsi 30 giorni dall'ultima notifica senza che alcuno abbia esercitato il diritto di prelazione, l'aggiudicazione sarà «ipso jure» definitiva. L'ente provvederà quindi a dare comunicazione all'aggiudicatario dell'esito della procedura assegnandogli un termine non superiore a 60 giorni per il versamento alla tesoreria dell'ente del prezzo di aggiudicazione.

Da tale prezzo sarà dedotto il solo deposito cauzionale. La stipula dell'atto di compravendita avverrà non appena pronta la documentazione di rito e comunque entro 180 giorni dalla data dell'asta, salvo proroga per motivate ed eccezionali circostanze non prevedibili da documentare. Fino a tale termine l'aggiudicatario ed il soggetto secondo classificato devono ritenersi vincolati all'offerta presentata.

Gli immobili in oggetto verranno ceduti dall'ente nella situazione di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano e con le servitù attive e passive che esistano o che abbiano ragione legale di esistere.

Le spese contrattuali e consequenziali saranno a carico dell'aggiudicatario. Il bando nella versione integrale è acquisibile presso la segreteria dell'Ipab, piazzale SS. Annunziata n. 6, 47013 Dovadola (FC), tel. 0543/934607, e consultato al sito internet:

<http://www.ipabzaulidovadola.it>

Dovadola, 29 agosto 2001

Il presidente: Rizio Casadei.

C-24476 (A pagamento).

BANDI DI GARA**CITTÀ DI ACQUAVIVA DELLE FONTI
(Provincia di Bari)**

Atrio Palazzo di Città

Tel. 080/758311

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00869560722

Avviso d'asta pubblica

Il dirigente U.T.C. in esecuzione della determinazione n. 551 del 3 agosto 2001; visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554; visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34; visto il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267; rende noto: che il giorno 11 ottobre 2001 alle ore 10, presso la sede comunale è indetta asta pubblica ex art. 20, comma 1, legge n. 109/94 inerente i lavori di costruzione collettori esterni di fogna nera a servizio dell'abitato. Importo complessivo lavori: L. 3.249.500.850 oltre I.V.A. (€ 1.678.227) di cui L. 3.204.512.920 oltre I.V.A. (€ 1.654.923) per lavori soggetti a ribasso, oltre L. 44.987.930 (€ 23.234) quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Categoria prevalente: OG6 per l'importo di L. 1.780.709.533 (acquedotti, fognature, ecc.); categoria scorponabile e subappaltabile: OS1 per l'importo di L. 1.423.803.387 (lavori in terra); finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. e legge n. 208/98. Criterio di aggiudicazione: criterio del prezzo più basso, ex art. 21, comma 21, comma 1/b, legge n. 109/94, con esclusione automatica delle offerte; requisiti di partecipazione: 1) attestato SOA, cat. OG6 e OS1, classifica III o 2) iscrizione C.C.I.A.A. e possesso requisiti di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/00; termine per ricezione offerte: 9 ottobre 2001. Documentazione da inviare, pena l'esclusione: 1) offerta in bollo; 2) dichiarazione sostitutiva atto notorietà attestante: (omissis); 3) attestato rilasciato dall'U.T.C.; 4) cauzione provvisoria 2% importo lavori ex art. 30, comma 1, legge n. 109/94, modificata dalla legge n. 415/98 ed art. 100, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. Data sorteggio offerte ammissibili: 11 ottobre 2001; data apertura offerte: 29 ottobre 2001. Il bando di gara integrale è in visione presso l'Ufficio tecnico comunale.

Acquaviva delle Fonti, 29 agosto 2001

Il dirigente U.T.C.: ing. Giovanni Didonna.

C-24474 (A pagamento).

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E L'AMBIENTE DELL'EMILIA ROMAGNA

Bando di gara

1. Ente appaltante: Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente dell'Emilia Romagna, via Po n. 5, 40139 Bologna, tel. 051/6223811, fax 051/541026, <http://www.regione.emilia-romagna.it/arpa>

2.a) Procedura ristretta, appalto concorso ai sensi del decreto legislativo n. 358/92 e successive modificazioni.

3.a) Luogo di consegna: località diverse della Regione Emilia-Romagna;

3.b) oggetto: realizzazione, installazione e avviamento di un software per sistema informativo integrato relativo alla gestione dell'automazione degli iter amministrativi e attività dei Servizi provinciali difesa del suolo (SPDS) e dei dati da questi generati, C.P.V. 3024,3025. Importo presunto: L. 600.000.000, pari ad € 309.874,14 (I.V.A. esclusa);

3.c) non sono ammesse offerte parziali;

3.d) Arpa si riserva, entro 12 mesi dall'aggiudicazione, di ordinare servizi complementari relativi al sistema informativo in oggetto.

4. Termine di consegna: 7 mesi data contratto.

5. Le domande di partecipazione complete della documentazione richiesta, dovranno pervenire, a pena d'esclusione, entro le ore 12 del giorno 5 ottobre 2001 al seguente indirizzo: Arpa, Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente dell'Emilia Romagna, area provveditorato ed economato, via Po n. 5, 40139 Bologna.

La domanda, in bollo, dovrà essere inserita in un plico riportante la scritta «domanda di partecipazione ad appalto-concorso per automazione SPDS».

6. Unitamente alla domanda di partecipazione ciascun concorrente dovrà presentare, a pena d'esclusione:

a) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 da cui risultino tutte le informazioni societarie e commerciali contenute nel certificato d'iscrizione al registro delle imprese o equivalente registro professionale per le imprese di altro Stato dell'U.E.; in alternativa la certificazione può essere prodotta in originale o copia autenticata, rilasciata in data non anteriore a sei mesi;

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dalla quale risulti: b1) che l'impresa non si trovi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 11, comma 1, del decreto legislativo n. 358/92 e successive modificazioni, b2) l'elenco delle principali forniture analoghe a quelle oggetto di gara realizzate negli anni 1998/99/2000 indicante importi, descrizione forniture, nominativi dei destinatari e anni in cui sono state effettuate, da cui risulti almeno una fornitura di valore pari all'importo a base di gara, b3) elenco personale tecnico;

c) idonee dichiarazioni bancarie.

In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa, tutte le imprese dovranno produrre la documentazione di cui sopra. Per quanto riguarda il requisito di cui al punto b2) esso dovrà essere posseduto dalla capogruppo nella misura non inferiore al 60% e la restante percentuale dalle mandanti nel loro complesso.

La domanda di partecipazione e le suddette dichiarazioni redatte tutte in lingua italiana, dovranno essere sottoscritte ai sensi di legge dal legale rappresentante o suo procuratore e precisare l'indirizzo di posta elettronica a cui inoltrare successive comunicazioni.

7. Criterio d'aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, determinata in base ai seguenti criteri:

a) valore tecnico del progetto max punti 60;

b) prezzo max punti 30;

c) manutenzione e assistenza tecnica max punti 10.

8. Cauzione definitiva: pari al 5% dell'importo di aggiudicazione, con le modalità previste nel capitolato speciale.

9. Il presente bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE e dallo stesso ricevuto in data 21 agosto 2001.

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste all'indirizzo di cui al punto 1, o eventualmente all'indirizzo di posta elettronica: ggalliani@sc.arpa.emr.it

Il responsabile area provveditorato ed economato:
dott.ssa Elena Bortolotti

C-24451 (A pagamento).

CONSORZIO OBBLIGATORIO INTERCOMUNALE CE/4 CASTEL VOLTURNO (Provincia di Caserta)

Pubblico incanto

Oggetto: bando d'appalto per la concessione dello sfruttamento del biogas prodotto dalle discariche Bortolotto e Parco Saurino 1 e 2, legge n. 157/95.

Offerta mediante massimo rialzo sul prezzo posto a base d'asta di L. 600.000.000 I.V.A. esclusa (€ 309.874,14).

Termine di presentazione dell'offerta: ore 13 del 3 ottobre 2001, indirizzate a Consorzio Intercomunale CE/4 Castel Volturno, P.co Sementini tel. 0823/764016, fax 0823/765122. Gara ore 10 del 4 ottobre 2001.

Copia del bando integrale può essere ritirata presso gli uffici del Consorzio, previo pagamento a mezzo bonifico bancario su c/c n. 200200 della Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Castel Volturno (CE) di L. 20.000 CAB 74870-ABI 01005.

Il direttore generale: Claudio De Biasio.

C-24446 (A pagamento).

COMUNE DI VERONA

Estratto di bando di gara

È indetta una licitazione privata, da tenersi secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1 della legge n. 109194 come modificato dalla legge n. 415/98 e cioè con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica stradale, di avvio all'industria, turistica e di territorio di Borgo Roma e della Z.A.I., con modifiche viabilistiche previste dal P.U.T.

L'importo a base d'asta è di L. 1.950.000.000 (€ 1.007.090,95). La categoria prevalente è la OS10.

La domanda di partecipazione, indirizzata al Comune di Verona, Ufficio contratti, piazza Brà n. 1, dovrà pervenire al protocollo generale entro le ore 13 del giorno 24 settembre 2001.

I documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda di partecipazione sono indicati nel bando integrale che può essere ritirato presso il Servizio contratti (tel. 045/8077280-7288, fax 045/8077608) o reperito sul sito internet www.comune.verona.it

Verona, 27 agosto 2001

Il dirigente del centro responsabilità traffico:
ing. Adriano Martinelli

C-24488 (A pagamento).

PROVINCIA DI AREZZO

Esito gara d'appalto

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990 si comunica che in data 25 maggio 2001, nei locali della Provincia di Arezzo, è stato esperito il pubblico incanto per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione ed ampliamento della sede centrale dell'I.T.I.S. di Arezzo, 2° lotto. Importo a base d'asta: L. 4.865.885.314. Partecipanti: n. 23. Esclusi: n. 3.

Aggiudicatario: GE.CO S.r.l. di Vibo Valentia (VV), che ha offerto un ribasso del 13,87%.

Arezzo, 13 agosto 2001

Il responsabile del procedimento:
ing. Giovanni Cardinali

C-24447 (A pagamento).

COMUNE DI ANCONA

Avviso esito pubblico incanto servizio di consulenza allo staff tecnico comunale per l'assistenza tecnica all'attuazione del Prusst, «città porto e territorio».

1. Amministrazione giudicatrice: Comune di Ancona, piazza XXIV Maggio n. 1.

2. Procedura e criterio di aggiudicazione: pubblico incanto con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 23, primo comma, lett. b), del decreto legislativo n. 157/95.

3. Importo a base di gara: L. 190.000.000 (€ 98.126,81), esclusa I.V.A.

4. Data di aggiudicazione provvisoria: verbale di gara dell'11 giugno 2001.

5. Data di aggiudicazione definitiva: determinazione dirigenziale n. 1898 del 7 agosto 2001.

6. Aggiudicatario: Ecosfera S.p.a., via A. Torlonia, n. 13, 00161 Roma.

7. Prezzo di aggiudicazione L. 152.000.000 (€ 78.501,45) esclusa I.V.A.

8. Offerte ricevute: sei (6).

9. Pubblicazione bando di gara: G.U.R.I n. 73 del 28 marzo 2001, B.U.R. Marche n. 43 del 5 aprile 2001, albo pretorio del Comune di Ancona dal 28 marzo 2001 all'8 maggio 2001.

Ancona, 28 agosto 2001

Il direttore area urbanistica e ambiente:
ing. Sauro Moglie

C-24448 (A pagamento).

**COMUNE DI SEGRATE
(Provincia di Milano)**

Bando di licitazione privata

1. Ente aggiudicante: Comune di Segrate, via XXV Aprile, 20090 Segrate (MI), telefono 02/269021, fax 02/2133751.

2. Riferimenti legislativi per quanto compatibili nel presente bando: legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni;

decreto legislativo 24 agosto 1996, n. 494 come modificato dal decreto legislativo n. 528/99;

decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99;

circolare 7 ottobre 1996, Ministero LL.PP., n. 4488 UL, punto 11.

3. Oggetto del bando, descrizione del progetto e luogo di esecuzione delle opere: ai sensi dell'art. 17 della legge 19 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i., il Comune di Segrate intende procedere all'affidamento esterno di incarico professionale per la progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, contabilità e coordinamento in materia di sicurezza in fase progettuale ed esecutiva delle seguenti opere: «Ampliamento Caserma Carabinieri, via Papa Giovanni XXIII - primo lotto».

Il progetto prevede la realizzazione di un fabbricato, composto da piano terra, piano primo e piano seminterrato, idoneo a contenere tutte le funzioni operative di una nuova Caserma dei Carabinieri, da erigersi nell'area adiacente l'attuale sede.

Si precisa che l'incarico avverrà in due fasi di cui la prima comprenderà la progettazione definitiva, esecutiva e la redazione del piano di sicurezza in fase progettuale; l'eventuale seconda comprenderà la direzione lavori, la contabilità dei lavori, la redazione del piano di sicurezza in fase di esecuzione; l'incarico per la seconda fase sarà attribuito prima dell'appalto dei lavori quale integrazione dell'incarico relativo alla prima fase.

4. Disponibilità economiche: l'importo dei lavori di cui al punto 3. è pari a L. 1.902.500.000 pari ad € 982.559,25.

L'ammontare dell'appalto risulta suddiviso nelle seguenti categorie: la classe dei lavori riferita alla tariffa professionale di cui alla tab. A, è:

per L. 300.000.000 (€ 154.937,07) III cat. A;

per L. 200.000.000 (€ 103.291,38) III cat. C;

per L. 350.000.000 (€ 180.759,92) I cat. F;

per L. 1.052.500.000 (€ 543.570,89) I cat. C.

L'onorario base, per l'intera prestazione richiesta, calcolato, ammonta a presunte L. 255.495.644 (€ 131.952,49). Lo stesso è da intendersi al netto degli importi relativi alle prestazioni accessorie la cui indicazione, è richiesta dal bando da parte dell'offerente (da esporsi singolarmente o cumulativamente per le prestazioni sopra indicate restando inteso che dove non diversamente specificato saranno da ritenersi comprese tutte le prestazioni richieste).

5. Documentazione richiesta per la partecipazione: l'incarico sarà affidato al professionista che raggiungerà il punteggio maggiore in base alla tabella E allegata al decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, dimostrando il possesso dei titoli richiesti:

a) richiesta di partecipazione: la richiesta di partecipazione, indirizzata impersonalmente al Comune di Segrate, dovrà contenere l'oggetto della richiesta (domanda per l'affidamento di incarico professionale per la progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, contabilità e coordinatore in materia di sicurezza in fase progettuale ed esecutiva per i lavori di «Ampliamento Caserma Carabinieri via Papa Giovanni XXIII - 1° lotto»), i dati anagrafici del professionista, l'elenco dei professionisti di supporto, nonché un elenco della documentazione inoltrata;

b) elenco lavori: elenco di lavori, eseguiti nel decennio antecedente la pubblicazione del bando, appartenenti alla categoria Ic con livello di progettazione «esecutivo» e regolamenti approvati dai committenti, la cui somma deve ammontare ad almeno L. 9.500.000.000 (€ 4.906.340,54).

Dovranno altresì essere indicati, per ogni lavoro, l'importo, l'anno di riferimento, il committente, le classi e le categorie e la natura delle prestazioni effettuate in relazione a quanto richiesto.

Si precisa che l'elenco dovrà comprendere tutte le opere progettate, come sopra descritto, con l'indicazione di eventuali professionisti coincentricati. Le opere riguardanti incarichi di redazione dei piani di sicurezza non verranno considerate per il raggiungimento dell'importo di cui sopra;

c) dichiarazioni:

di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 51 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99;

di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 17, comma 9, della legge n. 109/94 e s.m.i.;

di impegnarsi prima della sottoscrizione del contratto a presentare una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni, contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale per un massimale di L. 200.000.000 (€ 103.291,38) con specifico riferimento ai lavori progettati. La polizza decorre dalla data di inizio lavori e ha termine alla data di emissione del certificato di collaudo, ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/94 e s.m.i. e all'art. 105 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

di collaborare con i professionisti dei quali occorre indicare nome e qualifica;

di avere costituito associazione temporanea di professionisti o di impegnarsi a costituirla, prima della stipula del contratto, indicando nome e qualifica;

di aver preso visione ed accettare il progetto preliminare approvato nell'ambito della programmazione triennale 2001/2003 ed integrato con delibera di giunta comunale n. 147 del 25 luglio 2001;

di aver preso visione ed accettare lo studio geologico, idrogeologico e geotecnico redatto dallo studio idrogeotecnico dott. Ghezzi.

Le dichiarazioni dovranno essere corredate da copia di un documento di identità.

6. Variabili sull'onorario.

In fase di presentazione dell'offerta dovranno essere evidenziati:

la percentuale di sconto applicata ai sensi dell'art. 4, comma 12-bis del decreto legge 2 marzo 1989, n. 65 convertito con legge 24 giugno 1989, n. 155;

la percentuale di spesa non superiore al 30% e comunque contenuta nelle vigenti tariffe professionali;

prestazioni accessorie per: frazionamento area da espropriare; accatastamento; pratiche per l'ottenimento delle autorizzazioni VV.FF., A.S.L., Genio civile, Regione Lombardia, concessione edilizia, ecc.

7. Tempi di consegna. I tempi di consegna per l'espletamento dell'incarico sono:

consegna progetto definitivo architettonico, impiantistico e strutturale entro il termine perentorio di 60 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare di incarico;

consegna progetto esecutivo architettonico, impiantistico e strutturale entro il termine perentorio di 30 giorni dall'approvazione del progetto definitivo;

consegna del piano di sicurezza contestualmente alla consegna del progetto esecutivo.

8. Termine di presentazione delle candidature ed invio lettere di invito. I professionisti interessati, in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dalla legge e dal presente avviso, sono invitati a presentare, entro le ore 12 del 16 ottobre 2001, presso l'Ufficio protocollo del Comune di Segrate, via 1° Maggio, 20090 Segrate (MI) gli atti elencati al precedente punto 5., per raccomandata espressa in plico sigillato, è ammessa autoprestazione con data certa (recapitato a mano all'Ufficio protocollo del Comune di Segrate, purché regolarmente affrancato), nelle ore d'ufficio e comunque entro il termine di ricezione offerte, su cui dovrà essere riportato il nominativo del mittente e l'oggetto del contenuto (domanda per l'affidamento di incarico professionale per la progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, contabilità e coordinatore in materia di sicurezza in fase progettuale ed esecutiva per i lavori di «Ampliamento Caserma Carabinieri, via Papa Giovanni XXIII - primo lotto».

Nel caso di omissioni nella documentazione richiesta, mancanze lievi, documenti incompleti o irregolari, l'autorità che presiede la gara potrà a suo insindacabile giudizio ammettere od escludere il professionista partecipante.

Escluso potrà essere il professionista che non avrà chiuso la documentazione in apposita busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, ma ciò avverrà solo nel caso che venisse riscontrata, a giudizio dell'autorità che presiede la gara, una situazione tale per cui vengano a mancare le garanzie di segretezza e di regolarità della procedura di affidamento ovvero il rispetto delle condizioni di partecipazione, relativamente al professionista che abbia presentato il plico irregolare o ad eventuali altri interessati.

Si avverte che non saranno prese in considerazione le richieste pervenute oltre il termine prestabilito (a tal fine farà fede esclusivamente il timbro di ricezione dell'Ufficio protocollo del Comune).

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Le richieste non vincolano in alcun modo l'amministrazione appaltante.

Le lettere di invito a presentare offerta verranno spedite entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella G.U.R.I.

9. Criteri che saranno utilizzati per la scelta dei professionisti invitati a presenziare offerta: il numero di professionisti che verranno invitati a presentare offerta è 10 (dieci) e saranno selezionati mediante l'applicazione dei criteri di cui all'allegato D del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

10. Criteri che saranno utilizzati per l'affidamento dell'incarico: l'incarico verrà conferito, al candidato che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'amministrazione, mediante valutazione comparativa delle offerte pervenute sulla base dei seguenti elementi di valutazione ed i relativi fattori ponderali:

1) professionalità desunta dalla documentazione grafica, fotografica e descrittiva: 20;

2) caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta desunte dalla illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico e dai curriculum degli altri professionisti che svolgeranno le prestazioni: 40;

3) ribasso percentuale indicato nell'offerta economica: 30;

4) riduzione percentuale indicata nell'offerta economica con riferimento al tempo: 10.

L'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso sia stata presentata una sola richiesta. In caso di parità la commissione sceglierà in base al maggior punteggio attribuito ai curricula. In caso di parità di questo parametro la scelta verrà operata sulla base del prezzo più conveniente.

11. Altre informazioni: per informazioni di ordine tecnico rivolgersi all'Ufficio tecnico comunale, Servizio lavori pubblici, tel. 02/26902289.

Il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge n. 109/94 e s.m.i. è il dirigente del Settore tecnico, Sez. LL.PP. manutenzioni commercio attività produttive, Sportello unico delle imprese, arch. Francesca Dicorato.

Il professionista incaricato dovrà presentarsi per la sottoscrizione del disciplinare di incarico nel giorno fissato e comunicato con apposito avviso; in caso di protratte inadempienze si provvederà alla revoca dell'incarico e ad interpellare il professionista secondo classificato.

Tutte le spese di contratto inerenti e conseguenti rimangono per convenzione a carico del professionista.

Per quanto sopra non previsto valgono le norme vigenti per gli appalti dei lavori pubblici.

Conformemente ai disposti dell'art. 17 della legge n. 109/94 e s.m.i., il professionista non potrà avvalersi del sub appalto.

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di sottoporre ad un organismo tecnico indipendente la valutazione e validazione del progetto esecutivo.

Il progetto preliminare è a disposizione, per la presa visione, presso la sede comunale Sez. LL.PP.

Il presente bando verrà pubblicato all'albo pretorio del Comune di Segrate a partire dal 6 settembre 2001 e rimarrà esposto per 37 giorni consecutivi, nonché pubblicato sul sito internet del Comune:

www.comune.segrate.mi.it

Segrate, 27 agosto 2001

Il direttore settore tecnico - Sez. LL.PP.:
arch. Francesca Dicorato

C-24442 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Azienda U.S.L. n. 1 - Sassari

Sassari, via Monte Grappa n. 82

Bando di gara per la gestione del servizio di ristorazione (preparazione cottura confezionamento e distribuzione dei pasti) ai degenti dei presidi ospedalieri dell'Azienda U.S.L. n. 1 Sassari ubicati in: Alghero, Ozieri, Thiesi, Ittiri oltre la R.S.A. di Bonorva.

Ente appaltante: Azienda U.S.L. n. 1, Sassari, via Monte Grappa, 07100 Sassari, tel. 079/2061000, fax 079/2111001.

Forma d'appalto: pubblico incanto, aggiudicazione ex art. 23, comma 1, lett. b), DLT n. 157/95 così come modificato dal DLT n. 65/2000 a favore dell'offerta più vantaggiosa valutata in base ai seguenti elementi e relativi coefficienti espressi in centesimi: qualità del servizio punti 50/100; prezzo di aggiudicazione punti 50/100, osservando la procedura descritta nel capitolato speciale d'appalto. La gara si terrà nella sede dell'Azienda U.S.L. n. 1, Sassari, in via Monte Grappa n. 82, 3° piano presso gli uffici del Servizio acquisti, sala delle gara, il giorno 31 ottobre 2001 alle ore 9,30 e seguenti.

Luogo di consegna: presidi ospedalieri di Alghero, Ozieri, Thiesi, Ittiri oltre la R.S.A. di Bonorva.

Luogo di esecuzione: locali di proprietà della ditta appaltatrice o cucine dei citati presidi ospedalieri. Natura della prestazione: Servizio di ristorazione, cottura, confezionamento pasti per circa 490 presenze giornaliere. Importo annuo massimo presunto a base d'asta: L. 2.861.600.000 (pari a € 1.477.893,06) + I.V.A.

La durata del servizio è prevista per quattro anni a partire presumibilmente dalla stipula del contratto, con possibilità di rinnovo per un altro anno. L'offerta dovrà pervenire con le modalità descritte nel cap. spec. d'app. non più tardi delle ore 13 del secondo giorno non festivo antecedente quello fissato per la gara. Le modalità di presentazione dell'offerta e dei documenti sono trascritte nel cap. spec. d'app. unitamente ai criteri di aggiudicazione. I capitolati generale e speciali e relativi allegati sono disponibili presso il Servizio acquisti, Settore provveditorato dell'Azienda U.S.L. n. 1, Sassari, via Monte Grappa n. 82, 3° piano, Sassari, dalle ore 9 alle ore 13, e possono essere ritirati mediante esibizione di ricevuta di avvenuto pagamento di L. 10.000, per le spese di duplicazione, da effettuarsi presso qualunque ufficio cassa dell'azienda o versamento sul c.c.p. n. 122093 intestato a Banco di Sardegna, tesoriere Azienda U.S.L. 1. Ulteriori informazioni e/o chiarimenti potranno essere richiesti al Servizio acquisti tel. 079/2061988-979.

Il presente bando è stato inviato per la pubblicazione nella G.U.C.E. in data 27 agosto 2001. Non si effettua servizio di telefax.

Il responsabile del servizio: dott. Gesuino Faedda.

C-24470 (A pagamento).

**COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE
(Provincia di Forlì-Cesena)**

Bando di gara mediante asta pubblica

1. Comune di Sogliano al Rubicone, piazza della Repubblica n. 35, 47030 Sogliano al Rubicone (FC), tel. 0541/948610, fax 0541/948866.

2. Procedura aperta con aggiudicazione al prezzo più basso complessivamente determinato mediante offerte a prezzi unitari sui singoli beni.

3. L'appalto ha per oggetto la fornitura di generi alimentari per le mense scolastiche. La durata è di anni 4 (anni scolastici 2001/02, 2002/03, 2003/04, 2004/05) rinnovabile per ulteriori anni 1 (anno scolastico 2005/06). Importo presuntivo della fornitura L. 200.000.000 (€ 103.291), in ragione di L. 50.000.000/anno, oltre I.V.A., soggetto solo ribasso.

4. Il luogo delle forniture è la sede delle mense scolastiche e precisamente: scuola materna e media Sogliano al Rubicone; scuola materna ed elementare Rontagnano; scuola materna Ponte Uso.

5. Il capitolato d'oneri, contenente tutte le indicazioni e le modalità di gara può essere richiesto all'indirizzo di cui al punto 1., Ufficio servizi alla persona, almeno 3 giorni prima della scadenza del termine per presentare l'offerta.

6. Le offerte, redatte in bollo ed in lingua italiana, dovranno pervenire all'indirizzo di cui al punto 1., con le modalità stabilite nel capitolato, entro le ore 13 del giorno 25 settembre 2001.

7. È richiesta cauzione provvisoria.

8. La gara sarà espletata il giorno 26 settembre 2001 alle ore 9. Possono presenziare i rappresentanti delle ditte concorrenti.

9. La fornitura è finanziata con fondi propri del Comune. I pagamenti saranno effettuati secondo le modalità indicate nel capitolato.

10. Documentazione a corredo delle offerte: come da capitolato.

11. Periodo di vincolo delle offerte: giorni 90 (novanta).

12. Responsabile del procedimento: rag. Oliver Ortolani.

Sogliano al Rubicone, 27 agosto 2001

Il responsabile del settore: rag. Oliver Ortolani.

C-24539 (A pagamento).

**MINISTERO DELLA DIFESA
Arsenale M.M. La Spezia**

Estratto di bando di gara a licitazione privata in ambito CEE

La Direzione arsenale M.M. indice una licitazione privata che avrà luogo secondo le norme contenute nel regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e negli articoli 38, 39 e 90 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni per i seguenti servizi: codice della gara: n. 01/SP/0063/1M.6040.

Oggetto: lavori di revisione GG/EE, EE/MM apparecchiature ed impianti elettrici vari di Nave Libeccio.

Prezzo base: L. 304.800.000 (pari a € 157.416,06).

Natura ed entità delle prestazioni: la specifica tecnica è disponibile per l'accesso, da parte dei legali rappresentanti delle ditte, presso l'Ufficio pubbliche relazioni, 4ª Sezione dell'Ufficio affari generali di questa Direzione arsenale M.M. (telefono 0187/783289).

Procedura e sistema di aggiudicazione: licitazione privata in ambito CEE ai sensi del decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 157 di attuazione della direttiva n. 92/50 CEE.

L'eventuale aggiudicazione della commessa, sarà effettuata dall'amministrazione a favore dell'offerta con prezzo più basso ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 157/95.

Avvertenze:

non sarà concesso il subappalto;

assicurazione di qualità: il requisito di qualità richiesto è AQAP 120 o ISO 9002;

durata contrattuale: i termini di adempimento dovranno essere compresi entro 210 giorni solari a decorrere dalla data di notifica dell'approvazione del contratto nei modi di legge;

il contratto prevederà la clausola di garanzia di mesi 12 (dodici); per la partecipazione alla gara e per la stipula del contratto sarà richiesta una cauzione di L. 30.480.000 (pari al 10% dell'importo posto a base della licitazione privata);

il deposito cauzionale sarà svincolato immediatamente ai concorrenti che non risulteranno aggiudicatari, mentre rimarrà fermo per la ditta che risulterà aggiudicataria;

la domanda di partecipazione, dovrà pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 12 del giorno 11 ottobre 2001 al seguente indirizzo: Arsenale M.M. Ufficio affari generali, 4ª Sezione, Ufficio relazioni col pubblico, viale Amendola n. 1, 19100 La Spezia.

Sull'esterno della busta che contiene la predetta domanda, dovrà essere chiaramente indicato l'oggetto della licitazione privata ed il codice della gara.

Preselezione: la domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana dovrà essere corredata, pena nullità, della documentazione di seguito descritta:

a) dimostrazione delle seguenti condizioni:

1) che il fornitore non si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 12/1 comma, lettere a) b) c) d) e) ed f) del decreto legislativo n. 157/95 (o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera), o soggetto ad un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

La dimostrazione delle condizioni di cui al punto sub a1) dovrà essere fornita mediante sottoscrizione della dichiarazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa) nonché della circolare 15 luglio '97 n. 11;

b) dimostrazione della capacità finanziaria ed economica dei concorrenti (art. 13, primo comma) e, specificatamente:

1) copia o estratti del bilancio analitico con copia modello unico ovvero modello 740 o 750 o 760 con annesso modello 770, completi di tutti i quadri relativi agli ultimi tre anni;

2) dichiarazione concernente l'importo relativo a servizi identici/similari a quelli oggetto della gara realizzati negli ultimi tre anni.

La dichiarazione relativa ai servizi identici/similari dovrà essere corredata della relativa documentazione dimostrativa (es. copia fotostatica di ordini e/o fatture e/o contratti di appalto).

Qualora, per una ragione giustificata, l'impresa concorrente non sia in grado di presentare i documenti richiesti al punto sub b2) (dichiarazione relativa ai servizi identici/similari) essa è ammessa a provare la propria capacità finanziaria ed economica mediante qualsiasi altro documento considerato idoneo dall'amministrazione M.M.;

c) dimostrazione delle capacità tecniche dei concorrenti (art. 14, comma 1) e, specificatamente:

l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi; se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente (art. 14, lett. a);

l'elenco dei titoli di studio e professionali dei prestatori di servizi e/o dei dirigenti dell'impresa concorrente e, in particolare dei soggetti concretamente responsabili della prestazione di servizi (art. 14, lett. b);

l'indicazione dei tecnici e degli organi tecnici, facenti direttamente capo, o meno, al concorrente e, in particolare, di quelli incaricati dei controlli di qualità (art. 14, lett. c);

l'indicazione del numero medio annuo di dipendenti del concorrente ed il numero di dirigenti impiegati negli ultimi tre anni (art. 14, lett. d);

la descrizione delle attrezzature tecniche, dei materiali, degli strumenti, compresi quelli di studio e di ricerca, utilizzati per la prestazione del servizio e delle misure adottate per garantire la qualità (art. 14, lett. e);

il controllo, effettuato dall'amministrazione o, per suo incarico, da un Organismo ufficiale competente del Paese in cui è stabilito il concorrente, allorchè il servizio da prestare sia complesso o debba rispondere, eccezionalmente, a uno scopo determinato; il controllo verte sulla capacità di produzione e, se necessario, di studio e di ricerca del concorrente e sulle misure utilizzate da quest'ultimo per il controllo della qualità (art. 14, lett. f);

d) esibire una relazione tecnica del personale tecnico adibito alle lavorazioni (compreso lo staff ed il management);

e) in quanto è ammessa la partecipazione dei consorzi, in fase di preselezione dovrà essere indicata la ragione sociale di ciascuna ditta associata/consorzata per la quale il consorzio concorre;

f) le ditte ovvero i consorzi dovranno dimostrare di essere in possesso della certificazione di qualità AQAP 120 o in alternativa ISO 9002 o superiore. (In caso di consorzio la suddetta certificazione di qualità dovrà essere prodotta dal consorzio e riferita al consorzio medesimo, o, in alternativa, a tutte le singole ditte facenti parte del consorzio che sono state candidate all'esecuzione dei lavori in gara).

In luogo della suddetta certificazione la ditta potrà presentare un'auto-certificazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), in cui dichiari di essere in possesso dell'attestato di qualità AQAP 120 o ISO 9002 o superiore;

g) dichiarazione ai sensi della normativa vigente, da cui risulti che ogni ditta consorzata è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;

h) dichiarazione del legale rappresentante, di ciascuna ditta consorzata, che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333).

Nota bene: tutte le dichiarazioni/autocertificazioni prodotte saranno rese anche ai sensi dell'art. 76 «norme penali» del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (T.U.) Qualora la domanda di partecipazione dovesse pervenire in ritardo rispetto al termine perentorio di tempo sopraindicato, o priva di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti a corredo, o, comunque, non redatta nelle forme di legge prescritte, la stessa non verrà presa in considerazione e la domanda di partecipazione alla gara rigettata.

In ogni caso la domanda predetta non è vincolante per l'amministrazione difesa.

Per informazioni rivolgersi a: Marinarsen La Spezia, U.A.G. 4ª Sez. UREP, tel. 0187/783289.

Il direttore: ammiraglio ispettore Ermogene Zannini.

C-24438 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Arsenale M.M. La Spezia

Estratto di bando di gara a licitazione privata in ambito CEE

La Direzione arsenale M.M. indice una licitazione privata che avrà luogo secondo le norme contenute nel regio decreto 18 novembre 1923 n. 2440 e negli articoli 38 39 e 90 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni per i seguenti servizi: codice della gara: n. 00/SP/0355/1M.6137.

Oggetto: lavori di installazione impianti Rochem e Hamann su Nave Libeccio.

Prezzo base: L. 406.000.000 (pari a € 209.681,50).

Natura ed entità delle prestazioni: la specifica tecnica è disponibile per l'accesso, da parte dei legali rappresentanti delle ditte, presso l'Ufficio pubbliche relazioni 4ª Sezione dell'Ufficio affari generali di questa Direzione arsenale M.M. (telefono 0187/783289).

Procedura e sistema di aggiudicazione: licitazione privata in ambito CEE ai sensi del decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 157 di attuazione della direttiva 92/50 CEE.

L'eventuale aggiudicazione della commessa, sarà effettuata dall'amministrazione a favore dell'offerta con prezzo più basso ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 157/95.

Avvertenze:

sarà concesso il subappalto limitatamente alle attività di picchettaggio, pulizia e scoibazione nei limiti quantitativi e con le modalità fissate dalla vigente legislazione;

è ammessa l'associazione d'impresa;

assicurazione di qualità: il requisito di qualità richiesto per le lavorazioni è AQAP 130 o ISO 9003 o superiore;

durata contrattuale: i termini di adempimento dovranno essere compresi entro 150 giorni solari a decorrere dalla data di notifica dell'approvazione del contratto nei modi di legge;

il contratto prevederà la clausola di garanzia di mesi 12 (dodici);

per la partecipazione alla gara e per la stipula del contratto sarà richiesta una cauzione di L. 40.600.000 (pari al 10% dell'importo posto a base della licitazione privata);

il deposito cauzionale sarà svincolato immediatamente ai concorrenti che non risulteranno aggiudicatari, mentre rimarrà fermo per la ditta che risulterà aggiudicataria;

la domanda di partecipazione, dovrà pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 12 del giorno 11 ottobre 2001 al seguente indirizzo: Arsenale M.M., Ufficio affari generali, 4ª Sezione, Ufficio relazioni col pubblico, viale Amendola n. 1, 19100 La Spezia.

Sull'esterno della busta che contiene la predetta domanda, dovrà essere chiaramente indicato l'oggetto della licitazione privata ed il codice della gara.

Preselezione: la domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana dovrà essere corredata, pena nullità, della documentazione di seguito descritta:

a) dimostrazione delle seguenti condizioni:

1) che il fornitore non si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 12/1 comma, lettere a) b) c) d) e) del decreto legislativo n. 157/95 (o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera), o soggetto ad un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

La dimostrazione delle condizioni di cui al punto sub a1) dovrà essere fornita mediante sottoscrizione della dichiarazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa) nonché della circolare 15 luglio 1997 n. 11;

b) dimostrazione della capacità finanziaria ed economica dei concorrenti (art. 13, primo comma) e, specificatamente:

1) copia o estratti del bilancio analitico con copia modello unico ovvero modello 740 o 750 o 760 con annesso modello 770, completi di tutti i quadri relativi agli ultimi tre anni;

2) dichiarazione concernente l'importo relativo a servizi identici/similiari a quelli oggetto della gara realizzati negli ultimi tre anni.

La dichiarazione relativa ai servizi identici/similiari dovrà essere corredata della relativa documentazione dimostrativa (es. copia fotostatica di ordini e/o fatture e/o contratti di appalto).

Qualora, per una ragione giustificata, l'impresa concorrente non sia in grado di presentare i documenti richiesti al punto sub b2) (dichiarazione relativa ai servizi identici/similiari) essa è ammessa a provare la propria capacità finanziaria ed economica mediante qualsiasi altro documento considerato idoneo dall'amministrazione M.M.;

c) dimostrazione delle capacità tecniche dei concorrenti (art. 14, comma 1) e, specificatamente:

l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi; se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente (art. 14, lett. a);

l'elenco dei titoli di studio e professionali dei prestatori di servizi e/o dei dirigenti dell'impresa concorrente e, in particolare dei soggetti concretamente responsabili della prestazione di servizi (art. 14, lett. b);

l'indicazione dei tecnici e degli organi tecnici, facenti direttamente capo, o meno, al concorrente e, in particolare, di quelli incaricati dei controlli di qualità (art. 14, lett. c);

l'indicazione del numero medio annuo di dipendenti del concorrente ed il numero di dirigenti impiegati negli ultimi tre anni (art. 14, lett. d);

la descrizione delle attrezzature tecniche, dei materiali, degli strumenti, compresi quelli di studio e di ricerca, utilizzati per la prestazione del servizio e delle misure adottate per garantire la qualità (art. 14, lett. e);

il controllo, effettuato dall'amministrazione o, per suo incarico, da un organismo ufficiale competente del Paese in cui è stabilito il concorrente, allorchè il servizio da prestare sia complesso o debba rispondere, eccezionalmente, a uno scopo determinato; il controllo verte sulla capacità di produzione e, se necessario, di studio e di ricerca del concorrente e sulle misure utilizzate da quest'ultimo per il controllo della qualità (art. 14, lett. f);

L'indicazione della quota di appalto che il concorrente intenda eventualmente subappaltare (art. 14, lett. g);

d) esibire una relazione tecnica del personale tecnico adibito alle lavorazioni (compreso lo staff ed il management);

e) in quanto è ammessa l'Associazione Temporanea di Impresa nonché la partecipazione dei consorzi, in fase di preselezione dovrà essere indicata la ragione sociale di ciascuna ditta associata/consorzata per la quale il consorzio concorre;

f) le ditte ovvero i consorzi ovvero le Associazioni Temporanee di Impresa dovranno dimostrare di essere in possesso della certificazione di qualità AQAP 130 o ISO 9003 o superiore. (In caso di consorzio la suddetta certificazione di qualità dovrà essere prodotta dal consorzio e riferita al consorzio medesimo, o, in alternativa, a tutte le singole ditte facenti parte del consorzio che sono state candidate all'esecuzione dei lavori in gara).

Tale certificazione non è necessaria solo per lavori secondari (manovalanza, sbarchi materiali ecc.) effettuati da ditte subappaltate.

In luogo della suddetta certificazione la ditta potrà presentare un'autocertificazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), in cui dichiara di essere in possesso dell'attestato AQAP 130 o ISO 9003 o superiore;

g) dichiarazione, ai sensi della normativa vigente, da cui risulti che ogni ditta consorzata, o in associazione temporanea, è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;

h) dichiarazione del legale rappresentante, di ciascuna ditta consorzata, o in associazione temporanea, che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 della legge 12 marzo 1999 n. 68 e decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000 n. 333).

Nota bene: tutte le dichiarazioni/autocertificazioni prodotte saranno rese anche ai sensi dell'art. 76 «norme penali» del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (T.U.)

Qualora la domanda di partecipazione dovesse pervenire in ritardo rispetto al termine perentorio di tempo sopraindicato, o priva di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti a corredo, o, comunque, non redatta nelle forme di legge prescritte, la stessa non verrà presa in considerazione e la domanda di partecipazione alla gara rigettata.

In ogni caso la domanda non è vincolante per l'amministrazione.

Per informazioni rivolgersi a: Marinarsen La Spezia, U.A.G. 4^a Sez. UREP, tel. 0187/783289.

Il direttore: ammiraglio ispettore: Ermogene Zannini.

C-24439 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Arsenale M.M. La Spezia

Estratto di bando di gara a licitazione privata in ambito CEE

La Direzione arsenale M.M. indice una licitazione privata che avrà luogo secondo le norme contenute nel regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e negli articoli 38 39 e 90 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni per i seguenti servizi: codice della gara: n. 01/SP/0159/1M.6151.

Oggetto: lavori di ristrutturazione/potenziamento prese di corrente a 380V per UU.NN.

Prezzo base palese lotto 1: L. 649.725.079 + I.V.A. (pari a € 335.555,00 + I.V.A.). Al prezzo base palese si devono aggiungere gli oneri per la sicurezza pari a L. 8.829.391 + I.V.A. (€ 4.560,00 + I.V.A.), gli oneri per il coordinatore in fase esecutiva e responsabile dei lavori pari a L. 6.837.272 + I.V.A. (€ 3.531,16 + I.V.A.). Detti importi non sono oggetto di sconto in fase di gara.

Prezzo base palese lotto 2: L. 822.508.143 + I.V.A. (pari a € 424.790,01 + I.V.A.). Al prezzo base palese si devono aggiungere gli oneri per la sicurezza pari a L. 9.061.744 + I.V.A. (€ 4.680,00 + I.V.A.), gli oneri per il coordinatore in fase esecutiva e responsabile dei lavori pari a L. 8.320.752 + I.V.A. (€ 4.297,31 + I.V.A.). Detti importi non sono oggetto di sconto in fase di gara.

Prezzo base palese lotto 3: L. 518.174.896 + I.V.A. (pari a € 267.615,00 + I.V.A.). Al prezzo base palese si devono aggiungere gli oneri per la sicurezza pari a L. 9.061.744 + I.V.A. (4.680,00 + I.V.A.), gli oneri per il coordinatore in fase esecutiva e responsabile dei lavori pari a L. 4.515.152 + I.V.A. (€ 2.331,88 + I.V.A.). Detti importi non sono oggetto di sconto in fase di gara.

Natura ed entità delle prestazioni: la specifica tecnica è disponibile per l'accesso, da parte dei legali rappresentanti delle ditte, presso l'Ufficio pubbliche relazioni, 4^a Sezione dell'Ufficio affari generali di questa Direzione arsenale M.M. (telefono 0187/783289).

Procedura e sistema di aggiudicazione: licitazione privata in ambito CEE ai sensi del decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 157 di attuazione della direttiva n. 92/50 CEE.

L'eventuale aggiudicazione della commessa, anche per i singoli lotti, sarà effettuata dall'amministrazione a favore dell'offerta con prezzo più basso ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 157/95.

Avvertenze:

sarà concesso il subappalto nei limiti consentiti dalla legge vigente in materia, per le opere di manovalanza e per le opere edili per le quali non è prevista l'assicurazione di qualità;

assicurazione di qualità: il requisito di qualità richiesto è AQAP 120 o in alternativa ISO 9002. I quadri elettrici in M.T. e B.T., i trasformatori e le prese di corrente dovranno essere costruiti da ditte che operano con un sistema di assicurazione della qualità di livello Nato AQAP 110 o in alternativa ISO 9001. I cavi elettrici dovranno essere rispondenti alle norme CEI;

i termini di adempimento dovranno essere compresi entro:

90 giorni solari per il collaudo preliminare in ditta dei singoli quadri elettrici in M.T. e B.T., dei trasformatori e delle prese di corrente a cura dell'Ufficio tecnico competente, a decorrere dalla data di notifica dell'approvazione del contratto nei modi di legge;

15 giorni solari per la consegna dei materiali, a decorrere dalla data di avvenuto collaudo preliminare con esito favorevole;

60 giorni solari per la messa in opera e l'ultimazione dei lavori oggetto della fornitura, a decorrere dalla data di messa a disposizione dei locali;

il contratto prevederà la clausola di garanzia di 1 (uno) anno;

ai fini della partecipazione alla gara, sarà richiesta una cauzione definitiva per ogni singolo lotto pari al 10% del prezzo base palese del lotto stesso, degli oneri per il coordinatore in fase esecutiva e responsabile dei lavori e degli oneri per la sicurezza;

i depositi cauzionali relativi ai lotti non aggiudicati saranno svincolati immediatamente, mentre rimarranno fermi i depositi cauzionali relativi ai singoli lotti aggiudicati alla ditta;

la domanda di partecipazione, dovrà pervenire, pena l'esclusione entro e non oltre le ore 12 del giorno 11 ottobre 2001 al seguente indirizzo: Arsenale M.M., Ufficio affari generali, 4^a Sezione, Ufficio relazioni col pubblico, viale Amendola n. 1, 19100 La Spezia.

Sull'esterno della busta che contiene la predetta domanda, dovrà essere chiaramente indicato l'oggetto della licitazione privata ed il codice della gara.

Preselezione: la domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana dovrà essere corredata, pena nullità, della documentazione di seguito descritta:

a) dimostrazione delle seguenti condizioni:

1) che il fornitore non si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 12, primo comma, lettere a), b), c), d), e) ed f) del decreto legislativo n. 157/95 (o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera), o soggetto ad un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

La dimostrazione delle condizioni di cui al punto sub. a1) dovrà essere fornita mediante sottoscrizione della dichiarazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa) nonché della circolare 15 luglio 1997, n. 11;

b) dimostrazione della capacità finanziaria ed economica dei concorrenti (art. 13, primo comma) e, specificatamente:

1) copia o estratti del bilancio analitico con copia Modello Unico ovvero Modello 740 o 750 o 760 con annesso Modello 770, completi di tutti i quadri relativi agli ultimi tre anni;

2) dichiarazione concernente l'importo relativo a servizi identici/similari a quelli oggetto della gara realizzati negli ultimi tre anni.

La dichiarazione relativa ai servizi identici/similari dovrà essere corredata della relativa documentazione dimostrativa (es. copia fotostatica di ordini e/o fatture e/o contratti di appalto).

Qualora, per una ragione giustificata, l'impresa concorrente non sia in grado di presentare i documenti richiesti al punto sub b2) (dichiarazione relativa ai servizi identici/similari) essa è ammessa a provare la propria capacità finanziaria ed economica mediante qualsiasi altro documento considerato idoneo dall'amministrazione M.M.;

c) dimostrazione delle capacità tecniche dei concorrenti (art. 14, primo comma) e, specificatamente:

l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi; se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente (art. 14, lett. a));

l'elenco dei titoli di studio e professionali dei prestatori di servizi e/o dei dirigenti dell'impresa concorrente e, in particolare dei soggetti concretamente responsabili della prestazione di servizi (art. 14, lett. b));

l'indicazione dei tecnici e degli organi tecnici, facenti direttamente capo, o meno, al concorrente e, in particolare, di quelli incaricati dei controlli di qualità (art. 14, lett. c));

l'indicazione del numero medio annuo di dipendenti del concorrente ed il numero di dirigenti impiegati negli ultimi tre anni (art. 14, lett. d));

il controllo, effettuato dall'amministrazione o, per suo incarico, da un organismo ufficiale competente del Paese in cui è stabilito il concorrente, affinché il servizio da prestare sia complesso o debba rispondere, eccezionalmente, a uno scopo determinato, il controllo verte sulla capacità di produzione e, se necessario, di studio e di ricerca del concorrente e sulle misure utilizzate da quest'ultimo per il controllo della qualità (art. 14, lett. f));

l'indicazione della quota di appalto che il concorrente intenda, eventualmente, subappaltare (art. 14, lett. g));

d) esibire una relazione tecnica del personale tecnico adibito alle lavorazioni (compresa lo staff ed il management).

e) le ditte ovvero i consorzi dovranno dimostrare di essere in possesso della certificazione di qualità AQAP 120 o in alternativa ISO 9002. (In caso di consorzio la suddetta certificazione di qualità dovrà essere prodotta dal consorzio e riferita al consorzio medesimo, o, in alternativa, a tutte le singole ditte facenti parte del consorzio che sono state candidate all'esecuzione dei lavori in gara). Tale certificazione non è necessaria solo per lavori secondari (manovalanza, sbarchi materiali etc) effettuati da ditte subappaltatrici.

In luogo della suddetta certificazione la ditta potrà presentare un'autocertificazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), in cui dichiararsi di essere in possesso dell'attestato di qualità AQAP 120 o ISO 9002 o superiore:

nota bene: tutte le dichiarazioni/autocertificazioni prodotte saranno rese anche ai sensi dell'art. 76 «Norme penali» del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (T.U.).

Qualora la domanda di partecipazione dovesse pervenire in ritardo rispetto al termine perentorio di tempo sopraindicato, o priva di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti a corredo, o, comunque, non redatta nelle forme di legge prescritte, la stessa non verrà presa in considerazione e la domanda di partecipazione alla gara rigettata. In ogni caso la domanda predetta non è vincolante per l'amministrazione difesa.

Per informazioni rivolgersi a: Marinarsen La Spezia, U.A.G 4^a Sez., UREP, tel. 0187/783289.

Il direttore:
ammiraglio ispettore Ermonege Zannini

C-24440 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE

Azienda Sanitaria di Merano Amministrazione - Ripartizione economato Provveditorato - Settore gare europee

Merano, via Wolf n. 46

Tel. 0473/264831-2, fax 0473/263839

E-mail: oek@asbmeran-o.it

Bando di gara

L'Azienda sanitaria di Merano con deliberazione n. 1463 del 16 agosto 2001 ha indetto una gara per l'acquisto e l'installazione di una diagnostica urologica per la divisione di urologia dell'Ospedale di Merano. L'aggiudicazione avverrà per l'unico lotto a norma dell'art. 19, punto 1), lett. b) del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 e s.m.i. La gara sarà esperita con la forma del pubblico incanto. L'amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione della fornitura anche in caso di presenza di unica offerta valida. La consegna e l'installazione dovranno essere effettuate nei locali delle prove funzionali della divisione di urologia dell'Azienda sanitaria di Merano presso l'Ospedale di Merano, via Rossini n. 5. La natura (oggetto) della fornitura, la quantità e l'importo a base di gara, I.V.A. esclusa, è: lotto unico L. 625.000.000 (€ 322.785,56); sono ammesse solo offerte economiche in ribasso sull'importo a base di gara. È ammessa la presentazione di una sola offerta alternativa. I pagamenti saranno disposti a 90 giorni dalla data di ricevimento fattura. Il bando ed il capitolato d'oneri potranno essere ritirati o richiesti per iscritto alla Ripartizione economato provveditorato dell'Azienda Sanitaria di Merano, via Wolf n. 46 (1° piano dell'edificio «Antoniano»), 39012 Merano (BZ) (fax 0473/263839) entro il giorno 2 ottobre 2001, ore 12, presentando la copia del versamento di L. 30.000 sul c/c postale n. 11147394 o c/c bancario n. 60500 acceso presso la BTB di Merano (filiale), cod. ABI 03240, CAB 58590. Pena l'esclusione della ditta dalla gara il plico principale, contenente la/e busta/e dell'offerta/e formulata/e ai sensi del capitolato (art. 9) e contenente la documentazione di seguito indicata, dovrà essere consegnato a mano o pervenire alla Ripartizione economato provveditorato («Antoniano»), via Wolf n. 46, 39012 Merano (BZ) dell'Azienda Sanitaria di Merano, in lingua italiana o tedesca entro il giorno 22 ottobre 2001 ore 12, (termine perentorio) orario d'ufficio (lunedì -giovedì 8-12 e 4-17, venerdì 8-12) ad esclusivo rischio del mittente con raccomandata a mezzo del Servizio postale statale o tramite «posta celeste» del servizio postale statale con servizio di raccomandazione o con altro mezzo idoneo. Il giorno 3 ottobre 2001 alle ore 15, a pena d'esclusione, le ditte interessate dovranno effettuare un sopralluogo nei locali di destinazione dell'apparecchiatura presso le prove funzionali della Divisione di urologia dell'Ospedale «F. Tappeiner» (piano rialzato), via Rossini n. 5, 39012 Merano. L'apertura dei plichi principali per il controllo dei documenti avrà luogo il giorno 23 ottobre 2001 alle ore 11 presso la sala riunioni dell'Azienda sanitaria di Merano (edificio «Antoniano») via Wolf n. 46, 39012 Merano. La gara (aggiudicazione) verrà esperita il giorno 20 dicembre 2001 alle ore 11, presso la sala riunioni dell'Azienda Sanitaria di Merano (edificio «Antoniano») via Wolf n. 46, 39012 Merano. Saranno ammessi ad assistere all'apertura delle buste contenenti i documenti ed alla seduta di gara (aggiudicazione) i legali rappresentanti, i procuratori oppure i rappresentanti delle ditte offerenti, purché muniti di apposita delega, rilasciata dalla/e persona/e abilitata/e ad impegnare l'offerente. La cauzione provvisoria dovrà essere presentata all'atto dell'offerta e corrisponderà al 5% dell'importo a base di gara dell'unico lotto cui l'offerta si riferisce (L. 31.250.000, € 16.139,28). Nel plico principale vanno inseriti, pena l'esclusione della ditta dalla gara, i seguenti documenti: offerta/e economica/e e relativa/e appendice/i. Documentazione prevista nel capitolato d'oneri, fra cui una dichiarazione sostitutiva di atto notorio concernente l'importo globale delle forniture realizzate negli ultimi tre esercizi (suddivise per esercizio) (art. 13, punto 1., lett. c), decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358). Tale fatturato globale dovrà essere non inferiore al doppio della somma dell'importo a base di gara.

L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni data gara. Il presente bando è stato inviato in data 21 agosto 2001 all'U.P.U.C.E. È stato ricevuto dal suddetto ufficio in data 21 agosto 2001.

Il direttore generale: dott. Andreas Fabi.

C-24469 (A pagamento).

AZIENDA CONSORTILE ACQUEDOTTO VOLTANO

Agrigento

Si rende noto che la gara del servizio di gestione e manutenzione impianto di potabilizzazione Santo Stefano Quisquina e delle centrali di sollevamento della diga Castello e lago Leone, impianto presa e sollevamento Sosio Verdura, Castello, per il periodo di gestione di 3 anni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna del servizio per un importo a base d'asta L. 5.746.471.680, (€ 2.967.804,94), è stata esperita, in data 12 giugno 2001, 16 giugno 2001 e 23 luglio 2001, ai sensi del decreto legislativo n. 158/95, con il criterio prescritto dall'art. 24 comma primo, lett. a) e cioè quello del prezzo più basso.

È rimasta aggiudicataria la ditta Di Vincenzo S.p.a. di Caltanissetta, con il ribasso del 2% sull'importo a base d'asta, per un importo netto contrattuale di L. 5.631.543.247 (€ 2.908.449,36).

Il presidente: Rosario Manganella.

C-24453 (A pagamento).

REGIONE DELL'UMBRIA**Giunta regionale**

1. Amministrazione aggiudicatrice: Regione dell'Umbria, Servizio provveditorato, demanio e patrimonio, Sezione gare per appalti di lavori, forniture e servizi, via Pievaiola n. 15, 06100 Perugia, Italia, tel. 075/5044506, fax 075/5044415.

2. Categoria di servizio: 7. Descrizione: fornitura e gestione dei servizi di trasporto dati relativi alle intranet delle aziende Unità Sanitarie Locali n. 1, n. 2, n. 4 e Azienda ospedaliera di Perugia. Importo a base di gara L. 2.200.000.000 (€ 1.136.205), I.V.A. esclusa. Numero di riferimento C.P.C.: 84.

3. Luogo di esecuzione: territorio regionale.

5. Non sono ammesse offerte parziali.

7. Varianti: sono ammesse varianti nei termini indicati nel capitolato.

8. Termine ultimo per l'avvio del servizio: 180 giorni consecutivi e continui dalla data di stipula del contratto. Durata della gestione dei servizi: 3 anni dalla data del collaudo finale con esito positivo dell'intera rete.

9. Forma giuridica del raggruppamento aggiudicatario: ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e s.m.

10.b) - c) —;

d) termine, indirizzo e lingua domande di partecipazione: le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana utilizzando la modulistica appositamente predisposta (modello 1a, impresa singola e modello 1b, Associazione temporanea), devono pervenire, in busta chiusa e sigillata recante all'esterno, oltre al mittente, la seguente dicitura: «domanda di partecipazione alla licitazione privata per la fornitura e gestione dei servizi di trasporto dati relativi alle intranet delle aziende Unità Sanitarie Locali n. 1, n. 2, n. 4 e Azienda ospedaliera di Perugia», mediante raccomandata postale a/r, posta celere, agenzia di recapito autorizzata ovvero consegna a mano, al servizio di cui al punto 1., a pena di esclusione, non più tardi delle ore 13 del 10 ottobre 2001.

11. Termine ultimo invio lettera d'invito: 31 dicembre 2001.

12. Cauzioni: provvisoria 2% importo a base di gara; definitiva 10% importo netto contrattuale.

13. Condizioni minime di carattere economico-finanziario e tecnico:

a) aver realizzato, negli ultimi tre esercizi antecedenti la data di pubblicazione del bando, un fatturato complessivo relativo al settore della connettività e servizi di rete, non inferiore a L. 2.200.000.000 (€ 1.136.205) I.V.A. esclusa;

b) essere un Internet Service Provider in possesso dell'autorizzazione ministeriale per la fornitura di accessi internet, rilasciata dal Ministero delle comunicazioni ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 103 e del decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 1995, n. 420;

c) essere registrato al RIPE NCC (Reseaux IP Européens) in qualità di local internet Registry, avendo quindi la facoltà di assegnare reti IP ai propri clienti;

d) disporre di un proprio Autonomous System regolarmente registrato al RIPE NCC;

e) disporre di rapporti di peering con gli altri Provider nazionali tramite un proprio circuito ad almeno 8 Mbps complessivi almeno con un Nap italiano (MIX, Milan Internet eXchange e Nautilus di Roma);

f) essere iscritto alla C.C.I.A.A. ovvero registro equivalente per il concorrente appartenente ad altri stati membri dell'Unione europea;

g) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68).

Nel caso di Associazione Temporanea di Imprese: i requisiti di cui alle lett. a), b), c), d) ed e) debbono essere posseduti cumulativamente dall'A.T.I.

14. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: procedura ristretta, licitazione privata ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m., da aggiudicarsi ex art. 23, comma 1, lett. b) del decreto legislativo stesso e, cioè, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata in base ai seguenti elementi: prezzo: 55 punti; qualità della proposta tecnica: 45 punti.

15. Altre informazioni: non sono ammessi alla gara i concorrenti che si trovino in una delle situazioni previste dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m. o in qualsiasi altra situazione che precluda la stipula di contratti con la pubblica amministrazione ovvero che non possiedano i requisiti minimi di cui al precedente punto 13. La domanda di partecipazione può essere richiesta al servizio di cui al punto 1. ed è disponibile anche nel sito internet: <http://www.regione.umbria.it> alla voce bandi. Le domande non presentate nelle forme previste o non pervenute entro il termine perentorio fissato non saranno prese in considerazione ai fini dell'invito. Responsabile del procedimento: sig.ra Pesaresi De Angelis Cesarina c/o Direzione regionale sanità Servizio VI, Sezione sistema informativo sanitario, tel. 075/5045243, fax 075/5045569.

16. Non è stato pubblicato avviso di preinformazione.

17. —.

18. Data invio e ricevimento bando all'U.P.U.C.E.: 3 settembre 2001.

Il dirigente responsabile del servizio:
dott.ssa Rosanna Burino Mazzetti

S-19878 (A pagamento).

**COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI
(Provincia di Udine)**

*Estratto dal bando di concorso pubblico
per la riqualificazione di piazza Julia*

Il Comune di Pozzuolo del Friuli, con sede legale in via XX Settembre n. 31, codice fiscale n. 80010530303, partita I.V.A. n. 00581220308, tel. 0432/669401, fax 0432/669343, e-mail: urbanistica@com-pozzuolo-del-friuli.regione.fvg.it indice un concorso pubblico di idee per la redazione di un progetto urbanistico-edilizio complessivo per la riqualificazione e valorizzazione dell'area centrale del centro storico.

L'iscrizione al concorso, comporta il versamento di L. 100.000 (centomila) (€ 51,65). Il termine ultimo per la richiesta di iscrizione è di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Copia completa del bando è scaricabile dalla home page del sito web www.comune.pozzuolo.udine.it Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Servizio edilizia privata e urbanistica. I progetti dovranno essere presentati entro le ore 12 del novantesimo giorno dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Premi: 1° premio L. 10.000.000 (diecimilioni) (€ 5.164,56); 2° premio L. 6.000.000 (seimilioni) (€ 3.098,74); 3° premio L. 4.000.000 (quattromilioni) (€ 2.065,83), (compresi oneri fiscali). Non sono ammessi ex-aequo per il primo premio. Il responsabile del procedimento viene individuato nella persona dell'architetto Luciano Maria Qualesso, quale responsabile dell'Ufficio urbanistica ed edilizia privata. Tel. 0432/669193, fax 0432/669343.

Pozzuolo del Friuli, 29 agosto 2001

Il responsabile del servizio urbanistica ed edilizia privata:
arch. Luciano Maria Qualesso

C-24485 (A pagamento).

COMUNE DI GAETA (Provincia di Latina)

Il dirigente, rende noto con determinazione dirigenziale in data 20 agosto 2001 n. 275, esecutiva a norma di legge è stata indetta licitazione privata ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 di attuazione alle direttive n. 92/50/CEE, art. 6, commi 1 e 2, lett. b) per l'appalto del servizio di trasporto scolastico per le scuole materne, elementari e media per tre anni. Le ditte eventualmente interessate possono richiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire apposita domanda in competente bollo, entro e non oltre il termine di gg. 30 dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana. Gli atti sono consultabili presso l'Ufficio scuola del Comune (0771/745834, 0771/745820) nell'orario di ufficio.

Gaeta, 28 agosto 2001

Il dirigente V settore: avv. A. Buttarò.

C-24471 (A pagamento).

COMUNE DI BOLZANO

Bando di procedura aperta

In esecuzione della deliberazione della Giunta comunale n. 1647/33248 dd 21 agosto 2001 è indetto dal Comune di Bolzano (I), vicolo Gumer n. 7, pubblico incanto per servizio di pulizia giornaliera e periodica di due edifici situati in via Galilei. Categoria di servizio 14, C.P.C. 874.

Importo presunto a base di gara, al netto di I.V.A., riferito al valore biennale del servizio: L. 536.000.000 (€ 276.820,90).

Durata contratto 2 anni, rinnovabile per ulteriore anno ex art. 44, legge n. 724/1994; inizio presunto 1° gennaio 2002.

Facoltà di successiva aggiudicazione a trattativa privata, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera f), decreto legislativo n. 157/1995.

Non ammesse offerte parziali ed in aumento; ammesse condizioni migliorative rispetto alle richieste minime.

Cauzione provvisoria: 5% importo a base gara prestata con polizza fidejussoria, bancaria o assicurativa, di validità non inferiore a 6 mesi con esonero dal beneficio della preventiva escussione. Cauzione definitiva: 10% importo aggiudicazione. Polizza assicurativa per responsabilità civile con massimale non inferiore a L. 1.000.000.000 (€ 516.456,90).

Aggiudicazione a offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi art. 23, lett. b), decreto legislativo n. 157/1995 e ss.mm., e D.P.C.M. 13 marzo 1999, n. 117. Criteri valutazione: prezzo max punti 51, caratteristiche metodologiche-tecniche max punti 49.

Principali norme di riferimento: decreto legislativo n. 157/1995, decreto legislativo n. 65/2000, legge n. 82/1994, decreto Ministero industria n. 274/1997, D.P.C.M. n. 117/1999.

Documentazione in visione gratuita presso: Ufficio economato, III piano, stanza n. 304, piazza Walther n. 1, Bolzano.

Condizione essenziale di partecipazione: richiesta scritta documenti per completa partecipazione dell'oggetto della gara a Ufficio economato, piazza Walther n. 1, tel. 0471/997266-997488, fax 0471/997425, entro le ore 12 giorno 8 ottobre 2001, precisando se la documentazione verrà ritirata o dovrà essere spedita ed allegando fotocopia avvenuto versamento su c/c postale n. 275396 intestato a Comune di Bolzano-tesoriera o presso Cassa-sede municipale di vicolo Gumer, II piano; costo documentazione L. 59.100 (€ 30,52), per spedizione tramite raccomandata a/r aggiungere L. 12.000 (€ 6,20).

Offerta, in lingua italiana o tedesca, deve pervenire entro ore 12 del 16 ottobre 2001 a Ufficio affari generali e contratti, vicolo Gumer n. 7, 39100 Bolzano.

Data gara: ore 15 del 17 ottobre 2001; ammessi offerenti e loro rappresentanti autorizzati.

Finanziamento mediante propri fondi di bilancio; pagamento corrispettivi entro 60 giorni data ricevimento fatture mensili.

Ammessi raggruppamenti imprese ai sensi art. 9 decreto legislativo n. 65/2000. Requisiti minimi di partecipazione:

a) iscrizione, a norma legge n. 82/1994 e D.M. n. 274/1997, nel registro delle imprese o nell'albo delle imprese artigiane in fascia di classificazione c) fino a L. 700.000.000 (€ 361.519,83) ed inesistenza procedure di cancellazione. Le imprese straniere dichiarino iscrizione in analogo registro professionale dello Stato di residenza da cui risulti l'attività principalmente di pulimento del concorrente, inesistenza procedure di cancellazione e volume d'affari pari a fascia richiesta per imprese italiane. Per A.T.I. requisito posseduto nella misura minima del 60% dalla mandataria, nella misura minima del 20% dalla o dalle mandanti: il raggruppamento deve coprire la fascia richiesta;

b) inesistenza cause di esclusione ex art. 12, decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 così come sostituito da art. 10, decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 65;

c) regolarità con norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17, legge 12 marzo 1999, n. 68);

d) dichiarazione con la quale, ciascuno per proprio conto, il titolare per ditta individuale o tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per società di capitali, tutti i soci per società in nome collettivo, soci accomandatari per società in accomandita semplice, coloro che rappresentano stabilmente la ditta nel territorio dello Stato per società di cui all'art. 2506 del Codice civile, attestino di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995 così come sostituito dall'art. 10 del decreto legislativo n. 65/2000;

e) assenza rapporti di collegamento o controllo con altre imprese partecipanti;

f) possesso idonee referenze bancarie rilasciate, in busta sigillata, da istituti di credito autorizzati; per A.T.I. possedute da ciascuna impresa associata;

g) esecuzione nel rispetto dei patti contrattuali, nel triennio precedente la data della gara, di un servizio analogo per L. 321.600.000 (€ 166.092,54) o di due servizi analoghi per complessive L. 536.000.000 (€ 276.820,90); per A.T.I. requisito posseduto in misura minima del 60% dalla capogruppo e restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti ciascuna delle quali deve possedere almeno il 20%.

Le imprese non italiane rendano le dichiarazioni conformemente all'eventuale normativa del Paese di origine, alleghino quanto richiesto con traduzione in lingua italiana o tedesca.

Offerenti vincolati alla propria offerta per 180 giorni da data scadenza presentazione offerta.

Bando inviato a G.U.C.E. il 23 agosto 2001; ricevuto il 23 agosto 2001.

Il direttore d'ufficio: dott.ssa Monica Dusini.

C-24449 (A pagamento).

A.M.I. - S.p.a.
Azienda Multiservizi Imolese
Imola (BO), via Casalegno n. 1
Tel. 0542/621111, fax 0542/43170

Esito gara

L'A.M.I. comunica di avere aggiudicato la gara a procedura aperta, di cui al decreto legislativo n. 157/95 e s.m. per il servizio di igiene urbana nel Comune di Firenzuola (FI), per il periodo 1° agosto 2001-31 dicembre 2002, alla CUTI, Cooperativa Unificata Trasporti Intercomunale Soc. cons. coop. r.l. di Imola (BO).

Criteri per l'aggiudicazione: massimo ribasso ai sensi dell'art. 6, comma a) del decreto legislativo n. 157/95 e successive modificazioni.

Imola, 29 agosto 2001

Il direttore generale: dott. ing. Loris Lorenzi.

C-24475 (A pagamento).

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locali di Ravenna

Bando di gara

1. Ente appaltante: Azienda U.S.L. di Ravenna con sede in via De Gasperi n. 8, 48100 Ravenna, telefono 0544/285496, fax 0544/285654.

2.a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata e appalto concorso procedura ristretta.

3.a) Luogo di consegna: magazzino economale (gara n. 3); domicilio dei pazienti (gara n. 2); centrale di sterilizzazione (gara n. 1);

b) —;

c) natura e quantità dei beni da fornire:

gara 1: fornitura di apparecchiature (n. 3 autoclavi a vapore, n. 2 lavaferri automatiche, n. 1 sistema di rintracciabilità del materiale) per la centrale di sterilizzazione del P.O. di Ravenna, appalto concorso, importo complessivo presunto L. 500.000.000 (€ 258.228,44) + I.V.A.;

gara 2: fornitura di ausili tecnici ed apparecchi per disabili di cui agli elenchi 2 e 3 del D.M. n. 332/1999, appalto concorso, importo annuale presunto L. 600.000.000 (€ 309.874,13) + I.V.A. Durata: tre anni eventualmente prorogabile per ulteriori anni tre;

gara 3: fornitura di indumenti monouso confezionati e presidi per incontinenti a giacenza del magazzino economale dell'A.U.S.L., licitazione privata. Importo annuale presunto L. 280.000.000 (€ 144.607,93) + I.V.A. Durata: un anno eventualmente prorogabile di anno in anno per ulteriori anni due.

4. Termine di consegna: come da capitoli di gara.

5. Possono presentare offerta anche i raggruppamenti d'impresa ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92; è ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 402/98.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: le istanze di partecipazione, redatte su carta legale (preferibilmente secondo il facsimile da richiedere all'amministrazione e contenute in busta separata per ogni singola gara) firmate dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00 (le ditte estere dovranno autenticare la firma ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 402/98) dovranno pervenire, pena l'esclusione dalla gara, entro e non oltre le ore 13 del giorno 16 ottobre 2001 per posta o consegnate a mano. Sulla busta dovrà essere indicato l'oggetto della gara;

b) indirizzo: Azienda U.S.L. Ravenna, Area gestionale approvvigionamenti, viale Randi n. 5, 48100 Ravenna;

c) lingua: italiano.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro 120 giorni dalla data di cui al punto 6.a) alle ditte che saranno ritenute idonee in seguito alla preselezione. I candidati non presi in considerazione non riceveranno alcuna comunicazione.

8. Eventuali cauzioni o garanzie: come da capitoli di gara.

9. Le istanze di partecipazione devono contenere dichiarazione anche cumulativa ai sensi degli artt. 46, 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 firmata dal legale rappresentante della ditta, attestante:

a) I) il fatturato del triennio 1998/99/00, distinto per esercizio;

II) l'elenco delle principali forniture analoghe effettuate nel triennio 1998/99/00, con il relativo importo, data e destinatario,

III) l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 9 del decreto legislativo n. 402/98;

IV) che la ditta è regolarmente iscritta alla C.C.I.A.A. o analogo registro di Stato aderente alla CEE;

V) che la ditta non è incorsa, per colpa propria, in provvedimenti di risoluzione di contratti con enti pubblici e/o privati, nell'ultimo triennio, ovvero indicarne i motivi;

b) all'istanza devono essere allegati:

I) attestazione originale rilasciata da un istituto bancario concernente l'idoneità economica e finanziaria della ditta;

II) certificato rilasciato dagli uffici competenti ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68/99, nonché dichiarazione del legale rappresentante redatta ai sensi dell'ultimo capoverso della Circ. min. lav. e prev. soc. n. 79/2000 o dichiarazione del legale rappresentante di non assoggettabilità agli obblighi di assunzione obbligatoria con indicata la fattispecie di non assoggettabilità.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese, le dichiarazioni di cui alla lettera a), rese dai singoli legali rappresentanti, e la documentazione di cui alla lettera b) devono essere presentate per ogni singola impresa. In caso di subappalto:

a) i documenti di cui alle lettere 9.a) e 9.b) relativi ai soggetti subappaltatori dovranno essere presentati ai sensi dell'art. 18, comma 3, della legge n. 55/90 e successive modifiche e integrazioni;

b) l'amministrazione provvederà a corrispondere gli importi dovuti al soggetto aggiudicatario ai sensi dell'art. 18 comma 3-bis della legge n. 55/90 e successive modifiche e integrazioni;

4) criteri di aggiudicazione: le gare saranno aggiudicate come segue:

gara n. 3: per singolo lotto: al prezzo più basso ai sensi dell'art. 19, primo comma, lett. a) del decreto legislativo n. 358/92 come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/98;

gara n. 2: per singolo lotto: in base alle offerte economicamente più vantaggiose tenendo conto dei parametri che saranno specificati nel capitolato di gara, ai sensi dell'art. 19, primo comma, lett. b) del decreto legislativo n. 358/92 come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/98;

gara n. 1: in base alle offerte economicamente più vantaggiose tenendo conto dei parametri che saranno specificati nel capitolato di gara, ai sensi dell'art. 19, primo comma, lett. b) del decreto legislativo n. 358/92 come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/98;

11. —. 12. —.

13. Altre informazioni: eventuali ulteriori informazioni nonché copia del bando e modulo per la redazione della domanda di partecipazione comprensiva della dichiarazione sostitutiva di cui al punto 9. possono essere richieste all'Area gestionale approvvigionamenti, ambito territoriale di Ravenna, viale Randi n. 5, 48100 Ravenna; telefono 0544/285215, fax 0544/285654.

14. —.

15. Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 22 agosto 2001 e ricevuto dal medesimo ufficio in data 22 agosto 2001.

Azienda U.S.L. di Ravenna

Il responsabile area gestionale approvvigionamenti:
dott. Alberto Rafuzzi

C-24455 (A pagamento).

COMUNE DI OLBIA
(Provincia di Sassari)

Bando - Avviso di gara

In esecuzione della determinazione del dirigente di settore n. 762 del 10 agosto 2001 è indetta gara d'appalto per asta pubblica ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 e successive modificazioni e integrazioni.

Oggetto dell'appalto: gestione del servizio relativo al progetto «Area del sostegno: una scuola per genitori, insegnanti e minori».

Stazione appaltante: Comune di Olbia, Settore servizi sociali igiene e sanità, corso Umberto I, 07026 Olbia, codice fiscale n. 91008330903 e partita I.V.A. n. 00920660909, tel. 0789/52056-52057, fax 0789/52056.

Luogo di esecuzione del servizio: n. 11 Comuni insistenti nel ex distretto sanitario n. 4 di Olbia.

Importo a base d'asta: L. 437.007.431 oltre I.V.A. (€ 225.695,50).

Durata del contratto: espletamento di n. 4.420 ore di servizio.

Finanziamento: fondi ministeriali legge n. 285/97.

Richiesta di documenti: copie del bando e del capitolato possono essere richiesti presso il Comune di Olbia, assessorato ai Servizi sociali, località Poltu Quadu, Ufficio amministrativo, nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 10 alle ore 12, dietro versamento di L. 500 per ogni copia su c.c.p. n. 222075 intestato a Comune di Olbia, Servizio tesoreria.

Ai sensi dell'art. 9, commi 3 e 4, del decreto legislativo n. 157/95 e successive modificazioni, la documentazione sarà inviata alle ditte che ne faranno istanza in tempo utile entro sei giorni dal ricevimento della richiesta.

Le informazioni complementari sul capitolato d'oneri, se richieste in tempo utile, saranno comunicate almeno sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte.

Modalità di redazione dell'offerta: l'offerta redatta in lingua italiana, su carta bollata, dovrà tenere l'indicazione del ribasso percentuale così in cifre come in lettere, sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare o dal legale rappresentante della ditta e dovrà essere chiusa in apposita busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura.

Modalità di presentazione dell'offerta: la busta contenente l'offerta dovrà essere inserita in una busta più grande con i documenti richiesti. Il plico così predisposto dovrà essere sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura con indicazione del mittente e la scritta «Servizi sociali, offerta per la gara del giorno 10 ottobre 2001, gestione del servizio relativo al progetto «Area del sostegno: una scuola per genitori, insegnanti e minori».

Termine per la ricezione delle offerte: le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, per mezzo del Servizio postale privato o di stato al protocollo generale dell'ente entro le ore 12 del giorno 7 ottobre 2001.

Persone ammesse ad assistere alla gara: ditte interessate e pubblico.

Luogo data e ora di svolgimento della gara: Comune di Olbia, località Poltu Quadu, presso l'Ufficio amministrativo del Settore servizi sociali il giorno 10 ottobre 2001 alle ore 12.

Lì, 10 agosto 2001

Il dirigente: dott.ssa Giulia Spano.

C-24445 (A pagamento).

COMUNE DI LANCIANO 6° Settore pubblica istruzione

Bando di gara per procedura ristretta per l'appalto della fornitura di generi alimentari per mense scolastiche periodo 1° gennaio 2002 - 1° gennaio 2005 (in esecuzione della delibera di G.C. n. 122 del 9 agosto 2001).

Ente appaltante: Comune di Lanciano, piazza Plebiscito, 66034 Lanciano (CH), tel. 0872/7071, fax 0872/40443. Indirizzo internet: <http://www.comune.lanciano.chieti.it> Procedura e criteri di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/92 e s.m. L'appalto sarà aggiudicato al prezzo più basso, da confrontarsi con il prezzo base dei singoli prodotti previsti nel capitolato, per singoli lotti non frazionabili, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, così come modificato dal decreto legislativo n. 402/98. Oggetto: forniture di prodotti per la preparazione dei pasti presso gli asili nido comunali, le scuole materne ed elementari statali e non statali per il periodo dal 1° gennaio 2002 al 1° gennaio 2005, suddivise secondo le seguenti specificità merceologiche: lotto n. 1, generi alimentari vari L. 100.000.000 (€ 51.645,69); lotto n. 2, prodotti prima infanzia L. 20.000.000 (€ 10.329,14); lotto n. 3, pane L. 40.000.000 (€ 20.658,28); lotto n. 4, pasta fresca L. 20.000.000 (€ 10.329,14); lotto n. 5, prodotti surgelati L. 80.000.000 (€ 41.316,55); lotto n. 6, prodotti ortofrutticoli L. 100.000.000 (€ 51.645,69); lotto n. 7, caseari L. 150.000.000 (€ 77.468,53); lotto n. 8, carne L. 100.000.000 (€ 51.645,69). Possibilità di presentare offerte per tutti i lotti o anche per solo uno o più degli stessi. Importo complessivo presunto dell'intero appalto, I.V.A. escluso: L. 610.000.000 (€ 315.038,71). Modalità di esecuzione delle forniture sono indicate nel capitolato speciale d'appalto. Durata del contratto: 1° gennaio 2002/1° gennaio 2005. Luogo: forniture da eseguirsi nel Comune di Lanciano. Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione è fissato entro le ore 13, del giorno 3 ottobre 2001. Termine invio inviti a presentare offerte: massimo entro 40 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione. Imprese temporaneamente raggruppate sono ammesse ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92 e s.m., con l'osservanza delle modalità previste nello stesso articolo. L'impresa capogruppo dovrà aver conseguito, nell'ultimo triennio, un fatturato pari almeno al 60% dell'importo previsto per l'ammissione alla gara, mentre, ciascuna delle restanti ditte dovrà aver realizzato almeno il 40% di tale ammontare. I restanti requisiti dovranno essere posseduti da tutte le imprese partecipanti al raggruppamento. La domanda di partecipazione alla gara, redatta in compe-

tente bollo e in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta (in caso di A.T.I. dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppate), deve essere inviata, in busta chiusa e sigillata, raccomandata con ricevuta di ritorno comprovante la data di spedizione, al Comune di Lanciano piazza Plebiscito, 6° Settore pubblica istruzione, entro la scadenza innanzi indicata. Essa dovrà contenere l'esatta indicazione dei lotti a cui la ditta chiede di partecipare. Dovrà inoltre essere allegata la fotocopia di documento di identità del dichiarante. Pena la non ammissione alla gara, dovranno essere allegati le seguenti dichiarazioni: a) dichiarazione con la quale la ditta si impegna, in caso di aggiudicazione, ad istituire apposito ufficio o recapito, dotato di numero telefonico e di fax nel Comune di Lanciano o nei Comuni limitrofi, prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto; b) dichiarazione sostitutiva redatta conformemente al modello allegato (sub A), ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante che la ditta: è iscritta nel registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, o all'albo o al registro equipollente secondo la vigente legislazione dello Stato di appartenenza; non si trova nelle cause di esclusione previste dall'art. 11, comma 1 del decreto legislativo n. 358/92 e s.m.i.; è costituita da almeno tre anni; ha realizzato, negli ultimi tre esercizi finanziari (1998-1999-2000), un fatturato globale (I.V.A. inclusa) pari all'importo presunto del/i lotto/i per il/i quale/i intende presentare domanda di partecipazione; è in regola con le norme e gli adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 155 del 26 maggio 1997 emanato in attuazione delle direttive n. 93/43/CEE e n. 96/3/CEE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari; c) in allegato alla domanda di partecipazione la ditta, ai sensi dell'art. 13, decreto legislativo n. 358/92 e s.m., dovrà produrre una dichiarazione rilasciata da un istituto di credito di data non anteriore a sei mesi, rispetto alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, dalla quale risulti l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa alla partecipazione di specifici appalti per cui concorre (per A.T.I. per ciascuna impresa); il subappalto è vietato, in quanto incompatibile con l'oggetto della fornitura; sono vietate varianti di qualsiasi genere rispetto all'offerta richiesta; l'aggiudicazione potrà avvenire anche in presenza di una sola offerta valida a norma di legge. La richiesta di partecipazione non vincola in alcun modo l'amministrazione comunale; il bando è stato inviato all'U.P.U.C.E il 28 agosto 2001, ed è stata ricevuta il 28 agosto 2001. Per ulteriori informazioni rivolgersi al 6° Settore pubblica istruzione tel. 0872/7261. Il presente bando è disponibile al seguente sito web: <http://www.comune.lanciano.chieti.it>

Lanciano, 28 agosto 2001

La responsabile servizi scolastici ed asili nido:
dott.ssa L. Di Castelnuovo

C-24468 (A pagamento).

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (Provincia di Rimini)

Avviso di gara

Il giorno 23 ottobre 2001 alle ore 10 si procederà all'esperienza di un pubblico incanto per l'appalto della fornitura di generi alimentari, prodotti per l'igiene della casa e della persona, alla Casa Protetta Comunale, per il biennio 2002/2003, per un importo presunto di L. 180.000.000 (€ 92.964,24) I.V.A. esclusa.

Modalità di aggiudicazione: l'appalto sarà aggiudicato alla ditta che sui prezzi di mercato all'ingrosso praticherà la migliore percentuale di ribasso.

Le ditte interessate potranno presentare offerta, con le modalità e prescrizioni indicate nel bando integrale di gara, entro e non oltre le ore 13 del giorno 22 ottobre 2001.

Il bando di gara integrale è disponibile sul sito internet:

www.marignano.net

Presso l'Ufficio servizi sociali (tel. e fax 0541/955266 - 957716), potrà essere visionata tutta la relativa documentazione.

Il responsabile del servizio: Albo Montanari.

C-24540 (A pagamento).

PROVINCIA DI AREZZO*Esito gara d'appalto*

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990 si comunica che in data 21 giugno 2001, nei locali della Provincia di Arezzo, è stato esperimento il pubblico incanto per l'appalto dei lavori ristrutturazione edificio scolastico ubicato in Poppi, v. Colle Ascensione n. 1, sede I.T.C. «L. Enaudi». Importo a base d'asta: L. 1.910.000.000. Partecipanti: n. 13. Esclusi: n. 00. Aggiudicatario: FIN.SE.CO. S.r.l. di Venafrò (IS), che ha offerto un ribasso del 12,16%.

Arezzo, 13 agosto 2001

Il responsabile del procedimento: ing. Claudio Tiezzi.

C-24484 (A pagamento).

PROVINCIA DI RAVENNA**Servizio contratti**

Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà nn. 2/4
Tel. 0544/541111 - Fax 0544/33986

Avviso d'appalto mediante licitazione privata

Si rende noto che questa Provincia procederà all'appalto dei lavori di: adeguamento normativo e funzionale dell'Istituto professionale alberghiero «P. Artusi» di Riolo Terme (RA) opere murarie ed affini, impiantistiche e finiture varie.

Importo a base d'asta soggetto a ribasso d'asta: nette L. 2.100.000.000 pari a € 1.084.559,49.

Importo non soggetto a ribasso d'asta e relativo agli oneri per la sicurezza: L. 20.000.000 pari a € 10.329,13.

Classifica: IV fino a L. 5.000.000.000.

Categoria prevalente: OG2 importo L. 1.160.000.000 (€ 599.090,01).

Categorie generali o specializzate:

OS6 importo L. 240.000.000 (€ 123.949,66);

OS18 importo L. 280.000.000 (€ 144.607,94);

OS28 importo L. 220.000.000 (€ 113.620,52);

OS30 importo L. 200.000.000 (€ 103.291,38).

L'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 21, lettera c) della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni e precisamente col criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, con esclusione di offerte in aumento. Si procederà all'individuazione del limite di anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni. Questa Provincia si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse ai sensi dell'art. 89, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. Si precisa che la procedura concorsuale sarà soggetta all'applicazione della procedura prevista all'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero si procederà mediante pubblico sorteggio, alla individuazione delle imprese che dovranno comprovare il possesso dei requisiti mediante idonea documentazione entro 10 giorni dalla data della richiesta, che verrà effettuata a mezzo telefax.

La domanda di partecipazione in bollo, deve essere inviata a mezzo raccomandata a/r del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata al Servizio contratti della Provincia di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà nn. 2/4, 48100 Ravenna e deve pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12 del giorno 24 settembre 2001, sull'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione del mittente nonché la dicitura «richiesta di invito alla licitazione privata per». La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente e deve riportare l'indirizzo del mittente, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero del telefono e del fax.

La domanda di partecipazione deve essere redatta in lingua italiana. Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Possono partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10, comma 1 della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni che:

1) abbiano cittadinanza italiana o comunque corrispondente a quanto richiesto dall'art. 17, comma 1, lett. a) del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000;

2) siano in possesso dei requisiti dall'art. 31, comma 1, lettera a), b), c) e d) del decreto del Presidente della Repubblica n. 34 del 25 gennaio 2000;

3) siano esenti dalle cause di esclusione previste dall'art. 75, primo comma del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, così come sostituito dall'art. 2, primo comma, del 30 agosto 2000, n. 412;

4) rispettino, come altresì previsto dalla legge 7 novembre 2000 n. 327, sia gli obblighi in materia di costo del lavoro, sia gli obblighi in materia di sicurezza, imposti dalla vigente normativa;

5) siano in regola, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla legge 12 marzo '99 n. 68.

Pertanto con la richiesta di invito dovrà presentare i seguenti documenti:

a) dichiarazione sostitutiva relativa ai requisiti ed alle condizioni di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) oppure dichiarazione sostitutiva concernente il possesso di attestazione rilasciata da SOA regolarmente autorizzata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, per categoria ed importi adeguati all'appalto, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate da copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità;

b) dichiarazione sostitutiva relativa alle condizioni di cui al precedente punto 4., sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità;

c) per le imprese che occupano più di 35 dipendenti o che, pur occupando da 15 a 35 dipendenti, hanno effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000: certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo '99 n. 68, rilasciata dai competenti uffici, accompagnata, qualora la medesima risalga a data antecedente a quella del bando di gara (comunque nel limite di 6 mesi), da una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante che confermi la persistenza, ai fini dell'assolvimento degli obblighi che disciplinano il lavoro dei disabili, della situazione certificata dalla originaria attestazione dell'ufficio competente.

Si rappresenta in proposito l'opportunità che i datori di lavoro non soggetti agli obblighi derivanti dalla legge n. 68/99 autocertifichino, mediante il legale rappresentante, la loro condizione di non assoggettabilità ai predetti obblighi.

Si precisa inoltre quanto segue:

0) le cauzioni a garanzia (provvisoria/definitiva ecc...) saranno richieste in sede di invito, e saranno meglio precisate dal capitolato speciale d'appalto;

1) i lavori dovranno essere eseguiti in Comune di Riolo Terme (RA) e l'appalto ha per oggetto i lavori sopra indicati;

2) i lavori di cui sopra si intendono appaltati con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto;

3) il termine di tempo entro il quale dovranno essere ultimati i lavori è stabilito nel capitolato speciale di appalto, (365 giorni), e decorreranno dalla data del verbale di consegna;

4) i lavori sono finanziati con mutuo della Cassa depositi e prestiti;

5) è consentita la facoltà di presentare offerta, in Associazione Temporanea di Imprese ai sensi degli artt. 10, comma 1, lettere d) e) ed e-bis ed art. 13 della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, anche se non formalmente costituite, inoltre è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 2602 del Codice civile, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora l'impresa abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio; è altresì vietata l'associazione in partecipazione;

6) viene stabilito in 60 (sessanta) giorni il periodo in cui decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta;

7) sono ammesse le imprese aventi sede in uno Stato della U.E. alle condizioni previste dall'art. 8, comma 11-bis della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni e dall'art. 3, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000;

8) gli inviti a gara verranno spediti entro 120 giorni dalla data di scadenza della pubblicazione del presente bando;

9) si precisa che l'affidamento di opere in subappalto, sarà autorizzato in conformità dell'art. 34 della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

10) si precisa inoltre che, ai sensi dell'art. 31 della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, gli oneri relativi ai piani di sicurezza sono evidenziati nel Progetto dei lavori, e non sono soggetti a ribasso d'asta;

11) questa Provincia ai sensi dell'art. 10, 1-ter, della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, si riserva la facoltà, in caso di fallimento o di risoluzione di contratto, per grave inadempimento dell'originario appaltatore, di interpellare il secondo classificato alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta questa Provincia si riserva inoltre la facoltà in caso di fallimento del secondo classificato di interpellare il terzo classificato, e, in tal caso, il nuovo contratto è stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato;

12) i concorrenti hanno la facoltà di esprimere la loro offerta in euro. La cifra sarà convertita al momento della gara in lire per pervenire al calcolo delle medie ed alla individuazione della soglia d'anomalia;

13) non sono ammesse offerte in variante;

14) responsabile del procedimento è il dirigente del Settore patrimonio ed edilizia dott. ing. Carlo Scacchi;

15) il presente bando costituisce edizione integrale.

Ravenna, 30 agosto 2001

Il vice segretario generale: dott. Gualtiero Savioli.

S-19897 (A pagamento).

PROVINCIA DI CASERTA

Bando di gara per pubblico incanto

La Provincia di Caserta, corso Trieste n. 120, Settore edilizia, fax 0823/247848, tel. 0823/247876 indice il seguente pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/94 ed ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 nonché ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

Luogo di esecuzione: Museo Campano di Capua.

Descrizione: lavori di completamento opere infrastrutturali.

Importo complessivo dell'appalto compreso gli oneri per la sicurezza L. 3.345.833.334 (€ 1.727.978,71); categoria prevalente OG1; oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: L. 167.291.667 (€ 86.398,94) lavorazioni di cui si compone l'intervento: lavori edili OG1 L. 2.370.433.730 (€ 1.224.226,85); OS30 L. 517.586.303 (€ 267.311,02); OS3 L. 197.213.300 (€ 101.852,17); OS4 L. 93.308.334 (€ 48.189,73). Sono richiesti i requisiti tecnico professionali di cui alla legge n. 46/90, art. 1, lett. a) ed f) e g) corrispettivo determinato a misura. Durata dei lavori 360 gg. Il bando di gara integrale, e tutti gli altri elaborati di progetto, sono visibili presso il Settore edilizia della Provincia di Caserta, ubicato alla via Don Bosco pal. Cesaro in Caserta nei giorni di martedì dalla 15 alle 17, il mercoledì ed il giovedì dalle 10 alle 13; è possibile acquistare una copia del bando integrale di gara, del computo metrico e dell'elenco descrittivo dei lavori, presso le seguenti elioografie: Cappelli sita in via Don Bosco n. 51, tel. 0823/326615; Multi Center sita in via Cesare Battisti n. 32 tel. 0823/354721; Falce, via Roma n. 50, tel. 0823/328594 nei giorni feriali. Il bando integrale è disponibile sul sito internet: www.provincia.caserta.it Termine presentazione offerte alle ore 13, del giorno 24 settembre 2001; indirizzo presso il quale indirizzare le offerte: Provincia di Caserta, corso Trieste n. 120, 81100 Caserta. Apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 25 settembre 2001 alle ore 10, presso il Settore edilizia della Provincia di Caserta, ubicato alla via Don Bosco, pal. Cesaro in Caserta; eventuale seconda seduta pubblica alle ore 10 del giorno 9 ottobre 2001 presso la medesima sede. La cauzione provvisoria è di L. 66.917.000 pari al 2% dell'importo dei lavori. Finanziamento a carico della Provincia. Sono ammessi a partecipare alla gara i concorrenti di cui all'art. 10, primo comma, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5 della legge n. 109/94 e successive modificazioni nonché concorrenti con sedi in altri Stati membri dell'Unione europea al-

le condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. Per partecipare alla gara sono richiesti i requisiti di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. L'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara; l'aggiudicazione avverrà col sistema del massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara. Non sono ammesse offerte in variante. Non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi di requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e successive integrazioni e di cui alla legge n. 68/99. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente. L'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, nonché polizza di cui all'art. 30, comma 3 della medesima legge e all'art. 103 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni. La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter* della legge n. 109/94 e successive modificazioni. È esclusa la competenza arbitrale.

Il dirigente responsabile del procedimento:
ing. Alessandro Diana

C-24454 (A pagamento).

COMUNE DI TRIESTE

Servizio contratti e grandi opere

Prot. n. 22/3-3/2001

Bando di gara per appalto lavori

A) Ente appaltante: Comune di Trieste, partita I.V.A. n. 00210240321, Servizio contratti e grandi opere, piazza dell'Unità d'Italia n. 4, 34121, telefono 040/6751, fax 040/6754932.

B) Procedura di gara: licitazione privata ai sensi: degli artt. 73, lett. c) e 89 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827; dell'art. 21, primo comma, lett. c) della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

C) Luogo di esecuzione: Comune di Trieste.

D) Descrizione, importo dei lavori e termine di esecuzione: lavori di realizzazione del nuovo ricreatorio presso il Centro polifunzionale di Opicina (TS).

Importo a base di gara: L. 2.501.068.985 (€ 1.291.694,33) + oneri per la sicurezza: L. 80.000.000 (€ 41.316,55), non soggetti a ribasso + I.V.A.

Categoria prevalente: OG1 L. 2.089.410.325 (€ 1.079.090,38).

Termine di esecuzione: 300 giorni.

E) Soggetti ammessi alla gara: sono ammessi a partecipare alla gara le imprese singole o riunite in associazione temporanea ed i consorzi ai sensi e nei termini previsti dagli artt. 93 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

F) Domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione, redatta su carta bollata, dovrà pervenire al Comune di Trieste, Servizio contratti e grandi opere, piazza dell'Unità d'Italia n. 4, 34121 Trieste, entro le ore 12 del giorno 9 ottobre 2001.

I richiedenti, unitamente alla domanda di partecipazione, salvo le successive verifiche, dovranno produrre la seguente documentazione:

1) attestazione di qualificazione nella categoria OG1 per L. 5.000 milioni oppure;

2) dichiarazione da rendere ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnata, a scanso di esclusione dalla gara per lo meno da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, sottoscritta dal legale rappresentante attestante le seguenti ulteriori quattro dichiarazioni:

il possesso di una cifra d'affari in lavori, svolta nel quinquennio antecedente alla data del presente bando, non inferiore a 1,75 volte l'importo a base di gara;

l'esecuzione, nel quinquennio antecedente alla data del presente bando, di lavori appartenenti alla categoria OG1 di importo non inferiore al 40% dell'importo di L. 2.501.068.985 (€ 1.291.694,33);

il costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15% della cifra d'affari in lavori realizzata nel quinquennio antecedente alla data del presente bando, di cui almeno il 40% per personale operaio oppure il costo complessivo sostenuto per il personale dipendente assunto a tempo indeterminato non inferiore al 10% della cifra d'affari in lavori, di cui almeno l'80% per personale tecnico laureato o diplomato;

il possesso di una dotazione stabile di attrezzatura tecnica, come definita all'art. 18, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34, per un valore non inferiore al 2% della cifra d'affari effettivamente realizzata nel quinquennio antecedente alla data del presente bando;

3) elenco delle imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo o come controllante o come controllato ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, oppure;

4) dichiarazione da rendere ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnata, a scanso di esclusione dalla gara, per lo meno da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, sottoscritta dal legale rappresentante attestante l'inesistenza delle situazioni specificate al precedente punto 3).

In caso di associazioni di imprese la suddetta documentazione dovrà essere prodotta da tutte le imprese facenti parte dell'associazione ed i requisiti economico finanziari e tecnico organizzativi dovranno essere posseduti nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 95, commi 2, 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

In caso di imprese collegate verrà invitata una sola impresa scelta mediante sorteggio.

G) Termine di spedizione degli inviti a presentare le offerte: entro 120 giorni dalla data del presente bando di gara.

H) Garanzie: il massimale della polizza di assicurazione che l'aggiudicatario è obbligato a produrre a copertura dei danni subiti dal Comune nel corso dell'esecuzione dei lavori non dovrà essere inferiore a L. 2.580.000.000 (€ 1.332.458,80).

I) Finanziamento: mutuo Cassa depositi e prestiti.

Si applicheranno le disposizioni dell'art. 13, comma 3.2, della legge 26 aprile 1983, n. 131.

L) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 90 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

L'amministrazione eserciterà la procedura di esclusione automatica delle offerte prevista dall'art. 44 della legge L.R. 9 novembre 1998, n. 13, modificato dall'art. 20 della L.R. 15 febbraio 2000, n. 1, per cui con un numero di offerte valide non inferiore a cinque, verranno escluse le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione dei dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso. Al fine della determinazione della soglia di anomalia delle offerte verrà considerata la percentuale dei ribassi offerti, con tre decimali, l'ultimo dei quali verrà arrotondato all'unità superiore solo nel caso in cui il quarto decimale sia uguale o superiore a cinque.

All'aggiudicazione si procederà anche in caso di partecipazione alla licitazione privata di un solo concorrente, purchè la migliore offerta non superi il prezzo a base di gara.

In caso di offerte pari si procederà all'esperimento di miglioramento di cui all'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 anche in presenza di uno solo dei pari offerenti.

Non sono ammesse offerte in aumento.

M) Altre informazioni:

a) le imprese concorrenti qualora intendano avvalersi della facoltà di cui all'art. 18, comma 3 della legge 19 novembre 1990 n. 55, sostituito dall'art. 34 della legge n. 109/94, dovranno indicare nell'offerta i lavori o le parti di opere che intendono subappaltare o concedere in cottimo;

b) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 180 (centottanta) giorni dalla data della gara;

c) si precisa che l'amministrazione non corrisponderà direttamente ai subappaltatori o cottimisti l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti e, pertanto, nel corso dei lavori troveranno applicazione le disposizioni di legge a ciò alternative già previste al comma 3-bis dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/91;

d) per ulteriori informazioni rivolgersi al Comune di Trieste, Servizio contratti e grandi opere, via Procureria n. 2, III piano, stanza n. 34, telefono 040/6754668, mentre per quelle di carattere tecnico rivolgersi al Servizio sviluppo del patrimonio, passo Costanzi n. 2, III piano, stanza n. 322, telefono 040/6754242;

e) presso il predetto Ufficio tecnico saranno in visione, a far tempo dalla data di pubblicazione del presente bando, il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto e gli elaborati progettuali relativi all'appalto, che costituiranno parte integrante e sostanziale del contratto medesimo;

f) gli elaborati di gara potranno essere acquistati presso l'Eliografia San Giusto, via Torrebianca n. 12, Trieste, tel. 040/367555 int. 22;

g) il responsabile del procedimento è il dott. ing. Giampietro Tevini, direttore del Servizio sviluppo del patrimonio del Comune, Passo Costanzi n. 2, III piano, stanza n. 315, tel. 040/6754579.

Trieste, 28 agosto 2001

Il direttore del servizio: dott. Walter Toniati.

C-24479 (A pagamento).

COMUNE DI CASTEL GOFFREDO (Provincia di Mantova)

Bando di gara per asta pubblica per i lavori di realizzazione della Nuova Scuola Materna - 1° lotto.

Lavori base d'asta L. 3.000.000.000.

Oneri sicurezza (non soggetti ribasso) L. 54.545.455.

Importo totale dei lavori da appaltare L. 3.054.545.455 (€ 1.577.494,08) + I.V.A. di legge.

Si comunica che, il giorno giovedì 11 ottobre 2001 alle ore 10, nell'aula consiliare del Comune di Castel Goffredo, piazza Mazzini n. 1, si terrà la prima parte dell'asta pubblica per l'appalto dei lavori in oggetto, con le modalità previste dal presente bando e così come meglio specificato nel disciplinare di gara.

Copia del bando e del disciplinare di gara potete trovarla sul sito del Comune di Castel Goffredo: www.comune.castelgoffredo.mn.it

Visione degli atti: presso l'Ufficio tecnico dalle ore 10,30 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì. Copia del progetto potrà essere acquisita presso la ditta Eliotec di Castiglione Delle Stiviere.

Criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. c) della legge n. 109/94 e successive modifiche, con il criterio del prezzo più basso da determinarsi mediante ribasso percentuale sull'importo complessivo dei lavori a corpo, posto a base di gara di L. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,70), con esclusione delle offerte in aumento e con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

Requisiti tecnici richiesti: individuati dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, riferiti alla categoria prevalente: categoria OG1 (opere edili) per L. 2.277.882.537.

Tempo utile per ultimazione lavori: è di 600 (seicento) giorni naturali consecutivi dalla data del verbale di consegna. Per ogni giorno di ritardo verrà applicata una penale pari allo 0,5 per mille dell'importo contrattuale.

Finanziamento: in parte devoluzione residuo di mutuo, in parte emissione di prestito obbligazionario e in parte fondi propri dell'ente.

Sopralluoghi: le ditte devono visionare con propri tecnici i luoghi dei lavori, alla presenza di un dipendente comunale, che rilascerà dichiarazione di avvenuto sopralluogo da inserire nel plico dell'offerta, negli orari di apertura al pubblico dell'Ufficio tecnico.

Presentazione dell'offerta: le offerte dovranno pervenire a mezzo del servizio postale raccomandato o consegna a mano, entro le ore 12 del giorno mercoledì 10 ottobre 2001. Sul piego esterno, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi, contenente la busta dell'offerta e tutti i documenti di gara, dovrà indicarsi il nominativo dell'impresa mittente e apporsi la seguente scritta: «offerta per l'asta pubblica dei lavori di realizzazione della Nuova Scuola Materna». Il piego dovrà essere inoltrato al seguente indirizzo: «Comune di Castel Goffredo, Ufficio protocollo, piazza Mazzini n. 1, 46042 Castel Goffredo (MN)». La mancanza del sigillo con ceralacca e della firma sui lembi delle buste esterne ed interne sono causa di esclusione.

Offerta e documentazione di ammissibilità: l'offerta dovrà essere presentata mediante ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara di L. 3.000.000.000 + oneri della sicurezza + I.V.A., sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e bollata. Lo sconto offerto dovrà essere indicato sia in cifre che in lettere. L'offerta deve essere racchiusa in busta chiusa, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura.

Oltre all'offerta, nel plico, non dovranno essere inseriti altri documenti. La busta contenente l'offerta dovrà essere racchiusa in un ulteriore plico sigillato con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura contenente la seguente documentazione a corredo dell'offerta:

a) un deposito cauzionale provvisorio di L. 61.090.000 (pari al 2% dell'importo a base d'asta) da presentarsi tramite fidejussione bancaria, assicurativa o mediante assegno circolare;

b) dichiarazione di avvenuto sopralluogo firmata da un dipendente del Comune;

c) dichiarazione, in carta legale, a cura del titolare d'impresa o del legale rappresentante, autenticata ai sensi della legge n. 15/68, su modulo rilasciato dalla amministrazione.

Forme giuridiche di raggruppamento: è consentita la presentazione di offerta da parte di tutti i soggetti indicati nell'art. 10 della legge n. 109/94 come modificata dalla legge n. 415/98, ad esclusione dei soggetti di cui al comma 1, lettera c) del medesimo articolo.

Modalità di gara:

1^a fase: il giorno giovedì 11 ottobre 2001 alle ore 10, nella quale si procederà alla apertura dei plichi, senza provvedere alla apertura dell'offerta economica, per la verifica dei documenti di ammissibilità;

2^a fase: il giorno mercoledì 24 ottobre 2001 alle ore 10, nella quale si procederà alla apertura delle offerte economiche delle ditte ammesse ed alla aggiudicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/94, modificato dalla legge n. 415/98.

Subappalto: effettuabile ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55/90, modificato dall'art. 34 del decreto legislativo n. 406/91 e dall'art. 34 della legge n. 109/94 e succ. modifiche.

La categoria prevalente è la OG1 (opere edili) per L. 2.277.882.537.

Pagamenti: ai sensi del regolamento del Consiglio dei ministri dell'8 gennaio 1999, l'aggiudicatario può ottenere il pagamento in euro, fino all'estinzione dell'obbligazione. L'opzione per l'euro, una volta effettuata, è irrevocabile.

Altre condizioni o prescrizioni: per quanto non previsto nel presente invito si rinvia a quanto previsto dal regolamento di attuazione della legge quadro sui lavori pubblici approvato con decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999 n. 554 e dal capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici approvato con decreto del Ministero dei LL.PP. 19 aprile 2000 n. 145.

Cronoprogramma: ai sensi dell'art. 45, comma 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, l'appaltatore dovrà presentare prima dell'inizio dei lavori, un programma esecutivo nel quale sono riportate le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento.

Piani di sicurezza: l'appaltatore è tenuto ad applicare il piano di sicurezza approvato dall'amministrazione ed allegato al progetto.

Effetti dell'aggiudicazione: l'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'impresa aggiudicataria, ma non costituisce la conclusione del contratto che sarà stipulato solo dopo l'intervenuta approvazione del verbale di gara.

Si avverte che ai sensi dell'art. 7 della legge n. 109/94 e succ. modifiche il responsabile unico del procedimento è il responsabile del Settore tecnico-patrimonio. Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi presso l'Ufficio segreteria (sig.na Roberta, tel. 0376/777228) oppure l'Ufficio tecnico di questo Comune (tel. 0376/7771).

Allegati: disciplinare di gara.

Castel Goffredo, 28 agosto 2001

Il responsabile unico del procedimento:
ing. Davide Bossini

C-24483 (A pagamento).

CITTÀ DI MARTINA FRANCA (Provincia di Taranto)

In esecuzione della determina n. 273 del 31 luglio 2001 Settore lavori pubblici reg. gen. n. 1610-bis/01, viene indetto un pubblico incanto per l'affidamento in appalto dei lavori di: «costruzione centro servizi polifunzionale per il tessile e l'abbigliamento in piazza D'Angiò» dell'importo di L. 5.845.309,255 (€ 3.018.850,29) di cui nette 5.763.009,255 (€ 2.976.345,89) a base di gara e L. 82.300.000 (€ 42.504,40) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e da realizzare conformemente al progetto esecutivo redatto dal dott. ing. Cimini Angelo e dott. ing. Solito Salvatore e approvato con determina n. 273 del 31 luglio 2001, Settore lavori pubblici reg. gen. n. 1610-bis/01, regolarmente esecutivo ai sensi di legge.

1. Soggetto appaltante: Comune di Martina Franca, piazza Roma n. 32, 74015 Martina Franca (TA) tel. 080/4836111, fax: 080/4805706.

2. Tempi di svolgimento delle procedure di gara:

2.a) prima seduta di gara: giorno 27 settembre 2001 con inizio alle ore 10 presso la sede municipale, sala della Bibbia, si procederà alla presenza del pubblico, all'apertura dei plichi pervenuti nei termini prestabiliti ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissione alla gara. In tale occasione si procederà al sorteggio pubblico del 10% delle offerte ammesse, arrotondato all'unità superiore, come previsto dall'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/94 come modificata ed integrata dalla legge n. 415/98. Ai sorteggiati sarà richiesto di comprovare, entro il termine perentorio di giorni 10 dal ricevimento della richiesta medesima, il possesso dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica-organizzativa, con la presentazione dei relativi documenti indicati al punto 21. del presente bando. La richiesta sarà inviata a mezzo fax e per tale motivo la ditta partecipante dovrà indicare il proprio numero di fax su uno dei documenti di gara, che non sia l'offerta che in questa fase rimarrà chiusa. Dal giorno successivo a tale invio decorrerà il termine entro il quale dovrà pervenire la documentazione comprovante i requisiti richiesti in originale o copia conforme. Qualora il concorrente non indichi il proprio numero di fax, decorrendo il termine dall'invio e non dalla ricezione della richiesta predetta, l'amministrazione non assumerà responsabilità alcuna per eventuali ritardi postali. Qualora tale prova non sia fornita, ovvero non vengono confermate le dichiarazioni presentate a corredo dell'offerta, l'amministrazione procederà alla esclusione del concorrente, alla escussione della relativa cauzione provvisoria ed agli altri adempimenti di cui al suddetto art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

2.b) seconda seduta di gara: giorno 9 ottobre 2001 con inizio alle ore 10 presso la sede municipale, sala della Bibbia, si procederà alla presenza del pubblico all'apertura delle buste contenenti l'offerta e alla conseguente aggiudicazione provvisoria. La richiesta di cui al precedente punto 2.a) sarà inoltrata, entro 10 giorni dalla conclusione delle operazioni di gara anche all'aggiudicatario ed al concorrente che segue in graduatoria, qualora gli stessi non siano tra i concorrenti sorteggiati e, nel caso in cui essi non forniscano la prova o non confermino le loro dichiarazioni, l'amministrazione applicherà le suddette sanzioni e procederà alla determinazione della nuova soglia di anomalia dell'offerta ed alla conseguente, eventuale, nuova aggiudicazione, che sarà comunicata a tutti i concorrenti.

3. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, con la esclusione delle offerte in aumento e con l'esclusione automatica delle offerte anomale.

4. Non sono ammesse offerte in aumento.

5. Esclusione automatica: il criterio di valutazione delle offerte anomale avverrà ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, ultima parte, della legge n. 109/94 e successive modifiche e integrazioni e con sorteggio in caso di offerte di pari entità. Tale procedura non si applica se le offerte valide, prima dell'esclusione del 10% delle offerte di maggior e minor ribasso, siano inferiori a n. 5. L'amministrazione ha facoltà, anche in presenza di un numero inferiore di offerte valide, di sottoporre a verifica quelle ritenute anormalmente basse, in contraddittorio con le imprese interessate.

6. Luogo di esecuzione dei lavori: Martina Franca, piazza D'Angiò. Caratteristiche generali sono quelle riportate all'art. 1 del capitolato speciale d'appalto parte I norme generali.

7. Categoria prevalente, categorie scorporabili e subappaltabili: ai sensi degli articoli 3 e 30 del regolamento per la qualificazione delle imprese di costruzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34 e in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento, i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere edili civili industriali «OG1», classifica IV, importo L. 3.979.067.561,12 e sono subappaltabili nella misura del 30% ad imprese in possesso dei requisiti necessari.

Opere scorporabili e subappaltabili:

- 1) opere stradali cat. OG3 L. 358.783.892,80;
- 2) infissi e serramenti cat. OG1 6 L. 550.673.971,70;
- 3) impianti di condizionamento cat. OG11 L. 450.843.227,96;
- 4) impianto ascensori cat. OS4 L. 69.014.423,40;
- 5) impianto elettrico e di illuminazione cat. OG11 L. 354.626.178,02.

Ai sensi dell'articolo 4 del capitolato speciale, i lavori sopra descritti appartengono a categorie generali e specializzate, diverse da quella prevalente, indicate come a «qualificazione obbligatoria» nell'allegato «A» al decreto del Presidente della Repubblica n. 34 del 2000, di importo superiore a L. 290.440.503 (€ 150.000); possono essere realizzati dall'appaltatore solo se in possesso dei relativi requisiti di qualificazione per la categoria pertinente; in caso contrario essi devono essere realizzati da un'impresa mandante qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea di tipo verticale, ovvero devono essere indicate obbligatoriamente in sede di gara come da subappaltare e affidate ad un'impresa subappaltatrice; in ogni caso l'esecutore (sia esso impresa mandante sia subappaltatore) deve essere in possesso dei requisiti necessari, i lavori di cui ai numeri 3, 4 e 5 per i quali vige l'obbligo di esecuzione da parte di installatori aventi i requisiti di cui alla legge n. 46 del 1990 e al regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 447 del 1991, devono essere realizzati dall'appaltatore solo se in possesso dei predetti requisiti, in caso contrario essi devono essere realizzati da un'impresa mandante qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea di tipo verticale, ovvero devono essere indicate obbligatoriamente in sede di gara come da subappaltare e affidate ad un'impresa subappaltatrice; in ogni caso l'esecutore (sia esso impresa mandante sia subappaltatore) deve essere in possesso dei requisiti necessari.

8. Requisiti di partecipazione: per partecipare alla gara le ditte concorrenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine tecnico organizzativo:

8.a) cifra d'affari in lavori, realizzata mediante attività diretta e indiretta svolta nel quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando di gara non inferiore a 1,75 volte l'importo da affidare;

8.b) esecuzione, mediante attività diretta e indiretta svolta nel quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando di gara, di lavori appartenenti alla categoria prevalente oggetto dell'appalto di importo non inferiore al 40% di quello da affidare;

8.c) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15% della cifra d'affari in lavori effettivamente realizzata nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando di cui almeno il 40% per personale operaio (per le imprese artigiane la retribuzione del titolare si intende compresa nella percentuale minima necessaria. Per le imprese individuali e per le società di persona il valore della retribuzione del titolare e dei soci è pari a 5 volte il valore della retribuzione convenzionale determinata ai fini della contribuzione I.N.A.I.L.);

8.d) dotazione stabile di attrezzatura tecnica determinata sotto forma di ammortamenti o canoni di locazione finanziaria o di noleggio, per un valore non inferiore al 2% della predetta cifra d'affari in lavori. Detto valore è costituito per almeno la metà degli ammortamenti e dai canoni di locazione finanziaria. L'attrezzatura tecnica per la quale è determinato il piano di ammortamento contribuisce al valore della cifra di affari in lavori sotto forma di ammortamenti figurativi, da evidenziarsi separatamente, calcolati proseguendo il piano di ammortamento precedentemente adottato per un periodo pari alla metà della sua durata; l'ammortamento figurativo è calcolato con applicazione del metodo a quote costanti con riferimento alla durata del piano di ammortamento concluso.

9. Termine di esecuzione dell'appalto. Penali in caso di ritardo. Premio di accelerazione: tempo di esecuzione: gg. 240 (duecentoquaranta), naturali, consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna. La penale e il premio di accelerazione sono quelli riportati all'art. 16 del capitolato speciale d'appalto, parte I, norme generali.

10. Modalità di finanziamento e pagamenti in acconto: i lavori di cui al presente appalto, sono integralmente finanziati con le risorse disponibili dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, giusta decreto del 29 gennaio 1999, tenuto conto del nulla osta espresso dallo stesso Ministero, con nota del 27 dicembre 2000. Il corrispettivo dell'appalto sarà pagato in acconti in corso d'opera ogni qualvolta il credito dell'impresa aggiudicataria, al netto del ribasso contrattuale e delle ritenute come per legge, raggiunga la somma di L. 500.000.000.

11. Svincolo dell'offerta: decorso il periodo di gg. 180 (centotanta) dalla data fissata per l'esperimento dell'asta senza che sia stata effettuata l'aggiudicazione, l'impresa ha facoltà di svincolarsi dall'offerta.

12. Soggetti ammessi alla gara: sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'articolo 10 e seguenti della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni. Nel caso di associazione temporanea di concorrenti, i soggetti dell'associazione, prima della presentazione dell'offerta, devono aver conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza risultante per scrittura privata autenticata, ad uno di essi, qualificato capogruppo, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti. È consentita la presentazione di offerte da parte di associazioni temporanee di concorrenti e di consorzi di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice civile, anche se non ancora costituito. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno l'associazione o il consorzio e contenere impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza, da far risultare con scrittura privata autenticata, ad una di essi, da indicare in sede d'offerta e qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. La relativa procura dovrà risultare da atto pubblico. In ogni caso, ogni impresa che costituirà l'associazione temporanea o il consorzio dovrà presentare la documentazione di cui al punto 19, punto 1 e/o 2. Per quel che riguarda il punto 19-punto 4 l'attestazione rilasciata dal dirigente dell'Ufficio tecnico o altro impiegato dallo stesso delegato relativa al sopralluogo dovrà essere presentata esclusivamente dall'impresa indicata quale capogruppo della costituenda associazione temporanea o consorzio. Per quanto riguarda la cauzione provvisoria la stessa dovrà essere prestata da tutte le ditte costituenti l'associazione o il consorzio (TAR Puglia, Bari, sez. I, 30 maggio 2001, n. 195) ovvero, in alternativa, la cauzione prestata dalla ditta indicata come capogruppo, dovrà contenere, pena esclusione «che essa copre la sottoscrizione del contratto da parte della mandataria della costituenda associazione. (TAR Sicilia Palermo, 28 settembre 2000, n. 1746 e 1° marzo 2001, n. 326). Si ricorda che è vietata l'associazione in partecipazione. È, altresì vietata qualsiasi modificazione alla composizione dell'associazione o del consorzio rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta. Si ricorda che è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio. I consorzi di imprese artigiane ed i consorzi di cooperative sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre. Non possono partecipare alla medesima gara imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

13. Imprese straniere: ai sensi dell'art. 8, comma 11-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni, le imprese dei Paesi appartenenti all'Unione europea partecipano alla gara in base alla documentazione, prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi Paesi, del possesso di tutti i requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane.

14. Documentazione inerente l'appalto: il capitolato speciale d'appalto ed i documenti complementari sono visionabili presso l'Ufficio contratti il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12 e disponibili tutti i giorni, ad esclusione del sabato pomeriggio, per le copie presso l'Eligiografia De Carolis Anna, via Valle D'Itria n. 28, Martina Franca, telefono 0804306551.

15. Termine ricezione delle offerte: le offerte e la documentazione richiesta, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire a questo Comune, all'indirizzo sopra riportato improrogabilmente, pena esclusione, entro le ore 12 del giorno 26 settembre 2001 a mezzo raccomandata espresso dell'ente Poste Italiane o agenzia regolarmente autorizzata. Oltre il suddetto termine non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente.

16. Subappalto: il subappalto è regolato dall'art. 34 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e dall'art. 18 della legge 18 marzo 1990, n. 55 come modificati dalla legge 18 novembre 1998, n. 415. Nel caso l'impresa partecipante intenda avvalersi del subappalto all'atto dell'offerta deve indicare i lavori che intende subappaltare o concedere in cottimo. Tale indicazione deve essere inserita nella dichiarazione di cui al successivo punto 18.b). Qualora tale dichiarazione sarà omessa o carente delle notizie richieste, l'impresa interessata, in caso di aggiudicazione, non potrà avvalersi dell'istituto del subappalto.

17. Presenza di una sola offerta: si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta valida.

18. Piani di sicurezza: l'impresa aggiudicataria nonché eventuali imprese subappaltatrici sono impegnate all'osservanza ed all'applicazione delle norme sulla sicurezza fisica dei lavoratori. Troveranno applicazione se ed in quanto compatibili, le norme di cui alla legge n. 55/90; D.P.C.M. n. 55/91; decreti legislativi nn. 626/94 e 494/96 nonché della legge 11 febbraio 1994, n. 109 come integrata e modificata dalla legge 18 novembre 1998, n. 415.

19. Documentazione per l'ammissione alla gara: per partecipare all'asta pubblica ciascun concorrente dovrà far pervenire, entro il termine e nei modi stabiliti al punto 15. del presente bando, un plico debitamente chiuso, sigillato con bolli di ceralacca e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, pena esclusione, con l'indicazione del mittente, indirizzato al sindaco del Comune di Martina Franca, con la seguente dicitura esterna: «Asta pubblica del giorno 27 settembre 2001 ore 10 relativa ai lavori di costruzione centro servizi polifunzionale per il tessile e l'abbigliamento in piazza D'Angiò». Importo a base d'asta L. 5.763.009.255 (€ 2.976.345,89). Il plico deve contenere al suo interno due buste, a loro volta sigillate con ceralacca su tutti i lembi di chiusura e controfirmate su tutti i lembi di chiusura, pena esclusione, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente «Lavori di costruzione centro servizi polifunzionale per il tessile e l'abbigliamento in piazza D'Angiò», importo a base d'asta L. 5.763.009.255 (€ 2.976.345,89) busta A, «documentazione» e «Lavori di costruzione centro servizi polifunzionale per il tessile e l'abbigliamento in piazza D'Angiò», importo a base d'asta L. 5.763.009.255 (€ 2.976.345,89) busta B, «offerta economica».

Nel plico dovrà essere inclusa la documentazione di seguito elencata:

nella busta «A» devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1) dichiarazione, in lingua italiana, redatta esclusivamente sui modelli da ritirarsi presso l'Ufficio contratti di questo Comune (cancellandone le parti che non interessano) debitamente sottoscritta su tutti i fogli, pena esclusione dal titolare o dal legale rappresentante della impresa partecipante. Alla dichiarazione di cui sopra, in carta libera, non autenticata, dovrà essere allegata copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità temporale al momento di apertura della gara di appalto in questione;

2) (nel caso di concorrente in possesso dell'attestato SOA) attestazione (o copia autenticata) o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più attestazioni (o copie autentiche), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate a quelle dei lavori da appaltare;

3) cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dei lavori posto a base di gara e quindi pari a L. 115.260.185 (€ 59.526,92) da prestare con le modalità previste dai commi 1 e 2-bis, dell'art. 30 della legge n. 109/94, come modificato ed integrato dalla legge n. 415/98, anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, con l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita entro 30 giorni dall'aggiudicazione. La cauzione provvisoria dovrà essere prestata da tutte le ditte costituenti l'associazione o il consorzio (TAR Puglia Bari, sez. I, 30 maggio 2001, n. 195) ovvero, in alternativa, la cauzione prestata dalla ditta indicata come capogruppo, dovrà contenere, pena esclusione «che essa copre la sottoscrizione del contratto da parte della mandataria della costituenda associazione». (TAR Sicilia, Palermo, 28 settembre 2000, n. 1746 e 10 marzo 2001, n. 326).

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere, pena esclusione, espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La fidejussione bancaria o polizza assicurativa, dovrà avere validità per almeno 180 giorni decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta. Non sono ammesse cauzioni prestate con assegni bancari o circolari, pena esclusione.

L'importo della cauzione suddetta, per le ditte in possesso dei requisiti di cui all'art. 8, comma 11-*quater* della legge n. 109/94, sono dimezzati;

4) attestazione rilasciata dal dirigente dell'Ufficio tecnico del Comune di Martina Franca, Settore lavori pubblici o altro impiegato dallo stesso delegato, dalla quale risulti che il direttore tecnico o il titolare o il legale rappresentante dell'impresa, la mandataria in caso di imprese riunite, o un dipendente dell'impresa medesima delegato da uno dei suddetti soggetti, ha effettuato il sopralluogo sul posto dove devono eseguirsi i lavori. Per prenotare gli appuntamenti prendere contatti con il dirigente del Settore lavori pubblici ing. Eligio Mutinati. Tel. 080/4836312.

Nella busta «B» devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

offerta, da redigersi su carta da bollo ed in lingua italiana, dovrà riportare l'oggetto dell'appalto e l'indicazione della percentuale di ribasso espressa sia in cifre che in lettere da operare sull'importo posto a base di gara. Essa dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal legale rappresentante, seguita dalla indicazione del luogo e della data di nascita. Qualora il concorrente sia costituito da associazione temporanea, o consorzio o G.E.I.E. non ancora costituiti l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il concorrente.

20. Revisione dei prezzi: ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 3, della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, per i lavori oggetto della presente gara non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi e non si applica il comma 1, dell'art. 1664 del Codice civile.

21. Documentazione comprovante i requisiti dichiarati: l'impresa sorteggiata, dovrà, nei termini prestabiliti, comprovare il possesso dei requisiti di capacità economica finanziaria e tecnica organizzativa, producendo la sottoindicata documentazione in originale o copia autenticata:

21.a) la cifra di affari in lavori relativa all'attività diretta comprovata:

da parte delle ditte individuali, delle società di persone, dei consorzi di cooperative, dei consorzi tra imprese artigiane e dei consorzi stabili con la presentazione delle dichiarazioni annuali I.V.A.;

da parte delle società di capitale con la presentazione dei bilanci riclassificati in conformità alle direttive europee, e della relativa nota di deposito;

21.b) la cifra di affari in lavori relativa alla attività indiretta, in proporzione alle quote di partecipazione dell'impresa concorrente, è comprovata con la produzione dei bilanci, riclassificati in conformità alle direttive europee, e della relativa nota di deposito, dei consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere e) ed e-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, e delle società fra imprese riunite dei quali la impresa stessa fa parte, nel caso in cui questi abbiano fatturato direttamente alla stazione appaltante e non abbiano ricevuto fatture per lavori eseguiti da parte di soggetti consorziati;

21.c) l'esecuzione dei lavori è documentata da certificati di esecuzione dei lavori contenenti l'espressa dichiarazione della stazione appaltante, o dello stesso esecutore, nel caso di lavori «in conto proprio», che gli stessi sono stati eseguiti regolarmente e con buon esito. Nel caso di lavori eseguiti per conto di privati o in conto proprio, i certificati debbono essere vistati dal nucleo operativo del provveditorato alle opere pubbliche territorialmente competente, in ragione del luogo di esecuzione dei lavori;

21.d) l'ammortamento è comprovato:

da parte delle ditte individuali e delle società di persone con la presentazione delle dichiarazioni annuali dei redditi corredata da autocertificazione circa la quota riferita all'attrezzatura tecnica e le essenziali indicazioni identificative;

da parte di consorzi di cooperative, dei consorzi tra imprese artigiane dei consorzi stabili e delle società di capitale con la presentazione dei bilanci riclassificati in conformità alle direttive europee e della relative nota di deposito.

I canoni di locazione finanziaria e di noleggio sono comprovate, oltre che dalla documentazione precedentemente indicata, dai corrispondenti contratti e dalle fatture ricevute per il pagamento dei predetti canoni;

21.e) il costo complessivo sostenuto per il personale dipendente è composto da retribuzione, stipendi, contributi sociali e accantonamenti ai fondi di quiescenza; esso è comprovato con il bilancio, corredato dalla relativa nota, e riclassificato in conformità alle direttive europee dai soggetti tenuti alla sua redazione, e dagli altri soggetti con idonea documentazione (ad es.: dichiarazione resa da un consulente del lavoro ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/68 e dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/98, ovvero libri paga e libri matricola. Il bilancio, ovvero la richiamata idonea documentazione, devono essere accompagnati da una dichiarazione sulla consistenza dell'organico, distinto nelle varie qualifiche, da cui desumere la corrispondenza con il costo indicato nei bilanci e dai modelli riepilogativi annuali attestanti i versamenti effettuati all'I.N.P.S. e all'I.N.A.I.L. ed alle casse edili in ordine alle retribuzioni corrisposte ai dipendenti e ai relativi contributi;

21.f) i consorzi di cooperative, i consorzi tra imprese artigiane ed i consorzi stabili possono dimostrare il requisito relativo alle attrezzature tecniche anche mediante l'attrezzatura in dotazione stabile ai propri consorziati; gli stessi soggetti possono dimostrare il requisito relativo all'organico medio annuo attraverso il costo del personale dipendente proprio e dei soggetti consorziati;

21.g) i lavori eseguiti in regime di subappalto sono riferiti alle categorie di qualificazione elencate nell'allegato A al regolamento per la qualificazione delle imprese di costruzione, secondo le risultanze dei certificati dei lavori eseguiti. Le imprese che hanno affidato lavorazioni in subappalto utilizzano l'importo complessivo dei lavori se l'importo delle lavorazioni subappaltate non supera il 30% dell'importo dell'intero appalto o il 40% nel caso di lavorazioni appartenenti alle strutture, impianti e opere speciali; in caso contrario, l'ammontare complessivo dei lavori viene decurtato della quota eccedente quelle anzidette e l'importo così determinato può essere utilizzato per la dimostrazione dei requisiti relativi alla sola categoria prevalente;

21.h) certificato del registro delle imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, dal quale risulta che la ditta è regolarmente costituita, il numero e la data di iscrizione, la durata della ditta e/o la data di fine attività, la forma giuridica nonché poteri e Organi costitutivi. Dallo stesso certificato dovrà rilevarsi, inoltre, che la ditta non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato;

21.i) qualora l'impresa abbia almeno quindici dipendenti, deve presentare la certificazione rilasciata dal Servizio all'impiego della Provincia competente per il territorio nel quale l'impresa concorrente ha la sede legale, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 «norme per il diritto al lavoro dei disabili»;

21.l) l'amministrazione comunale si riserva, in caso di aggiudicazione, di verificare i requisiti dichiarati mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso di stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti.

22. Adempimenti successivi all'aggiudicazione: l'aggiudicazione si intende condizionata alla non sussistenza a carico dell'impresa aggiudicataria dei provvedimenti o procedimenti ostativi di cui alle vigenti disposizioni in materia antimafia. Se ricorrono le condizioni per tali accertamenti, di cui alle modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, l'impresa aggiudicataria dovrà produrre la documentazione di rito nei termini indicati da questa amministrazione precedente.

23. Spese ed oneri: tutte le imposte, le tasse ed i diritti relativi e conseguenti alla gara e tutte le spese relative alla stipulazione e registrazione del contratto, sono a carico dell'impresa aggiudicataria.

24. Stipulazione del contratto: il concorrente risultato aggiudicatario, nel termine perentorio indicato dall'amministrazione dovrà stipulare, nella sede municipale, il contratto di appalto che non potrà essere ceduto pena la nullità di diritto dello stesso. Per l'occasione il concorrente dovrà presentare la sottoindicata documentazione:

a) cauzione definitiva di appalto pari al 10% dell'importo di aggiudicazione, da prestarsi anche mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa. Tale cauzione, in caso di aggiudicazione con un ribasso superiore al 20%, dovrà essere aumentata di tanti punti quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso. La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa, dovrà prevedere espressamente, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

b) versamento e deposito dei diritti e delle spese contrattuali, comprensive di bolli, registrazione contratto e accessi, che sono poste a totale carico dell'aggiudicatario;

c) a stipulare una polizza assicurativa per un valore di L. 7.000.000.000 che copra i danni subiti dall'amministrazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. L'appaltatore trasmetterà alla stazione appaltante copia della polizza almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori.

Inoltre, il concorrente aggiudicatario dovrà redigere e consegnare entro 30 giorni dall'aggiudicazione e, comunque, prima della consegna dei lavori:

a) eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento;

b) un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nella esecuzione dei lavori.

Resta stabilito che l'inadempienza o la difformità rispetto a ciascuno degli obblighi sopra evidenziati, comporterà la decadenza dall'aggiudicazione che, fino a tale momento, deve intendersi sottoposta a condizione risolutiva espressa.

Si avverte, altresì, che a seguito delle specificate verifiche, da cui risulti che la ditta concorrente non è in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara, comporteranno la decadenza dall'aggiudicazione che, fino a tale momento, deve intendersi sottoposta a condizione risolutiva espressa.

Nel caso di decadenza dall'aggiudicazione per mancata costituzione delle garanzie e delle coperture assicurative richieste o per anomalia del prezzo offerto o per altra causa, i lavori saranno aggiudicati al concorrente che segue in graduatoria.

25. Supplente: ai sensi del comma 1-ter dell'art. 10, della legge n. 109/94, aggiunto dall'art. 3, comma 1, della legge n. 415/98, l'amministrazione comunale si riserva la facoltà, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta. In caso di fallimento del secondo classificato l'amministrazione comunale si riserva la facoltà di interpellare il terzo classificato e, in tal caso, il nuovo contratto è stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

26. Avvertenze generali:

26.a) non si darà luogo all'apertura del plico pervenuto a questo ente:

oltre il predetto termine, per qualsiasi motivo, non avendo alcun valore la data del timbro apposto dall'Ufficio poste o agenzia accettante; non a mezzo del servizio postale raccomandato espresso o agenzia regolarmente autorizzata;

senza che all'esterno dello stesso ci sia la dicitura sopra richiesta o la ragione sociale della impresa mittente;

senza che tutti i bordi del plico siano chiusi, ceralaccati e controfirmati su tutti i lembi di chiusura, pena esclusione;

26.b) non sarà ammessa alla gara l'offerta:

che manchi o risulti incompleta o irregolare pure in uno dei documenti richiesti e prescritti da questo bando di gara;

che non sia contenuta nella prescritta apposita busta;

la cui busta interna non sia chiusa e non sia controfirmata e ceralaccata su tutti i lembi di chiusura;

relativa ad una ditta il cui titolare o legale rappresentante o direttore tecnico abbia riportato una condanna passata in giudicato o abbia in corso provvedimenti o procedimenti che ne impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la partecipazione a pubblici appalti;

relativa ad una impresa che si trovi nei confronti di altra impresa partecipante alla gara in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

Non sarà ammessa la presentazione di altre offerte una volta dichiarata aperta la gara.

Non saranno, altresì, ammesse offerte per persone da nominare, né offerte condizionate, nonché quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altro appalto.

Qualunque omissione formale o sostanziale che verrà riscontrata nella documentazione di gara richiesta, sarà motivo di esclusione.

27. Controversie: qualora insorgano controversie relative alla esecuzione del contratto di appalto, troveranno applicazione, per quanto compatibili, le norme di cui agli artt. 31-bis e 32, della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

28. Tutela della riservatezza dei dati personali: ai sensi dell'art. 10, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, premesso che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza, si forniscono le seguenti informazioni:

a) il trattamento dei dati personali conferiti dai partecipanti alla gara ha finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti rispetto all'affidamento dei lavori di che trattasi;

b) il conferimento dei dati richiesti ha natura facoltativa; un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni previste comporterà l'esclusione dalle procedure di gara;

c) i dati relativi alle imprese partecipanti alla gara verranno comunicati, in esecuzione delle vigenti disposizioni di legge ai competenti uffici pubblici, il nominativo dell'aggiudicatario sarà comunicato agli aventi diritto come per legge;

d) titolare del trattamento dei dati personali è l'amministrazione appaltante.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle leggi ed ai regolamenti in materia nonché alle norme del capitolato generale dello Stato ed a quelle contenute negli atti disciplinanti il presente appalto.

Ai sensi e per gli effetti di cui alla legge n. 241/90, si informa che il responsabile del procedimento amministrativo relativo al presente appalto è il rag. Sforza Pietro, mentre il responsabile del procedimento tecnico è il dott. ing. Eligio Mutinati.

Il presente bando e la relativa dichiarazione sostitutiva è scaricabile dal sito:

http://www.italiainrete.net/puglia/martina_franca

<http://www.comune.martina-franca.ta.it/>

Martina Franca, 30 agosto 2001

Il funzionario: rag. Sforza Pietro.

C-24537 (A pagamento).

CITTÀ DI CHIOGGIA (Provincia di Venezia)

Settore lavori pubblici T.P. - Servizio appalti

Appalto n. 33/2001 - Procedura ristretta, sunto avviso di gara per affidamento incarico di servizi (di cui alla categoria 12 dell'allegato I al decreto legislativo n. 157/95).

Il dirigente visto l'art. 17, comma 12, della legge 11 febbraio 1994, n. 119, come modificata dalla legge n. 415 del 18 novembre 1998, ai sensi e per gli effetti dell'art. 63, commi 1, 2 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, invita i soggetti aventi titolo (liberi professionisti singoli e/o associati nelle forme di cui alla legge n. 1815/39 e società di professionisti di cui all'art. 17, comma 6, legge n. 109/94 e raggruppamenti tra questi soggetti, regolarmente costituiti e rappresentati, a presentare domanda di partecipazione alla selezione per l'affidamento dell'incarico oggetto del presente bando.

Comune di Chioggia, corso del Popolo n. 1193, 30015 Chioggia (VE), telefono n. 041/5534825-041/5534935, fax n. 041/5534935, (041/403459, Settore LL.PP.) sito internet: www.chioggia.org, indirizzo di posta elettronica: eperini@chioggia.org

Informazioni di carattere amministrativo: Ufficio appalti, sig. Ernani Perini tel. 041/5534825, copia del presente bando, in forma integrale è pubblicato al B.U.R. Veneto ed alla Gazzetta aste e appalti pubblici. L'incarico ha per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva per la «realizzazione di un polo agroalimentare con ristrutturazione dell'attuale mercato ortofrutticolo di Brondolo. Lotto 1» rif. C.P.C. n. 867.

L'importo complessivo dell'opera, in classe Id è fissato in L. 3.500.000.000 (€ 1.807.599,15). Le progettazioni comprenderanno le classi Id, If e IIIa-b-c.

A pena di esclusione, il soggetto concorrente dovrà avere svolto servizi di cui all'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, dimostrabili nelle forme di cui al successivo punto 6.f) e successivamente verificabili, per un importo non inferiore a L. 17.000.000.000 (diciassette miliardi), pari a € 8.779.767,28. I servizi di ingegneria valutabili sono quelli iniziati ed ultimati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del bando, ovvero la parte di essi ultimata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente (punto 7 dell'art. 63 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99); il periodo di riferimento sono le annualità 1991-2000.

Saranno invitati a produrre offerta un numero di soggetti non superiore a 10 (dieci).

La stazione appaltante formerà una graduatoria assegnando a ciascun partecipante un punteggio determinato secondo i criteri fissati nell'allegato D del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

Responsabile del procedimento: il dirigente Settore LL.PP. T.P. ing. Sandro Colombo.

Il plico di gara dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12, del giorno 31 ottobre 2001.

Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro 120 (centoventi) giorni dalla succitata scadenza. La gara si terrà con le modalità di cui agli artt. 63 e 64 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

Massimale dell'assicurazione di cui all'art. 30, comma 5, della legge n. 109/94, L. 800.000.000 (ottocentomilioni), pari a € 413.165,52.

Il dirigente settore LL.PP. T.P.: ing. Sandro Colombo.

C-24459 (A pagamento).

PROVINCIA DI PISA

Pisa, piazza V. Emanuele II n. 14

Bando pubblico per contratti diritto d'autore di raccolte di indirizzi internet di utilità per gli enti locali

La Provincia di Pisa intende sottoscrivere contratti di acquisto del diritto patrimoniale d'autore di raccolte strutturate di indirizzi internet utili per l'attività di governo, di gestione ed amministrativa delle Province, dei Comuni, delle Comunità montane e in genere dell'amministrazione pubblica locale.

Le raccolte saranno il risultato della ricerca degli indirizzi ad iniziative di formazione professionale-commenti-dati (compresi studi, tesi di laurea, bibliografie, rassegne), giurisprudenza, esperienze gestionali e amministrative (compresi strumenti operativi, contratti integrativi di lavoro, siti d'uso più frequente, risposte a quesiti (compresi glossari, FAQ) con esclusione degli indirizzi a normativa nazionale regionale, regolamenti, modulistica ed a quanto risulta già pubblicato o linkato dal sito www.reform.it relativi alle seguenti materie:

cod. 12, mat.: ordinamento U.E. Nazionale-Regionale; 15. enti locali; 18. organi, partecipazione, consumatori; 21. sicurezza, polizia; 24. segretari, direttori, dirigenti; 36. finanziamenti pubblici, privati; 42. servizi pubblici; 54. ambiente; 57. urbanistica, edilizia; 60. viabilità, trasporti; 69. sviluppo economico, lavoro; 78. turismo; 81. istruzione; 84. farmacie; 90. beni, attività culturali; 96. sport.

Un esempio di raccolta è quella pubblicata, in materia di «risorse umane», sul sito www.reform.it (Assistenza tecnico amministrativa > Organizzazione sviluppo risorse umane > Risorse umane).

Le raccolte saranno utilizzate, fra il resto, per la realizzazione di corsi di addestramento del personale dei Comuni, delle Province, degli altri enti ed amministrazioni locali all'utilizzo di internet per gli usi d'ufficio e per la segnalazione nel sito web di assistenza telematica all'informazione, all'attività tecnico-amministrativa dell'amministrazione pubblica locale.

I contratti: di cessione del diritto patrimoniale d'autore prevederanno anche i seguenti contenuti:

a) gli indirizzi conducano a documenti ed informazioni acquisibili tramite internet gratuitamente e la consultazione dei quali risulti necessaria od utile all'operatività degli uffici pubblici locali ovvero di interesse formativo e di aggiornamento professionale per le risorse umane che negli o per gli stessi operano; b) la materia venga strutturata in argomenti secondo la visione dell'autore in modo che la ricerca degli indirizzi da parte degli utenti sia sicura, semplice e rapida; c) l'opera sia realizzata dall'autore in piena autonomia e creatività; d) possibilità per la Provincia di ritenere l'opera o parti di essa non utilizzabili, per ragioni di unitarietà ed omogeneità con opere di altri autori, per effetto di scale di priorità nella pubblicazione o nell'uso, per valutazioni discrezionali ed insindacabili; e) riserva per la Provincia di modificare la raccolta anche per apportarvi le correzioni che ne garantiscano la funzionalità, per apportarvi direttamente gli inserimenti e le integrazioni ritenute necessarie; diritto per l'autore, ove la raccolta venisse identificata con il suo nominativo, di disporre la cancellazione della titolarità mediante semplice segnalazione comunicata anche tramite telefono o e-mail; f) quantificazione del provento in base, oltreché a quanto realizzato dall'autore, all'utilizzo fattone dalla Provincia in L. 20.000 (€ 10,33) per indirizzo; g) nel caso di subentro al committente da parte di uno o più soggetti di enti pubblici o a partecipazione pubblica che perseguano gli stessi scopi e svolgano le stesse attività per le quali è stato stipulato il contratto, le relative obbligazioni della Provincia e dell'autore passino, alla data del subentro, senza bisogno di manifestazioni di conoscenza e di volontà, al soggetto o ai soggetti di cui sopra; h) lo stato di avanzamento dell'opera sia oggetto di un riscontro intermedio anche al fine di valutare l'effettiva possibilità del rispetto dell'impegno contrattuale; i) sia dato atto che i compensi agli autori sono esclusi dall'applicazione delle disposizioni di cui ai commi da 7 a 13 dell'art. 58 del decreto legislativo n. 29/1993.

Le manifestazioni d'interesse saranno esaminate dal Servizio supporto ai Comuni.

I contratti saranno assegnati, a parità di titoli, a dipendenti pubblici (segretari, direttori, dipendenti di enti locali e Regioni; dirigenti e dipendenti di altre amministrazioni pubbliche; professori, ricercatori) e a dottori di ricerca, dottorandi, laureati e laureandi, con esperienza di governo, di gestione o di consulenza maturata nell'ambito dell'amministrazione pubblica locale.

Gli interessati devono, entro il termine perentorio del 21 settembre 2001, manifestare in carta libera mediante lettera racc. a/r a Provincia Pisa, Servizio supporto ai Comuni, piazza V. Emanuele II, n. 14, 56125 Pisa; fax al n. 050 929524 il loro interesse a realizzare una raccolta (o più di una, fino ad un massimo di tre) nel termine di due mesi decorrenti dalla sottoscrizione del contratto, indicando i dati ed allegando i documenti previsti dal modello in calce: le manifestazioni di interesse non vincolano l'amministrazione.

Modello di manifestazione di interesse:

alla Provincia di Pisa piazza V. Emanuele II n. 14, 56125 Pisa
 lo/la scrivente..... nato/a a..... il..... residente a.....
 a..... rintracciabile al tel. n..... manifesta il proprio interesse a realizzare (e a sottoscrivere il relativo contratto di cessione dei diritti patrimoniali d'autore) una raccolta di indirizzi internet in materia di cod..... mat..... (cod..... mat.....; cod..... mat.....); secondo quanto previsto dal bando di codesta amministrazione del.....

Allega:

- 1) curriculum (redatto in base a quello pubblicato in www.....);
- 2) fotocopia/e del/dei titolo/i di studio:
- 3) fotocopia/e attestati frequenza corsi specializzazione o seminari:.....;
- 4) attestato/i relativo/i all'attività professionale:
- 5) fotocopia/e documentazione relativa a studi e ricerche:
- 6) fotocopia/e pagina/e (che indicano il/i tema/i trattati, l'editore, l'anno di stampa) di pubblicazioni su carta:.....;
- 7) indicazione degli indirizzi di realizzazioni e/o pubblicazioni on line:
- 8) documentazione relativa ad opere e realizzazioni analoghe a quelle di cui al presente bando:

Pisa, 29 agosto 2001

Il dirigente: dott. G. Salvadorini.

C-24460 (A pagamento).

COMANDO AERONAUTICA MILITARE ROMA Quartier generale Servizio amministrativo

Si da avviso, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/94, che questo Q.G. intende esperire le sottototote gare:

1) licitazione privata per la fornitura ed installazione di attrezzature elettroniche digitali, importo a base di gara: L. 285.840.000 (€ 147.624,04), I.V.A. inclusa., E.F. 2001, cod. 37;

2) licitazione privata per la fornitura ed installazione di attrezzature audiovisive digitali per laboratori foto/cine, importo a base di gara: L. 272.500.000 (€ 140.734,50), I.V.A. inclusa. E.F. 2001, cod. 38.

Le domande di partecipazione per le licitazioni private, corredate della documentazione di cui ai bandi di gara ritirabili presso questo Quartier generale (viale dell'Università n. 4, Roma) tutti i giorni (escluso sabato e festivi) dalle ore 9 alle ore 11,30, dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il 24 settembre 2001.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste ai numeri telefonici 06/49866064, 06/49866065 (anche fax).

Il capo servizio amministrativo int.le:
 cap. C.C.r.n. Giuseppe Bevivino

C-24535 (A credito).

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA Divisione Servizi tecnici

Restauro e risanamento funzionale della sede di Ca' Foscari

1. Amministrazione aggiudicatrice: Università Ca' Foscari di Venezia Dorsoduro n. 3246, 30123 Venezia, tel. 041/2577014, fax 041/2578205, <http://www.unive.it/wda/bandi/index.html>

2. Categoria servizio e descrizione: decreto legislativo n. 157/95, categoria 12/C.P.C. numero 867.

Descrizione: progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, misura e la contabilità dei lavori, coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione decreto legislativo n. 494/96 e smi; relazione contenimento consumi energetici ex legge n. 10/91, pratiche connesse con prevenzione incendi e rilascio C.P.I.; accatastamento; rilievo dei manufatti con restituzione grafica.

3. Importo presunto delle opere a base d'asta: € 16.526.700.

4. Importo presunto del servizio: € 2.175.100.

Le competenze professionali saranno determinate come se l'incarico fosse affidato «ad un unico professionista», escludendosi, quindi, maggiorazioni per incarico collegiale.

5. Partecipazioni: riservato ai soggetti come specificato dall'art. 1 del disciplinare di gara.

6. Riferimento normativo: legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i.; decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99; decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157; decreto legislativo n. 65/00; D.P.C.M. n. 116/97; decreto legislativo n. 494/96; legge n. 143/49 e s.m.i.

7. Termini massimi di consegna delle progettazioni: progettazione definitiva: giorni 180; progettazione esecutiva: giorni 150.

8. Richiesta documenti: disciplinare di gara e bando integrale prelevabili al sito internet vedi punto 1. Documentazione tecnica in visione presso divisione Servizi tecnici, palazzo Wolf Ferrari, Dorsoduro n. 3139, Venezia previo appuntamento tel. 041/2577043.

9. Termini di ricezione delle offerte: il termine di ricezione del plico è fissato per le ore 13 del giorno 27 settembre 2001. Oltre il termine predetto non sarà valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva, integrativa o aggiuntiva. L'invio del plico deve obbligatoriamente essere effettuato a mano, a mezzo raccomandata a.r. del Servizio postale o servizio di recapito. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente qualora per qualsiasi motivo il plico medesimo non venga recapitato in tempo utile dall'amministrazione postale o dal servizio equipollente. Il plico predetto deve:

essere chiuso e sigillato con ceralacca e firmato sui lembi di chiusura;

indicare la ragione sociale e la sede del concorrente, nonché l'oggetto e la data di gara;

essere trasmesso al seguente indirizzo: Università Ca' Foscari, Ufficio protocollo informatico, Dorsoduro n. 3246, 30123 Venezia.

10. Apertura offerte:

a) persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: seduta pubblica;

b) prima seduta: 1° ottobre 2001. Data apertura offerte economiche sarà comunicata via fax ai partecipanti.

11. Cauzioni e garanzie: art. 30, comma 5, legge n. 109/94 e s.m.i.

12. Forma giuridica del raggruppamento: articoli 17, comma 1, lettera g), legge n. 109/94 e art. 51, comma 5 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. I raggruppamenti temporanei devono prevedere la presenza di un professionista abilitato da meno di 5 anni all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro U.E. di residenza.

13. Condizioni minime: requisiti di cui l'art. 2 del disciplinare di gara.

14. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 1 anno dalla data prevista al punto 9.

15. Procedura e criterio di aggiudicazione: pubblico incanto; offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 23, comma 1, lett. b), decreto legislativo n. 157/95 e artt. 2, 3, 4 D.P.C.M. 27 febbraio 1997, n. 116 come art. 3 del disciplinare di gara.

16. Luogo di esecuzione: Venezia Ca' Foscari, Dorsoduro n. 3246.

17. Responsabilità: la responsabilità dell'esecuzione della prestazione incombe in capo: a) al singolo professionista, qualora sia aggiudicatario; b) al responsabile designato, legalmente abilitato alla professione di ingegnere o architetto, qualora siano aggiudicatari un'associazione o un raggruppamento temporaneo, ovvero una società d'ingegneria.

18. Altre informazioni: I candidati dovranno attenersi alle modalità di partecipazione previste nel disciplinare di gara. Valgono le prescrizioni di cui all'art. 5 del disciplinare di gara. L'ente, determinato il numero dei soggetti ammessi alla gara, procederà ai sorteggi e alle verifiche come specificate all'art. 3 del disciplinare di gara.

Il bando è stato pubblicato nella G.U.C.E. in data 14 agosto 2001, supplemento n. 155. Per eventuali chiarimenti, rivolgersi al direttore DST e RUP ing. Flavio Bellin, tel. 041/2347014.

Venezia, 28 agosto 2001

Il dirigente: ing. Flavio Bellin.

C-24444 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Bando di gara per l'appalto di servizi - Procedura ristretta
(decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 s.m.)

1. Ente appaltante: Università degli Studi di Trento, via Belenzani n. 12, 38100 Trento, Italia, telefono 0461/881201, telefax 0441/881132.

2. Categoria dei servizi e numero di riferimento: cat. 14, C.P.C. 874. Servizio di pulizia, disinfezione, disinfestazione delle sedi universitarie, superficie di circa 100.000 mq convenzionali; importo annuo presunto a base d'asta, al netto degli oneri fiscali, L. 2.200.000.000, pari a € 1.136.205,17.

3. Luogo di esecuzione: Trento e Rovereto.

4. Iscrizione al registro delle imprese o all'albo delle imprese artigiane di cui all'art. 3 del D.M. n. 274/97.

5. Divisione in lotti: non prevista.

6. Numero dei concorrenti invitati: non prefissato.

7. Varianti: non sono ammesse.

8. Durata del contratto: dal 1° gennaio 2002 al 31 dicembre 2003 e potrà essere prorogato di anno in anno fino al 31 dicembre 2010, previa espressa e consensuale volontà.

9. Ammessi consorzi e raggruppamenti temporanei (art. 11 del decreto legislativo n. 157/95 s.m.).

10. Termine per la presentazione delle offerte: entro e non oltre le ore 12 del 1° ottobre 2001 al seguente indirizzo: Università degli Studi di Trento, Ufficio protocollo-appalto servizi pulizia, via Belenzani n. 12, 38100 Trento (Italia).

Le domande devono essere redatte in lingua italiana.

11. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: sessanta giorni decorrenti dal giorno successivo al termine di cui al precedente punto 10.

12. Cauzione: definitiva 10% importo annuo di aggiudicazione.

13. L'impresa candidata dovrà allegare alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione, autocertificazione redatta e sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, corredata di copia conforme all'originale di un documento di identità del sottoscrittore attestante:

a) l'iscrizione al registro delle imprese o all'albo delle imprese artigiane di cui al D.M. n. 274/97 per classificazione non inferiore alla lettera g), ovvero, nel caso di imprese appartenenti ad altro Stato membro della U.E., l'iscrizione a equivalente registro professionale o commerciale del paese di stabilimento; nel caso di raggruppamenti temporanei e consorzi almeno un'impresa associata o consorziata dovrà essere classificata in fascia f) o superiore e le rimanenti imprese raggruppate in fascia c) o superiore;

b) l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95;

c) che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68/99, ovvero che non è soggetta agli obblighi di cui alla predetta legge con specifiche dei motivi.

La suddetta autocertificazione dovrà essere presentata da ciascuna impresa associata o consorziata che eseguirà il servizio.

La classificazione del volume di affari richiesto deve essere posseduta cumulativamente dal raggruppamento o dal consorzio.

14. Criterio di aggiudicazione: lett. b), art. 23, comma 1, del decreto legislativo n. 157/95 s.m.

15. Altre informazioni: obbligo a carico delle ditte invitate di effettuare il sopralluogo delle sedi universitarie e per l'aggiudicatario di costituire una sede operativa in loco.

Non è consentita la partecipazione contestuale alla stessa procedura in più di un'associazione temporanea o consorzio, o la partecipazione contestuale sia in qualità di impresa singola che associata o consorziata, pena l'esclusione dell'impresa singola, dell'associazione e del consorzio. Non possono partecipare congiuntamente alla gara imprese che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile, pena l'esclusione dalla gara di entrambe le imprese.

Aggiudicazione anche in caso di unica offerta. Non sono ammesse offerte in aumento.

Nel caso di annullamento o revoca dell'aggiudicazione l'appalto verrà affidato al concorrente che segue nella graduatoria delle offerte valide.

Verifica dell'anomalia dell'offerta: art. 25 del decreto legislativo n. 157/95 s.m.

Tutte le altre informazioni inerenti la gara sono specificate nella lettera di invito e relativi allegati.

Le richieste di chiarimenti devono essere inoltrate alla Ripartizione appalti e contratti dell'Università, rag. Claudio Demartin, esclusivamente a mezzo telefax 0461/881132. Le richieste e le risposte saranno inserite in un fascicolo consultabile dai concorrenti.

16. Tutela dei dati personali: ai sensi dell'art. 10, legge n. 675/96 si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione della presente gara saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini della gara medesima e saranno conservati presso la struttura di cui al precedente punto 15.

17. Data di invio del bando: 21 agosto 2001.

18. Data di ricevimento: 21 agosto 2001.

Trento, 21 agosto 2001

Il responsabile del procedimento:
rag. Claudio Demartin

C-24478 (A pagamento).

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ*Bando di gara*

1. Ente appaltante: Istituto Superiore di Sanità, viale Regina Elena n. 299, 00161 Roma, tel. 0649902688, telefax 0649387132.

2. Categorie del servizio e descrizione: procedura ristretta (licitazione privata) ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995 e successive modificazioni e integrazioni per l'affidamento dello studio, multicentrico nazionale I.S.S.-PART con 109 centri clinici italiani, terapia intermittente con interruzioni strutturate versus terapia continua in persone HIV+ in trattamento antiretrovirale con persistente soppressione della replicazione virale. Categ. n. 12, rif. C.P.C. 867.

Importo presunto a base di gara: L. 450.000.000 + I.V.A. (€ 232.405,60 + I.V.A.).

3. Luogo di esecuzione: presso i centri clinici.

4. Natura del servizio: indivisibile.

5. Numero dei concorrenti da invitare: non prefissato.

6. Varianti: non previste.

7. Durata dell'appalto: 7 mesi presunti con possibilità di rinnovo.

8. Ove l'istanza di partecipazione promani da un raggruppamento di imprese, si osserverà l'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995, così come modificato dal decreto legislativo n. 65/2000. Non è consentita alle imprese la partecipazione a più di un raggruppamento, sia in qualità di impresa singola che in qualità di mandante o mandataria, ovvero quale impresa aderente a consorzi in caso di partecipazione del consorzio stesso.

9. Termine di ricezione delle istanze:

a) le domande di partecipazione, in busta chiusa, e accompagnate a pena di esclusione da fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante, dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro le ore 15 del 27 settembre 2001, a mezzo raccomandata postale o a mano o tramite agenzia di recapito presso l'Archivio dell'Istituto Superiore di Sanità. In caso di A.T.I. la domanda dovrà essere sottoscritta da rappresentante legale di ogni impresa riunita;

b) indirizzo: Istituto Superiore di Sanità, Div. VIII, viale Regina Elena n. 299, 00161 Roma. Le buste dovranno recare all'esterno l'indicazione dell'oggetto della gara;

c) lingua: italiana.

10. Termine invio lettere-invito: 15 giorni dal termine di cui al punto 9.

11. Cauzione: deposito cauzionale provvisorio pari al 3% dell'importo a base di gara richiesto con lettera invito.

12. Condizioni minime: l'istanza di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore, deve essere accompagnata, a pena di esclusione, da una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

a) l'inesistenza delle cause di esclusione dalla gara di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95, così come modificato dal decreto legislativo n. 65/2000;

b) l'iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A. Le imprese appartenenti ad altro Stato U.E. si avvarranno delle rispettive discipline nazionali;

c) il possesso di idonee referenze bancarie;

d) l'indicazione del fatturato globale di impresa e l'importo relativo agli ultimi tre esercizi o nel minor periodo non inferiore ad un anno;

e) l'elenco dei principali servizi similari prestati negli ultimi tre anni, o nel minor periodo non inferiore ad un anno, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi;

f) di non avere forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice civile con altri soggetti partecipanti alla gara.

In caso di imprese riunite quanto richiesto alle lettere a), b), c), d), e) ed f), dovrà essere prodotto: da ciascuna impresa riunita.

13. Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 157/95, vale a dire all'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile secondo i seguenti elementi:

a) offerta tecnica: 50 punti;

b) prezzo: 50 punti.

Non saranno ammesse offerte in aumento. La gara verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida. Verifica di anomalia ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 157/95.

14. Responsabile del procedimento: dott.ssa R.M. Martocchia.

15. Altre informazioni: richieste per iscritto alla Divisione VIII Contratti dell'Istituto Superiore di Sanità.

16. I concorrenti consentono il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi della legge n. 675/1996, e successive modificazioni, per le esigenze concorsuali e la stipula del contratto.

L'istanza di partecipazione non vincola l'amministrazione.

17. Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 3 settembre 2001.

Data di ricevimento: 3 settembre 2001.

Il direttore generale: (firma non opponibile).

S-19920 (A pagamento).

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ*Bando di gara*

1. Ente appaltante: Istituto Superiore di Sanità, viale Regina Elena n. 299, 00161 Roma, tel. 0649902688, telefax 0649387132.

2. Descrizione: procedura ristretta (licitazione privata) ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994 e del decreto legislativo n. 157/1995 e successive modificazioni e integrazioni per l'affidamento dei seguenti servizi aggiudicabili per singoli lotti:

lotto A: studio clinico multicentrico collaborativo Italia-USA con 23 centri clinici italiani relativo all'uso di inibitori della proteasi e/o inibitori non-nucleosidici della trascrittasi inversa in combinazione con due analoghi nucleosidici nella terapia iniziale dell'infezione da HIV. Importo presunto a base di gara L. 150.000.000 + I.V.A. (€ 77.468,53 + I.V.A.). Categ. n. 12, rif. C.P.C. 867;

lotto B: studio clinico randomizzato, multicentrico, collaborativo Italia-USA con 10 centri italiani, per la valutazione comparativa di combinazioni di tre o quattro farmaci antiretrovirali nel trattamento dell'infezione da HIV in fase avanzata. Importo presunto a base di gara L. 100.000.000 + I.V.A. (€ 51.645,69 + I.V.A.). Categ. n. 12, rif. C.P.C. 867.

Procedura accelerata per esigenze di sperimentazione dell'istituto.

3. Luogo esecuzione: presso i centri clinici.

4. Natura: aggiudicazione per singoli lotti.

5. Numero concorrenti da invitare: non prefissato.

6. Varianti: non previste.

7. Durata dell'appalto: lotto A: 5 mesi presunti e lotto B: 6 mesi presunti, con possibilità per ambedue di rinnovo.

8. Per i raggruppamenti di imprese, si osserverà l'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995, così come modificato dal decreto legislativo n. 65/2000.

9. Termine di ricezione delle istanze:

a) le domande di partecipazione, in busta chiusa, e accompagnate a pena di esclusione da fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante, dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro le ore 15 del 27 settembre 2001, a mezzo raccomandata postale, o a mano o tramite agenzia di recapito presso l'Archivio dell'Istituto Superiore di Sanità. In caso di A.T.I. la domanda dovrà essere sottoscritta da rappresentante legale di ogni impresa riunita;

b) indirizzo: vedi punto 1. Sulle buste: indicazione dell'oggetto della gara;

c) lingua: italiana.

10. Termine invio lettere-invito: 15 giorni dal termine di cui al punto 9.

11. Cauzione provvisoria: pari al 3% dell'importo a base di gara richiesto con lettera invito.

12. Condizioni minime: l'istanza di partecipazione deve essere accompagnata, a pena di esclusione, dalle seguenti dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

a) l'inesistenza delle cause di esclusione dalla gara di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95, così come modificato dal decreto legislativo n. 65/2000;

b) l'iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A. Le imprese appartenenti ad altro Stato U.E. si avvarranno delle rispettive discipline nazionali;

c) il possesso di idonee referenze bancarie;

d) l'indicazione del fatturato globale di impresa e l'importo relativo agli ultimi tre esercizi o nel minor periodo non inferiore ad un anno, per ciascun lotto/i cui si intende partecipare;

e) l'elenco dei principali servizi similari prestati negli ultimi tre anni, o nel minor periodo non inferiore ad un anno, per ciascun lotto/i cui si intende partecipare, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi;

f) di non avere forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice civile con altri soggetti partecipanti alla gara. In caso di imprese riunite quanto richiesto alle lettere a), b), c), d), e) ed f), dovrà essere prodotto da ciascuna impresa riunita.

13. Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 157/95, cioè all'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile secondo i seguenti elementi:

a) offerta tecnica: 50 punti;

b) prezzo: 50 punti.

Non saranno ammesse offerte in aumento. Ciascun lotto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida. Verifica di anomalia ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 157/95.

14. Responsabile del procedimento: dott.ssa R.M. Martocchia.

15. Altre informazioni: alla Divisione VIII-Contratti dell'Istituto Superiore di Sanità, per iscritto.

16. I concorrenti consentono il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi della legge n. 675/1996, e successive modificazioni, per le esigenze concorsuali e la stipula del contratto.

L'istanza di partecipazione non vincola l'amministrazione.

17. Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 3 settembre 2001.

Data di ricevimento: 3 settembre 2001.

Il direttore generale: (firma non opponibile).

S-19921 (A pagamento).

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Bando di gara

1. Ente appaltante: Istituto Superiore di Sanità, viale Regina Elena n. 299, 00161 Roma, tel. 0649902688, telex 610071, fax 0649387132.

2. Procedura di aggiudicazione: ristretta accelerata (licitazione privata).

3. Consegna: Istituto Superiore di Sanità.

4. Natura: fornitura di uno spettrometro di massa, con sorgenti ESI e APCI, e analizzatore a quadrupolo tridimensionale (ION TRAP) (LC-MS-MS-MSn).

Importo presunto L. 290.000.000 + I.V.A. pari a € 149.772,51 + I.V.A.

5. Carattere: indivisibile.

6. Termine di consegna: 60 gg. dalla esecutività.

7. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: imprese individuali o riunite ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

8. Termine di ricezione: le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate, a pena di esclusione, da una fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore, dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro le ore 15 del 27 settembre 2001.

Esse potranno essere recapitate in uno dei seguenti modi:

a mezzo del servizio postale dello Stato (raccomandata a/r);

tramite agenzia di recapito o con consegna a mano presso l'Archivio dell'Istituto Superiore di Sanità. È anche ammessa la presentazione delle domande ai sensi dell'art. 7, n. 7, del decreto legislativo n. 358/92 e successive modificazioni.

9. Indirizzo: le domande dovranno essere recapitate all'Istituto Superiore Sanità, Div. VIII-Contratti, viale Regina Elena n. 299 chiuse in un plico recante all'esterno l'indicazione della gara.

10. Lingua: italiana.

11. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerte: entro 15 giorni dalla data di scadenza di cui al punto 8.

12. Cauzione: deposito cauzionale provvisorio pari al 3% dell'importo a base di gara, per ciascun lotto, richiesto con lettera invito.

13. Condizioni minime: alla domanda di partecipazione devono essere allegate le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili, attestanti:

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92 e successive integrazioni e modificazioni;

b) l'iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A. Le imprese appartenenti ad altro Stato U.E. si avvarranno delle rispettive discipline nazionali;

c) di essere in possesso di idonee referenze bancarie;

d) l'indicazione del fatturato globale d'impresa e l'importo relativo alle forniture identiche, a quella del lotto cui si partecipa, realizzate negli ultimi tre esercizi (1996-1998);

e) l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario;

f) di non avere forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice civile con altri soggetti partecipanti alla gara.

In caso di imprese riunite quanto richiesto alle lettere a), b), c), d) ed e) dovrà essere prodotto da ciascuna impresa riunita.

14. Criterio di aggiudicazione: art. 19, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 358/1992, così come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, cioè all'offerta economicamente più vantaggiosa in base ai seguenti elementi:

prezzo: massimo 45 punti su 100;

valore tecnico: massimo 40 punti su 100;

rendimento ed assistenza tecnica: massimo 15 punti su 100.

Verifica anomalia ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 358/92 e successive modificazioni.

Non saranno ammesse offerte in aumento. La gara verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

15. Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla Div. VIII Contratti dell'Istituto Superiore di Sanità.

16. Responsabile del procedimento: dott.ssa R.M. Martocchia.

Data d'invio alla G.U.C.E.: 3 settembre 2001.

Data di ricezione: 3 settembre 2001.

Il direttore generale: (firma non opponibile).

S-19919 (A pagamento).

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE ROMA D

Roma, via Cesare Giulio Viola n. 31

Bando di gara per l'acquisto di un complesso immobiliare zona 13° o 15° municipio

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda U.S.L., RM D, via Cesare Giulio Viola n. 31, 00148 Roma, tel. 06/65104314, fax 06/65104313.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: pubblico incanto ai sensi dell'art. 37 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e dell'art. 9, punto 2, lettera a) del decreto legislativo n. 358/92 con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

3. Oggetto della fornitura:

a) luogo della fornitura: 13° o 15° municipio;

b) acquisto di un complesso immobiliare composto da un primo immobile cat. A10 di circa ottomila mq, uso ufficio e di un secondo immobile cat. B2 di circa millesettecento mq destinato a poliambulatorio.

Importo presunto L. 30 miliardi (€ 15.493.706).

4. Termine di consegna: massimo: 18 mesi dall'aggiudicazione.

5. Il capitolato speciale è disponibile presso l'U.O. Patrimonio dell'azienda, via Viola n. 31.

6. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del 5 novembre 2001 al seguente indirizzo: Ufficio protocollo dell'azienda, via C. G. Viola n. 31, 00148 Roma.

Saranno escluse le offerte pervenute oltre tale data anche se spedite nei termini a mezzo del servizio postale.

Le offerte possono essere consegnate a mano direttamente all'ufficio citato che rilascerà apposita ricevuta tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

7. Il pubblico incanto si svolgerà il giorno 6 novembre 2001 alle ore 12 in seduta pubblica presso la sala riunioni della A.S.L. RM D sita in via Viola n. 31.

Possono presenziare alla gara i legali rappresentanti o i loro incaricati muniti di regolare procura.

8. Il deposito cauzionale provvisorio richiesto è pari a L. 100 milioni. Il deposito cauzionale definitivo sarà pari al 10% dell'importo della fornitura aggiudicata.

9. Modalità di finanziamento:

per l'acquisto dell'immobile destinato a sede aziendale si procederà all'accensione di un mutuo ai sensi dell'art. 2, punto 2-*sexies*, lettera g2) del decreto legislativo n. 229/99;

per l'acquisto dell'immobile destinato a poliambulatorio è previsto il finanziamento ex art. 20 della legge n. 67/88 II fase.

10. Partecipazione: ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92 può partecipare alla gara la singola impresa o l'Associazione Temporanea di Imprese.

11. Le condizioni minime di carattere economico e tecnico per la partecipazione alla gara sono indicate nel capitolato speciale.

12. Validità offerta: l'offerente è vincolato alla propria offerta per 120 gg. a decorrere dalla data di presentazione della stessa.

13. I criteri utilizzati per l'aggiudicazione della fornitura sono riportati nel capitolato speciale.

14. Data di invio del presente bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 3 settembre 2001.

Il direttore generale: avv. Marco Bonamico.

S-19915 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 15

Avviso di gara a pubblico incanto

Stazione appaltante: Azienda Sanitaria Locale n. 15 di Cuneo (A.S.L. n. 15), via Carlo Boggio n. 12, 12100 Cuneo, telefono 0171/267687-267683, fax 0171/267451-267452.

Procedura di gara e criterio di aggiudicazione: pubblico incanto con aggiudicazione, ai sensi art. 21, comma 1, lettera c), legge n. 109/94 e s.m.i. con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara (al netto degli oneri per la sicurezza), determinato mediante offerta a prezzi unitari, con esclusione automatica delle offerte anomale di cui al citato art. 21, comma 1-*bis*.

Luogo di esecuzione: città di Cuneo (Prov. Cuneo).

Oggetto dell'appalto: recupero e trasformazione di due fabbricati, parte del complesso «Villa Santa Croce», per realizzazione di Centro polifunzionale psichiatrico (Comunità alloggio 10 p.l., Comunità protetta di tipo «B» 20 p.l. e Centro diurno psichiatrico).

Importo complessivo dell'appalto: (compresi oneri per la sicurezza): L. 3.868.221.455 (€ 1.997.769,66) di cui a corpo L. 3.636.130.130 (€ 1.877.904,49) ed a misura L. 232.091.325 (€ 119.865,17).

Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: L. 116.046.644 (€ 59.933,09).

Categoria prevalente: OG1, classifica III; ulteriori lavorazioni di cui si compone l'intervento:

lavorazioni appartenenti alla categoria OS3: importo L. 323.321.748 (€ 166.981,74);

lavorazioni appartenenti alla categoria OS30: importo L. 426.704.800 (€ 220.374,63);

lavorazioni appartenenti alla categoria OS23: importo L. 300.898.275 (€ 155.400,99);

lavorazioni appartenenti alla categoria OS6: importo L. 543.855.841 (€ 280.878,10).

Termine di esecuzione: giorni 730 (settecento trenta), naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori, con le modalità previste dal capitolato speciale.

Subappalto e cottimo: i concorrenti devono indicare in sede di offerta le opere che, in caso di aggiudicazione, intendono affidare in subappalto o in cottimo.

Documentazione: il bando integrale con l'allegato disciplinare di gara, lo schema di contratto, il capitolato speciale, e gli elaborati relativi alla esecuzione dell'appalto, compreso il piano di sicurezza, sono in visione dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni feriali, escluso il sabato, presso gli uffici della U.O.A. Servizio tecnico nella sede operativa di Borgo San Dalmazzo (CN) alla piazza Don Raimondo viale n. 2, telefono 0171/267687, telefax 0171/267451. Copia della suddetta documentazione potrà essere richiesta previo versamento delle spese di riproduzione e spese di spedizione. Il bando integrale e l'allegato disciplinare di gara sono altresì disponibili sul sito internet www.asl15.sanitacn.it

Data di scadenza per la partecipazione alla gara: trentanovesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio della Azienda sanitaria A.S.L. n. 15 di Cuneo ed all'albo pretorio del Comune di Cuneo, avvenuta il 27 agosto 2001.

Modalità di pagamento: i pagamenti avverranno secondo le modalità previste dal capitolato speciale di appalto.

Finanziamento: fondi di cui all'art. 20, legge n. 67/88, II fase.

Soggetti ammessi alla gara: i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Requisiti di partecipazione: i concorrenti devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità ovvero i requisiti di cui all'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo 31, commi 1 e 2.

Termine di validità della offerta: il concorrente avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 (centootanta) giorni dalla data di esperimento della gara.

Responsabile del procedimento: dott. ing. Cesare Pasquale, responsabile U.O.A. Servizio tecnico, sede operativa di piazza Don Raimondo viale n. 2, 12011 Borgo S. Dalmazzo (CN), tel. 0171/267680.

Cuneo, 27 agosto 2001

Il committente: dott. ing. Cesare Pasquale.

C-24443 (A pagamento).

POLICLINICO SAN MATTEO Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Avviso di gara a pubblico incanto - Procedura aperta

1. L'amministrazione aggiudicatrice: Policlinico San Matteo, Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, viale Golgi n. 19, 27100 Pavia, tel. 0382/5011.

2. Categoria di servizio e descrizione: servizi creditizi e di tesoreria C.P.C. 65.22.10 dell'allegato al decreto legislativo n. 157/95 e succ. mod.

3. Luogo dell'esecuzione del servizio: l'istituto di cui al punto 1.

4. La partecipazione alla gara è riservata agli istituti di credito di cui al decreto Ministro del tesoro del 5 maggio 1981.

5. Non sono ammesse varianti al capitolato.

6. Durata del contratto: 36 mesi dalla data della deliberazione di esito del presente appalto, con possibilità di rinnovo per altri 36 mesi.

7.a) Nome e indirizzo del servizio presso il quale deve essere richiesto il capitolato speciale di gara: struttura provveditorato all'indirizzo sub 1., (tel. 0382/503380-830 e fax 503990), e-mail: mpanciroli@smatteo.pv.it Il capitolato è accessibile anche sul sito internet: <http://www.sanmatteo.org/provveditorato/bandi.html> e potrà essere anche ritirato direttamente presso la struttura provveditorato stesso. Il capitolato richiesto a mezzo servizio postale verrà spedito in contrassegno postale;

7.b) termine ultimo per la richiesta di tali documenti: sei giorni lavorativi prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte.

8.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: la seduta sarà pubblica;

8.b) data, ora e luogo dell'apertura verrà comunicata via fax. Il plico contenente l'offerta e la documentazione di seguito indicata, entrambe redatte in lingua italiana, dovrà essere recapitata al: Policlinico San Matteo, Ufficio archivio protocollo, viale Golgi, 27100 Pavia, seguendo una delle seguenti modalità:

raccomandata a mezzo di servizio postale;

raccomandata a mezzo di agenzia autorizzata;

a mano, debitamente affrancato.

Detto plico dovrà riportare all'esterno il numero di fax della ditta concorrente al quale si farà riferimento per ogni comunicazione inerente la presente gara, nonché la seguente dicitura: «pubblico incanto Servizi creditizi e di tesoreria prot. n. 25023/01/gen.». L'invio per posta è ad esclusivo rischio del mittente e non saranno presi in considerazione plichi che perverranno per qualsiasi motivo fuori termine. Il termine per la ricezione delle offerte è fissato alle ore 15 del giorno 23 ottobre 2001 (termine ultimo di ricezione). Il plico, dovrà essere debitamente chiuso in modo da garantire l'integrità dello stesso e controfirmato sui lembi di chiusura, riportante il nominativo dell'istituto di credito concorrente ed in caso di istituti riuniti, riportante i nominativi di tutti gli istituti associati, con evidenziata l'istituto di credito mandatario capogruppo.

9. Criteri utilizzati per l'aggiudicazione della fornitura: verrà accordata aggiudicazione, in base ai criteri sanciti dall'art. 23, primo comma, lett. a) del decreto legislativo n. 157/95 e succ. mod.

10. Altre indicazioni: tutta la documentazione richiesta all'art. 3 del capitolato di gara, dovrà essere di data anteriore a sei mesi rispetto alla data di scadenza del termine di presentazione della stessa.

11. Data d'invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE: 23 agosto 2001.

12. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali CEE: —.

Il responsabile della struttura provveditorato:
dott. Maurizio Panciroli

C-24457 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA DI MELEGNANO

Bando di gara - Procedura aperta

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda ospedaliera di Melegnano, via S. Pertini n. 32, 20077 Melegnano (MI), tel. 02/98052250, fax 02/98052234.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto con il criterio di cui all'art. 19, primo comma, lettera b), decreto legislativo n. 358/92 come modificato dal decreto legislativo n. 402/98.

3.a) Luogo della consegna: magazzini dei presidi indicati al punto 3.b);

b) oggetto: acquisto triennale di materiale protesico ortopedico, da destinare ai presidi ospedalieri di Cernusco s/n, Melzo, e Vizzolo Predabissi dell'Azienda ospedaliera di Melegnano;

c) importo presunto annuo: L. 1.000.000.000 (€ 516.456,90) oltre l'I.V.A.

Importo complessivo presunto: L. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,70), oltre l'I.V.A.;

d) sono ammesse offerte per singoli lotti.

4. Durata della fornitura: tre anni a partire dalla data di aggiudicazione. La consegna dei prodotti avverrà su ordinazione in relazione al fabbisogno ed al genere richiesto.

5.a) Responsabile del procedimento è il dirigente dell'U.O. Farmacia ospedaliera, reperibile al seguente indirizzo: via Pandina n. 1, 20070 Vizzolo Predabissi (MI), tel. 02/98052250, fax 02/98052234, e-mail: segrfarmacia@aospmelegnano.mi.it

b) termine per la richiesta di documenti: entro 30 gg. dalla data di trasmissione del bando alla G.U.C.E.;

c) per ottenere i documenti di gara occorre versare tramite tesoriere (Banca Popolare di Lodi, Melegnano) l'importo forfettario di L. 100.000 (€ 51,65) e ritirare gli stessi presso l'U.O. Farmacia ospedaliera. Non è prevista la trasmissione via fax.

6.a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: entro le ore 12 del 22 ottobre 2001;

b) indirizzo al quale devono essere inoltrate le offerte: Azienda ospedaliera di Melegnano, protocollo generale, via S. Pertini n. 32, 20077 Melegnano (MI); il plico dovrà riportare esternamente la ragione sociale dell'offerente e la dicitura «offerta per la fornitura di protesi ortopediche»;

c) lingua nella quale deve essere redatta l'offerta: italiano.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: i rappresentanti legali delle ditte offerenti o loro delegati;

b) data, ora e luogo dell'apertura delle offerte: il giorno 24 ottobre 2001 alle ore 9,30 presso l'U.O. Approvvigionamenti, via Pandina n. 1, 20070 Vizzolo Predabissi.

Successivamente un'apposita commissione valuterà la documentazione tecnica.

L'apertura delle buste contenenti l'offerta economica dei vari lotti e la definitiva aggiudicazione avverrà in data che sarà successivamente comunicata ai partecipanti.

8. Cauzione definitiva pari al 3% dell'importo complessivo aggiudicato di fornitura.

9. L'importo delle merci fornite viene pagato tramite tesoreria dell'azienda entro 90 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

10. È ammesso il Raggruppamento Temporaneo di Imprese nelle forme previste dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92.

È vietata la partecipazione a più di un raggruppamento e quali soggetti singoli a coloro che già partecipano alla gara quali soggetti raggruppati.

11. Requisiti di idoneità:

a) assenza di misure restrittive antimafia;

b) assenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92;

c) iscrizione alla C.C.I.A.A. o registro equivalente a norma dell'art. 12 del decreto legislativo n. 358/92;

d) comprovata capacità finanziaria ed economica a norma dell'art. 13 del decreto legislativo n. 358/92;

e) comprovata capacità tecnica ex art. 14 del decreto legislativo n. 358/92 di cui, al comma 1, lettera a), b), e), d), e);

f) elenco delle forniture rese a strutture sanitarie pubbliche e private nel triennio 98/99/2000.

Per essere ammessi alla gara l'importo complessivo delle tre annualità sopraindicate deve essere superiore a L. 5.000.000.000 (€ 2.582.284,50) più I.V.A., di cui una quota non inferiore a L. 1.000.000.000 (€ 516.456,90) più I.V.A., deve riferirsi a forniture uguali a quelle oggetto della presente gara.

12. L'offerta vincola il concorrente per centoottanta giorni dalla data di scadenza stabilita dal bando per la presentazione delle offerte.

13. Le aggiudicazioni avverranno in conformità al criterio di cui all'art. 19, primo comma, lett. b), del decreto legislativo n. 358/92, così come modificato dal decreto legislativo n. 402/98.

L'azienda si riserva di procedere ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

14. Data di spedizione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 29 agosto 2001.

Il direttore generale: Luigi Sanfilippo.

M-6764 (A pagamento).

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE RM/A*Bando di gara*

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Unità Sanitaria Locale RM/A, via Ariosto n. 9, 00185 Roma. Tel. 06/77307486, fax 06/77307487.

2. Oggetto: asta pubblica per la fornitura biennale di sistemi di implantologia per protesi e per chirurgia preimplantare, con aggiudicazione ai sensi dell'art. 19, punto 1, lett. b) del decreto legislativo n. 358/92, così come modificato dall'art. 16 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402.

3.a) Luogo di consegna: Ospedale «G. Eastman», Ospedale nuovo Regina Margherita»;

b) prodotti da fornire: sistemi di implantologia per protesi e per chirurgia preimplantare, suddivisi in due lotti.

Importo annuo presunto di L. 950.000.000 I.C. (€ 490.634,055), così suddiviso:

primo lotto: L. 600.000.000 I.C. (€ 309.874,140);

secondo lotto: L. 350.000.000 I.C. (€ 180.759,915).

4.a) Il capitolato d'oneri speciale può essere ritirato a mano c/o la U.O. acquisizione beni e servizi, all'indirizzo di cui al punto 1., dalle ore 9 alle ore 13, sabato e festivi esclusi, ovvero spedito con posta ordinaria su richiesta della ditta;

b) termine di tale ritiro: 29 ottobre 2001.

5.a) Il plico contenente l'offerta e la documentazione dovrà pervenire, come specificato nel capitolato d'oneri speciale, alla A.S.L. RM/A, Ufficio protocollo, piano terra, via Ariosto n. 9, 00185 Roma, entro le ore 12 del giorno 29 ottobre 2001. Saranno escluse le offerte pervenute oltre tale termine, anche se regolarmente spedite, restando la A.S.L. esonerata da qualsiasi responsabilità per gli eventuali ritardi postali o di vettori in genere o per consegna ad indirizzo diverso da quello sopra indicato;

b) le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

6.a) Possono assistere all'apertura dei plichi i legali rappresentanti delle ditte o i loro incaricati muniti di regolare procura ed idoneo documento di riconoscimento;

b) l'apertura dei plichi per la verifica della documentazione amministrativa avrà luogo il 31 ottobre 2001 alle ore 9, presso la sala riunioni dell'azienda, via Galilei n. 3, piano terra. La data in cui avrà luogo la seduta per l'apertura delle buste contenenti le offerte economiche e per la definitiva aggiudicazione verrà comunicata alle ditte partecipanti in un secondo momento, non appena l'apposita commissione avrà terminato la valutazione dei campioni presentanti dalle ditte partecipanti alla gara.

7. Deposito cauzionale provvisorio di L. 10.000.000, da costituire nei modi indicati nel capitolato di gara. Deposito cauzionale definitivo pari al 5% dell'importo della fornitura aggiudicata. Ai sensi del decreto legislativo n. 213/98, art. 47, punto 1., la costituzione del deposito cauzionale definitivo potrà essere effettuata sia in lire italiane che in euro.

8. I pagamenti saranno disposti nei bilanci di competenza a novanta giorni dalla data di ricevimento delle fatture in lire italiane o in euro, secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 213/98, art. 48, di cui al capitolato d'oneri speciale art. 21. Per ritardato pagamento vedasi l'art. 1224 del Codice civile.

9. È ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/98. La ditta che partecipi ad una associazione di imprese non può far parte di altri raggruppamenti nell'ambito della stessa gara, né può presentare offerta a titolo individuale.

10. I documenti e condizioni minime necessarie per essere ammessi all'asta pubblica sono indicati all'art. 4 del capitolato d'oneri speciale.

Si darà luogo alla esclusione dalla gara qualora manchi anche uno solo dei documenti richiesti o risulti mancante o incompleta la dichiarazione richiesta o qualora il plico non pervenga nei modi stabiliti dal capitolato d'oneri speciale.

11. L'offerente è vincolato alla propria offerta per centoventi giorni a decorrere dalla data di cui al punto 5.a).

12. Criterio di aggiudicazione per ciascun lotto: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 19, punto 1., lett. b) del decreto legislativo n. 358/92, così come modificato dall'art. 16 del decreto legislativo n. 402/98, valutando in punti 40 il prezzo ed in punti 60 la qualità, come dettagliatamente indicato nel capitolato d'oneri speciale.

13. Il dettaglio dello svolgimento dell'asta pubblica è contenuto nel capitolato d'oneri speciale, di cui al punto 4.a).

14. Il presente bando è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 30 agosto 2001.

Il direttore generale: Giovanni D'Amore.

S-19880 (A pagamento).

**AZIENDA OSPEDALIERA «G. SALESÌ»
Ospedale specializzato materno - Infantile**

Ancona, via F. Corridoni n. 11

Bando di gara pubblico incanto

Ente appaltante: Azienda ospedaliera «G. Salesi», Direzione amministrativa, via M. della Resistenza nn. 8/10, 60125 Ancona tel. 0715962802-2850, fax 0715962803.

2. Oggetto: pubblico incanto per la fornitura in service di dispositivi medici, strumentazione, arredi ed opere per l'allestimento del centro per la preparazione di Nutrizioni Parenterali Totali (N.P.T.); importo complessivo presunto L. 450.000.000 (€ 232.405,60) + I.V.A. 20%.

3. Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione del pubblico incanto (art. 37, regio decreto n. 827/1924) avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi all'art. 19, comma 1 lett. b) del decreto legislativo n. 402, del 20 ottobre 1998, attribuendo:

prezzo: punti 40;

qualità: punti 60.

I criteri per l'attribuzione del punteggio sono specificati nell'art. 6 del capitolato speciale d'appalto.

4. Durata dell'appalto: tre anni 2001/2003.

5. Cauzione provvisoria e definitiva: le ditte partecipanti saranno tenute a prestare cauzione provvisoria e la ditta aggiudicataria sarà tenuta a prestare una cauzione definitiva in conformità all'art. 15 del capitolato speciale.

6. Luogo e modalità di consegna: le forniture dovranno essere effettuate con consegne ripetute nei termini degli articoli 7, 8, 9 del capitolato speciale.

7. Finanziamento: l'appalto è finanziato con mezzi propri.

8. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di presentazione della stessa.

9. Nome e indirizzo del servizio presso cui richiedere i capitolati d'oneri e documenti complementari: i capitolati con tutte le indicazioni inerenti la presentazione dell'offerta possono essere richiesti in forma scritta su carta libera da inviare anche via fax, in orario di ufficio, all'U.O. Provveditorato, economato e tecnico (tel. 071/596-2802-2850 e fax 071/5962803) entro il giorno 15 ottobre 2001; le copie verranno inviate con oneri a carico del richiedente e non verranno inviati documenti tramite fax; in alternativa consultare <http://www.ao-salesi.marche.it>

10. Presentazione dell'offerta: le ditte interessate dovranno far pervenire, in conformità all'art. 14 del capitolato speciale, entro le ore 12 del 19 ottobre 2001:

l'offerta economica in conformità all'art. 12 del capitolato speciale;

documentazione amministrativa in conformità all'art. 13 del capitolato speciale;

documentazione tecnica in conformità all'art. 5 del capitolato speciale.

La ditta dovrà inoltre inviare i campioni in conformità all'art. 4 del capitolato speciale.

11. Data, ora e luogo della seduta: la gara si terrà in seduta pubblica il giorno 22 ottobre 2001 alle ore 9,30 presso l'aula didattica dell'Azienda ospedaliera «G. Salesi», sita in Ancona via Corridoni n. 11 (art. 16 del capitolato speciale).

12. Persone ammesse a presenziare all'apertura delle offerte: legali rappresentanti delle ditte o persone legalmente abilitate a rappresentare le imprese (muniti di delega).

Ulteriori indicazioni sono specificate nel capitolato generale e nel capitolato speciale d'appalto.

Il presente bando è stato inviato via fax per la pubblicazione all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea il 22 agosto 2001.

Responsabile del procedimento è il dirigente dell'U.O. Provveditorato, economato e tecnico, dott. Andrea Aloisi (tel. 0715962850).

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione con provvedimento motivato.

Ai sensi della legge n. 675/96, si informa che i dati che perverranno in relazione alla presente gara verranno utilizzati esclusivamente per la gestione delle procedure di appalto.

Ancona, 22 agosto 2001

Il dirigente U.O. Provveditorato economato e tecnico:
dott. Andrea Aloisi

C-24456 (A pagamento).

REGIONE ABRUZZO Azienda Unità Sanitaria Locale Teramo

Avviso di rettifica bando di gara

Rettifica bando ad oggetto: «bando di gara per l'appalto del Global Service manutentivo del patrimonio immobiliare della A.U.S.L. di Teramo», pubblicato nella *G.U.R.I.* n. 187 del 13 agosto 2001.

Nell'avviso in oggetto, il punto *f)* è così rettificato: «la comprovata esperienza di gestione integrata, o di servizi manutentivi o di global service manutentivo... ecc.»

Al punto *i)* si aggiunge: «in caso di A.T.I. i requisiti di cui al punto *i)* dovranno essere posseduti almeno dalla ditta capogruppo».

Il punto 10 è così rettificato: «le richieste (*omissis*) dovranno pervenire (*omissis*) entro il giorno 25 settembre 2001 (*omissis*) (termine perentorio).

Il direttore generale Azienda U.S.L. di Teramo:
dott. ing. Sabatino Casini

C-24541 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA TRENTO ALTO ADIGE

Trento, via Gazzoletti n. 2

Avviso

Si comunica che la giunta regionale, con deliberazione n. 1247 di data 27 agosto 2001, ha annullato il pubblico incanto per l'aggiudicazione del servizio di pulizia degli edifici regionali siti in Trento il cui bando è stato pubblicato nella *G.U.C.E.* S136 di data 18 luglio 2001 e nella *G.U.R.I.* n. 172 di data 26 luglio 2001. Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'ufficio finanze, demanio e patrimonio (tel. 0039/0461.201481, telefax 0039/0461.201483, email: finanze@regione.taa.it, sito internet: www.regione.taa.it

Il vicepresidente delegato alle finanze, al bilancio ed alla cooperazione interregionale ed europea:
dott. T. Grandi

C-24467 (A pagamento).

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI Direzione generale per l'impiego

Avviso di rettifica

Oggetto: rettifica bando di gara a procedura aperta ns. prot. n. 2220 del 10 agosto 2001, per l'affidamento di attività di progettazione e definizione di un modello rivolto ai Servizi pubblici per l'impiego, finalizzato alla sperimentazione, ed in una fase successiva al trasferimento, di modalità organizzative funzionali agli obiettivi di pertinenza degli stessi nelle aree metropolitane (così come definite dalla legge n. 142/90). (PON ob.3 Azioni di sistema IT 053 PO 007, decisione della Commissione europea (2000) 2079 del 21 settembre 2000, Asse A). Importo dell'appalto L. 2.000.000.0000 + I.V.A. (€ 1.032.913,79), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 193 del 21 agosto 2001, C-23400.

Punto 2 (categoria del servizio e descrizione): dopo l'indicazione della categoria dell'appalto, dopo le parole «si richiedono offerte per l'affidamento di attività di progettazione» leggasi «in vista di un successivo trasferimento di modalità organizzative funzionali agli obiettivi di pertinenza dei Servizi pubblici per l'impiego nelle aree metropolitane (definite dalla legge n. 142/90 e successive modifiche).

Il direttore generale: Daniela Carlà.

C-24536 (A pagamento).

ESPROPRI

COMUNE DI SAN CASCIANO DEI BAGNI (Provincia di Siena)

Piazza della Repubblica n. 4

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00226360527

Prot. n. 7747 del 23 agosto 2001

Decreto di occupazione d'urgenza

Il responsabile del servizio tecnico,
(*Omissis*).

Decreta:

1. Il Comune di S. Casciano dei Bagni è autorizzato ad occupare d'urgenza e ad asservire, per gli scopi in premessa indicati, i terreni di proprietà della Cooperativa Agricola Forestale Rinascita S. coop a r.l. contraddistinti al N.C.T. al fg. 81, particella 3 per mq 1.800 a seminativo, particella 6 per mq 50 a pascolo cespugliato, particella 31 per mq 700 a seminativo arborato, particella 32 per mq 150 a seminativo, particella 35 per mq 2.500 a seminativo e particella 41 per mq 70 a pascolo cespugliato, per un totale di mq 5.270.

2. L'occupazione dovrà avere luogo entro tre mesi dalla data di emissione del presente decreto e dovrà concludersi entro il termine massimo di cinque anni dalla data di immissione in possesso dei beni.

3. I lavori dovranno essere iniziati entro tre mesi dalla data del verbale di immissione in possesso dei beni e ultimati entro il termine previsto dalla procedura di occupazione.

4. Le indennità di occupazione e di asservimento sono fissate secondo i valori risultanti dall'applicazione dell'art. 5-bis della legge 8 agosto 1992, n. 359, salvo quanto previsto dall'art. 16 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e saranno determinate e liquidate con successivi atti secondo le modalità stabilite dalle vigenti norme in materia.

5. I tecnici del Consorzio Intesa, individuati nel geom. Alessandro Rocchigiani e ing. Franco Ferrara, sono autorizzati ad introdursi nei terreni di cui al punto 1. per la redazione del verbale di consistenza e di immissione in possesso.

6. Le operazioni di cui al punto 5. dovranno avvenire nel rispetto delle modalità previste dall'art. 3 della legge n. 1/78.

7. Il presente provvedimento sarà notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili e sarà pubblicato, esente da bollo ex art. 22, allegato B del decreto del Presidente della Repubblica n. 642/71, all'albo pretorio del Comune, per estratto nel B.U.R. della Regione Toscana e sulla parte II nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

8. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della legge n. 241/90, i soggetti interessati potranno presentare ricorso nei modi di legge avverso il presente atto, al TAR della Toscana, oppure in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Il responsabile del servizio tecnico: geom. Riccardo Fè.

C-24463 (A pagamento).

PROVINCIA DI VERONA
Area programmazione e sviluppo del territorio
Servizi amministrativi - Unità operativa
espropri propri e delegati
(legge regionale 2 aprile 1981)
Via Garibaldi n. 7

Dec. n. 890/2001 - Prot. n. 1421 V60-RS

Enel S.p.a. allacciamento con linea elettrica aerea a 132 kV della C.P. Castelnuovo all'esistente linea a 132 kV (ex 220) Bussolengo M.A., Pozzolengo e costruzione a 132 kV della C.P. Castelnuovo del G. Elettrodotto inamovibile ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 6 settembre 1991 n. 24. Ditte Ballarini Daniela e Ballarini Emilio. Costituzione di servitù coattiva definitiva in Comune di Castelnuovo del Garda.

Il dirigente,
(Omissis).

Dispone:

1. Gli immobili di seguito indicati sono definitivamente assoggettati a servitù di elettrodotto a favore dell'Enel S.p.a., Direzione Triveneto per le parti riportate sull'estratto di mappa catastale rilasciato dall'Ufficio del territorio di Verona in data 26 gennaio 2001, che fa parte integrante del presente provvedimento:

Comune censuario: Castelnuovo del Garda;

partita ex n. 2452, Ditta Ballarini Daniela nata a Peschiera del Garda (VR) il 17 settembre 1969, catasto terreni fg. 31, mapp. 46, infissione di 1/2 sostegno per una superficie occupata di mq 72, superficie complessiva interessata dalla servitù mq 1.660 indennità provvisoria L. 9.115.630;

partita n. 3875, Ditta Ballarini Emilio nato a Valeggio sul Minicio (VR) il 3 agosto 1938, catasto terreni fg. 31, mappale 67, infissione di 1/2 per una superficie occupata di mq 72, superficie complessiva interessata dalla servitù mq 3.266 indennità provvisoria L. 14.650.000.

(Omissis).

3. Il presente decreto, a cura e spese dell'ente espropriante suddetto, sarà registrato e notificato alle ditte proprietarie e agli eventuali titolari di diritti reali, nelle forme previste per gli atti processuali e civili, nonché trascritto in termini d'urgenza presso il competente Ufficio dei registri immobiliari.

Verona, 5 aprile 2001

Il dirigente: ing. Elisabetta Pellegrini.

C-24464 (A pagamento).

PREFETTURA DI CASERTA

Prot. n. 280/2001/LL.PP.

Rep. n. 4348.

Il prefetto della Provincia di Caserta,

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991 con la quale le Ferrovie dello Stato S.p.a. hanno affidato alla società Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del Sistema ad alta velocità;

Considerato che con convenzione in data 15 ottobre 1991, ed il successivo atto integrativo dell'8 febbraio 1994 la T.A.V. S.p.a. ha affidato al Consorzio Iricav Uno la progettazione esecutiva e la realizzazione della tratta ad alta velocità Roma-Napoli e relative infrastrutture e interconnessioni;

Considerato che ai sensi dell'art. 3.1.6 della convenzione T.A.V. Iricav Uno, il Consorzio Iricav Uno è tenuto a curare tutte le attività necessarie per l'occupazione e l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui sopra, tramite procura speciale rilasciata in data 22 febbraio 1994;

Viste le delibere della Ferrovie dello Stato, Società di trasporti e servizi per azioni, con le quali sono stati approvati i lavori in argomento, approvazione implicante dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza e di indifferibilità ai sensi della legge n. 1 del 3 gennaio 1978 e con le quali sono stati fissati i termini di inizio e completamento dei lavori e delle espropriazioni così come sottoindicati:

n. 1 del 7 febbraio 1994, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre e fine degli stessi anni sei dalla data della delibera; n. 3 del 17 aprile 1996; n. 9 del 3 dicembre 1996 e n. 3 del 9 luglio 1997; n. 6 del 27 ottobre 1997, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre dalla data delle rispettive delibere e termine degli stessi al 6 febbraio 2000; n. 4 del 13 maggio 1998 e n. 10 del 3 settembre 1998; termine per inizio lavori ed espropriazioni anni uno dalla data delle rispettive delibere e termine per il completamento dei lavori anni tre e delle espropriazioni anni sei; n. 11 del 3 settembre 1998, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni anni uno, termine per il completamento dei lavori anni quattro e delle espropriazioni anni sei, n. 18 del 9 aprile 2001, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni mesi sei, termine per il completamento dei lavori anni tre e delle relative procedure espropriative anni sei, nonché le delibere n. 3 del 19 gennaio 2000 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 7 aprile 2001 e n. 17 del 19 marzo 2001 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 31 marzo 2004;

Visto l'elenco n. 1 delle ditte proprietarie degli immobili in territorio del Comune di Pastorano soggetti ad asservimento in dipendenza della esecuzione di lavori di costruzione dell'elettrodotto dedicato alla linea ad alta velocità, tratta Roma-Napoli, dal quale risultano le individuazioni catastali degli immobili e l'ammontare delle indennità offerte a tale titolo;

Visto il piano particellare di asservimento annesso al medesimo elenco n. 1 del Comune di Pastorano, dal quale risultano le superfici da asservire nella loro forma e ubicazione;

Vista l'ordinanza di questa prefettura n. 4/2001/LL.PP. del 9 gennaio 2001, con la quale sono stati disposti ai sensi degli artt. 17, 18 e 24 della legge n. 2359 del 1865, il deposito del citato piano particellare d'esecuzione ed annesso elenco ditte presso la segreteria del Comune di Pastorano;

Visto il certificato in data 12 febbraio 2001 con il quale il segretario comunale di Pastorano ha attestato che la pubblicazione all'albo pretorio dei summenzionati atti è stata effettuata dal giorno 27 gennaio 2001 al giorno 11 febbraio 2001 e nel FAL della Provincia di Caserta n. 3 del 27 gennaio 2001, senza osservazioni da parte dei proprietari interessati;

Vista l'ordinanza di questo ufficio n. 84/2001/LL.PP. del 20 febbraio 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del riferito piano particellare d'esecuzione, grafico e descrittivo;

Vista la quietanza di versamento (mod. 81 T) n. 113 del 25 giugno 2001 relativa al deposito, disposto senza autorizzazione e sotto la propria responsabilità, alla Cassa DD.PP. di Caserta della indennità provvisoria offerta dal Consorzio Iricav Uno alla ditta proprietaria risultante non concordataria;

Ritenuto che la situazione di fatto caratterizzata dall'imminente scadenza dell'efficacia della occupazione temporanea d'urgenza, sia riconducibile alla fattispecie prevista dal parere del Consiglio di Stato, Commissione speciale n. 1782 del 25 giugno 1970;

Ravvisata l'opportunità di evitare il decorso infruttuoso del suddetto termine allo scopo di tutelare le esigenze di certezza dei rapporti giuridici nonché l'affidamento e di non aggravio del procedimento, conformemente a quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della legge n. 241/1990;

Letta la circolare del Ministero dei LL.PP. n. 2477/61 A.1 in data 21 aprile 1975 la quale espressamente prevede che, in casi di particolare urgenza, l'ente espropriante possa avvalersi della facoltà riconosciuta dal Consiglio di Stato, Commissione speciale con il cennato parere, di versare o pagare le indennità offerte senza provvedimento giudiziale e di consentire l'emissione del decreto di asservimento, essendo la norma della legge fondamentale n. 2359/1865, rispettata dalla predetta documentazione relativa all'avvenuto pagamento o deposito;

Vista, altresì, la circolare del Ministero dell'interno n. M/4124/B in data 27 luglio 1983 nella quale si legge che «dal coordinamento logico-sistematico dei principi normativi stabiliti dall'art. 12, commi 2 e 3 della legge n. 865/1971, si evince che il procedimento espropriativo è disgiunto dalla indennità definitiva che può essere determinata in altro momento ad opera degli organi competenti e con i criteri e le procedure previste dagli artt. 15 e 33 della legge in parola»;

Considerato che il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità di espropriazione offerte deve reputarsi provvisorio, occorrendo valutare successivamente la congruità delle somme offerte rispetto ai valori indennitari normativamente previsti, da parte della Commissione provinciale espropri di Caserta;

Ritenuto di dover procedere ai sensi di cui agli artt. 46 e 48 della legge n. 2359/1865, per essersi concretizzata negli elementi costitutivi, la fattispecie normativa ove prevista;

Ravvisata l'opportunità di dare corso alla definizione del procedimento ablativo al fine di garantire il preminente interesse generale correlato all'opera di pubblica utilità di cui è parola, in osservanza di quanto disposto dall'art. 2, comma 1 della legge n. 241/1990;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359; 22 ottobre 1971, n. 865; 26 luglio 1974, n. 247; 3 gennaio 1978, n. 1; 25 marzo 1982, n. 94; 7 agosto 1990, n. 241; 8 agosto 1992, n. 359; 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

Art. 1.

È disposto in favore della società Treno Alta Velocità, T.A.V. S.p.a., vincolo di servitù perpetua di elettrodotto ferroviario dedicato alla linea Alta velocità per l'impianto, il passaggio e l'esercizio della condotta elettrica aerea della tensione di 150 kV, sugli immobili ricadenti nel territorio del Comune di Pastorano descritti nell'unità scheda ed evidenziati nello stralcio planimetrico desunto dal piano particellare grafico annesso all'elenco di pubblicazione che del presente decreto sono parte integrante.

Art. 2.

La servitù interessa la zona di terreno evidenziata in colore neutro (violetto) nell'unità stralcio planimetrico, secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Il menzionato appezzamento di terreno oggetto di costituzione di servitù ricade, secondo il vigente P.R.G. del Comune di Pastorano, in zona industriale di progetto.

Art. 3.

La servitù predetta, per complessivi mq 2664 è imposta alle seguenti condizioni:

la società «Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a.» avrà il diritto di accesso e di passaggio sul fondo per costruire, esercitare, sorvegliare e mantenere la condotta di che trattasi e suoi accessori, con ogni potere e facoltà per la realizzazione delle palificazioni e della condotta di che trattasi ed assicurare esercizio e funzionamento nelle condizioni che riterrà ottimali;

i lavori e/o l'esercizio della linea non potranno essere in alcun modo sospesi in dipendenza di qualunque contestazione che potesse, per qualsivoglia motivo insorgere tra le parti;

in dipendenza della servitù qui costituita, la società beneficiaria avrà diritto di far accedere lungo il tracciato delle condutture il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti e compiere i lavori necessari salvo risarcimento degli eventuali danni ai raccolti ed alle piantagioni;

la ditta proprietaria della zona asservita potrà usarne, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, delle condutture, e delle inerenti servitù. È fatto divieto assoluto di eseguire attorno ai pali, anche al di fuori della zona asservita, scavi di qualsiasi natura a distanza minore della profondità degli scavi stessi misurata dal piede delle palificazioni o dal ciglio dei basamenti che sorreggono dette palificazioni e di fare alcunché che possa comunque compromettere la stabilità e l'esercizio delle condutture. Detta distanza non potrà, in ogni caso, essere inferiore ad 1 metro;

nella zona asservita, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, potranno essere allevate piante purché mantenute con i rami ad una distanza non inferiore, in senso verticale, di ml 5 dai fili conduttori inferiori, e in senso orizzontale, di ml. 6 dai fili conduttori esterni ed i rami delle piantagioni delle zone laterali potranno protendersi purché siano mantenuti alle medesime distanze. Sulla zona stessa non potranno essere erette costruzioni di qualsiasi natura e non potranno, del pari, essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiali infiammabili senza il preventivo consenso della società beneficiaria. Le costruzioni esistenti saranno tollerate ma non potranno essere ampliate né sopraelevate.

Art. 4.

Per l'asservimento di cui al presente decreto è stata depositata l'indennità complessiva di L. 6.690.937 (seimilioneisecentonovantamilanovecentotrentasette) comprensiva dell'indennità di asservimento di L. 5.714.680 (cinquemilioneisettecentoquattordicimilaseicentottanta) e dell'indennità di occupazione temporanea e d'urgenza di L. 976.257 (novecentosettantaseimiladuecentocinquantesette).

Art. 5.

Il Consorzio Iricav Uno provvederà, entro i termini di legge, ad effettuare la registrazione del presente atto ed a trasmettere copia dello stesso, munita dei relativi estremi alla prefettura di Caserta.

Il citato Consorzio Iricav Uno provvederà alla notifica del presente decreto, nella forma delle citazioni, nei confronti di ciascun proprietario, intestatario catastale o usufruttuario degli immobili asserviti.

Lo stesso Consorzio Iricav Uno assolverà agli adempimenti di trascrizione del presente provvedimento entro il termine di giorni quindici e provvederà al deposito della eventuale differenza tra l'indennità provvisoria e quella definitiva che sarà determinata dalla Commissione provinciale espropri.

Art. 6.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. competente per territorio, entro il termine di giorni sessanta dalla notifica ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nella formulazione discendente dalla sostituzione normativa operata dall'art. 1 della legge 21 luglio 2000, n. 205, da notificarsi tanto all'Organo che ha emesso l'atto impugnato quanto ai controinteressati ai quali l'atto direttamente si riferisce, o almeno ad alcuni di essi, entro il termine di giorni sessanta da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia, comunque, avuto conoscenza.

Art. 7.

Avverso il presente decreto può anche essere esperito, in alternativa al mezzo di impugnazione giurisdizionale, ricorso straordinario al Capo dello Stato, da produrre entro il termine di giorni centoventi dalla notifica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Art. 8.

I soggetti espropriati possono proporre, nei trenta giorni successivi alla notifica, atto di opposizione innanzi alla Corte di appello di Napoli contro la stima dell'indennità, ai sensi dell'art. 51 della legge n. 2359/1865.

Art. 9.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Caserta, 5 luglio 2001

Il prefetto: Schilardi.

C-24497 (Gratuito).

PREFETTURA DI CASERTA

Prot. n. 281/2001/LL.PP.

Rep. n. 4349.

Il prefetto della Provincia di Caserta,

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991 con la quale le Ferrovie dello Stato S.p.a. hanno affidato alla società Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del Sistema ad alta velocità;

Considerato che con convenzione in data 15 ottobre 1991, ed il successivo atto integrativo dell'8 febbraio 1994 la T.A.V. S.p.a. ha affidato al Consorzio Iricav Uno la progettazione esecutiva e la realizzazione della tratta ad alta velocità Roma-Napoli e relative infrastrutture e interconnessioni;

Considerato che ai sensi dell'art. 3.1.6 della convenzione T.A.V. Iricav Uno, il Consorzio Iricav Uno è tenuto a curare tutte le attività necessarie per l'occupazione e l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui sopra, tramite procura speciale rilasciata in data 22 febbraio 1994;

Viste le delibere della Ferrovie dello Stato, Società di trasporti e servizi per azioni, con le quali sono stati approvati i lavori in argomento, approvazione implicante dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza e di indifferibilità ai sensi della legge n. 1 del 3 gennaio 1978 e con le quali sono stati fissati i termini di inizio e completamento dei lavori e delle espropriazioni così come sottoindicati:

n. 1 del 7 febbraio 1994, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre e fine degli stessi anni sei dalla data della delibera; n. 3 del 17 aprile 1996; n. 9 del 3 dicembre 1996 e n. 3 del 9 luglio 1997; n. 6 del 27 ottobre 1997, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre dalla data delle rispettive delibere e termine degli stessi al 6 febbraio 2000; n. 4 del 13 maggio 1998 e n. 10 del 3 settembre 1998; termine per inizio lavori ed espropriazioni anni uno dalla data delle rispettive delibere e termine per il completamento dei lavori anni tre e delle espropriazioni anni sei; n. 11 del 3 settembre 1998, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni anni uno, termine per il completamento dei lavori anni quattro e delle espropriazioni anni sei, n. 18 del 9 aprile 2001, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni mesi sei, termine per il completamento dei lavori anni tre e delle relative procedure espropriative anni sei, nonché le delibere n. 3 del 19 gennaio 2000 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 7 aprile 2001 e n. 17 del 19 marzo 2001 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 31 marzo 2004;

Visto l'elenco n. 1 delle ditte proprietarie degli immobili in territorio del Comune di Pastorano soggetti ad asservimento in dipendenza della esecuzione di lavori di costruzione dell'elettrodotto dedicato alla linea ad alta velocità, tratta Roma-Napoli, dal quale risultano le individuazioni catastali degli immobili e l'ammontare delle indennità offerte a tale titolo;

Visto il piano particellare di asservimento annesso al medesimo elenco n. 1 del Comune di Pastorano, dal quale risultano le superfici da asservire nella loro forma e ubicazione;

Vista l'ordinanza di questa prefettura n. 4/2001/LL.PP. del 9 gennaio 2001, con la quale sono stati disposti ai sensi degli artt. 17, 18 e 24 della legge n. 2359 del 1865, il deposito del citato piano particellare d'esecuzione ed annesso elenco ditte presso la segreteria del Comune di Pastorano;

Visto il certificato in data 12 febbraio 2001 con il quale il segretario comunale di Pastorano ha attestato che la pubblicazione all'albo pretorio dei summenzionati atti è stata effettuata dal giorno 27 gennaio 2001 al giorno 11 febbraio 2001 e nel FAL della Provincia di Caserta n. 3 del 27 gennaio 2001, senza osservazioni da parte dei proprietari interessati;

Vista l'ordinanza di questo ufficio n. 84/2001/LL.PP. del 20 febbraio 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del riferito piano particellare d'esecuzione, grafico e descrittivo;

Vista la quietanza di versamento (mod. 81 T) n. 112 del 25 giugno 2001 relativa al deposito, disposto senza autorizzazione e sotto la propria responsabilità, alla Cassa DD.PP. di Caserta della indennità provvisoria offerta dal Consorzio Iricav Uno alla ditta proprietaria risultante non concordataria;

Ritenuto che la situazione di fatto caratterizzata dall'imminente scadenza dell'efficacia della occupazione temporanea d'urgenza, sia riconducibile alla fattispecie prevista dal parere del Consiglio di Stato, Commissione speciale n. 1782 del 25 giugno 1970;

Ravvisata l'opportunità di evitare il decorso infruttuoso del suddetto termine allo scopo di tutelare le esigenze di certezza dei rapporti giuridici nonché l'affidamento e di non aggravio del procedimento, conformemente a quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della legge n. 241/1990;

Letta la circolare del Ministero dei LL.PP. n. 2477/61 A.1 in data 21 aprile 1975 la quale espressamente prevede che, in casi di particolare urgenza, l'ente espropriante possa avvalersi della facoltà riconosciuta dal Consiglio di Stato, Commissione speciale con il cennato parere, di versare o pagare le indennità offerte senza provvedimento giudiziale e di consentire l'emissione del decreto di asservimento, essendo la norma della legge fondamentale n. 2359/1865, rispettata dalla predetta documentazione relativa all'avvenuto pagamento o deposito;

Vista, altresì, la circolare del Ministero dell'interno n. M/4124/B in data 27 luglio 1983 nella quale si legge che «dal coordinamento logico-sistematico dei principi normativi stabiliti dall'art. 12, commi 2 e 3 della legge n. 865/1971, si evince che il procedimento espropriativo è disgiunto dalla indennità definitiva che può essere determinata in altro momento ad opera degli organi competenti e con i criteri e le procedure previste dagli artt. 15 e 33 della legge in parola»;

Considerato che il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità di espropriazione offerte deve reputarsi provvisorio, occorrendo valutare successivamente la congruità delle somme offerte rispetto ai valori indennitari normativamente previsti, da parte della Commissione provinciale esproprio di Caserta;

Ritenuto di dover procedere ai sensi di cui agli artt. 46 e 48 della legge n. 2359/1865, per essersi concretizzata negli elementi costitutivi, la fattispecie normativa ove prevista;

Ravvisata l'opportunità di dare corso alla definizione del procedimento ablativo al fine di garantire il preminente interesse generale correlato all'opera di pubblica utilità di cui è parola, in osservanza di quanto disposto dall'art. 2 comma 1 della legge n. 241/1990;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359; 22 ottobre 1971, n. 865; 26 luglio 1974, n. 247; 3 gennaio 1978, n. 1; 25 marzo 1982, n. 94; 7 agosto 1990, n. 241; 8 agosto 1992, n. 359; 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

Art. 1.

È disposto in favore della società Treno Alta Velocità T.A.V. S.p.a. vincolo di servitù perpetua di elettrodotto ferroviario dedicato alla linea Alta Velocità per l'impianto, il passaggio e l'esercizio della conduttura elettrica aerea della tensione di 150 kv, sugli immobili ricadenti nel territorio del Comune di Pastorano descritti nell'unità scheda ed evidenziati nello stralcio planimetrico desunto dal piano particellare grafico annesso all'elenco di pubblicazione che del presente decreto sono parte integrante.

Art. 2.

La servitù interessa la zona di terreno evidenziata in colore neutro (violetto) nell'unito stralcio planimetrico, secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Il menzionato appezzamento di terreno oggetto di costituzione di servitù ricade, secondo il vigente P.R.G. del Comune di Pastorano, in zona industriale di progetto.

Art. 3.

La servitù predetta, per complessivi mq 1261 è imposta alle seguenti condizioni:

la società «Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a.» avrà il diritto di accesso e di passaggio sul fondo per costruire, esercitare, sorvegliare e mantenere la conduttura di che trattasi e suoi accessori, con ogni potere e facoltà per la realizzazione delle palificazioni e della conduttura di che trattasi ed assicurarne esercizio e funzionamento nelle condizioni che riterrà ottimali;

i lavori e/o l'esercizio della linea non potranno essere in alcun modo sospesi in dipendenza di qualunque contestazione che potesse, per qualsivoglia motivo insorgere tra le parti;

in dipendenza della servitù qui costituita, la società beneficiaria avrà diritto di far accedere lungo il tracciato delle condutture il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti e compiere i lavori necessari salvo risarcimento degli eventuali danni ai raccolti ed alle piantagioni;

la ditta proprietaria della zona asservita potrà usarne, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, delle condutture, e delle inerenti servitù. È fatto divieto assoluto di eseguire attorno ai pali, anche al di fuori della zona asservita, scavi di qualsiasi natura a distanza minore della profondità degli scavi stessi misurata dal piede delle palificazioni o dal ciglio dei basamenti che sorreggono dette palificazioni e di fare alcunché che possa comunque compromettere la stabilità e l'esercizio delle condutture. Detta distanza non potrà, in ogni caso, essere inferiore ad 1 metro;

nella zona asservita, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, potranno essere allevate piante purché mantenute con i rami ad una distanza non inferiore, in senso verticale, di ml. 5 dai fili conduttori inferiori, e in senso orizzontale, di ml. 6 dai fili conduttori esterni ed i rami delle piantagioni delle zone laterali potranno protendersi purché siano mantenuti alle medesime distanze. Sulla zona stessa non potranno essere erette costruzioni di qualsiasi natura e non potranno, del pari, essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiali infiammabili senza il preventivo consenso della società beneficiaria. Le costruzioni esistenti saranno tollerate ma non potranno essere ampliate né sopraelevate.

Art. 4.

Per l'asservimento di cui al presente decreto è stata depositata l'indennità complessiva di L. 2.165.516 (duemilionesessantacinquemilacinquecentosedici) comprensiva dell'indennità di asservimento di L. 1.924.904 (unmilionenovecentoventiquattromilanevecentoquattro) e dell'indennità di occupazione temporanea e d'urgenza di L. 240.612 (duecentoquarantamilaseicentododici).

Art. 5.

Il Consorzio Iricav Uno provvederà, entro i termini di legge, ad effettuare la registrazione del presente atto ed a trasmettere copia dello stesso, munita dei relativi estremi alla prefettura di Caserta.

Il citato Consorzio Iricav Uno provvederà alla notifica del presente decreto, nella forma delle citazioni, nei confronti di ciascun proprietario, intestatario catastale o usufruttuario degli immobili asserviti.

Lo stesso Consorzio Iricav Uno assolverà agli adempimenti di trascrizione del presente provvedimento entro il termine di giorni quindici e provvederà al deposito della eventuale differenza tra l'indennità provvisoria e quella definitiva che sarà determinata dalla Commissione provinciale espropri.

Art. 6.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. competente per territorio, entro il termine di giorni sessanta dalla notifica ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nella formulazione discendente dalla sostituzione normativa operata dall'art. 1 della legge 21 luglio 2000, n. 205, da notificarsi tanto all'Organo che ha emesso l'atto impugnato quanto ai controinteressati ai quali l'atto direttamente si riferisce, o almeno ad alcuni di essi, entro il termine di giorni sessanta da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia, comunque, avuto conoscenza.

Art. 7.

Avverso il presente decreto può anche essere esperito, in alternativa al mezzo di impugnazione giurisdizionale, ricorso straordinario al Capo dello Stato, da produrre entro il termine di giorni centoventi dalla notifica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Art. 8.

I soggetti espropriati possono proporre, nei trenta giorni successivi alla notifica, atto di opposizione innanzi alla Corte di appello di Napoli contro la stima dell'indennità, ai sensi dell'art. 51 della legge n. 2359/1865.

Art. 9.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Caserta, 5 luglio 2001

Il prefetto: Schilardi.

C-24498 (Gratuito).

PREFETTURA DI CASERTA

Prot. n. 282/2001/LL.PP.

Rep. n. 4350.

Il prefetto della Provincia di Caserta,

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991 con la quale le Ferrovie dello Stato S.p.a. hanno affidato alla società Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema ad Alta velocità;

Considerato che con convenzione in data 15 ottobre 1991, ed il successivo atto integrativo dell'8 febbraio 1994 la T.A.V. S.p.a. ha affidato al Consorzio Iricav Uno la progettazione esecutiva e la realizzazione della tratta ad alta velocità Roma-Napoli e relative infrastrutture e interconnessioni;

Considerato che ai sensi dell'art. 3.1.6 della convenzione T.A.V. Iricav Uno, il Consorzio Iricav Uno è tenuto a curare tutte le attività necessarie per l'occupazione e l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui sopra, tramite procura speciale rilasciata in data 22 febbraio 1994;

Viste le delibere della Ferrovie dello Stato Società di trasporti e servizi per azioni, con le quali sono stati approvati i lavori in argomento, approvazione implicante dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza e di indifferibilità ai sensi della legge n. 1 del 3 gennaio 1978 e con le quali sono stati fissati i termini di inizio e completamento dei lavori e delle espropriazioni così come sottoindicati:

n. 1 del 7 febbraio 1994, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre e fine degli stessi anni sei dalla data della delibera; n. 3 del 17 aprile 1996, n. 9 del 3 dicembre 1996 e n. 3 del 9 luglio 1997, n. 6 del 27 ottobre 1997, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre dalla data delle rispettive delibere e termine degli stessi al 6 febbraio 2000; n. 4 del 13 maggio 1998 e n. 10 del 3 settembre 1998; termine per inizio lavori ed espropriazioni anni uno dalla data delle rispettive delibere e termine per il completamento dei lavori anni tre e delle espropriazioni anni sei; n. 11 del 3 settembre 1998, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni anni uno, termine per il completamento dei lavori anni quattro e delle espropriazioni anni sei, n. 18 del 9 aprile 2001, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni mesi sei, termine per il completamento dei lavori anni tre e delle relative procedure espropriative anni sei, nonché le delibere n. 3 del 19 gennaio 2000 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 7 aprile 2001 e n. 17 del 19 marzo 2001 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 31 marzo 2004;

Visto l'elenco n. 1 delle ditte proprietarie degli immobili in territorio del Comune di Pastorano soggetti ad asservimento in dipendenza della esecuzione di lavori di costruzione dell'elettrodotto dedicato alla linea ad alta velocità, tratta Roma-Napoli, dal quale risultano le individuazioni catastali degli immobili e l'ammontare delle indennità offerte a tale titolo;

Visto il piano particellare di asservimento annesso al medesimo elenco n. 1 del Comune di Pastorano, dal quale risultano le superfici da asservire nella loro forma e ubicazione;

Vista l'ordinanza di questa prefettura n. 4/2001/LL.PP. del 9 gennaio 2001, con la quale sono stati disposti ai sensi degli artt. 17, 18 e 24 della legge n. 2359, del 1865, il deposito del citato piano particellare d'esecuzione ed annesso elenco ditte presso la segreteria del Comune di Pastorano;

Visto il certificato in data 12 febbraio 2001 con il quale il segretario comunale di Pastorano ha attestato che la pubblicazione all'albo pretorio dei summenzionati atti è stata effettuata dal giorno 27 gennaio 2001 al giorno 11 febbraio 2001 e nel FAL della Provincia di Caserta n. 3, del 27 gennaio 2001, senza osservazioni da parte dei proprietari interessati;

Vista l'ordinanza di questo Ufficio n. 84/2001/LL.PP. del 20 febbraio 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del riferito piano particellare d'esecuzione, grafico e descrittivo;

Vista la quietanza di versamento (mod. 81 T) n. 119 del 25 giugno 2001 relativa al deposito, disposto senza autorizzazione e sotto la propria responsabilità, alla Cassa DD.PP. di Caserta della indennità provvisoria offerta dal Consorzio Iricav Uno alla ditta proprietaria risultante non concordataria;

Ritenuto che la situazione di fatto caratterizzata dall'imminente scadenza dell'efficacia della occupazione temporanea d'urgenza, sia riconducibile alla fattispecie prevista dal parere del Consiglio di Stato Commissione speciale n. 1782 del 25 giugno 1970;

Ravvisata l'opportunità di evitare il decoro infruttuoso del suddetto termine allo scopo di tutelare le esigenze di certezza dei rapporti giuridici nonché l'affidamento e di non aggravio del procedimento, conformemente a quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della legge n. 241/1990;

Letta la circolare del Ministero dei LL.PP. n. 2477/61 A.1 in data 21 aprile 1975 la quale espressamente prevede che, in casi di particolare urgenza, l'ente espropriante possa avvalersi della facoltà riconosciuta dal Consiglio di Stato, Commissione speciale con il cennato parere, di versare o pagare le indennità offerte senza provvedimento giudiziale e di consentire l'emissione del decreto di asservimento, essendo la norma della legge fondamentale n. 2359/1865, rispettata dalla predetta documentazione relativa all'avvenuto pagamento o deposito;

Vista, altresì, la circolare del Ministero dell'interno n. M/4124/B in data 27 luglio 1983 nella quale si legge che «dal coordinamento logico-sistematico dei principi normativi stabiliti dall'art. 12, commi 2 e 3 della legge n. 865/1971, si evince che il procedimento espropriativo è disgiunto dalla indennità definitiva che può essere determinata in altro momento ad opera degli organi competenti e con i criteri e le procedure previste dagli artt. 15 e 33 della legge in parola»;

Considerato che il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità di espropriazione offerte deve reputarsi provvisorio, occorrendo valutare successivamente la congruità delle somme offerte rispetto ai valori indennitari normativamente previsti, da parte della Commissione provinciale espropri di Caserta;

Ritenuto di dover procedere ai sensi di cui agli artt. 46 e 48 della legge n. 2359/1865, per essersi concretizzata negli elementi costitutivi, la fattispecie normativa ove prevista;

Ravvisata l'opportunità di dare corso alla definizione del procedimento ablativo al fine di garantire il preminente interesse generale correlato all'opera di pubblica utilità di cui è parola, in osservanza di quanto disposto dall'art. 2, comma 1, della legge n. 241/1990;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359; 22 ottobre 1971, n. 865; 26 luglio 1974, n. 247; 3 gennaio 1978, n. 1; 25 marzo 1982, n. 94; 7 agosto 1990, n. 241; 8 agosto 1992, n. 359; 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

Art. 1.

È disposto in favore della società Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. vincolo di servitù perpetua di elettrodotto ferroviario dedicato alla linea Alta velocità per l'impianto, il passaggio e l'esercizio della condotta elettrica aerea della tensione di 150 kv, sugli immobili ricadenti nel territorio del Comune di Pastorano descritti nell'unità scheda ed evidenziati nello stralcio planimetrico desunto dal piano particellare grafico annesso all'elenco di pubblicazione che del presente decreto sono parte integrante.

Art. 2.

La servitù interessa la zona di terreno evidenziata in colore neutro (violetto) nell'unità stralcio planimetrico, secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Il menzionato appezzamento di terreno oggetto di costituzione di servitù ricade, secondo il vigente P.R.G. del Comune di Pastorano, in zona industriale di progetto.

Art. 3.

La servitù predetta, per complessivi mq 6085 è imposta alle seguenti condizioni:

la società «Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a.» avrà il diritto di accesso e di passaggio sul fondo per costruire, esercitare, sorvegliare e mantenere la condotta di che trattasi e suoi accessori, con ogni potere e facoltà per la realizzazione delle palificazioni e della condotta di che trattasi ed assicurarne esercizio e funzionamento nelle condizioni che riterrà ottimali;

i lavori e/o l'esercizio della linea non potranno essere in alcun modo sospesi in dipendenza di qualunque contestazione che potesse, per qualsivoglia motivo insorgere tra le parti;

in dipendenza della servitù qui costituita, la società beneficiaria avrà diritto di far accedere lungo il tracciato delle condutture il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti e compiere i lavori necessari salvo risarcimento degli eventuali danni ai raccolti ed alle piantagioni;

la ditta proprietaria della zona asservita potrà usarne, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, delle condutture, e delle inerenti servitù. È fatto divieto assoluto di eseguire attorno ai pali, anche al di fuori della zona asservita, scavi di qualsiasi natura a distanza minore della profondità degli scavi stessi misurata dal piede delle palificazioni o dal ciglio dei basamenti che sorreggono dette palificazioni e di fare alcunché che possa comunque compromettere la stabilità e l'esercizio delle condutture. Detta distanza non potrà, in ogni caso, essere inferiore ad 1 metro;

nella zona asservita, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, potranno essere allevate piante purché mantenute con i rami ad una distanza non inferiore, in senso verticale, di ml 5 dai fili conduttori inferiori, e in senso orizzontale, di ml 6 dai fili conduttori esterni ed i rami delle piantagioni delle zone laterali potranno protendersi purché siano mantenuti alle medesime distanze. Sulla zona stessa non potranno essere erette costruzioni di qualsiasi natura e non potranno, del pari, essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiali infiammabili senza il preventivo consenso della società beneficiaria. Le costruzioni esistenti saranno tollerate ma non potranno essere ampliate né sopraelevate.

Art. 4.

Per l'asservimento di cui al presente decreto è stata depositata l'indennità complessiva di L. 16.881.141 (sedicimilioniottoctottantunomilacentoquarantuno) comprensiva dell'indennità di asservimento di L. 14.418.058 (quattordicimilioniquattrocentodiciottomilacinquantotto) e dell'indennità di occupazione temporanea e d'urgenza di L. 2.463.083 (duemilioniquattrocentosessantatremilaottantatre).

Art. 5.

Il Consorzio Iricav Uno provvederà, entro i termini di legge, ad effettuare la registrazione del presente atto ed a trasmettere copia dello stesso, munita dei relativi estremi alla prefettura di Caserta.

Il citato Consorzio Iricav Uno provvederà alla notifica del presente decreto, nella forma delle citazioni, nei confronti di ciascun proprietario, intestatario catastale o usufruttuario degli immobili asserviti.

Lo stesso Consorzio Iricav Uno assolverà agli adempimenti di trascrizione del presente provvedimento entro il termine di giorni quindici e provvederà al deposito della eventuale differenza tra l'indennità provvisoria e quella definitiva che sarà determinata dalla Commissione provinciale espropri.

Art. 6.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. competente per territorio, entro il termine di giorni sessanta dalla notifica ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nella formulazione discendente dalla sostituzione normativa operata dall'art. 1 della legge 21 luglio 2000, n. 205, da notificarsi tanto all'Organo che ha emesso l'atto impugnato quanto ai controinteressati ai quali l'atto direttamente si riferisce, o almeno ad alcuni di essi, entro il termine di giorni sessanta da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia, comunque, avuto conoscenza.

Art. 7.

Avverso il presente decreto può anche essere esperito, in alternativa al mezzo di impugnazione giurisdizionale, ricorso straordinario al Capo dello Stato, da produrre entro il termine di giorni centoventi dalla notifica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Art. 8.

I soggetti espropriati possono proporre, nei trenta giorni successivi alla notifica, atto di opposizione innanzi alla Corte di appello di Napoli contro la stima dell'indennità, ai sensi dell'art. 51 della legge n. 2359/1865.

Art. 9.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Caserta, 5 luglio 2001

Il prefetto: Schilardi.

C-24499 (Gratuito).

PREFETTURA DI CASERTA

Prot. n. 283/2001/LL.PP.

Rep. n. 4351.

Il prefetto della Provincia di Caserta,

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991 con la quale le Ferrovie dello Stato S.p.a. hanno affidato alla società Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema ad Alta velocità;

Considerato che con convenzione in data 15 ottobre 1991, ed il successivo atto integrativo dell'8 febbraio 1994 la T.A.V. S.p.a. ha affidato al Consorzio Iricav Uno la progettazione esecutiva e la realizzazione della tratta ad alta velocità Roma-Napoli e relative infrastrutture e interconnessioni;

Considerato che ai sensi dell'art. 3.1.6 della convenzione T.A.V. Iricav Uno, il Consorzio Iricav Uno è tenuto a curare tutte le attività necessarie per l'occupazione e l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui sopra, tramite procura speciale rilasciata in data 22 febbraio 1994;

Viste le delibere della Ferrovie dello Stato Società di trasporti e servizi per azioni, con le quali sono stati approvati i lavori in argomento, approvazione implicante dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza e di indifferibilità ai sensi della legge n. 1 del 3 gennaio 1978 e con le quali sono stati fissati i termini di inizio e completamento dei lavori e delle espropriazioni così come sottoindicati:

n. 1 del 7 febbraio 1994, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre e fine degli stessi anni sei dalla data della delibera; n. 3 del 17 aprile 1996, n. 9 del 3 dicembre 1996 e n. 3 del 9 luglio 1997, n. 6 del 27 ottobre 1997, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre dalla data delle rispettive delibere e termine degli stessi al 6 febbraio 2000; n. 4 del 13 maggio 1998 e n. 10 del 3 settembre 1998; termine per inizio lavori ed espropriazioni anni uno dalla data delle rispettive delibere e termine per il completamento dei lavori anni tre e delle espropriazioni anni sei; n. 11 del 3 settembre 1998, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni anni uno, termine per il completamento dei lavori anni quattro e delle espropriazioni anni sei, n. 18 del 9 aprile 2001, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni mesi sei, termine per il completamento dei lavori anni tre e delle relative procedure espropriative anni sei, nonché le delibere n. 3 del 19 gennaio 2000 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 7 aprile 2001 e n. 17 del 19 marzo 2001 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 31 marzo 2004;

Visto l'elenco n. 1 delle ditte proprietarie degli immobili in territorio del Comune di Pastorano soggetti ad asservimento in dipendenza della esecuzione di lavori di costruzione dell' elettrodotto dedicato alla linea ad alta velocità, tratta Roma-Napoli, dal quale risultano le individuazioni catastali degli immobili e l'ammontare delle indennità offerte a tale titolo;

Visto il piano particellare di asservimento annesso al medesimo elenco n. 1 del Comune di Pastorano, dal quale risultano le superfici da asservire nella loro forma e ubicazione;

Vista l'ordinanza di questa prefettura n. 4/2001/LL.PP. del 9 gennaio 2001, con la quale sono stati disposti ai sensi degli artt. 17, 18 e 24 della legge n. 2359, del 1865, il deposito del citato piano particellare d'esecuzione ed annesso elenco ditte presso la segreteria del Comune di Pastorano;

Visto il certificato in data 12 febbraio 2001 con il quale il segretario comunale di Pastorano ha attestato che la pubblicazione all'albo pretorio dei summenzionati atti è stata effettuata dal giorno 27 gennaio 2001 al giorno 11 febbraio 2001 e nel FAL della Provincia di Caserta n. 3, del 27 gennaio 2001, senza osservazioni da parte dei proprietari interessati;

Vista l'ordinanza di questo Ufficio n. 84/2001/LL.PP. del 20 febbraio 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del riferito piano particellare d'esecuzione, grafico e descrittivo;

Vista la quietanza di versamento (mod. 81 T) n. 118 del 25 giugno 2001 relativa al deposito, disposto senza autorizzazione e sotto la propria responsabilità, alla Cassa DD.PP. di Caserta della indennità provvisoria offerta dal Consorzio Iricav Uno alla ditta proprietaria risultante non concordataria;

Ritenuto che la situazione di fatto caratterizzata dall'imminente scadenza dell'efficacia della occupazione temporanea d'urgenza, sia riconducibile alla fattispecie prevista dal parere del Consiglio di Stato Commissione speciale n. 1782, del 25 giugno 1970;

Ravvisata l'opportunità di evitare il decorso infruttuoso del suddetto termine allo scopo di tutelare le esigenze di certezza dei rapporti giuridici nonché l'affidamento e di non aggravio del procedimento, conformemente a quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della legge n. 241/1990;

Letta la circolare del Ministero dei LL.PP. n. 2477/61 A.1 in data 21 aprile 1975 la quale espressamente prevede che, in casi di particolare urgenza, l'ente espropriante possa avvalersi della facoltà riconosciuta dal Consiglio di Stato, Commissione speciale con il cennato parere, di versare o pagare le indennità offerte senza provvedimento giudiziale e di consentire l'emissione del decreto di asservimento, essendo la norma della legge fondamentale n. 2359/1865, rispettata dalla predetta documentazione relativa all'avvenuto pagamento o deposito;

Vista, altresì, la circolare del Ministero dell'interno n. M/4124/B in data 27 luglio 1983 nella quale si legge che «dal coordinamento logico-sistematico dei principi normativi stabiliti dall'art. 12, commi 2 e 3 della legge n. 865/1971, si evince che il procedimento espropriativo è disgiunto dalla indennità definitiva che può essere determinata in altro momento ad opera degli Organi competenti e con i criteri e le procedure previste dagli artt. 15 e 33 della legge in parola»;

Considerato che il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità di espropriazione offerte deve reputarsi provvisorio, occorrendo valutare successivamente la congruità delle somme offerte rispetto ai valori indennitari normativamente previsti, da parte della Commissione provinciale espropri di Caserta;

Ritenuto di dover procedere ai sensi di cui agli artt. 46 e 48 della legge n. 2359/1865, per essersi concretizzata negli elementi costitutivi, la fattispecie normativa ove prevista;

Ravvisata l'opportunità di dare corso alla definizione del procedimento ablativo al fine di garantire il preminente interesse generale correlato all'opera di pubblica utilità di cui è parola, in osservanza di quanto disposto dall'art. 2, comma 1, della legge n. 241/1990;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359; 22 ottobre 1971, n. 865; 26 luglio 1974, n. 247; 3 gennaio 1978, n. 1; 25 marzo 1982, n. 94; 7 agosto 1990, n. 241; 8 agosto 1992, n. 359; 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

Art. 1.

È disposto in favore della società Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. vincolo di servitù perpetua di elettrodotto ferroviario dedicato alla linea Alta Velocità per l'impianto, il passaggio e l'esercizio della condotta elettrica aerea della tensione di 150 kv, sugli immobili ricadenti nel territorio del Comune di Pastorano descritti nell'unità scheda ed evidenziati nello stralcio planimetrico desunto dal piano particellare grafico annesso all'elenco di pubblicazione che del presente decreto sono parte integrante.

Art. 2.

La servitù interessa la zona di terreno evidenziata in colore neutro (violetto) nell'unito stralcio planimetrico, secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Il menzionato appezzamento di terreno oggetto di costituzione di servitù ricade, secondo il vigente P.R.G. del Comune di Pastorano, in zona industriale di progetto.

Art. 3.

La servitù predetta, per complessivi mq 1168 è imposta alle seguenti condizioni:

la società «Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a.» avrà il diritto di accesso e di passaggio sul fondo per costruire, esercitare, sorvegliare e mantenere la condotta di che trattasi e suoi accessori, con ogni potere e facoltà per la realizzazione delle palificazioni e della condotta di che trattasi ed assicurarne esercizio e funzionamento nelle condizioni che riterrà ottimali;

i lavori e/o l'esercizio della linea non potranno essere in alcun modo sospesi in dipendenza di qualunque contestazione che potesse, per qualsivoglia motivo insorgere tra le parti;

in dipendenza della servitù qui costituita, la società beneficiaria avrà diritto di far accedere lungo il tracciato delle condutture il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti e compiere i lavori necessari salvo risarcimento degli eventuali danni ai raccolti ed alle piantagioni;

la ditta proprietaria della zona asservita potrà usarne, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, delle condutture, e delle inerenti servitù. È fatto divieto assoluto di eseguire attorno ai pali, anche al di fuori della zona asservita, scavi di qualsiasi natura a distanza minore della profondità degli scavi stessi misurata dal piede delle palificazioni o dal ciglio dei basamenti che sorreggono dette palificazioni e di fare alcunché che possa comunque compromettere la stabilità e l'esercizio delle condutture. Detta distanza non potrà, in ogni caso, essere inferiore ad 1 metro;

nella zona asservita, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, potranno essere allevate piante purché mantenute con i rami ad una distanza non inferiore, in senso verticale, di ml 5 dai fili conduttori inferiori, e in senso orizzontale, di ml 6 dai fili conduttori esterni ed i rami delle piantagioni delle zone laterali potranno protendersi purché siano mantenuti alle medesime distanze. Sulla zona stessa non potranno essere erette costruzioni di qualsiasi natura e non potranno, del pari, essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiali infiammabili senza il preventivo consenso della società beneficiaria. Le costruzioni esistenti saranno tollerate ma non potranno essere ampliate né sopraelevate.

Art. 4.

Per l'asservimento di cui al presente decreto è stata depositata l'indennità complessiva di L. 1.456.135 (unmilionequattrocentocinquanta-seimilacentotrentacinque) comprensiva dell'indennità di asservimento di L. 1.294.343 (unmilione duecentonovantaquattromilatrecentoquarantatre) e dell'indennità di occupazione temporanea e d'urgenza di L. 161.792 (centosessantunomilasettecentonovantadue).

Art. 5.

Il Consorzio Iricav Uno provvederà, entro i termini di legge, ad effettuare la registrazione del presente atto ed a trasmettere copia dello stesso, munita dei relativi estremi alla prefettura di Caserta.

Il citato Consorzio Iricav Uno provvederà alla notifica del presente decreto, nella forma delle citazioni, nei confronti di ciascun proprietario, intestatario catastale o usufruttuario degli immobili asserviti.

Lo stesso Consorzio Iricav Uno assolverà agli adempimenti di trascrizione del presente provvedimento entro il termine di giorni quindici e provvederà al deposito della eventuale differenza tra l'indennità provvisoria e quella definitiva che sarà determinata dalla Commissione provinciale espropri.

Art. 6.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. competente per territorio, entro il termine di giorni sessanta dalla notifica ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nella formulazione discendente dalla sostituzione normativa operata dall'art. 1 della legge 21 luglio 2000, n. 205, da notificarsi tanto all'Organo che ha emesso l'atto impugnato quanto ai controinteressati ai quali l'atto direttamente si riferisce, o almeno ad alcuni di essi, entro il termine di giorni sessanta da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia, comunque, avuto conoscenza.

Art. 7.

Avverso il presente decreto può anche essere esperito, in alternativa al mezzo di impugnazione giurisdizionale, ricorso straordinario al Capo dello Stato, da produrre entro il termine di giorni centoventi dalla notifica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Art. 8.

I soggetti espropriati possono proporre, nei trenta giorni successivi alla notifica, atto di opposizione innanzi alla Corte di appello di Napoli contro la stima dell'indennità, ai sensi dell'art. 51 della legge n. 2359/1865.

Art. 9.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Caserta, 5 luglio 2001

Il prefetto: Schilardi.

C-24500 (Gratuito).

PREFETTURA DI CASERTA

Prot. n. 284/2001/LL.PP.

Rep. n. 4352.

Il prefetto della Provincia di Caserta,

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991 con la quale e Ferrovie dello Stato S.p.a. hanno affidato alla società Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema ad Alta velocità;

Considerato che con convenzione in data 15 ottobre 1991, ed il successivo atto integrativo dell'8 febbraio 1994 la T.A.V. S.p.a. ha affidato al Consorzio Iricav Uno la progettazione esecutiva e la realizzazione della tratta ad alta velocità Roma-Napoli e relative infrastrutture e interconnessioni;

Considerato che ai sensi dell'art. 3.1.6 della convenzione T.A.V. Iricav Uno, il Consorzio Iricav Uno è tenuto a curare tutte le attività necessarie per l'occupazione e l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui sopra, tramite procura speciale rilasciata in data 22 febbraio 1994;

Viste le delibere della Ferrovie dello Stato Società di trasporti e servizi per azioni, con le quali sono stati approvati i lavori in argomento, approvazione implicante dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza e di indifferibilità ai sensi della legge n. 1 del 3 gennaio 1978 e con le quali sono stati fissati i termini di inizio e completamento dei lavori e delle espropriazioni così come sottoindicati:

n. 1 del 7 febbraio 1994, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre e fine degli stessi anni sei dalla data della delibera; n. 3 del 17 aprile 1996, n. 9 del 3 dicembre 1996 e n. 3 del 9 luglio 1997, n. 6 del 27 ottobre 1997, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre dalla data delle rispettive delibere e termine degli stessi al 6 febbraio 2000; n. 4 del 13 maggio 1998 e n. 10 del 3 settembre 1998; termine per inizio lavori ed espropriazioni anni uno dalla data delle rispettive delibere e termine per il completamento dei lavori anni tre e delle espropriazioni anni sei; n. 11 del 3 settembre 1998, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni anni uno termine per il completamento dei lavori anni quattro e delle espropriazioni anni sei, n. 18 del 9 aprile 2001, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni mesi sei, termine per il completamento dei lavori anni tre e delle relative procedure espropriative anni sei, nonché le delibere n. 3 del 19 gennaio 2000 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 7 aprile 2001 e n. 17 del 19 marzo 2001 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 31 marzo 2004;

Visto l'elenco n. 1 delle ditte proprietarie degli immobili in territorio del Comune di Pastorano soggetti ad asservimento in dipendenza della esecuzione di lavori di costruzione dell'elettrodotto dedicato alla linea ad alta velocità, tratta Roma-Napoli, dal quale risultano le individuazioni catastali degli immobili e l'ammontare delle indennità offerte a tale titolo;

Visto il piano particellare di asservimento annesso al medesimo elenco n. 1 del Comune di Pastorano, dal quale risultano le superfici da asservire nella loro forma e ubicazione;

Vista l'ordinanza di questa Prefettura n. 4/2001/LL.PP. del 9 gennaio 2001 con la quale sono stati disposti ai sensi degli artt. 17, 18 e 24 della legge n. 2359, del 1865, il deposito del citato piano particellare d'esecuzione ed annesso elenco ditte presso la segreteria del Comune di Pastorano;

Visto il certificato in data 12 febbraio 2001 con il quale il segretario comunale di Pastorano ha attestato che la pubblicazione all'albo pretorio dei summenzionati atti è stata effettuata dal giorno 27 gennaio 2001 al giorno 11 febbraio 2001 e nel FAL della Provincia di Caserta n. 3 del 27 gennaio 2001, senza osservazioni da parte dei proprietari interessati;

Vista l'ordinanza di questo Ufficio n. 84/2001/LL.PP. del 20 febbraio 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del riferito piano particellare d'esecuzione, grafico e descrittivo;

Vista la quietanza di versamento (mod. 81 T) n. 117 del 25 giugno 2001 relativa al deposito, disposto senza autorizzazione e sotto la propria responsabilità, alla Cassa DD.PP. di Caserta della indennità provvisoria offerta dal Consorzio Incav Uno alla ditta proprietaria risultante non concordataria;

Ritenuto che la situazione di fatto caratterizzata dall'imminente scadenza dell'efficacia della occupazione temporanea d'urgenza, sia riconducibile alla fattispecie prevista dal parere del Consiglio di Stato Commissione speciale n. 1782 del 25 giugno 1970;

Ravvisata l'opportunità di evitare il decorso infruttuoso del suddetto termine allo scopo di tutelare le esigenze di certezza dei rapporti giuridici nonché l'affidamento e di non aggravio del procedimento, conformemente a quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della legge n. 241/1990;

Letta la circolare del Ministero dei LL.PP. n. 2477/61 A.1 in data 21 aprile 1975 la quale espressamente prevede che, in casi di particolare urgenza, l'ente espropriante possa avvalersi della facoltà riconosciuta dal Consiglio di Stato, Commissione speciale con il cennato parere, di versare o pagare le indennità offerte senza provvedimento giudiziale e di consentire l'emissione del decreto di asservimento, essendo la norma della legge fondamentale n. 2359/1865, rispettata dalla predetta documentazione relativa all'avvenuto pagamento o deposito;

Vista, altresì, la circolare del Ministero dell'interno n. M/4124/B in data 27 luglio 1983 nella quale si legge che «dal coordinamento logico-sistematico dei principi normativi stabiliti dall'art. 12, commi 2 e 3 della legge n. 865/1971, si evince che il procedimento espropriativo è disgiunto dalla indennità definitiva che può essere determinata in altro momento ad opera degli Organi competenti e con i criteri e le procedure previste dagli artt. 15 e 33 della legge in parola»;

Considerato che il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità di espropriazione offerte deve reputarsi provvisorio, occorrendo valutare successivamente la congruità delle somme offerte rispetto ai valori indennitari normativamente previsti, da parte della Commissione provinciale espropri di Caserta;

Ritenuto di dover procedere ai sensi di cui agli artt. 46 e 48 della legge n. 2359/1865, per essersi concretizzata negli elementi costitutivi, la fattispecie normativa ove prevista;

Ravvisata l'opportunità di dare corso alla definizione del procedimento ablativo al fine di garantire il preminente interesse generale correlato all'opera di pubblica utilità di cui è parola, in osservanza di quanto disposto dall'art. 2, comma 1, della legge n. 241/1990;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359; 22 ottobre 1971, n. 86; 26 luglio 1974, n. 247; 3 gennaio 1978, n. 1; 25 marzo 1982, n. 94; 7 agosto 1990, n. 241; 8 agosto 1992, n. 359; 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

Art. 1.

È disposto in favore della società Treno Alta Velocità, T.A.V. S.p.a. vincolo di servitù perpetua di elettrodotto ferroviario dedicato alla linea Alta velocità per l'impianto, il passaggio e l'esercizio della condotta elettrica aerea della tensione di 150 kv, sugli immobili ricadenti nel territorio del Comune di Pastorano descritti nell'unità scheda ed evidenziati nello stralcio planimetrico desunto dal piano particellare grafico annesso all'elenco di pubblicazione che del presente decreto sono parte integrante.

Art. 2.

La servitù interessa la zona di terreno evidenziata in colore neutro (violetto) nell'unità stralcio planimetrico, secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Il menzionato appezzamento di terreno oggetto di costituzione di servitù ricade, secondo il vigente P.R.G. del Comune di Pastorano, in zona industriale di progetto.

Art. 3.

La servitù predetta, per complessivi mq 4598 è imposta alle seguenti condizioni:

la società «Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a.» avrà il diritto di accesso e di passaggio sul fondo per costruire, esercitare, sorvegliare e mantenere la condotta di che trattasi e suoi accessori, con ogni potere e facoltà per la realizzazione delle palificazioni e della condotta di che trattasi ed assicurarne esercizio e funzionamento nelle condizioni che riterrà ottimali;

i lavori e/o l'esercizio della linea non potranno essere in alcun modo sospesi in dipendenza di qualunque contestazione che potesse, per qualsivoglia motivo insorgere tra le parti;

in dipendenza della servitù qui costituita, la società beneficiaria avrà diritto di far accedere lungo il tracciato delle condutture il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti e compiere i lavori necessari salvo risarcimento degli eventuali danni ai raccolti ed alle piantagioni;

la ditta proprietaria della zona asservita potrà usarne, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, delle condutture, e delle inerenti servitù. È fatto divieto assoluto di eseguire attorno ai pali, anche al di fuori della zona asservita, scavi di qualsiasi natura a distanza minore della profondità degli scavi stessi misurata dal piede delle palificazioni o dal ciglio dei basamenti che sorreggono dette palificazioni e di fare alcunché che possa comunque compromettere la stabilità e l'esercizio delle condutture. Detta distanza non potrà, in ogni caso, essere inferiore ad 1 metro;

nella zona asservita, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, potranno essere allevate piante purché mantenute con i rami ad una distanza non inferiore, in senso verticale, di ml 5 dai fili conduttori inferiori, e in senso orizzontale, di ml 6 dai fili conduttori esterni ed i rami delle piantagioni delle zone laterali potranno protendersi purché siano mantenuti alle medesime distanze. Sulla zona stessa non potranno essere erette costruzioni di qualsiasi natura e non potranno, del pan, essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiali infiammabili senza il preventivo consenso della società beneficiaria. Le costruzioni esistenti saranno tollerate ma non potranno essere ampliate né sopraelevate.

Art. 4.

Per l'asservimento di cui al presente decreto è stata depositata l'indennità complessiva di L. 3.605.974 (tre milioni seicentocinquemilanevecentosettantaquattro) comprensiva dell'indennità di asservimento di L. 3.205.312 (tre milioni duecentocinquemilatrecentododici) e dell'indennità di occupazione temporanea e d'urgenza di L. 400.662 (quattrocentomilaseicentossantadue).

Art. 5.

Il Consorzio Iricav Uno provvederà, entro i termini di legge, ad effettuare la registrazione del presente atto ed a trasmettere copia dello stesso, munita dei relativi estremi alla prefettura di Caserta.

Il citato Consorzio Iricav Uno provvederà alla notifica del presente decreto, nella forma delle citazioni, nei confronti di ciascun proprietario, intestatario catastale o usufruttuario degli immobili asserviti.

Lo stesso Consorzio Iricav Uno assolverà agli adempimenti di trascrizione del presente provvedimento entro il termine di giorni quindici e provvederà al deposito della eventuale differenza tra l'indennità provvisoria e quella definitiva che sarà determinata dalla Commissione provinciale espropri.

Art. 6.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. competente per territorio, entro il termine di giorni sessanta dalla notifica ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nella formulazione discendente dalla sostituzione normativa operata dall'art. 1 della legge 21 luglio 2000, n. 205, da notificarsi tanto all'Organo che ha emesso l'atto impugnato quanto ai controinteressati ai quali l'atto direttamente si riferisce, o almeno ad alcuni di essi, entro il termine di giorni sessanta da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia, comunque, avuto conoscenza.

Art. 7.

Avverso il presente decreto può anche essere esperito, in alternativa al mezzo di impugnazione giurisdizionale, ricorso straordinario al Capo dello Stato, da produrre entro il termine di giorni centoventi dalla notifica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Art. 8.

I soggetti espropriati possono proporre, nei trenta giorni successivi alla notifica, atto di opposizione innanzi alla Corte di appello di Napoli contro la stima dell'indennità, ai sensi dell'art. 51 della legge n. 2359/1865.

Art. 9.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Caserta, 5 luglio 2001

Il prefetto: Schilardi.

C-24501 (Gratuito).

PREFETTURA DI CASERTA

Prot. n. 285/2001/LL.PP.

Rep. n. 4353.

Il prefetto della Provincia di Caserta,

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991 con la quale le Ferrovie dello Stato S.p.a. hanno affidato alla società Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del Sistema ad alta velocità;

Considerato che con convenzione in data 15 ottobre 1991, ed il successivo atto integrativo dell'8 febbraio 1994 la T.A.V. S.p.a. ha affidato al Consorzio Iricav Uno la progettazione esecutiva e la realizzazione della tratta ad alta velocità Roma-Napoli e relative infrastrutture e interconnessioni;

Considerato che ai sensi dell'art. 3.1.6 della convenzione T.A.V. Iricav Uno, il Consorzio Iricav Uno è tenuto a curare tutte le attività necessarie per l'occupazione e l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui sopra, tramite procura speciale rilasciata in data 22 febbraio 1994;

Viste le delibere della Ferrovie dello Stato, Società di trasporti e servizi per azioni, con le quali sono stati approvati i lavori in argomento, approvazione implicante dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza e di indifferibilità ai sensi della legge n. 1 del 3 gennaio 1978 e con le quali sono stati fissati i termini di inizio e completamento dei lavori e delle espropriazioni così come sottoindicati:

n. 1 del 7 febbraio 1994, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre e fine degli stessi anni sei dalla data della delibera; n. 3 del 17 aprile 1996; n. 9 del 3 dicembre 1996 e n. 3 del 9 luglio 1997; n. 6 del 27 ottobre 1997, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre dalla data delle rispettive delibere e termine degli stessi al 6 febbraio 2000; n. 4 del 13 maggio 1998 e n. 10 del 3 settembre 1998; termine per inizio lavori ed espropriazioni anni uno dalla data delle rispettive delibere e termine per il completamento dei lavori anni tre e delle espropriazioni anni sei; n. 11 del 3 settembre 1998, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni anni uno, termine per il completamento dei lavori anni quattro e delle espropriazioni anni sei; n. 18 del 9 aprile 2001, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni mesi sei, termine per il completamento dei lavori anni tre e delle relative procedure espropriative anni sei, nonché le delibere n. 3 del 19 gennaio 2000 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 7 aprile 2001 e n. 17 del 19 marzo 2001 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 31 marzo 2004;

Visto l'elenco n. 1 delle ditte proprietarie degli immobili in territorio del Comune di Pastorano soggetti ad asservimento in dipendenza della esecuzione di lavori di costruzione dell'elettrodotto dedicato alla linea ad alta velocità, tratta Roma-Napoli, dal quale risultano le individuazioni catastali degli immobili e l'ammontare delle indennità offerte a tale titolo;

Visto il piano particellare di asservimento annesso al medesimo elenco n. 1 del Comune di Pastorano, dal quale risultano le superfici da asservire nella loro forma e ubicazione;

Vista l'ordinanza di questa prefettura n. 4/2001/LL.PP. del 9 gennaio 2001, con la quale sono stati disposti ai sensi degli artt. 17, 18 e 24 della legge n. 2359 del 1865, il deposito del citato piano particellare d'esecuzione ed annesso elenco ditte presso la segreteria del Comune di Pastorano;

Visto il certificato in data 12 febbraio 2001 con il quale il segretario comunale di Pastorano ha attestato che la pubblicazione all'albo pretorio dei summenzionati atti è stata effettuata dal giorno 27 gennaio 2001 al giorno 11 febbraio 2001 e nel FAL della Provincia di Caserta n. 3 del 27 gennaio 2001, senza osservazioni da parte dei proprietari interessati;

Vista l'ordinanza di questo ufficio n. 84/2001/LL.PP. del 20 febbraio 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del riferito piano particellare d'esecuzione, grafico e descrittivo;

Vista la quietanza di versamento (mod. 81 T) n. 116 del 25 giugno 2001 relativa al deposito, disposto senza autorizzazione e sotto la propria responsabilità, alla Cassa DD.PP. di Caserta della indennità provvisoria offerta dal Consorzio Iricav Uno alla ditta proprietaria risultante non concordataria;

Ritenuto che la situazione di fatto caratterizzata dall'imminente scadenza dell'efficacia della occupazione temporanea d'urgenza, sia riconducibile alla fattispecie prevista dal parere del Consiglio di Stato, Commissione speciale n. 1782 del 25 giugno 1970;

Ravvisata l'opportunità di evitare il decorso infruttuoso del suddetto termine allo scopo di tutelare le esigenze di certezza dei rapporti giuridici nonché l'affidamento e di non aggravio del procedimento, conformemente a quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della legge n. 241/1990;

Letta la circolare del Ministero dei LL.PP. n. 2477/61 A.1 in data 21 aprile 1975 la quale espressamente prevede che, in casi di particolare urgenza, l'ente espropriante possa avvalersi della facoltà riconosciuta dal Consiglio di Stato, Commissione speciale con il cennato parere, di versare o pagare le indennità offerte senza provvedimento giudiziale e di consentire l'emissione del decreto di asservimento, essendo la norma della legge fondamentale n. 2359/1865, rispettata dalla predetta documentazione relativa all'avvenuto pagamento o deposito;

Vista, altresì, la circolare del Ministero dell'interno n. M/4124/B in data 27 luglio 1983 nella quale si legge che «dal coordinamento logico-sistematico dei principi normativi stabiliti dall'art. 12, commi 2 e 3 della legge n. 865/1971, si evince che il procedimento espropriativo è disgiunto dalla indennità definitiva che può essere determinata in altro momento ad opera degli organi competenti e con i criteri e le procedure previste dagli artt. 15 e 33 della legge in parola»;

Considerato che il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità di espropriazione offerte deve reputarsi provvisorio, occorrendo valutare successivamente la congruità delle somme offerte rispetto ai valori indennitari normativamente previsti, da parte della Commissione provinciale espropri di Caserta;

Ritenuto di dover procedere ai sensi di cui agli artt. 46 e 48 della legge n. 2359/1865, per essersi concretizzata negli elementi costitutivi, la fattispecie normativa ove prevista;

Ravvisata l'opportunità di dare corso alla definizione del procedimento ablativo al fine di garantire il preminente interesse generale correlato all'opera di pubblica utilità di cui è parola, in osservanza di quanto disposto dall'art. 2, comma 1 della legge n. 241/1990;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359; 22 ottobre 1971, n. 865; 26 luglio 1974, n. 247; 3 gennaio 1978, n. 1; 25 marzo 1982, n. 94; 7 agosto 1990, n. 241; 8 agosto 1992, n. 359; 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

Art. 1.

È disposto in favore della società Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a., vincolo di servitù perpetua di elettrodotto ferroviario dedicato alla linea alta velocità per l'impianto, il passaggio e l'esercizio della condotta elettrica aerea della tensione di 150 kV, sugli immobili ricadenti nel territorio del Comune di Pastorano descritti nell'unità scheda ed evidenziati nello stralcio planimetrico desunto dal piano particellare grafico annesso all'elenco di pubblicazione che del presente decreto sono parte integrante.

Art. 2.

La servitù interessa la zona di terreno evidenziata in colore neutro (violetto) nell'unito stralcio planimetrico, secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Il menzionato appezzamento di terreno oggetto di costituzione di servitù ricade, secondo il vigente P.R.G. del Comune di Pastorano, in zona industriale di progetto.

Art. 3.

La servitù predetta, per complessivi mq 1828 è imposta alle seguenti condizioni:

la società «Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a.» avrà il diritto di accesso e di passaggio sul fondo per costruire, esercitare, sorvegliare e mantenere la condotta di che trattasi e suoi accessori, con ogni potere e facoltà per la realizzazione delle palificazioni e della condotta di che trattasi ed assicurarne esercizio e funzionamento nelle condizioni che riterrà ottimali;

i lavori e/o l'esercizio della linea non potranno essere in alcun modo sospesi in dipendenza di qualunque contestazione che potesse, per qualsivoglia motivo insorgere tra le parti;

in dipendenza della servitù qui costituita, la società beneficiaria avrà diritto di far accedere lungo il tracciato delle condutture il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti e compiere i lavori necessari salvo risarcimento degli eventuali danni ai raccolti ed alle piantagioni;

la ditta proprietaria della zona asservita potrà usarne, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, delle condutture, e delle inerenti servitù. È fatto divieto assoluto di eseguire attorno ai pali, anche al di fuori della zona asservita, scavi di qualsiasi natura a distanza minore della profondità degli scavi stessi misurata dal piede delle palificazioni o dal ciglio dei basamenti che sorreggono dette palificazioni e di fare alcunché che possa comunque compromettere la stabilità e l'esercizio delle condutture. Detta distanza non potrà, in ogni caso, essere inferiore ad 1 metro;

nella zona asservita, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, potranno essere allevate piante purché mantenute con i rami ad una distanza non inferiore, in senso verticale, di ml. 5 dai fili conduttori inferiori, e in senso orizzontale, di ml. 6 dai fili conduttori esterni ed i rami delle piantagioni delle zone laterali potranno protendersi purché siano mantenuti alle medesime distanze. Sulla zona stessa non potranno essere erette costruzioni di qualsiasi natura e non potranno, del pari, essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiali infiammabili senza il preventivo consenso della società beneficiaria. Le costruzioni esistenti saranno tollerate ma non potranno essere ampliate né sopraelevate.

Art. 4.

Per l'asservimento di cui al presente decreto è stata depositata l'indennità complessiva di L. 1.348.602 (unmilione trecento quarantottomila seicentodieci) comprensiva dell'indennità di asservimento di L. 1.151.832 (unmilione centocinquantaquattro mila ottocentotrentadue) e della indennità di occupazione temporanea e d'urgenza di L. 196.770 (centonovantaseimilasettecentosettanta).

Art. 5.

Il Consorzio Iricav Uno provvederà, entro i termini di legge, ad effettuare la registrazione del presente atto ed a trasmettere copia dello stesso, munita dei relativi estremi alla Prefettura di Caserta.

Il citato Consorzio Iricav Uno provvederà alla notifica del presente decreto, nella forma delle citazioni, nei confronti di ciascun proprietario, intestatario catastale o usufruttuario degli immobili asserviti.

Lo stesso Consorzio Iricav Uno assolverà agli adempimenti di trascrizione del presente provvedimento entro il termine di giorni quindici e provvederà al deposito della eventuale differenza tra l'indennità provvisoria e quella definitiva che sarà determinata dalla Commissione provinciale espropri.

Art. 6.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR competente per territorio, entro il termine di giorni sessanta dalla notifica ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nella formulazione discendente dalla sostituzione normativa operata dall'art. 1 della legge 21 luglio 2000, n. 205, da notificarsi tanto all'organo che ha emesso l'atto impugnato quanto ai controinteressati ai quali l'atto direttamente si riferisce, o almeno ad alcuni di essi, entro il termine di giorni sessanta da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia, comunque, avuto conoscenza.

Art. 7.

Avverso il presente decreto può anche essere esperito, in alternativa al mezzo di impugnazione giurisdizionale, ricorso straordinario al Capo dello Stato, da produrre entro il termine di giorni centoventi dalla notifica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Art. 8.

I soggetti espropriati possono proporre, nei trenta giorni successivi alla notifica, atto di opposizione innanzi alla Corte di appello di Napoli contro la stima dell'indennità, ai sensi dell'art. 51 della legge n. 2359/1865.

Art. 9.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Caserta, 5 luglio 2001

Il prefetto: Schilardi.

C-24502 (Gratuito).

PREFETTURA DI CASERTA

Prot. n. 286/2001/LL.PP.

Rep. n. 4354.

Il prefetto della Provincia di Caserta,

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991 con la quale le Ferrovie dello Stato S.p.a. hanno affidato alla società Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del Sistema ad alta velocità;

Considerato che con convenzione in data 15 ottobre 1991, ed il successivo atto integrativo dell'8 febbraio 1994 la T.A.V. S.p.a. ha affidato al Consorzio Iricav Uno la progettazione esecutiva e la realizzazione della tratta ad alta velocità Roma-Napoli e relative infrastrutture e interconnessioni;

Considerato che ai sensi dell'art. 3.1.6 della convenzione T.A.V. Iricav Uno, il Consorzio Iricav Uno è tenuto a curare tutte le attività necessarie per l'occupazione e l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui sopra, tramite procura speciale rilasciata in data 22 febbraio 1994;

Viste le delibere della Ferrovie dello Stato, Società di trasporti e servizi per azioni, con le quali sono stati approvati i lavori in argomento, approvazione implicante dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza e di indifferibilità ai sensi della legge n. 1 del 3 gennaio 1978 e con le quali sono stati fissati i termini di inizio e completamento dei lavori e delle espropriazioni così come sottoindicati:

n. 1 del 7 febbraio 1994, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre e fine degli stessi anni sei dalla data della delibera; n. 3 del 17 aprile 1996; n. 9 del 3 dicembre 1996 e n. 3 del 9 luglio 1997; n. 6 del 27 ottobre 1997, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre dalla data delle rispettive delibere e termine degli stessi al 6 febbraio 2000; n. 4 del 13 maggio 1998 e n. 10 del 3 settembre 1998; termine per inizio lavori ed espropriazioni anni uno dalla data delle rispettive delibere e termine per il completamento dei lavori anni tre e delle espropriazioni anni sei; n. 11 del 3 settembre 1998, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni anni uno, termine per il completamento dei lavori anni quattro e delle espropriazioni anni sei; n. 18 del 9 aprile 2001, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni mesi sei, termine per il completamento dei lavori anni tre e delle relative procedure espropriative anni sei, nonché le delibere n. 3 del 19 gennaio 2000 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 7 aprile 2001 e n. 17 del 19 marzo 2001 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 31 marzo 2004;

Visto l'elenco n. 1 delle ditte proprietarie degli immobili in territorio del Comune di Vitulazio soggetti ad asservimento in dipendenza della esecuzione di lavori di costruzione dell'elettrodotto dedicato alla linea ad alta velocità, tratta Roma-Napoli, dal quale risultano le individuazioni catastali degli immobili e l'ammontare delle indennità offerte a tale titolo;

Visto il piano particellare di asservimento annesso al medesimo elenco n. 1 del Comune di Vitulazio, dal quale risultano le superfici da asservire nella loro forma e ubicazione;

Vista l'ordinanza di questa prefettura n. 962/2000/LL.PP. del 5 dicembre 2000, con la quale sono stati disposti ai sensi degli artt. 17, 18 e 24 della legge n. 2359 del 1865, il deposito del citato piano particellare d'esecuzione ed annesso elenco ditte presso la segreteria del Comune di Vitulazio;

Visto il certificato in data 1° febbraio 2001 con il quale il segretario comunale di Vitulazio ha attestato che la pubblicazione all'albo pretorio dei summenzionati atti è stata effettuata dal giorno 13 gennaio 2001 al giorno 28 gennaio 2001 e nel FAL della Provincia di Caserta n. 1 del 13 gennaio 2001, senza osservazioni da parte dei proprietari interessati;

Vista l'ordinanza di questo ufficio n. 71/2001/LL.PP. del 20 febbraio 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del riferito piano particellare d'esecuzione, grafico e descrittivo;

Vista la quietanza di versamento (mod. 81 T) n. 92 del 22 giugno 2001 relativa al deposito, disposto senza autorizzazione e sotto la propria responsabilità, alla Cassa DD.PP. di Caserta della indennità provvisoria offerta dal Consorzio Iricav Uno alla ditta proprietaria risultante non concordataria;

Ritenuto che la situazione di fatto caratterizzata dall'imminente scadenza dell'efficacia della occupazione temporanea d'urgenza, sia riconducibile alla fattispecie prevista dal parere del Consiglio di Stato, Commissione speciale n. 1782 del 25 giugno 1970;

Ravvisata l'opportunità di evitare il decoro infruttuoso del suddetto termine allo scopo di tutelare le esigenze di certezza dei rapporti giuridici nonché l'affidamento e di non aggravio del procedimento, conformemente a quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della legge n. 241/1990;

Letta la circolare del Ministero dei LL.PP. n. 2477/61 A.1 in data 21 aprile 1975 la quale espressamente prevede che, in casi di particolare urgenza, l'ente espropriante possa avvalersi della facoltà riconosciuta dal Consiglio di Stato, Commissione speciale con il cennato parere, di versare o pagare le indennità offerte senza provvedimento giudiziale e di consentire l'emissione del decreto di asservimento, essendo la norma della legge fondamentale n. 2359/1865, rispettata dalla predetta documentazione relativa all'avvenuto pagamento o deposito;

Vista, altresì, la circolare del Ministero dell'interno n. M/4124/B in data 27 luglio 1983 nella quale si legge che «dal coordinamento logico-sistematico dei principi normativi stabiliti dall'art. 12, commi 2 e 3 della legge n. 865/1971, si evince che il procedimento espropriativo è disgiunto dalla indennità definitiva che può essere determinata in altro momento ad opera degli organi competenti e con i criteri e le procedure previste dagli artt. 15 e 33 della legge in parola»;

Considerato che il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità di espropriazione offerte deve reputarsi provvisorio, occorrendo valutare successivamente la congruità delle somme offerte rispetto ai valori indennitari normativamente previsti, da parte della Commissione provinciale espropri di Caserta;

Ritenuto di dover procedere ai sensi di cui agli artt. 46 e 48 della legge n. 2359/1865, per essersi concretizzata negli elementi costitutivi, la fattispecie normativa ove prevista;

Ravvisata l'opportunità di dare corso alla definizione del procedimento ablativo al fine di garantire il preminente interesse generale correlato all'opera di pubblica utilità di cui è parola, in osservanza di quanto disposto dall'art. 2, comma 1 della legge n. 241/1990;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359; 22 ottobre 1971, n. 865; 26 luglio 1974, n. 247; 3 gennaio 1978, n. 1; 25 marzo 1982, n. 94; 7 agosto 1990, n. 241; 8 agosto 1992, n. 359; 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

Art. 1.

È disposto in favore della società Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a., vincolo di servitù perpetua di elettrodotto ferroviario dedicato alla linea Alta Velocità per l'impianto, il passaggio e l'esercizio della condotta elettrica aerea della tensione di 150 kV, sugli immobili ricadenti nel territorio del Comune di Vitulazio descritti nell'unità scheda ed evidenziati nello stralcio planimetrico desunto dal piano particellare grafico annesso all'elenco di pubblicazione che del presente decreto sono parte integrante.

Art. 2.

La servitù interessa la zona di terreno evidenziata in colore neutro (violetto) nell'unità stralcio planimetrico, secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Il menzionato appezzamento di terreno oggetto di costituzione di servitù ricade, secondo il vigente P.R.G. del Comune di Vitulazio, in zona agricola E.

Art. 3.

La servitù predetta, per complessivi mq 2497 è imposta alle seguenti condizioni:

la società «Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a.» avrà il diritto di accesso e di passaggio sul fondo per costruire, esercitare, sorvegliare e mantenere la condotta di che trattasi e suoi accessori, con ogni potere e facoltà per la realizzazione delle palificazioni e della condotta di che trattasi ed assicurare esercizio e funzionamento nelle condizioni che riterrà ottimali;

i lavori e/o l'esercizio della linea non potranno essere in alcun modo sospesi in dipendenza di qualunque contestazione che potesse, per qualsivoglia motivo insorgere tra le parti;

in dipendenza della servitù qui costituita, la società beneficiaria avrà diritto di far accedere lungo il tracciato delle condutture il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti e compiere i lavori necessari salvo risarcimento degli eventuali danni ai raccolti ed alle piantagioni;

la ditta proprietaria della zona asservita potrà usarne, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, delle condutture, e delle inerenti servitù. È fatto divieto assoluto di eseguire attorno ai pali, anche al di fuori della zona asservita, scavi di qualsiasi natura a distanza minore della profondità degli scavi stessi misurata dal piede delle palificazioni o dal ciglio dei basamenti che sorreggono dette palificazioni e di fare alcunché che possa comunque compromettere la stabilità e l'esercizio delle condutture. Detta distanza non potrà, in ogni caso, essere inferiore ad 1 metro;

nella zona asservita, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, potranno essere allevate piante purché mantenute con i rami ad una distanza non inferiore, in senso verticale, di ml. 5 dai fili conduttori inferiori, e in senso orizzontale, di ml. 6 dai fili conduttori esterni ed i rami delle piantagioni delle zone laterali potranno protendersi purché siano mantenuti alle medesime distanze. Sulla zona stessa non potranno essere erette costruzioni di qualsiasi natura e non potranno, del pari, essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiali infiammabili senza il preventivo consenso della società beneficiaria. Le costruzioni esistenti saranno tollerate ma non potranno essere ampliate né sopraelevate.

Art. 4.

Per l'asservimento di cui al presente decreto è stata depositata l'indennità complessiva di L. 8.128.727 (ottomilionecentoventottomilasettecentoventisette) comprensiva dell'indennità di asservimento di L. 2.966.436 (duemilioniinovecentosessantaseimilaquattrocentotrentasei) e della indennità di occupazione temporanea e d'urgenza di L. 5.162.291 (cinquemilioniocentossantaduemiladuecentonovantauno).

Art. 5.

Il Consorzio Iricav Uno provvederà, entro i termini di legge, ad effettuare la registrazione del presente atto ed a trasmettere copia dello stesso, munita dei relativi estremi alla Prefettura di Caserta.

Il citato Consorzio Iricav Uno provvederà alla notifica del presente decreto, nella forma delle citazioni, nei confronti di ciascun proprietario, intestatario catastale o usufruttuario degli immobili asserviti.

Lo stesso Consorzio Iricav Uno assolverà agli adempimenti di trascrizione del presente provvedimento entro il termine di giorni quindici e provvederà al deposito della eventuale differenza tra l'indennità provvisoria e quella definitiva che sarà determinata dalla Commissione provinciale espropri.

Art. 6.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR competente per territorio, entro il termine di giorni sessanta dalla notifica ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nella formulazione discendente dalla sostituzione normativa operata dall'art. 1 della legge 21 luglio 2000, n. 205, da notificarsi tanto all'organo che ha emesso l'atto impugnato quanto ai controinteressati ai quali l'atto direttamente si riferisce, o almeno ad alcuni di essi, entro il termine di giorni sessanta da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia, comunque, avuto conoscenza.

Art. 7.

Avverso il presente decreto può anche essere esperito, in alternativa al mezzo di impugnazione giurisdizionale, ricorso straordinario al Capo dello Stato, da produrre entro il termine di giorni centoventi dalla notifica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Art. 8.

I soggetti espropriati possono proporre, nei trenta giorni successivi alla notifica, atto di opposizione innanzi alla Corte di appello di Napoli contro la stima dell'indennità, ai sensi dell'art. 51 della legge n. 2359/1865.

Art. 9.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Caserta, 5 luglio 2001

Il prefetto: Schilardi.

C-24503 (Gratuito).

PREFETTURA DI CASERTA

Prot. n. 287/2001/LL.PP.

Rep. n. 4355.

Il prefetto della Provincia di Caserta,

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991 con la quale le Ferrovie dello Stato S.p.a. hanno affidato alla società Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del Sistema ad alta velocità;

Considerato che con convenzione in data 15 ottobre 1991, ed il successivo atto integrativo dell'8 febbraio 1994 la T.A.V. S.p.a. ha affidato al Consorzio Iricav Uno la progettazione esecutiva e la realizzazione della tratta ad alta velocità Roma-Napoli e relative infrastrutture e interconnessioni;

Considerato che ai sensi dell'art. 3.1.6 della convenzione T.A.V. Iricav Uno, il Consorzio Iricav Uno è tenuto a curare tutte le attività necessarie per l'occupazione e l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui sopra, tramite procura speciale rilasciata in data 22 febbraio 1994;

Viste le delibere della Ferrovie dello Stato, Società di trasporti e servizi per azioni, con le quali sono stati approvati i lavori in argomento, approvazione implicante dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza e di indifferibilità ai sensi della legge n. 1 del 3 gennaio 1978 e con le quali sono stati fissati i termini di inizio e completamento dei lavori e delle espropriazioni così come sottoindicati:

n. 1 del 7 febbraio 1994, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre e fine degli stessi anni sei dalla data della delibera; n. 3 del 17 aprile 1996; n. 9 del 3 dicembre 1996 e n. 3 del 9 luglio 1997; n. 6 del 27 ottobre 1997, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre dalla data delle rispettive delibere e termine degli stessi al 6 febbraio 2000; n. 4 del 13 maggio 1998 e n. 10 del 3 settembre 1998; termine per inizio lavori ed espropriazioni anni uno dalla data delle rispettive delibere e termine per il completamento dei lavori anni tre e delle espropriazioni anni sei; n. 11 del 3 settembre 1998, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni anni uno, termine per il completamento dei lavori anni quattro e delle espropriazioni anni sei; n. 18 del 9 aprile 2001, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni mesi sei, termine per il completamento dei lavori anni tre e delle relative procedure espropriative anni sei, nonché le delibere n. 3 del 19 gennaio 2000 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 7 aprile 2001 e n. 17 del 19 marzo 2001 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 31 marzo 2004;

Visto l'elenco n. 1 delle ditte proprietarie degli immobili in territorio del Comune di Pignataro Maggiore soggetti ad asservimento in dipendenza della esecuzione di lavori di costruzione dell'elettrodotto dedicato alla linea ad alta velocità, tratta Roma-Napoli, dal quale risultano le individuazioni catastali degli immobili e l'ammontare delle indennità offerte a tale titolo;

Visto il piano particellare di asservimento annesso al medesimo elenco n. 1 del Comune di Pignataro Maggiore, dal quale risultano le superfici da asservire nella loro forma e ubicazione;

Vista l'ordinanza di questa prefettura n. 3/2001/LL.PP. del 9 gennaio 2001, con la quale sono stati disposti ai sensi degli artt. 17, 18 e 24 della legge n. 2359 del 1865, il deposito del citato piano particellare d'esecuzione ed annesso elenco ditte presso la segreteria del Comune di Pignataro Maggiore;

Visto il certificato in data 12 febbraio 2001 con il quale il segretario comunale di Pignataro Maggiore ha attestato che la pubblicazione all'albo pretorio dei summenzionati atti è stata effettuata dal giorno 27 gennaio 2001 al giorno 11 febbraio 2001 e nel FAL della Provincia di Caserta n. 3 del 27 gennaio 2001, senza osservazioni da parte dei proprietari interessati;

Vista l'ordinanza di questo ufficio n. 85/2001/LL.PP. del 20 febbraio 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del riferito piano particellare d'esecuzione, grafico e descrittivo;

Vista la quietanza di versamento (mod. 81 T) n. 106 del 25 giugno 2001 relativa al deposito, disposto senza autorizzazione e sotto la propria responsabilità, alla Cassa DD.PP. di Caserta della indennità provvisoria offerta dal Consorzio Iricav Uno alla ditta proprietaria risultante non concordataria;

Ritenuto che la situazione di fatto caratterizzata dall'imminente scadenza dell'efficacia della occupazione temporanea d'urgenza, sia riconducibile alla fattispecie prevista dal parere del Consiglio di Stato Commissione speciale n. 1782 del 25 giugno 1970;

Ravvisata l'opportunità di evitare il decorso infruttuoso del suddetto termine allo scopo di tutelare le esigenze di certezza dei rapporti giuridici nonché l'affidamento e di non aggravio del procedimento, conformemente a quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della legge n. 241/1990;

Letta la circolare del Ministero dei LL.PP. n. 2477/61 A.1 in data 21 aprile 1975 la quale espressamente prevede che, in casi di particolare urgenza, l'ente espropriante possa avvalersi della facoltà riconosciuta dal Consiglio di Stato, Commissione speciale con il cennato parere, di versare o pagare le indennità offerte senza provvedimento giudiziale e di consentire l'emissione del decreto di asservimento, essendo la norma della legge fondamentale n. 2359/1865, rispettata dalla predetta documentazione relativa all'avvenuto pagamento o deposito;

Vista, altresì, la circolare del Ministero dell'interno n. M/4124/B in data 27 luglio 1983 nella quale si legge che «dal coordinamento logico-sistematico dei principi normativi stabiliti dall'art. 12, commi 2 e 3 della legge n. 865/1971, si evince che il procedimento espropriativo è disgiunto dalla indennità definitiva che può essere determinata in altro momento ad opera degli organi competenti e con i criteri e le procedure previste dagli artt. 15 e 33 della legge in parola»;

Considerato che il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità di espropriazione offerte deve reputarsi provvisorio, occorrendo valutare successivamente la congruità delle somme offerte rispetto ai valori indennitari normativamente previsti, da parte della Commissione provinciale espropri di Caserta;

Ritenuto di dover procedere ai sensi di cui agli artt. 46 e 48 della legge n. 2359/1865, per essersi concretizzata negli elementi costitutivi, la fattispecie normativa ove prevista;

Ravvisata l'opportunità di dare corso alla definizione del procedimento ablativo al fine di garantire il preminente interesse generale correlato all'opera di pubblica utilità di cui è parola, in osservanza di quanto disposto dall'art. 2, comma 1 della legge n. 241/1990;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359; 22 ottobre 1971, n. 865; 26 luglio 1974, n. 247; 3 gennaio 1978, n. 1; 25 marzo 1982, n. 94; 7 agosto 1990, n. 241; 8 agosto 1992, n. 359; 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

Art. 1.

È disposto in favore della società Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a., vincolo di servitù perpetua di elettrodotto ferroviario dedicato alla linea alta velocità per l'impianto, il passaggio e l'esercizio della condotta elettrica aerea della tensione di 150 kV, sugli immobili ricadenti nel territorio del Comune di Pignataro Maggiore descritti nell'unità scheda ed evidenziati nello stralcio planimetrico desunto dal piano particellare grafico annesso all'elenco di pubblicazione che del presente decreto sono parte integrante.

Art. 2.

La servitù interessa la zona di terreno evidenziata in colore neutro (violetto) nell'unità stralcio planimetrico, secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Il menzionato appezzamento di terreno oggetto di costituzione di servitù ricade, secondo il vigente P.R.G. del Comune di Pignataro Maggiore, in zona industriale del Consorzio A.S.I.

Art. 3.

La servitù predetta, per complessivi mq 722 è imposta alle seguenti condizioni:

la società «Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a.» avrà il diritto di accesso e di passaggio sul fondo per costruire, esercitare, sorvegliare e mantenere la condotta di che trattasi e suoi accessori, con ogni potere e facoltà per la realizzazione delle palificazioni e della condotta di che trattasi ed assicurarne esercizio e funzionamento nelle condizioni che riterrà ottimali;

i lavori e/o l'esercizio della linea non potranno essere in alcun modo sospesi in dipendenza di qualunque contestazione che potesse, per qualsivoglia motivo insorgere tra le parti;

in dipendenza della servitù qui costituita, la società beneficiaria avrà diritto di far accedere lungo il tracciato delle condutture il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti e compiere i lavori necessari salvo risarcimento degli eventuali danni ai raccolti ed alle piantagioni;

la ditta proprietaria della zona asservita potrà usarne, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, delle condutture, e delle inerenti servitù. È fatto divieto assoluto di eseguire attorno ai pali, anche al di fuori della zona asservita, scavi di qualsiasi natura a distanza minore della profondità degli scavi stessi misurata dal piede delle palificazioni o dal ciglio dei basamenti che sorreggono dette palificazioni e di fare alcunché che possa comunque compromettere la stabilità e l'esercizio delle condutture. Detta distanza non potrà, in ogni caso, essere inferiore ad 1 metro;

nella zona asservita, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, potranno essere allevate piante purché mantenute con i rami ad una distanza non inferiore, in senso verticale, di ml. 5 dai fili conduttori inferiori, e in senso orizzontale, di ml. 6 dai fili conduttori esterni ed i rami delle piantagioni delle zone laterali potranno protendersi purché siano mantenuti alle medesime distanze. Sulla zona stessa non potranno essere erette costruzioni di qualsiasi natura e non potranno, del pari, essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiali infiammabili senza il preventivo consenso della società beneficiaria. Le costruzioni esistenti saranno tollerate ma non potranno essere ampliate né sopraelevate.

Art. 4.

Per l'asservimento di cui al presente decreto è stata depositata l'indennità complessiva di L. 1.660.718 (unmilione seicentosessantaunomilasettecentodiciotto) comprensiva dell'indennità di asservimento di L. 1.476.194 (unmilionequattrocentosettantaseimilacentonovantaquattro) e della indennità di occupazione temporanea e d'urgenza di L. 184.524 (centottantaquattromilacinquecentoventiquattro).

Art. 5.

Il Consorzio Iricav Uno provvederà, entro i termini di legge, ad effettuare la registrazione del presente atto ed a trasmettere copia dello stesso, munita dei relativi estremi alla Prefettura di Caserta.

Il citato Consorzio Iricav Uno provvederà alla notifica del presente decreto, nella forma delle citazioni, nei confronti di ciascun proprietario, intestatario catastale o usufruttuario degli immobili asserviti.

Lo stesso Consorzio Iricav Uno assolverà agli adempimenti di trascrizione del presente provvedimento entro il termine di giorni quindici e provvederà al deposito della eventuale differenza tra l'indennità provvisoria e quella definitiva che sarà determinata dalla Commissione provinciale espropri.

Art. 6.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR competente per territorio, entro il termine di giorni sessanta dalla notifica ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nella formulazione discendente dalla sostituzione normativa operata dall'art. 1 della legge 21 luglio 2000, n. 205, da notificarsi tanto all'organo che ha emesso l'atto impugnato quanto ai controinteressati ai quali l'atto direttamente si riferisce, o almeno ad alcuni di essi, entro il termine di giorni sessanta da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia, comunque, avuto conoscenza.

Art. 7.

Avverso il presente decreto può anche essere esperito, in alternativa al mezzo di impugnazione giurisdizionale, ricorso straordinario al Capo dello Stato, da produrre entro il termine di giorni centoventi dalla notifica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Art. 8.

I soggetti espropriati possono proporre, nei trenta giorni successivi alla notifica, atto di opposizione innanzi alla Corte di appello di Napoli contro la stima dell'indennità, ai sensi dell'art. 51 della legge n. 2359/1865.

Art. 9.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Caserta, 5 luglio 2001

Il prefetto: Schilardi.

C-24504 (Gratuito).

PREFETTURA DI CASERTA

Prot. n. 288/2001/LL.PP.

Rep. n. 4356.

Il prefetto della Provincia di Caserta,

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991 con la quale le Ferrovie dello Stato S.p.a. hanno affidato alla società Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del Sistema ad alta velocità;

Considerato che con convenzione in data 15 ottobre 1991, ed il successivo atto integrativo dell'8 febbraio 1994 la T.A.V. S.p.a. ha affidato al Consorzio Iricav Uno la progettazione esecutiva e la realizzazione della tratta ad alta velocità Roma-Napoli e relative infrastrutture e interconnessioni;

Considerato che ai sensi dell'art. 3.1.6 della convenzione T.A.V. Iricav Uno, il Consorzio Iricav Uno è tenuto a curare tutte le attività necessarie per l'occupazione e l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui sopra, tramite procura speciale rilasciata in data 22 febbraio 1994;

Viste le delibere della Ferrovie dello Stato, Società di trasporti e servizi per azioni, con le quali sono stati approvati i lavori in argomento, approvazione implicante dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza e di indifferibilità ai sensi della legge n. 1 del 3 gennaio 1978 e con le quali sono stati fissati i termini di inizio e completamento dei lavori e delle espropriazioni così come sottoindicati:

n. 1 del 7 febbraio 1994, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre e fine degli stessi anni sei dalla data della delibera; n. 3 del 17 aprile 1996; n. 9 del 3 dicembre 1996 e n. 3 del 9 luglio 1997; n. 6 del 27 ottobre 1997, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre dalla data delle rispettive delibere e termine degli stessi al 6 febbraio 2000; n. 4 del 13 maggio 1998 e n. 10 del 3 settembre 1998; termine per inizio lavori ed espropriazioni anni uno dalla data delle rispettive delibere e termine per il completamento dei lavori anni tre e delle espropriazioni anni sei; n. 11 del 3 settembre 1998, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni anni uno, termine per il completamento dei lavori anni quattro e delle espropriazioni anni sei; n. 18 del 9 aprile 2001, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni mesi sei, termine per il completamento dei lavori anni tre e delle relative procedure espropriative anni sei, nonché le delibere n. 3 del 19 gennaio 2000 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 7 aprile 2001 e n. 17 del 19 marzo 2001 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 31 marzo 2004;

Visto l'elenco n. 1 delle ditte proprietarie degli immobili in territorio del Comune di Pignataro Maggiore soggetti ad asservimento in dipendenza della esecuzione di lavori di costruzione dell'elettrodotto dedicato alla linea ad alta velocità, tratta Roma-Napoli, dal quale risultano le individuazioni catastali degli immobili e l'ammontare delle indennità offerte a tale titolo;

Visto il piano particellare di asservimento annesso al medesimo elenco n. 1 del Comune di Pignataro Maggiore, dal quale risultano le superfici da asservire nella loro forma e ubicazione;

Vista l'ordinanza di questa prefettura n. 3/2001/LL.PP. del 9 gennaio 2001, con la quale sono stati disposti ai sensi degli artt. 17, 18 e 24 della legge n. 2359 del 1865, il deposito del citato piano particellare d'esecuzione ed annesso elenco ditte presso la segreteria del Comune di Pignataro Maggiore;

Visto il certificato in data 12 febbraio 2001 con il quale il segretario comunale di Pignataro Maggiore ha attestato che la pubblicazione all'albo pretorio dei summenzionati atti è stata effettuata dal giorno 27 gennaio 2001 al giorno 11 febbraio 2001 e nel FAL della Provincia di Caserta n. 3 del 27 gennaio 2001, senza osservazioni da parte dei proprietari interessati;

Vista l'ordinanza di questo ufficio n. 85/2001/LL.PP. del 20 febbraio 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del riferito piano particellare d'esecuzione, grafico e descrittivo;

Vista la quietanza di versamento (mod. 81 T) n. 107 del 25 giugno 2001 relativa al deposito, disposto senza autorizzazione e sotto la propria responsabilità, alla Cassa DD.PP. di Caserta della indennità provvisoria offerta dal Consorzio Iricav Uno alla ditta proprietaria risultante non concordataria;

Ritenuto che la situazione di fatto caratterizzata dall'imminente scadenza dell'efficacia della occupazione temporanea d'urgenza, sia riconducibile alla fattispecie prevista dal parere del Consiglio di Stato, Commissione speciale n. 1782 del 25 giugno 1970;

Ravvisata l'opportunità di evitare il decorso infruttuoso del suddetto termine allo scopo di tutelare le esigenze di certezza dei rapporti giuridici nonché l'affidamento e di non aggravio del procedimento, conformemente a quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della legge n. 241/1990;

Letta la circolare del Ministero dei LL.PP. n. 2477/61 A.1 in data 21 aprile 1975 la quale espressamente prevede che, in casi di particolare urgenza, l'ente espropriante possa avvalersi della facoltà riconosciuta dal Consiglio di Stato, Commissione speciale con il cennato parere, di versare o pagare le indennità offerte senza provvedimento giudiziale e di consentire l'emissione del decreto di asservimento, essendo la norma della legge fondamentale n. 2359/1865, rispettata dalla predetta documentazione relativa all'avvenuto pagamento o deposito;

Vista, altresì, la circolare del Ministero dell'interno n. M/4124/B in data 27 luglio 1983 nella quale si legge che «dal coordinamento logico-sistematico dei principi normativi stabiliti dall'art. 12, commi 2 e 3 della legge n. 865/1971, si evince che il procedimento espropriativo è disgiunto dalla indennità definitiva che può essere determinata in altro momento ad opera degli organi competenti e con i criteri e le procedure previste dagli artt. 15 e 33 della legge in parola»;

Considerato che il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità di espropriazione offerte deve reputarsi provvisorio, occorrendo valutare successivamente la congruità delle somme offerte rispetto ai valori indennitari normativamente previsti, da parte della Commissione provinciale espropri di Caserta;

Ritenuto di dover procedere ai sensi di cui agli artt. 46 e 48 della legge n. 2359/1865, per essersi concretizzata negli elementi costitutivi, la fattispecie normativa ove prevista;

Ravvisata l'opportunità di dare corso alla definizione del procedimento ablativo al fine di garantire il preminente interesse generale correlato all'opera di pubblica utilità di cui è parola, in osservanza di quanto disposto dall'art. 2, comma 1 della legge n. 241/1990;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359; 22 ottobre 1971, n. 865; 26 luglio 1974, n. 247; 3 gennaio 1978, n. 1; 25 marzo 1982, n. 94; 7 agosto 1990, n. 241; 8 agosto 1992, n. 359; 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

Art. 1.

È disposto in favore della società Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a., vincolo di servitù perpetua di elettrodotto ferroviario dedicato alla linea Alta Velocità per l'impianto, il passaggio e l'esercizio della condotta elettrica aerea della tensione di 150 kV, sugli immobili ricadenti nel territorio del Comune di Pignataro Maggiore descritti nell'unità scheda ed evidenziati nello stralcio planimetrico desunto dal piano particellare grafico annesso all'elenco di pubblicazione che del presente decreto sono parte integrante.

Art. 2.

La servitù interessa la zona di terreno evidenziata in colore neutro (violetto) nell'unità stralcio planimetrico, secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Il menzionato appezzamento di terreno oggetto di costituzione di servitù ricade, secondo il vigente P.R.G. del Comune di Pignataro Maggiore, in zona industriale del Consorzio A.S.I.

Art. 3.

La servitù predetta, per complessivi mq 1941 è imposta alle seguenti condizioni:

la società «Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a.» avrà il diritto di accesso e di passaggio sul fondo per costruire, esercitare, sorvegliare e mantenere la condotta di che trattasi e suoi accessori, con ogni potere e facoltà per la realizzazione delle palificazioni e della condotta di che trattasi ed assicurarne esercizio e funzionamento nelle condizioni che riterrà ottimali;

i lavori e/o l'esercizio della linea non potranno essere in alcun modo sospesi in dipendenza di qualunque contestazione che potesse, per qualsivoglia motivo insorgere tra le parti;

in dipendenza della servitù qui costituita, la società beneficiaria avrà diritto di far accedere lungo il tracciato delle condutture il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti e compiere i lavori necessari salvo risarcimento degli eventuali danni ai raccolti ed alle piantagioni;

la ditta proprietaria della zona asservita potrà usarne, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, delle condutture, e delle inerenti servitù. È fatto divieto assoluto di eseguire attorno ai pali, anche al di fuori della zona asservita, scavi di qualsiasi natura a distanza minore della profondità degli scavi stessi misurata dal piede delle palificazioni o dal ciglio dei basamenti che sorreggono dette palificazioni e di fare alcunché che possa comunque compromettere la stabilità e l'esercizio delle condutture. Detta distanza non potrà, in ogni caso, essere inferiore ad 1 metro;

nella zona asservita, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, potranno essere allevate piante purché mantenute con i rami ad una distanza non inferiore, in senso verticale, di ml. 5 dai fili conduttori inferiori, e in senso orizzontale, di ml. 6 dai fili conduttori esterni ed i rami delle piantagioni delle zone laterali potranno protendersi purché siano mantenuti alle medesime distanze. Sulla zona stessa non potranno essere erette costruzioni di qualsiasi natura e non potranno, del pari, essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiali infiammabili senza il preventivo consenso della società beneficiaria. Le costruzioni esistenti saranno tollerate ma non potranno essere ampliate né sopraelevate.

Art. 4.

Per l'asservimento di cui al presente decreto è stata depositata l'indennità complessiva di L. 5.012.893 (cinquemilionierododiciottocentounovantatre) comprensiva dell'indennità di asservimento di L. 4.455.905 (quattromilioni quattrocentocinquantaquattremilannovecentocinque) e della indennità di occupazione temporanea e d'urgenza di L. 556.988 (cinquecentocinquantaesimilannovecentottantotto).

Art. 5.

Il Consorzio Iricav Uno provvederà, entro i termini di legge, ad effettuare la registrazione del presente atto ed a trasmettere copia dello stesso, munita dei relativi estremi alla Prefettura di Caserta.

Il citato Consorzio Iricav Uno provvederà alla notifica del presente decreto, nella forma delle citazioni, nei confronti di ciascun proprietario, intestatario catastale o usufruttuario degli immobili asserviti.

Lo stesso Consorzio Iricav Uno assolverà agli adempimenti di trascrizione del presente provvedimento entro il termine di giorni quindici e provvederà al deposito della eventuale differenza tra l'indennità provvisoria e quella definitiva che sarà determinata dalla Commissione provinciale espropri.

Art. 6.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR competente per territorio, entro il termine di giorni sessanta dalla notifica ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nella formulazione discendente dalla sostituzione normativa operata dall'art. 1 della legge 21 luglio 2000, n. 205, da notificarsi tanto all'organo che ha emesso l'atto impugnato quanto ai controinteressati ai quali l'atto direttamente si riferisce, o almeno ad alcuni di essi, entro il termine di giorni sessanta da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia, comunque, avuto conoscenza.

Art. 7.

Avverso il presente decreto può anche essere esperito, in alternativa al mezzo di impugnazione giurisdizionale, ricorso straordinario al Capo dello Stato, da produrre entro il termine di giorni centoventi dalla notifica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Art. 8.

I soggetti espropriati possono proporre, nei trenta giorni successivi alla notifica, atto di opposizione innanzi alla Corte di appello di Napoli contro la stima dell'indennità, ai sensi dell'art. 51 della legge n. 2359/1865.

Art. 9.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Caserta, 5 luglio 2001

Il prefetto: Schilardi.

C-24505 (Gratuito).

PREFETTURA DI CASERTA

Prot. n. 289/2001/LL.PP.

Rep. n. 4357.

Il prefetto della Provincia di Caserta,

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991 con la quale le Ferrovie dello Stato S.p.a. hanno affidato alla società Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del Sistema ad alta velocità;

Considerato che con convenzione in data 15 ottobre 1991, ed il successivo atto integrativo dell'8 febbraio 1994 la T.A.V. S.p.a. ha affidato al Consorzio Iricav Uno la progettazione esecutiva e la realizzazione della tratta ad alta velocità Roma-Napoli e relative infrastrutture e interconnessioni;

Considerato che ai sensi dell'art. 3.1.6 della convenzione T.A.V. Iricav Uno, il Consorzio Iricav Uno è tenuto a curare tutte le attività necessarie per l'occupazione e l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui sopra, tramite procura speciale rilasciata in data 22 febbraio 1994;

Viste le delibere della Ferrovie dello Stato, Società di trasporti e servizi per azioni, con le quali sono stati approvati i lavori in argomento, approvazione implicante dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza e di indifferibilità ai sensi della legge n. 1 del 3 gennaio 1978 e con le quali sono stati fissati i termini di inizio e completamento dei lavori e delle espropriazioni così come sottoindicati:

n. 1 del 7 febbraio 1994, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre e fine degli stessi anni sei dalla data della delibera; n. 3 del 17 aprile 1996; n. 9 del 3 dicembre 1996 e n. 3 del 9 luglio 1997; n. 6 del 27 ottobre 1997, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre dalla data delle rispettive delibere e termine degli stessi al 6 febbraio 2000; n. 4 del 13 maggio 1998 e n. 10 del 3 settembre 1998; termine per inizio lavori ed espropriazioni anni uno dalla data delle rispettive delibere e termine per il completamento dei lavori anni tre e delle espropriazioni anni sei; n. 11 del 3 settembre 1998, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni anni uno, termine per il completamento dei lavori anni quattro e delle espropriazioni anni sei; n. 18 del 9 aprile 2001, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni mesi sei, termine per il completamento dei lavori anni tre e delle relative procedure espropriative anni sei, nonché le delibere n. 3 del 19 gennaio 2000 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 7 aprile 2001 e n. 17 del 19 marzo 2001 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 31 marzo 2004;

Visto l'elenco n. 1 delle ditte proprietarie degli immobili in territorio del Comune di Pignataro Maggiore soggetti ad asservimento in dipendenza della esecuzione di lavori di costruzione dell'elettrodotto dedicato alla linea ad alta velocità, tratta Roma-Napoli, dal quale risultano le individuazioni catastali degli immobili e l'ammontare delle indennità offerte a tale titolo;

Visto il piano particellare di asservimento annesso al medesimo elenco n. 1 del Comune di Pignataro Maggiore, dal quale risultano le superfici da asservire nella loro forma e ubicazione;

Vista l'ordinanza di questa prefettura n. 3/2001/LL.PP. del 9 gennaio 2001, con la quale sono stati disposti ai sensi degli artt. 17, 18 e 24 della legge n. 2359 del 1865, il deposito del citato piano particellare d'esecuzione ed annesso elenco ditte presso la segreteria del Comune di Pignataro Maggiore;

Visto il certificato in data 12 febbraio 2001 con il quale il segretario comunale di Pignataro Maggiore ha attestato che la pubblicazione all'albo pretorio dei summenzionati atti è stata effettuata dal giorno 27 gennaio 2001 al giorno 11 febbraio 2001 e nel FAL della Provincia di Caserta n. 3 del 27 gennaio 2001, senza osservazioni da parte dei proprietari interessati;

Vista l'ordinanza di questo ufficio n. 85/2001/LL.PP. del 20 febbraio 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del riferito piano particellare d'esecuzione, grafico e descrittivo;

Vista la quietanza di versamento (mod. 81 T) n. 104 del 25 giugno 2001 relativa al deposito, disposto senza autorizzazione e sotto la propria responsabilità, alla Cassa DD.PP. di Caserta della indennità provvisoria offerta dal Consorzio Iricav Uno alla ditta proprietaria risultante non concordataria;

Ritenuto che la situazione di fatto caratterizzata dall'imminente scadenza dell'efficacia della occupazione temporanea d'urgenza, sia riconducibile alla fattispecie prevista dal parere del Consiglio di Stato, Commissione speciale n. 1782 del 25 giugno 1970;

Ravvisata l'opportunità di evitare il decorso infruttuoso del suddetto termine allo scopo di tutelare le esigenze di certezza dei rapporti giuridici nonché l'affidamento e di non aggravio del procedimento, conformemente a quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della legge n. 241/1990;

Letta la circolare del Ministero dei LL.PP. n. 2477/61 A.1 in data 21 aprile 1975 la quale espressamente prevede che, in casi di particolare urgenza, l'ente espropriante possa avvalersi della facoltà riconosciuta dal Consiglio di Stato, Commissione speciale con il cennato parere, di versare o pagare le indennità offerte senza provvedimento giudiziale e di consentire l'emissione del decreto di asservimento, essendo la norma della legge fondamentale n. 2359/1865, rispettata dalla predetta documentazione relativa all'avvenuto pagamento o deposito;

Vista, altresì, la circolare del Ministero dell'interno n. M/4124/B in data 27 luglio 1983 nella quale si legge che «dal coordinamento logico-sistematico dei principi normativi stabiliti dall'art. 12, commi 2 e 3 della legge n. 865/1971, si evince che il procedimento espropriativo è disgiunto dalla indennità definitiva che può essere determinata in altro momento ad opera degli organi competenti e con i criteri e le procedure previste dagli artt. 15 e 33 della legge in parola»;

Considerato che il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità di espropriazione offerte deve reputarsi provvisorio, occorrendo valutare successivamente la congruità delle somme offerte rispetto ai valori indennitari normativamente previsti, da parte della Commissione provinciale espropri di Caserta;

Ritenuto di dover procedere ai sensi di cui agli artt. 46 e 48 della legge n. 2359/1865, per essersi concretizzata negli elementi costitutivi, la fattispecie normativa ove prevista;

Ravvisata l'opportunità di dare corso alla definizione del procedimento ablativo al fine di garantire il preminente interesse generale correlato all'opera di pubblica utilità di cui è parola, in osservanza di quanto disposto dall'art. 2, comma 1 della legge n. 241/1990;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359; 22 ottobre 1971, n. 865; 26 luglio 1974, n. 247; 3 gennaio 1978, n. 1; 25 marzo 1982, n. 94; 7 agosto 1990, n. 241; 8 agosto 1992, n. 359; 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

Art. 1.

È disposto in favore della società Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a., vincolo di servitù perpetua di elettrodotto ferroviario dedicato alla linea Alta Velocità per l'impianto, il passaggio e l'esercizio della condotta elettrica aerea della tensione di 150 kV, sugli immobili ricadenti nel territorio del Comune di Pignataro Maggiore descritti nell'unità scheda ed evidenziati nello stralcio planimetrico desunto dal piano particellare grafico annesso all'elenco di pubblicazione che del presente decreto sono parte integrante.

Art. 2.

La servitù interessa la zona di terreno evidenziata in colore neutro (violetto) nell'unità stralcio planimetrico, secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Il menzionato appezzamento di terreno oggetto di costituzione di servitù ricade, secondo il vigente P.R.G. del Comune di Pignataro Maggiore, in zona industriale del Consorzio A.S.I.

Art. 3.

La servitù predetta, per complessivi mq 83 è imposta alle seguenti condizioni:

la società «Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a.» avrà il diritto di accesso e di passaggio sul fondo per costruire, esercitare, sorvegliare e mantenere la condotta di che trattasi e suoi accessori, con ogni potere e facoltà per la realizzazione delle palificazioni e della condotta di che trattasi ed assicurarne esercizio e funzionamento nelle condizioni che riterrà ottimali;

i lavori e/o l'esercizio della linea non potranno essere in alcun modo sospesi in dipendenza di qualunque contestazione che potesse, per qualsivoglia motivo insorgere tra le parti;

in dipendenza della servitù qui costituita, la società beneficiaria avrà diritto di far accedere lungo il tracciato delle condutture il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti e compiere i lavori necessari salvo risarcimento degli eventuali danni ai raccolti ed alle piantagioni;

la ditta proprietaria della zona asservita potrà usarne, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, delle condutture, e delle inerenti servitù. È fatto divieto assoluto di eseguire attorno ai pali, anche al di fuori della zona asservita, scavi di qualsiasi natura a distanza minore della profondità degli scavi stessi misurata dal piede delle palificazioni o dal ciglio dei basamenti che sorreggono dette palificazioni e di fare alcunché che possa comunque compromettere la stabilità e l'esercizio delle condutture. Detta distanza non potrà, in ogni caso, essere inferiore ad 1 metro;

nella zona asservita, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, potranno essere allevate piante purché mantenute con i rami ad una distanza non inferiore, in senso verticale, di ml. 5 dai fili conduttori inferiori, e in senso orizzontale, di ml. 6 dai fili conduttori esterni ed i rami delle piantagioni delle zone laterali potranno protendersi purché siano mantenuti alle medesime distanze. Sulla zona stessa non potranno essere erette costruzioni di qualsiasi natura e non potranno, del pari, essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiali infiammabili senza il preventivo consenso della società beneficiaria. Le costruzioni esistenti saranno tollerate ma non potranno essere ampliate né sopraelevate.

Art. 4.

Per l'asservimento di cui al presente decreto è stata depositata l'indennità complessiva di L. 237.011 (duecentotrentasettemilaundici) comprensiva dell'indennità di asservimento di L. 210.677 (duecentodiecimilaseicentosestantasette) e della indennità di occupazione temporanea e d'urgenza di L. 26.334 (ventiseimilatrecentotrentaquattro).

Art. 5.

Il Consorzio Iricav Uno provvederà, entro i termini di legge, ad effettuare la registrazione del presente atto ed a trasmettere copia dello stesso, munita dei relativi estremi alla Prefettura di Caserta.

Il citato Consorzio Iricav Uno provvederà alla notifica del presente decreto, nella forma delle citazioni, nei confronti di ciascun proprietario, intestatario catastale o usufruttuario degli immobili asserviti.

Lo stesso Consorzio Iricav Uno assolverà agli adempimenti di trascrizione del presente provvedimento entro il termine di giorni quindici e provvederà al deposito della eventuale differenza tra l'indennità provvisoria e quella definitiva che sarà determinata dalla Commissione provinciale espropri.

Art. 6.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR competente per territorio, entro il termine di giorni sessanta dalla notifica ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nella formulazione discendente dalla sostituzione normativa operata dall'art. 1 della legge 21 luglio 2000, n. 205, da notificarsi tanto all'organo che ha emesso l'atto impugnato quanto ai controinteressati ai quali l'atto direttamente si riferisce, o almeno ad alcuni di essi, entro il termine di giorni sessanta da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia, comunque, avuto conoscenza.

Art. 7.

Avverso il presente decreto può anche essere esperito, in alternativa al mezzo di impugnazione giurisdizionale, ricorso straordinario al Capo dello Stato, da produrre entro il termine di giorni centoventi dalla notifica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Art. 8.

I soggetti espropriati possono proporre, nei trenta giorni successivi alla notifica, atto di opposizione innanzi alla Corte di appello di Napoli contro la stima dell'indennità, ai sensi dell'art. 51 della legge n. 2359/1865.

Art. 9.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Caserta, 5 luglio 2001

Il prefetto: Schilardi.

C-24506 (Gratuito).

PREFETTURA DI CASERTA

Prot. n. 290/2001/LL.PP.

Rep. n. 4358.

Il prefetto della Provincia di Caserta,

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991 con la quale le Ferrovie dello Stato S.p.a. hanno affidato alla società Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del Sistema ad alta velocità;

Considerato che con convenzione in data 15 ottobre 1991, ed il successivo atto integrativo dell'8 febbraio 1994 la T.A.V. S.p.a. ha affidato al Consorzio Iricav Uno la progettazione esecutiva e la realizzazione della tratta ad alta velocità Roma-Napoli e relative infrastrutture e interconnessioni;

Considerato che ai sensi dell'art. 3.1.6 della convenzione T.A.V. Iricav Uno, il Consorzio Iricav Uno è tenuto a curare tutte le attività necessarie per l'occupazione e l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui sopra, tramite procura speciale rilasciata in data 22 febbraio 1994;

Viste le delibere della Ferrovie dello Stato, Società di trasporti e servizi per azioni, con le quali sono stati approvati i lavori in argomento, approvazione implicante dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza e di indifferibilità ai sensi della legge n. 1 del 3 gennaio 1978 e con le quali sono stati fissati i termini di inizio e completamento dei lavori e delle espropriazioni così come sottoindicati:

n. 1 del 7 febbraio 1994, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre e fine degli stessi anni sei dalla data della delibera; n. 3 del 17 aprile 1996; n. 9 del 3 dicembre 1996 e n. 3 del 9 luglio 1997; n. 6 del 27 ottobre 1997, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre dalla data delle rispettive delibere e termine degli stessi al 6 febbraio 2000; n. 4 del 13 maggio 1998 e n. 10 del 3 settembre 1998; termine per inizio lavori ed espropriazioni anni uno dalla data delle rispettive delibere e termine per il completamento dei lavori anni tre e delle espropriazioni anni sei; n. 11 del 3 settembre 1998, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni anni uno, termine per il completamento dei lavori anni quattro e delle espropriazioni anni sei; n. 18 del 9 aprile 2001, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni mesi sei, termine per il completamento dei lavori anni tre e delle relative procedure espropriative anni sei, nonché le delibere n. 3 del 19 gennaio 2000 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 7 aprile 2001 e n. 17 del 19 marzo 2001 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 31 marzo 2004;

Visto l'elenco n. 1 delle ditte proprietarie degli immobili in territorio del Comune di Pignataro Maggiore soggetti ad asservimento in dipendenza della esecuzione di lavori di costruzione dell'elettrodotto dedicato alla linea ad alta velocità, tratta Roma-Napoli, dal quale risultano le individuazioni catastali degli immobili e l'ammontare delle indennità offerte a tale titolo;

Visto il piano particolare di asservimento annesso al medesimo elenco n. 1 del Comune di Pignataro Maggiore, dal quale risultano le superfici da asservire nella loro forma e ubicazione;

Vista l'ordinanza di questa prefettura n. 3/2001/LL.PP. del 9 gennaio 2001, con la quale sono stati disposti ai sensi degli artt. 17, 18 e 24 della legge n. 2359 del 1865, il deposito del citato piano particolare d'esecuzione ed annesso elenco ditte presso la segreteria del Comune di Pignataro Maggiore;

Visto il certificato in data 12 febbraio 2001 con il quale il segretario comunale di Pignataro Maggiore ha attestato che la pubblicazione all'albo pretorio dei summenzionati atti è stata effettuata dal giorno 27 gennaio 2001 al giorno 11 febbraio 2001 e nel FAL della Provincia di Caserta n. 3 del 27 gennaio 2001, senza osservazioni da parte dei proprietari interessati;

Vista l'ordinanza di questo ufficio n. 85/2001/LL.PP. del 20 febbraio 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del riferito piano particolare d'esecuzione, grafico e descrittivo;

Vista la quietanza di versamento (mod. 81 T) n. 105 del 25 giugno 2001 relativa al deposito, disposto senza autorizzazione e sotto la propria responsabilità, alla Cassa DD.PP. di Caserta della indennità provvisoria offerta dal Consorzio Iricav Uno alla ditta proprietaria risultante non concordataria;

Ritenuto che la situazione di fatto caratterizzata dall'imminente scadenza dell'efficacia della occupazione temporanea d'urgenza, sia riconducibile alla fattispecie prevista dal parere del Consiglio di Stato, Commissione speciale n. 1782 del 25 giugno 1970;

Ravvisata l'opportunità di evitare il decorso infruttuoso del suddetto termine allo scopo di tutelare le esigenze di certezza dei rapporti giuridici nonché l'affidamento e di non aggravio del procedimento, conformemente a quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della legge n. 241/1990;

Letta la circolare del Ministero dei LL.PP. n. 2477/61 A.1 in data 21 aprile 1975 la quale espressamente prevede che, in casi di particolare urgenza, l'ente espropriante possa avvalersi della facoltà riconosciuta dal Consiglio di Stato, Commissione speciale con il cennato parere, di versare o pagare le indennità offerte senza provvedimento giudiziale e di consentire l'emissione del decreto di asservimento, essendo la norma della legge fondamentale n. 2359/1865, rispettata dalla predetta documentazione relativa all'avvenuto pagamento o deposito;

Vista, altresì, la circolare del Ministero dell'interno n. M/4124/B in data 27 luglio 1983 nella quale si legge che «dal coordinamento logico-sistematico dei principi normativi stabiliti dall'art. 12, commi 2 e 3 della legge n. 865/1971, si evince che il procedimento espropriativo è disgiunto dalla indennità definitiva che può essere determinata in altro momento ad opera degli organi competenti e con i criteri e le procedure previste dagli artt. 15 e 33 della legge in parola»;

Considerato che il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità di espropriazione offerte deve reputarsi provvisorio, occorrendo valutare successivamente la congruità delle somme offerte rispetto ai valori indennitari normativamente previsti, da parte della Commissione provinciale espropri di Caserta;

Ritenuto di dover procedere ai sensi di cui agli artt. 46 e 48 della legge n. 2359/1865, per essersi concretizzata negli elementi costitutivi, la fattispecie normativa ove prevista;

Ravvisata l'opportunità di dare corso alla definizione del procedimento ablativo al fine di garantire il preminente interesse generale correlato all'opera di pubblica utilità di cui è parola, in osservanza di quanto disposto dall'art. 2, comma 1 della legge n. 241/1990;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359; 22 ottobre 1971, n. 865; 26 luglio 1974, n. 247; 3 gennaio 1978, n. 1; 25 marzo 1982, n. 94; 7 agosto 1990, n. 241; 8 agosto 1992, n. 359; 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

Art. 1.

È disposto in favore della società Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a., vincolo di servitù perpetua di elettrodotto ferroviario dedicato alla linea Alta Velocità per l'impianto, il passaggio e l'esercizio della condotta elettrica aerea della tensione di 150 kV, sugli immobili ricadenti nel territorio del Comune di Pignataro Maggiore descritti nell'unità scheda ed evidenziati nello stralcio planimetrico desunto dal piano particellare grafico annesso all'elenco di pubblicazione che del presente decreto sono parte integrante.

Art. 2.

La servitù interessa la zona di terreno evidenziata in colore neutro (violetto) nell'unito stralcio planimetrico, secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Il menzionato appezzamento di terreno oggetto di costituzione di servitù ricade, secondo il vigente P.R.G. del Comune di Pignataro Maggiore, in zona industriale del Consorzio A.S.I.

Art. 3.

La servitù predetta, per complessivi mq 797 è imposta alle seguenti condizioni:

la società «Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a.» avrà il diritto di accesso e di passaggio sul fondo per costruire, esercitare, sorvegliare e mantenere la condotta di che trattasi e suoi accessori, con ogni potere e facoltà per la realizzazione delle palificazioni e della condotta di che trattasi ed assicurare esercizio e funzionamento nelle condizioni che riterrà ottimali;

i lavori e/o l'esercizio della linea non potranno essere in alcun modo sospesi in dipendenza di qualunque contestazione che potesse, per qualsivoglia motivo insorgere tra le parti;

in dipendenza della servitù qui costituita, la società beneficiaria avrà diritto di far accedere lungo il tracciato delle condutture il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti e compiere i lavori necessari salvo risarcimento degli eventuali danni ai raccolti ed alle piantagioni;

la ditta proprietaria della zona asservita potrà usarne, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, delle condutture, e delle inerenti servitù. È fatto divieto assoluto di eseguire attorno ai pali, anche al di fuori della zona asservita, scavi di qualsiasi natura a distanza minore della profondità degli scavi stessi misurata dal piede delle palificazioni o dal ciglio dei basamenti che sorreggono dette palificazioni e di fare alcunché che possa comunque compromettere la stabilità e l'esercizio delle condutture. Detta distanza non potrà, in ogni caso, essere inferiore ad 1 metro;

nella zona asservita, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, potranno essere allevate piante purché mantenute con i rami ad una distanza non inferiore, in senso verticale, di ml. 5 dai fili conduttori inferiori, e in senso orizzontale, di ml. 6 dai fili conduttori esterni ed i rami delle piantagioni delle zone laterali potranno protendersi purché siano mantenuti alle medesime distanze. Sulla zona stessa non potranno essere erette costruzioni di qualsiasi natura e non potranno, del pari, essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiali infiammabili senza il preventivo consenso della società beneficiaria. Le costruzioni esistenti saranno tollerate ma non potranno essere ampliate né sopraelevate.

Art. 4.

Per l'asservimento di cui al presente decreto è stata depositata l'indennità complessiva di L. 9.235.158 (novemilioneuecentotrentacinquemilacentocinquantotto) comprensiva dell'indennità di asservimento di L. 7.831.937 (settemilioneottocentotrentunomilanoventotrentasette) e della indennità di occupazione temporanea e d'urgenza di L. 1.403.221 (unmilionequattrocentotremiladuecentoventuno).

Art. 5.

Il Consorzio Iricav Uno provvederà, entro i termini di legge, ad effettuare la registrazione del presente atto ed a trasmettere copia dello stesso, munita dei relativi estremi alla Prefettura di Caserta.

Il citato Consorzio Iricav Uno provvederà alla notifica del presente decreto, nella forma delle citazioni, nei confronti di ciascun proprietario, intestatario catastale o usufruttuario degli immobili asserviti.

Lo stesso Consorzio Iricav Uno assolverà agli adempimenti di trascrizione del presente provvedimento entro il termine di giorni quindici e provvederà al deposito della eventuale differenza tra l'indennità provvisoria e quella definitiva che sarà determinata dalla Commissione provinciale espropri.

Art. 6.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR competente per territorio, entro il termine di giorni sessanta dalla notifica ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nella formulazione discendente dalla sostituzione normativa operata dall'art. 1 della legge 21 luglio 2000, n. 205, da notificarsi tanto all'organo che ha emesso l'atto impugnato quanto ai controinteressati ai quali l'atto direttamente si riferisce, o almeno ad alcuni di essi, entro il termine di giorni sessanta da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia, comunque, avuto conoscenza.

Art. 7.

Avverso il presente decreto può anche essere esperito, in alternativa al mezzo di impugnazione giurisdizionale, ricorso straordinario al Capo dello Stato, da produrre entro il termine di giorni centoventi dalla notifica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Art. 8.

I soggetti espropriati possono proporre, nei trenta giorni successivi alla notifica, atto di opposizione innanzi alla Corte di appello di Napoli contro la stima dell'indennità, ai sensi dell'art. 51 della legge n. 2359/1865.

Art. 9.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Caserta, 5 luglio 2001

Il prefetto: Schilardi.

C-24507 (Gratuito).

PREFETTURA DI CASERTA

Prot. n. 291/2001/LL.PP.
Rep. n. 4359.

Il prefetto della Provincia di Caserta,

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991 con la quale le Ferrovie dello Stato S.p.a. hanno affidato alla società Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del Sistema ad alta velocità;

Considerato che con convenzione in data 15 ottobre 1991, ed il successivo atto integrativo dell'8 febbraio 1994 la T.A.V. S.p.a. ha affidato al Consorzio Iricav Uno la progettazione esecutiva e la realizzazione della tratta ad alta velocità Roma-Napoli e relative infrastrutture e interconnessioni;

Considerato che ai sensi dell'art. 3.1.6 della convenzione T.A.V. Iricav Uno, il Consorzio Iricav Uno è tenuto a curare tutte le attività necessarie per l'occupazione e l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui sopra, tramite procura speciale rilasciata in data 22 febbraio 1994;

Viste le delibere della Ferrovie dello Stato, Società di trasporti e servizi per azioni, con le quali sono stati approvati i lavori in argomento, approvazione implicante dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza e di indifferibilità ai sensi della legge n. 1 del 3 gennaio 1978 e con le quali sono stati fissati i termini di inizio e completamento dei lavori e delle espropriazioni così come sottoindicati:

n. 1 del 7 febbraio 1994, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre e fine degli stessi anni sei dalla data della delibera; n. 3 del 17 aprile 1996; n. 9 del 3 dicembre 1996 e n. 3 del 9 luglio 1997; n. 6 del 27 ottobre 1997, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre dalla data delle rispettive delibere e termine degli stessi il 6 febbraio 2000; n. 4 del 13 maggio 1998 e n. 10 del 3 settembre 1998; termine per inizio lavori ed espropriazioni anni uno dalla data delle rispettive delibere e termine per il completamento dei lavori anni tre e delle espropriazioni anni sei; n. 11 del 3 settembre 1998, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni anni uno, termine per il completamento dei lavori anni quattro e delle espropriazioni anni sei; n. 18 del 9 aprile 2001, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni mesi sei, termine per il completamento dei lavori anni tre e delle relative procedure espropriative anni sei, nonché le delibere n. 3 del 19 gennaio 2000 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 7 aprile 2001 e n. 17 del 19 marzo 2001 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 31 marzo 2004;

Visto l'elenco n. 1 delle ditte proprietarie degli immobili in territorio del Comune di Pignataro Maggiore soggetti ad asservimento in dipendenza della esecuzione di lavori di costruzione dell'elettrodotto dedicato alla linea ad alta velocità, tratta Roma-Napoli, dal quale risultano le individuazioni catastali degli immobili e l'ammontare delle indennità offerte a tale titolo;

Visto il piano particellare di asservimento annesso al medesimo elenco n. 1 del Comune di Pignataro Maggiore, dal quale risultano le superfici da asservire nella loro forma e ubicazione;

Vista l'ordinanza di questa prefettura n. 3/2001/LL.PP. del 9 gennaio 2001, con la quale sono stati disposti ai sensi degli artt. 17, 18 e 24 della legge n. 2359 del 1865, il deposito del citato piano particellare d'esecuzione ed annesso elenco ditte presso la segreteria del Comune di Pignataro Maggiore;

Visto il certificato in data 12 febbraio 2001 con il quale il segretario comunale di Pignataro Maggiore ha attestato che la pubblicazione all'albo pretorio dei summenzionati atti è stata effettuata dal giorno 27 gennaio 2001 al giorno 11 febbraio 2001 e nel FAL della Provincia di Caserta n. 3 del 27 gennaio 2001, senza osservazioni da parte dei proprietari interessati;

Vista l'ordinanza di questo ufficio n. 85/2001/LL.PP. del 20 febbraio 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del riferito piano particellare d'esecuzione, grafico e descrittivo;

Vista la quietanza di versamento (mod. 81 T) n. 102 del 25 giugno 2001 relativa al deposito, disposto senza autorizzazione e sotto la propria responsabilità, alla Cassa DD.PP. di Caserta della indennità provvisoria offerta dal Consorzio Iricav Uno alla ditta proprietaria risultante non concordataria;

Ritenuto che la situazione di fatto caratterizzata dall'imminente scadenza dell'efficacia della occupazione temporanea d'urgenza, sia riconducibile alla fattispecie prevista dal parere del Consiglio di Stato, Commissione speciale n. 1782 del 25 giugno 1970;

Ravvisata l'opportunità di evitare il decorso infruttuoso del suddetto termine allo scopo di tutelare le esigenze di certezza dei rapporti giuridici nonché l'affidamento e di non aggravio del procedimento, conformemente a quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della legge n. 241/1990;

Letta la circolare del Ministero dei LL.PP. n. 2477/61 A.1 in data 21 aprile 1975 la quale espressamente prevede che, in casi di particolare urgenza, l'ente espropriante possa avvalersi della facoltà riconosciuta dal Consiglio di Stato, Commissione speciale con il cennato parere, di versare o pagare le indennità offerte senza provvedimento giudiziale e di consentire l'emissione del decreto di asservimento, essendo la norma della legge fondamentale n. 2359/1865, rispettata dalla predetta documentazione relativa all'avvenuto pagamento o deposito;

Vista, altresì, la circolare del Ministero dell'interno n. M/4124/B in data 27 luglio 1983 nella quale si legge che «dal coordinamento logico-sistematico dei principi normativi stabiliti dall'art. 12, commi 2 e 3 della legge n. 865/1971, si evince che il procedimento espropriativo è disgiunto dalla indennità definitiva che può essere determinata in altro momento ad opera degli organi competenti e con i criteri e le procedure previste dagli artt. 15 e 33 della legge in parola»;

Considerato che il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità di espropriazione offerte deve reputarsi provvisorio, occorrendo valutare successivamente la congruità delle somme offerte rispetto ai valori indennitari normativamente previsti, da parte della Commissione provinciale espropri di Caserta;

Ritenuto di dover procedere ai sensi di cui agli artt. 46 e 48 della legge n. 2359/1865, per essersi concretizzata negli elementi costitutivi, la fattispecie normativa ove prevista;

Ravvisata l'opportunità di dare corso alla definizione del procedimento ablativo al fine di garantire il preminente interesse generale correlato all'opera di pubblica utilità di cui è parola, in osservanza di quanto disposto dall'art. 2, comma 1 della legge n. 241/1990;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359; 22 ottobre 1971, n. 865; 26 luglio 1974, n. 247; 3 gennaio 1978, n. 1; 25 marzo 1982, n. 94; 7 agosto 1990, n. 241; 8 agosto 1992, n. 359; 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

Art. 1.

È disposto in favore della società Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a., vincolo di servitù perpetua di elettrodotto ferroviario dedicato alla linea Alta Velocità per l'impianto, il passaggio e l'esercizio della condotta elettrica aerea della tensione di 150 kV, sugli immobili ricadenti nel territorio del Comune di Pignataro Maggiore descritti nell'unita scheda ed evidenziati nello stralcio planimetrico desunto dal piano particellare grafico annesso all'elenco di pubblicazione che del presente decreto sono parte integrante.

Art. 2.

La servitù interessa la zona di terreno evidenziata in colore neutro (violetto) nell'unito stralcio planimetrico, secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Il menzionato appezzamento di terreno oggetto di costituzione di servitù ricade, secondo il vigente P.R.G. del Comune di Pignataro Maggiore, in zona industriale del Consorzio A.S.I.

Art. 3.

La servitù predetta, per complessivi mq 73 è imposta alle seguenti condizioni:

la società «Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a.» avrà il diritto di accesso e di passaggio sul fondo per costruire, esercitare, sorvegliare e mantenere la condotta di che trattasi e suoi accessori, con ogni potere e facoltà per la realizzazione delle palificazioni e della condotta di che trattasi ed assicurarne esercizio e funzionamento nelle condizioni che riterrà ottimali;

i lavori e/o l'esercizio della linea non potranno essere in alcun modo sospesi in dipendenza di qualunque contestazione che potesse, per qualsivoglia motivo insorgere tra le parti;

in dipendenza della servitù qui costituita, la società beneficiaria avrà diritto di far accedere lungo il tracciato delle condutture il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti e compiere i lavori necessari salvo risarcimento degli eventuali danni ai raccolti ed alle piantagioni;

la ditta proprietaria della zona asservita potrà usarne, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, delle condutture, e delle inerenti servitù. È fatto divieto assoluto di eseguire attorno ai pali, anche al di fuori della zona asservita, scavi di qualsiasi natura a distanza minore della profondità degli scavi stessi misurata dal piede delle palificazioni o dal ciglio dei basamenti che sorreggono dette palificazioni e di fare alcunché che possa comunque compromettere la stabilità e l'esercizio delle condutture. Detta distanza non potrà, in ogni caso, essere inferiore ad 1 metro;

nella zona asservita, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, potranno essere allevate piante purché mantenute con i rami ad una distanza non inferiore, in senso verticale, di ml. 5 dai fili conduttori inferiori, e in senso orizzontale, di ml. 6 dai fili conduttori esterni ed i rami delle piantagioni delle zone laterali potranno protendersi purché siano mantenuti alle medesime distanze. Sulla zona stessa non potranno essere erette costruzioni di qualsiasi natura e non potranno, del pari, essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiali infiammabili senza il preventivo consenso della società beneficiaria. Le costruzioni esistenti saranno tollerate ma non potranno essere ampliate né sopraelevate.

Art. 4.

Per l'asservimento di cui al presente decreto è stata depositata l'indennità complessiva di L. 188.906 (centottantottomilanovecentosei) comprensiva dell'indennità di asservimento di L. 167.918 (centosessantasettemilanovecentodiciotto) e della indennità di occupazione temporanea e d'urgenza di L. 20.988 (ventimilanovecentottantotto).

Art. 5.

Il Consorzio Iricav Uno provvederà, entro i termini di legge, ad effettuare la registrazione del presente atto ed a trasmettere copia dello stesso, munita dei relativi estremi alla Prefettura di Caserta.

Il citato Consorzio Iricav Uno provvederà alla notifica del presente decreto, nella forma delle citazioni, nei confronti di ciascun proprietario, intestatario catastale o usufruttuario degli immobili asserviti.

Lo stesso Consorzio Iricav Uno assolverà agli adempimenti di trascrizione del presente provvedimento entro il termine di giorni quindici e provvederà al deposito della eventuale differenza tra l'indennità provvisoria e quella definitiva che sarà determinata dalla Commissione provinciale espropri.

Art. 6.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR competente per territorio, entro il termine di giorni sessanta dalla notifica ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nella formulazione discendente dalla sostituzione normativa operata dall'art. 1 della legge 21 luglio 2000, n. 205, da notificarsi tanto all'organo che ha emesso l'atto impugnato quanto ai controinteressati ai quali l'atto direttamente si riferisce, o almeno ad alcuni di essi, entro il termine di giorni sessanta da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia, comunque, avuto conoscenza.

Art. 7.

Avverso il presente decreto può anche essere esperito, in alternativa al mezzo di impugnazione giurisdizionale, ricorso straordinario al Capo dello Stato, da produrre entro il termine di giorni centoventi dalla notifica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Art. 8.

I soggetti espropriati possono proporre, nei trenta giorni successivi alla notifica, atto di opposizione innanzi alla Corte di appello di Napoli contro la stima dell'indennità, ai sensi dell'art. 51 della legge n. 2359/1865.

Art. 9.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Caserta, 5 luglio 2001

Il prefetto: Schilardi.

C-24508 (Gratuito).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FROSINONE Settore espropri

Decreto n. 15/2001

Oggetto: Comune di San Giovanni Incarico (FR), espropriazioni s.p. Pontecorvo-San Giovanni Incarico, per i lavori di ampliamento e sistemazione. Decreta l'opera descritta di pubblica utilità e l'indennità ex art. 17 della legge n. 865 da corrispondere alle ditte interessate riportate qui di seguito: foglio 19 mapp. 380 sup. 75, indennità 1^a ipotesi L. 126.500, indennità 2^a ipotesi L. 225.500, ditta: D'Amata Rosa nata a Pontecorvo il 17 giugno 1942; foglio 19 mapp. 382 sup. 150 indennità 1^a ipotesi L. 280.500, indennità 2^a ipotesi L. 478.500, ditta Gelfusa Giovanni, Spiridigliozzi Giovanni Battista; foglio 19 mapp. 384 sup. 730, indennità 1^a ipotesi L. 1.365.100, indennità 2^a ipotesi L. 2.328.700, ditta Giacomobono Vittoria nata a Pontecorvo il 18 febbraio 1949; foglio 19 mapp. 421 sup. 325, indennità 1^a ipotesi L. 560.083, indennità 2^a ipotesi L. 989.083, ditta: Gelfusa Arduina, Gelfusa Teresina, Gelfusa Cosimo, Gelfusa Assunta; foglio 19 mapp. 390, 419 sup. 185, indennità 1^a ipotesi L. 312.033, indennità 1^a ipotesi L. 556.233, ditta: Spiridigliozzi Anna Maria nata a Pontecorvo il 27 aprile 1962; foglio 19 mapp. 417, 375 mq 135, indennità 1^a ipotesi L. 486.450, indennità 2^a ipotesi L. 867.150, ditta: Gelfusa Salvatore nato a S.G. Incarico il 21 febbraio 1934; foglio 19 mapp. 373, 374 sup. 25, indennità 1^a ipotesi L. 66.604, indennità 2^a ipotesi L. 118.729, ditta: Gelfusa Salvatore, Gelfusa Assunta, Gelfusa Adriana, Gelfusa Cosimo, Erriconi Antonietta, proprietari; foglio 19 mapp. 388 sup. 150, indennità 1^a ipotesi L. 253.000, indennità 2^a ipotesi L. 451.000, ditta: Parisella Angiolina nata a Fondi il 14 ottobre 1936, Parisella Paolo; foglio 19 mapp. 386, 392 sup. 30, indennità 1^a ipotesi L.63.825, indennità 2^a ipotesi L. 113.775, ditta: Battista Anna Felicia nata ad Arpino il 22 ottobre 1962; foglio 19 mapp. 394 sup. 25, indennità 1^a ipotesi L. 53.188, indennità 2^a ipotesi L. 94.813, ditta: Spaziani Testa Elena, Tanzi Giuseppe, nati a Frosinone il 27 luglio 1923 e 14 gennaio 1947, Tanzi Maria Teresa nata a Patrica il 25 febbraio 1944; foglio 19 mapp. 396, 398, 400 sup. 115, indennità 1^a ipotesi L. 244.663, indennità 2^a ipotesi L. 436.138, Tanzi Luigi; foglio 19 mapp. 415, 402, 407, 403, sup. 305, indennità 1^a ipotesi L. 1.051.100, indennità 2^a ipotesi L.1.873.700, ditta Gelfusa Giovanni nato a S.G. Incarico il 25 ottobre 1946; foglio 19 mapp. 378, 427 sup. 1470, indennità 1^a ipotesi L. 2.479.400, indennità 2^a ipotesi L.4.419.800, ditta: Gelfusa Antonietta, Gelfusa Maria nate a S.G. Incarico il 21 marzo 1958 e 29 ottobre 1966; foglio 19 mapp. 423, sup. 125, indennità 1^a ipotesi L. 210.833, indennità 2^a ipotesi L.375.833, ditta Gelfusa Assunta nata a S.G. Incarico il 2 giugno 1954; foglio 19 mapp. 425, sup. 130, indennità 1^a ipotesi L. 193.050, indennità 2^a ipotesi L. 386.100, ditta: Fortunati Bruno nato a Ceprano il 3 maggio 1966; foglio 19 mapp. 408, sup. 40, indennità 1^a ipotesi L. 448.733, indennità 2^a ipotesi L. 561.533, ditta: Manetta Carlo; foglio 19 mapp. 406, sup. 10, indennità 1^a ipotesi L. 16.867, indennità 2^a ipotesi L. 30.067, ditta: Enel; foglio 19 mapp. 405, sup. 335, indennità 1^a ipotesi L. 565.033, indennità 2^a ipotesi L. 1.007.233, ditta: Fortunati Giovanni nato a S.G. Incarico il 12 marzo 1926; foglio 19 mapp. 413, sup. 130, indennità 1^a ipotesi L. 468.433, indennità 2^a ipotesi L. 835.033, ditta: Gelfusa Armando nato a S.G. Incarico il 24 febbraio 1936; foglio 19 mapp. 411, sup. 15, indennità 1^a ipotesi L. 25.300, indennità 2^a ipotesi L. 45.100, ditta: Panzini Renato residente a S.G. Incarico.

Amministrazione Provinciale di Frosinone, settore espropri, decreto n. 14/2001.

Oggetto: Comune di Pofi (FR), espropriazioni s.p. Castro-Pofi-Casilina, per i lavori di ampliamento e sistemazione. Decreta l'opera descritta di pubblica utilità e l'indennità ex art. 17 della legge n. 865, da corrispondere alle ditte interessate riportate, qui di seguito: foglio 7 mapp. 470, sup. 55, indennità 1^a ipotesi L. 133.879, indennità 2^a ipotesi L. 238.654, ditta: Cacciani Cesira, Pullo Alberto nati a Ripi il 17 settembre 1945 e il 15 aprile 1940, Savo Filomena; foglio 7 mapp. 472, 474, sup. 295, indennità 1^a ipotesi L. 718.079, indennità 2^a ipotesi L. 1.280.054, ditta: Pullo Margherita nata a Ripi l'8 novembre 1952; foglio 7 mapp. 476, sup. 10, indennità 1^a ipotesi L. 24.342, indennità 2^a ipotesi L. 43.392, ditta: Pullo Alfredo, Pullo Basilio nati a Ripi il 7 ottobre 1948 e 19 agosto 1927, residenti a Ripi.

Amministrazione Provinciale di Frosinone, settore espropri, decreto n. 16/2001.

Oggetto: Comune di Veroli (FR), espropriazioni s.p. Moringo Verolana per i lavori di sistemazione dalla s.s. 214 alla s.p. Moringo Alta. Decreta l'opera descritta di pubblica utilità e l'indennità ex art. 17 della legge n. 865, da corrispondere alle ditte interessate riportate qui di seguito: foglio 101 mapp. 1994, sup. 200, indennità 1^a ipotesi L. 486.833, indennità 2^a ipotesi L. 867.833, ditta: Iaboli Anna di Davide maritata Cestra; foglio 100 mapp. 1069 sup. 65, indennità 1^a ipotesi L. 158.221, indennità

2ª ipotesi L. 282.046, ditta: Paniccia Luciano nato a Veroli l'8 gennaio 1960, ivi residente; foglio 100 mapp. 1071, 1073 sup. 90, indennità 1ª ipotesi L. 219.076, indennità 2ª ipotesi L. 390.526, ditta: Iaboni Amato nato a Sora il 12 novembre 1972, Iaboni Maurizio nato a Sora il 13 aprile 1967, residenti a Veroli; foglio 100 mapp. 1075, sup. 210, indennità 1ª ipotesi L. 511.175, indennità 2ª ipotesi L. 911.225 ditta: Iaboni Amato nato a Sora il 12 novembre 1972, Iaboni Maurizio nato a Sora il 13 aprile 67, Iaboni Stefano nato a Sora il 28 marzo 1971, residenti a Veroli; foglio 100 mapp. 1079, sup. 75, indennità 1ª ipotesi L. 182.563, indennità 2ª ipotesi L. 325.438, ditta: Paniccia Antonino nato a Veroli il 10 febbraio 1941, residente a Veroli; foglio 100 mapp. 1077, sup. 80, indennità 1ª ipotesi L. 194.733, indennità 2ª ipotesi L. 347.133, ditta: Zeppieri Dario nato a Veroli il 1º gennaio 1969, Zeppieri Maurizio nato a Veroli il 2 settembre 1964, residenti a Veroli.

In qualità di tecnico incaricato:
geometra Raffaello Colacicco

C-24486 (A pagamento).

COMUNE DI FRIGENTO (Provincia di Avellino)

Il responsabile dell'U.T.C. vista la delibera di G.C. n. 96 dell'11 luglio 2001 esecutiva, di approvazione del progetto di costruzione rete fognaria a servizio della scuola elementare Pila ai Piani;

Rende noto:

che per quindici giorni consecutivi dalla data di pubblicazione e dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, trovasi depositato presso l'Ufficio tecnico di questo Comune gli atti progettuali tra i quali il piano particellare grafico e descrittivo degli immobili da assoggettare ad esproprio mediante occupazione di urgenza per la realizzazione della rete fognaria a servizio della scuola in località Pila ai Piani. Chiunque interessato potrà prendere visione degli atti nei giorni feriali nelle ore di ufficio presso l'U.T.C.

Dalla residenza municipale, 24 agosto 2001

Il responsabile dell'U.T.C.: arch. Luigi Del Viscovo.

C-24465 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

VARIE

AZIENDA SANITARIA LOCALE (A.S.L.) DELLA PROVINCIA DI MILANO N. 1 Dipartimento di prevenzione - Servizio Pre.S.A.L.

Autorizzazione alla custodia, conservazione ed utilizzo di gas tossici (ex regio decreto n. 147/27 e s.m.i. prot. n. 62848 del 4 luglio 2001).

Il responsabile del servizio,
(*Omissis*).

Vista la documentata istanza presentata in data 13 marzo 2001, prot. n. 24334 dalla ditta Akzo Nobel Chemicals S.p.a.

(*Omissis*).

e per essa dal sig. Santini Luca, nato a Milano il 26 gennaio 1961 e residente in Milano, via Bruzzesi n. 11 in qualità di responsabile ricerca e sviluppo

(*Omissis*).

Autorizza:

la ditta Akzo Nobel Chemicals S.p.a. e per essa il sig. Santini Luca a conservare, custodire ed utilizzare presso l'insediamento produttivo ubicato in Arese, via Vismara n. 80 un quantitativo massimo di 20.000 kg di gas tossico ammoniaca anidra con formula chimica NH₃ per produzione di ammidi di acidi grassi

(*Omissis*).

Parabiago, 4 luglio 2001

La responsabile S.Pre.S.A.L.:
dott.ssa Marina Della Foglia

M-6759 (A pagamento).

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

NUOVO ISTITUTO SIEROTERAPICO MILANESE - S.r.l.

Lucca, località Ai Conti Castelvechio Pascoli
Codice fiscale n. 10438250150

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 18 luglio 2001).

Titolare: Nuovo I.S.M. S.r.l., 55020 Castelvechio Pascoli (LU).

Codice pratica: NOT/2001/1023.

Specialità medicinale: CLORAMFEN.

Confezioni e numeri A.I.C.:

Collirio 7 ml 5x1000 - A.I.C. n. 005033028.

Codice pratica: NOT/2001/1024.

Specialità medicinale: EMOSINT.

Confezioni e numeri A.I.C.:

10 fiale 4 Mcg/0,5 ml - A.I.C. n. 027665013;

10 fiale 20 Mcg/1 ml - A.I.C. n. 027665025;

10 fiale 40 Mcg/1 ml - A.I.C. n. 027665037.

Codice pratica: NOT/2001/1028.

Specialità medicinale: PUROCHIN.

Confezioni e numeri A.I.C.:

1 fl liof. 100.000 UI+F solv 2 ml - A.I.C. n. 025135043;

flac. liof. 500.000 UI+ 4 ml solv - A.I.C. n. 025135068 (sospesa);

fl liof. 1.000.000 UI+ 4 ml solv - A.I.C. n. 025135070.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni:

Modifica del nome di un officina di produzione del medicinale;

Variatione ragione sociale officina responsabile di varie fasi di produzione già autorizzate, da: Farma Biagini S.p.a., stabilimento sito Castelvechio Pascoli Barga, Lucca (Italia), via G. Pascoli n. 8, a: Kedrion S.p.a., stabilimento sito Castelvechio Pascoli Barga, Lucca (Italia), via G. Pascoli n. 8.

Codice pratica: NOT/2001/1022.

Specialità medicinale: ALFATER.

Confezioni e numeri A.I.C.:

1 fiala siringa 3.000.000 UI, 1 ml - A.I.C. n. 028820013;

1 fiala siringa 6.000.000 UI 1, ml - A.I.C. n. 028820025;

«1.000.000 UI/ml soluzione iniettabile uso intramuscolare e sottocutaneo» fiala da 1 ml - A.I.C. n. 028820064;

«3.000.000 UI/ml soluzione iniettabile uso intramuscolare e sottocutaneo» fiala da 1 ml - A.I.C. n. 028820076;

«6.000.000 UI/ml soluzione iniettabile uso intramuscolare e sottocutaneo» fiala da 1 ml - A.I.C. n. 028820088.

Codice pratica: NOT/2001/1027.

Specialità medicinale: K FLEBO.

Confezioni e numeri A.I.C.:

«1 mEq/ml» 5 fiale 10 ml - A.I.C. n. 019311012;

«3 mEq/ml» 5 fiale 10 ml - A.I.C. n. 019311024.

Codice pratica: NOT/2001/1030.

Specialità medicinale: SIERO ANTIVIPERA PURIFICATO.

Confezioni e numeri A.I.C.:

Tetraivalente 1 fiala 10 ml - A.I.C. n. 022701015;

Tetraivalente 1 fiala 10 ml + set - A.I.C. n. 022701027.

Codice pratica: NOT/2001/1031.

Specialità medicinale: TETAGAMMA.

Confezioni e numeri A.I.C.:

1 flac. 2 ml 250 UI IM - A.I.C. n. 022195010;

1 siringa 2 ml 250 UI IM - A.I.C. n. 022195022;

1 flac. 2 ml 500 UI IM - A.I.C. n. 022195034;

1 siringa 2 ml 500 UI IM - A.I.C. n. 022195046.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni:

Modifica del nome di un officina di produzione del medicinale;

Variatione ragione sociale officina responsabile di varie fasi di produzione già autorizzate, da: Istituto Sierovaccinogeno Italiano I.S.I. S.p.a., stabilimento sito in Napoli (Italia), s.s. 7 Bis, km 19,5, S. Antimo, a: Kedrion S.p.a., stabilimento sito in Napoli (Italia), s.s. 7 Bis, km 19,5, S. Antimo.

Codice pratica: NOT/2001/1333.

Specialità medicinale: INFLUVIRUS F.

Confezioni e numeri A.I.C.:

fiala 0,5 ml - A.I.C. n. 027761081 (sospesa);

siringa preimpilata 0,5 ml - A.I.C. n. 027761093.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni:

Modifica del nome di un officina di produzione del medicinale;

Variatione ragione sociale officine responsabili di varie fasi di produzione già autorizzate, da: Istituto Sierovaccinogeno Italiano I.S.I. S.p.a., stabilimento sito in Napoli (Italia), s.s. 7 Bis km 19,5, S. Antimo, a: Kedrion S.p.a., stabilimento sito in Napoli (Italia), s.s. 7 Bis km 19,5 S. Antimo, da: Farma Biagini S.p.a., stabilimento sito Castelvechio Pascoli Barga, Lucca (Italia), via G. Pascoli n. 8, a: Kedrion S.p.a., stabilimento sito Castelvechio Pascoli Barga, Lucca (Italia), via G. Pascoli n. 8.

Codice pratica: NOT/2001/1020.

Specialità medicinale: ALBITAL.

Confezioni e numeri A.I.C.:

«25%» 1 flac soluzione 50 ml + set - A.I.C. n. 022515136;

«20%» 1 flac soluzione 50 ml + set - A.I.C. n. 022515163;

«20%» 1 flac soluzione 100 ml + set - A.I.C. n. 022515175 (sospesa);

«5%» 1 flac soluzione 250 ml + set - A.I.C. n. 022515201.

Codice pratica: NOT/2001/1021.

Specialità medicinale: ALBUMINA UMANA.

Confezioni e numeri A.I.C.:

1 flac 25% 100 ml - A.I.C. n. 027931056.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni:

Modifica del nome di un officina di produzione del medicinale;

Variatione ragione sociale officina responsabile di varie fasi di produzione già autorizzate, da: Farma Biagini S.p.a., stabilimento sito in Lucca (Italia), Bolognana, Galliciano, a: Kedrion S.p.a., stabilimento sito in Lucca (Italia), Bolognana, Galliciano.

Codice pratica: NOT/2001/1025.

Specialità medicinale: IG GAMMA.

Confezioni e numeri A.I.C.:

1 flacone 2 ml - A.I.C. n. 020712016;

1 siringa 2 ml - A.I.C. n. 020712028 (sospesa);

1 flacone 5 ml - A.I.C. n. 020712030.

Codice pratica: NOT/2001/1026.

Specialità medicinale: IG TETANO.

Confezioni e numeri A.I.C.:

1 siringa 1 ml 250 UI - A.I.C. n. 022637033;

1 siringa 2 ml 500 UI - A.I.C. n. 022637045;

1 flac. 1 ml 250 UI - A.I.C. n. 022637058;

1 flac. 2 ml 500 UI - A.I.C. n. 022637060.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni:

Modifica del nome di un officina di produzione del medicinale;

Variatione ragione sociale officine responsabili di varie fasi di produzione già autorizzate, da: Istituto Sierovaccinogeno Italiano I.S.I. S.p.a., stabilimento sito in Napoli (Italia), s.s. 7 Bis km 19,5, S. Antimo, a: Kedrion S.p.a., stabilimento sito in Napoli (Italia), s.s. 7 Bis km 19,5, S. Antimo, da: Farma Biagini S.p.a., stabilimento sito in Lucca (Italia), Bolognana, Galliciano, a: Kedrion S.p.a., stabilimento sito in Lucca (Italia), Bolognana, Galliciano.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si fa presente, altresì, che per le confezioni, sospese per mancata commercializzazione, l'efficacia della modifica decorrerà dalla data di entrata in vigore del decreto di revoca della sospensione.

Il procuratore: dott.ssa Paola Berti.

C-24538 (A pagamento).

OSLOFARM LIMITED

Sede legale in London N1 6AA England, 120 East Road

Codice fiscale n. 3189954

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 18 luglio 2001).

Titolare: Oslofarm Ltd 120 East Road N1 6AA London.

Codice pratica: NOT/2001/844.

Specialità medicinale: HAIMABIG.

Confezioni e numeri A.I.C.:

IM 1 flaconcino 3 ml - A.I.C. n. 025064015;

IM 1 flaconcino 1 ml - A.I.C. n. 025064027;

IV flaconcino 2 ml - A.I.C. n. 025064039 (sospesa);

IV flaconcino 10 ml - A.I.C. n. 025064041 (sospesa).

Codice pratica: NOT/2001/845.

Specialità medicinale: HAIMA-D.

Confezione e numero A.I.C.:

Iniett 1 flac. 250 mcg - A.I.C. n. 023350034.

Codice pratica: NOT/2001/846.

Specialità medicinale: HAIMASERUM.

Confezione e numero A.I.C.:

IV 250 ml 5% - A.I.C. n. 023312034.

Codice pratica: NOT/2001/847.

Specialità medicinale: HAIMAVEN V.I.

Confezioni e numeri A.I.C.:

«500 mg/10 ml polvere e solvente per soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone da 500 mg + 1 flacone da 10 ml - A.I.C. n. 026358123;

«1 g/20 ml polvere e solvente per soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone da 1 g + 1 flacone da 20 ml - A.I.C. n. 026358135;

«2,5 g/50 ml polvere e solvente per soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone da 2,5 g + 1 flacone da 50 ml - A.I.C. n. 026358147;

«5 g/100 ml polvere e solvente per soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone da 5 g + 1 flacone da 100 ml - A.I.C. n. 026358150.

Codice pratica: NOT/2001/848.

Specialità medicinale: IMMUNOENDOCIG.

Confezioni e numeri A.I.C.:

1 flacone liofilizzato 2.000 UI + solvente 20 ml - A.I.C. n. 028180026;

1 flacone liofilizzato 5.000 UI + solvente 50 ml - A.I.C. n. 028180038.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni:

Modifica del nome di un officina di produzione del medicinale;

Variatione ragione sociale officine responsabili di varie fasi di produzione già autorizzate, da: Istituto Sierovaccinogeno Italiano I.S.I. S.p.a., stabilimento sito in Napoli (Italia), s.s. 7 Bis km 19,5 S. Antimo, a: Kedrion S.p.a., stabilimento sito in Napoli (Italia), s.s. 7 Bis km 19,5 S. Antimo, da: Farma Biagini S.p.a., stabilimento sito in Lucca (Italia), Bolognana-Gallicano, a: Kedrion S.p.a., stabilimento sito in Lucca (Italia), Bolognana-Gallicano.

Codice pratica: NOT/2001/850.

Specialità medicinale: UMAN COMPLEX D.I.

Confezioni e numeri A.I.C.:

flac. liof. 200 U.I. + solv. 10 ml - A.I.C. n. 023309091;

flac. liof. 500 U.I. + solv. 20 ml - A.I.C. n. 023309103.

Codice pratica: NOT/2001/849.

Specialità medicinale: UMAN CRY D.I.

Confezioni e numeri A.I.C.:

IV 1 flac. liofilizzato 500 U.I. + 1 fiala 10 ml - A.I.C. n. 023308152;

IV 1 flac. liofilizzato 250 U.I. + 1 fiala 10 ml - A.I.C. n. 023308164;

IV 1 flac. liofilizzato 1000 U.I. + 1 fiala 10 ml - A.I.C. n. 023308188.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni:

Modifica del nome di un officina di produzione del medicinale;

Variatione ragione sociale officina responsabile di varie fasi di produzione già autorizzate, da: Farma Biagini S.p.a., stabilimento sito in Lucca (Italia), Bolognana-Gallicano, a: Kedrion S.p.a., stabilimento sito in Lucca (Italia), Bolognana-Gallicano.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si fa presente, altresì, che per la confezione, sospesa per mancata commercializzazione, l'efficacia della modifica decorrerà dalla data di entrata in vigore del decreto di revoca della sospensione.

Oslofarm Limited
rappresentata in Italia da
Nuovo Istituto Sieroterapico Milanese S.r.l.
Il procuratore: dott.ssa Paola Berti

C-24466 (A pagamento).

KEDRION - S.p.a.

Lucca, località Ai Conti Castelvevchio Pascoli Barga

Codice fiscale n. 01779530466

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 18 luglio 2001).

Titolare: Kedrion S.p.a., 55020 località Ai Conti Castelvevchio Pascoli (LU).

Codice pratica: NOT/2001/1051.

Specialità medicinale: ALFA KAPPA.

Confezione e numero A.I.C.:

100 compresse rivestite - A.I.C. n. 026363010.

Codice pratica: NOT/2001/993.

Specialità medicinale: ANTIREUMINA.

Confezioni e numeri A.I.C.:

10 compresse - A.I.C. n. 004172021;

«compresse effervescenti» 10 compresse effervescenti - A.I.C. n. 004172033.

Codice pratica: NOT/2001/994.

Specialità medicinale: BIVITASI.

Confezioni e numeri A.I.C.:

«50 mg/2,4 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile» 3 fiale 50 mg + 3 fiale solvente 2,4 ml - A.I.C. n. 005314024;

«100 mg/2,4 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile» 3 fiale 100 mg + 3 fiale solvente 2,4 ml - A.I.C. n. 005314036.

Codice pratica: NOT/2001/996.

Specialità medicinale: COMBETASI.

Confezioni e numeri A.I.C.:

«adulti polvere e solvente per soluzione iniettabile» 5 fiale + 5 fiale solvente 2 ml - A.I.C. n. 011460019;

«bambini polvere e solvente per soluzione iniettabile» 8 fiale + 8 fiale solvente 1 ml - A.I.C. n. 011460021.

Codice pratica: NOT/2001/1054.

Specialità medicinale: DELTAVAGIN.

Confezione e numero A.I.C.:

6 candele vaginali - A.I.C. n. 016761037.

Codice pratica: NOT/2001/1329.

Specialità medicinale: ISIGRIP ZONALE SPLIT.

Confezioni e numeri A.I.C.:

siringa preimpita 0,5 ml - A.I.C. n. 028722142.

Codice pratica: NOT/2001/1010.

Specialità medicinale: ISIMOXIN.

Confezioni e numeri A.I.C.:

12 capsule 500 mg - A.I.C. n. 023062060;

«250» 1 flac. polvere sospensione estemp. 4 g - A.I.C. n. 023062072.

Codice pratica: NOT/2001/1012.

Specialità medicinale: LASSATINA.

Confezione e numero A.I.C.:

20 confetti - A.I.C. n. 004306015.

Codice pratica: NOT/2001/1035.

Specialità medicinale: NEFAM.

Confezioni e numeri A.I.C.:

20 compresse 30 mg - A.I.C. n. 025488014;

5 fiale 20 mg 1 ml - A.I.C. n. 025488026.

Codice pratica: NOT/2001/1017.

Specialità medicinale: NOVANEURINA B12.

Confezione e numero A.I.C.:
 «25 mg + 1 mg/2ml polvere e solvente per soluzione iniettabile»
 5 fiale + 5 fiale solvente - A.I.C. n. 008736035.

Codice pratica: NOT/2001/1016.
 Specialità medicinale: OXADOL.

Confezioni e numeri A.I.C.:
 20 compresse 30 mg - A.I.C. n. 024714014;
 Im Iv 5 f 1 ml 20 mg - A.I.C. n. 024714026.

Codice pratica: NOT/2001/1037.
 Specialità medicinale: PLASMASAFE.

Confezione e numero A.I.C.:
 Sacca da 200 ml di soluzione per infusione endovenosa - A.I.C. n. 033369012.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni:
 Modifica del nome di un officina di produzione del medicinale;
 Variazione ragione sociale officina responsabile di varie fasi di produzione già autorizzate, da: Farma Biagini S.p.a., stabilimento sito in Castelveccchio Pascoli, Barga, Lucca (Italia), via G. Pascoli n. 8, a: Kedrion S.p.a., stabilimento sito in Castelveccchio Pascoli, Barga, Lucca (Italia), via G. Pascoli n. 8.

Codice pratica: NOT/2001/1052.
 Specialità medicinale: BIAFERONE.

Confezioni e numeri A.I.C.:
 1 fiala siringa 1 ml 3.000.000 UI - A.I.C. n. 027929025;
 1 fiala siringa 1 ml 6.000.000 UI - A.I.C. n. 027929037;
 «1.000.000 UI/ml soluzione iniettabile uso intramuscolare e sottocutaneo» fiala da 1 ml - A.I.C. n. 027929076;
 «3.000.000 UI/ml soluzione iniettabile uso intramuscolare e sottocutaneo» fiala da 1 ml - A.I.C. n. 027929088;
 «6.000.000 UI/ml soluzione iniettabile uso intramuscolare e sottocutaneo» fiala da 1 ml - A.I.C. n. 027929090.

Codice pratica: NOT/2001/995.
 Specialità medicinale: CEREBROPAN.

Confezioni e numeri A.I.C.:
 12 fiale 5 ml - A.I.C. n. 023814039 (sospesa);
 IV 4 flac 3 g 15 ml - A.I.C. n. 023814041 (sospesa);
 gocce orali 30 ml 10 g - A.I.C. n. 023814054 (sospesa);
 40 compresse 800 mg - A.I.C. n. 023814066;
 iniett 12 fialoidi 3 g 15 ml - A.I.C. n. 023814078.

Codice pratica: NOT/2001/1003.
 Specialità medicinale: GAMMA GLOBULINE KEDRION.

Confezioni e numeri A.I.C.:
 1 flacone 2 ml 16% - A.I.C. n. 006558011;
 1 flacone 5 ml 16% - A.I.C. n. 006558023;
 1 flacone 10 ml 16% - A.I.C. n. 006558035.

Codice pratica: NOT/2001/1007.
 Specialità medicinale: IMMUNOTETAN.

Confezioni e numeri A.I.C.:
 IM 1 flac. 250 UI 2 ml - A.I.C. n. 021935010;
 IM 1 flac. 500 UI 2 ml - A.I.C. n. 021935022;
 1 siringa pronto uso 250 UI 2 ml - A.I.C. n. 021935034;
 1 siringa pronto uso 500 UI 2 ml - A.I.C. n. 021935046.

Codice pratica: NOT/2001/1009.
 Specialità medicinale: ISIFERONE.

Confezioni e numeri A.I.C.:
 1 fiala siringa 3.000.000 UI/1 ml - A.I.C. n. 027958065;
 1 fiala siringa 6.000.000 UI/1 ml - A.I.C. n. 027958077.

Codice pratica: NOT/2001/1041.
 Specialità medicinale: UMAN CIG.

Confezioni e numeri A.I.C.:
 1 flacone liofilizzato 2000 UI + solvente 20 ml - A.I.C. n. 026173043 (sospesa);
 1 flacone liofilizzato 5000 UI + solvente 50 ml - A.I.C. n. 026173056.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni:
 Modifica del nome di un officina di produzione del medicinale;
 Variazione ragione sociale officina responsabile di varie fasi di produzione già autorizzate, da: Istituto Sierovaccinogeno Italiano I.S.I. S.p.a., stabilimento sito in Napoli (Italia), s.s. 7 Bis km 19,5, S. Antimo, a: Kedrion S.p.a., stabilimento sito in Napoli (Italia), s.s. 7 Bis km 19,5 S. Antimo.

Codice pratica: NOT/2001/997.
 Specialità medicinale: EMOCLOT D.I.

Confezioni e numeri A.I.C.:
 1 flac. liof 250 UI + 1 flac. 5 ml - A.I.C. n. 023564154;
 1 flac. liof 500 UI + 1 flac. 10 ml - A.I.C. n. 023564166;
 1 flac. liof 1000 UI + 1 flac. 10 ml - A.I.C. n. 023564178.

Codice pratica: NOT/2001/1034.
 Specialità medicinale: IG VENA N I.V.

Confezioni e numeri A.I.C.:
 «1 g/20 ml soluzione per infusione endovenosa» flacone da 20 ml - A.I.C. n. 025266141;
 «2,5 g/50 ml soluzione per infusione endovenosa» flacone da 50 ml + Set infusione - A.I.C. n. 025266154;
 «5 g/100 ml soluzione per infusione endovenosa» flacone da 100 ml + Set infusione - A.I.C. n. 025266166;
 «10 g/200 ml soluzione per infusione endovenosa» flacone da 200 ml + Set infusione - A.I.C. n. 025266178;
 «2,5 g/50 ml soluzione per infusione endovenosa» 10 flaconi da 50 ml - A.I.C. n. 025266180.

Codice pratica: NOT/2001/1043.
 Specialità medicinale: UMAN SERUM.

Confezione e numero A.I.C.:
 flebo 250 ml 5% - A.I.C. n. 021112040.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni:
 Modifica del nome di un officina di produzione del medicinale;
 Variazione ragione sociale officina responsabile di varie fasi di produzione già autorizzate, da: Farma Biagini S.p.a., stabilimento sito in Lucca (Italia), Bolognana, Galliciano, a: Kedrion S.p.a., stabilimento sito in Lucca (Italia), Bolognana, Galliciano.

Codice pratica: NOT/2001/860.
 Specialità medicinale: AIMAFIX D.I.

Confezioni e numeri A.I.C.:
 1 flac. liof 200 UI + 1 flac. 5 ml - A.I.C. n. 025841077;
 1 flac. liof 500 UI + 1 flac. 10 ml - A.I.C. n. 025841089;
 «1000 UI soluzione liofilizzata» 1 flacone - A.I.C. n. 025841103.

Codice pratica: NOT/2001/992.
 Specialità medicinale: ALBUMINA UMANA KEDRION.

Confezioni e numeri A.I.C.:
 «25% soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone da 50 ml + set - A.I.C. n. 006557021;
 «25%» 1 flac. 100 ml + Set infus. - A.I.C. n. 006557033 (sospesa);
 «20% soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone da 50 ml + set - A.I.C. n. 006557060 (revocata);
 «20% soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone da 100 ml + set - A.I.C. n. 006557072.

Codice pratica: NOT/2001/1053.
 Specialità medicinale: BIAVEN V.I.

Confezioni e numeri A.I.C.:
 «500 mg/10 ml polvere e solvente per soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone da 500 mg + 1 flacone da 10 ml - A.I.C. n. 025773058;
 «1 g/20 ml polvere e solvente per soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone da 1 g + 1 flacone da 20 ml - A.I.C. n. 025773060;
 «2,5 g/50 ml polvere e solvente per soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone da 2,5 g + 1 flacone da 50 ml - A.I.C. n. 025773072;
 «5 g/100 ml polvere e solvente per soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone da 5 g + 1 flacone da 100 ml - A.I.C. n. 025773084.

Codice pratica: NOT/2001/1004.

Specialità medicinale: IMMUNOHBS.

Confezioni e numeri A.I.C.:

1 flaconcino 1 ml - A.I.C. n. 025653015;

1 flaconcino 3 ml - A.I.C. n. 025653027.

Codice pratica: NOT/2001/1006.

Specialità medicinale: IMMUNORHO.

Confezioni e numeri A.I.C.:

IM 1 flaconcino 300 Mcg + 1 fiala 2 ml - A.I.C. n. 022547018;

IM 1 flaconcino 200 Mcg + 1 fiala 2 ml - A.I.C. n. 022547020.

Codice pratica: NOT/2001/1011.

Specialità medicinale: ISIVEN V.I.

Confezioni e numeri A.I.C.:

«500 mg/10 ml polvere e solvente per soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone da 500 mg + 1 flacone da 10 ml - A.I.C. n. 026938050;

«1 g/20 ml polvere e solvente per soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone da 1 g + 1 flacone da 20 ml - A.I.C. n. 026938062;

«2,5 g/50 ml polvere e solvente per soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone da 2,5 g + 1 flacone da 50 ml - A.I.C. n. 026938074;

«5 g/100 ml polvere e solvente per soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone da 5 g + 1 flacone 100 ml - A.I.C. n. 026938086.

Codice pratica: NOT/2001/1036.

Specialità medicinale: PARTOGAMMA.

Confezioni e numeri A.I.C.:

IM 1 flac. 200 Mcg + 1 fiala 2 ml - A.I.C. n. 022489013;

IM 1 flac. 300 Mcg + 1 fiala 2 ml - A.I.C. n. 022489037.

Codice pratica: NOT/2001/1038.

Specialità medicinale: TETANUS GAMMA.

Confezioni e numeri A.I.C.:

IM 1 flac. 250 UI 2 ml - A.I.C. n. 022488023;

IM 1 flac. 500 UI 2 ml - A.I.C. n. 022488035;

1 siringa 250 UI 2 ml IM - A.I.C. n. 022488047;

1 siringa 500 UI 2 ml IM - A.I.C. n. 022488050.

Codice pratica: NOT/2001/1039.

Specialità medicinale: UMAN ALBUMIN.

Confezioni e numeri A.I.C.:

«20% soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone 10 ml - A.I.C. n. 021111012;

«20% soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone 50 ml - A.I.C. n. 021111024;

«5% soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone 250 ml - A.I.C. n. 021111051;

«25% soluzione per infusione endovenosa» 1 flacone 50 ml - A.I.C. n. 021111087;

«20% soluzione per infusione endovenosa» flacone da 100 ml + Set infusionale - A.I.C. n. 021111099.

Codice pratica: NOT/2001/1040.

Specialità medicinale: UMAN BIG.

Confezioni e numeri A.I.C.:

Im 1 flac. 3 ml - A.I.C. n. 023782016;

Im 1 flac. 1 ml - A.I.C. n. 023782028.

Codice pratica: NOT/2001/1042.

Specialità medicinale: UMAN GAMMA.

Confezioni e numeri A.I.C.:

Im 1 flac. 2 ml 16% - A.I.C. n. 021113016;

Im 1 flac. 5 ml - A.I.C. n. 021113028 (sospesa);

Im 1 flac. 10 ml 16% - A.I.C. n. 021113030 (sospesa).

Codice pratica: NOT/2001/1044.

Specialità medicinale: UMAN VZIG.

Confezioni e numeri A.I.C.:

IM 1 fiala 5 ml - A.I.C. n. 026364012;

IM 1 fiala 2 ml - A.I.C. n. 026364024.

Codice pratica: NOT/2001/1045.

Specialità medicinale: VENBIG.

Confezioni e numeri A.I.C.:

IV 1 flacone soluzione 10 ml - A.I.C. n. 026415012 (sospesa);

IV 1 flacone soluzione 2 ml - A.I.C. n. 026415024 (sospesa);

IV fl liof 500 UI+fl solv 10 ml - A.I.C. n. 026415048.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni:

Modifica del nome di un officina di produzione del medicinale;

Variatione ragione sociale officine responsabili di varie fasi di produzione già autorizzate, da: Istituto Sierovaccinogeno Italiano I.S.I. S.p.a., stabilimento sito in Napoli (Italia), s.s. 7 Bis km 19,5, S. Antimo, a: Kedrion S.p.a., stabilimento sito in Napoli (Italia), s.s. 7 Bis km 19,5, S. Antimo, da: Farma Biagini S.p.a., stabilimento sito in Lucca (Italia), Bolognana, Gallicano, a: Kedrion S.p.a., stabilimento sito in Lucca (Italia), Bolognana, Gallicano.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si fa presente, altresì, che per le confezioni, sospese per mancata commercializzazione, l'efficacia della modifica decorrerà dalla data di entrata in vigore del decreto di revoca della sospensione.

Il procuratore: dott.ssa Paola Berti.

C-24542 (A pagamento).

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano

L.Molteni & C. dei F.lli Alitti Società di Esercizio - S.p.a.

Strada Statale 67 Località Granatieri Scandicci (FI)

Capitale sociale: 1.800.000.000 - Partita IVA 01286700487

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano - Comunicazione Ministero Sanità Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza del: 10.7.2001

Codice pratica: NOT/2001/667

Titolare: L.Molteni & C. dei F.lli Alitti Società di Esercizio Spa - Strada Statale 67 Fraz.Granatieri Scandicci (FI)

Specialità medicinale: METADONE CLORIDRATO.

Confezione e numero di A.I.C.:

0.5% Sciroppo 1 flacone da 1000 ml - AIC 029610122/G

Modifica apportata ai sensi dell'all. I dell'art. 12 bis del d.L.v 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

8. Modifica della Composizione Qualitativa del Materiale del Condizionamento Primario e conseguente:

31. Modifica della Forma del Contenitore.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del D.L.vo 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in G.U.

Il Consigliere Delegato: Dr. Giuseppe Seghi Recli.

IG-388 (A pagamento).

**OCTAPHARMA
Pharmazeutika Produktionsgesellschaft m.b.H.**

Austria, A-1100 Wien, Oberlaaer strasse 235
Codice fiscale e partita I.V.A. n. ATU 14253602

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 18 luglio 2001). Codice pratica: NOT/2001/843.

Titolare: Octapharma Pharmazeutika Produktionsges.m.b.H. in Oberlaaer strasse 235, A-1100 Wien, Austria.

Specialità medicinale: OCTAPLAS.
Confezione e numero A.I.C.:

Sacca 200 ml, soluzione per infusione endovenosa - A.I.C. n. 034540017.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni:

Modifica del nome di un officina di produzione del medicinale;

Variatione ragione sociale officina responsabile di varie fasi di produzione già autorizzate, da: Farma Biagini S.p.a., stabilimento sito Castelvecchio Pascoli, Lucca (Italia), via G. Pascoli n. 8, a: Kedrion S.p.a. stabilimento sito Castelvecchio Pascoli Lucca, (Italia) via G. Pascoli n. 8.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Octapharma Pharmazeutika Produktionsges. m.b.H. rappresentata in Italia da Istituto Sierovaccinogeno Italiano I.S.I. S.p.a.

Il procuratore: dott.ssa Paola Berti.

C-24473 (A pagamento).

NOVARTIS CONSUMER HEALTH - S.p.a.

Sede legale in Origgio (VA), s.s. Varesina 233 km 20,5
Codice fiscale n. 00687350124

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio specialità medicinali per uso umano. (Comunicazioni Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza dell'8 agosto 2001). Codici pratiche: NOT/2001/1466, NOT/2001/1467.

Titolare: Novartis Consumer Health S.p.a., s.s. Varesina 233 km 20,5, 21040 Origgio (VA).

Specialità medicinali, confezioni e numeri di A.I.C.:

TRIAMINIC FLU 10 compresse effervescenti - A.I.C. n. 028195016;

CALCIUM SANDOZ «forte» 20 compresse effervescenti 500 mg - A.I.C. n. 005259015;

CALCIUM SANDOZ «fortissimum» 30 compresse effervescenti 1000 mg - A.I.C. n. 005259039)(*);

CALCIUM SANDOZ «Fortissimum» 30 bustine granulato effervescente 1000 mg - A.I.C. n. 005259041.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 1 - Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione; Modifica ragione sociale officina di produzione da Novartis Pharma SA a Famar France, Orléans (Francia).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si fa presente, altresì, che per la confezione sospesa per mancata commercializzazione(*), l'efficacia della modifica decorrerà dalla data di entrata in vigore del decreto di revoca della sospensione.

L'amministratore delegato: dott. Roberto Bertani.

C-24472 (A pagamento).

**CONCESSIONI DI DERIVAZIONE
DI ACQUE PUBBLICHE**

**COMUNITÀ MONTANA
VALLE SERIANA SUPERIORE**

Clusone (BG)

Il responsabile dello sportello unico per le attività produttive avvisa che la ditta Idrowatt S.r.l. con sede in Bergamo, codice fiscale n. 02782930164, ha presentato in data 19 luglio 2001 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione l/s 350 mediamente di acqua dal torrente Sedornia con max l/s 700 in territorio del Comune di Gandellino, per produrre dal salto di m 134 la potenza di kw 459,80 uso produzione energia elettrica, con restituzione nella stessa località in Comune di Gandellino.

Il responsabile dello sportello unico:
dott.ssa Chiara Mazzoli

C-24493 (A pagamento).

AVVISI AD OPPONENDUM

**COMUNE DI CASTEL GOFFREDO
(Provincia di Mantova)**

Prot. n. 14.092

L'impresa Goffi Fulvio con sede in via Reparè, n. 11, a Lonato (BS), ha ultimato i lavori di ampliamento e riqualificazione strada di accesso al comparto ex PIP di questo Comune. I lavori vennero iniziati il 26 marzo 2001 ed ultimati il 10 luglio 2001. Chiunque avesse crediti verso l'anzidetta impresa per occupazioni permanenti o temporanee e relativi danni, ed intende invocare a propria garanzia le disposizioni dell'art. 189 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, è invitato a presentare i titoli relativi a questo Comune non più tardi del 60° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso. Non sarà tenuto conto in via amministrativa dei titoli che venissero prodotti dopo il termine prefisso.

Castel Goffredo, 24 agosto 2001

Il responsabile del proc.: ing. Davide Bossini.

C-24487 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. **L'errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso S-19234 riguardante BANCA D'ITALIA pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, parte II, n. 186 dell'11 agosto 2001 alla pagina n. 33, al sesto rigo,

dove è scritto:

«... *ha* conversione ...»,

leggasi:

«... *alla* conversione ...».

C-24543.

INDICE DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

| | PAG. |
|---|------|
| AG. PER LO SVILUPPO DEL GOLFO EUROBIC SUD SICILIA CEII - S.c.p.a. | 4 |
| BANCA DELLA BERGAMASCA CREDITO COOPERATIVO ZANICA (BG) - S.c.r.l. | 10 |
| BANCA PER IL LEASING - ITALEASE - S.p.a. | 8 |
| BANCA POPOLARE DI CALABRIA - S.p.a. | 7 |
| BANCA REGIONALE EUROPEA - S.p.a. | 9 |
| BOTTA - S.p.a. | 5 |
| CSC - Computer Sciences Italia - S.p.a. | 3 |

| | PAG. |
|--|------|
| E.E.T. HOLDING - S.p.a. | 3 |
| ELIOTH - S.p.a. | 5 |
| ESPERIA - Soc. cooperativa a r.l. | 4 |
| EUROESSE - S.p.a. | 6 |
| EUROPETROL - S.p.a. | 3 |
| GESTIONI ALBERGHIERE - S.p.a. | 4 |
| HENKEL ECOLAB - S.p.a. | 5 |
| I.S.A. IMMOBILIARE - S.p.a. | 5 |
| ITALEASE FINANCE - S.p.a. | 8 |
| ITAS - Assicurazioni - S.p.a. | 7 |
| ITAS - Vita - S.p.a. | 7 |
| MARCONI COMMUNICATIONS - Società per azioni | 6 |
| MARCONI SUD - Società per azioni | 6 |
| MICRON - S.p.a. | 3 |
| MONTEGRIDOLFO - S.p.a. | 2 |
| NOVEM CAR INTERIOR DESIGN - S.p.a. | 6 |
| PLLB ELETTRONICA - S.p.a. | 4 |
| PORTOVERDE - S.p.a. | 2 |
| ROLO BANCA 1473 - S.p.a. | 8 |
| S.A.L.A. - S.p.a. | 7 |
| S.I.DI.GAS - Società Irpina Distribuzione Gas - S.p.a. | 4 |
| S.O.A. - S.p.a. | 5 |
| SCOTTWARREN - S.p.a. | 3 |
| Società Italiana Manufatti Centrifugati Armati S.I.M.C.A. - S.p.a. | 2 |
| SOPLARIL ITALIA - S.p.a. | 1 |
| SWISS RE ITALIA - S.p.a. | 2 |
| TOYO TANSO EUROPE - S.p.a. | 6 |
| ULTRAGAS C.M. - S.p.a. | 2 |

GIAMPAOLO LECCISI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*